IOMMELLI

DEMOFONTE

IOMMELLI

DEMOFONTE

ATTI 2.

CONSERVATORIO
di Musica - Napoli
Biblioteca
Sala
Scaff.
Palch.
Cat. N.
Inv. N.

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI

Sala passato a Rari

Scaffale ~~XX~~ ~~II~~ 1 Pluteo ~~X~~ 3.7

Volume ~~XX~~ ~~II~~ 1 C

N. degli autografi Rari: 1.7. 1.

N. di biblioteca 106235

AUTOGRAFI

Il lib.o nel v.o 1 let D

Demofoonte

Dramma in 3 atti di Metastasio

Musica del Sig Nicola Tommelli

Rappresentato nel Real Teatro S. Carlo

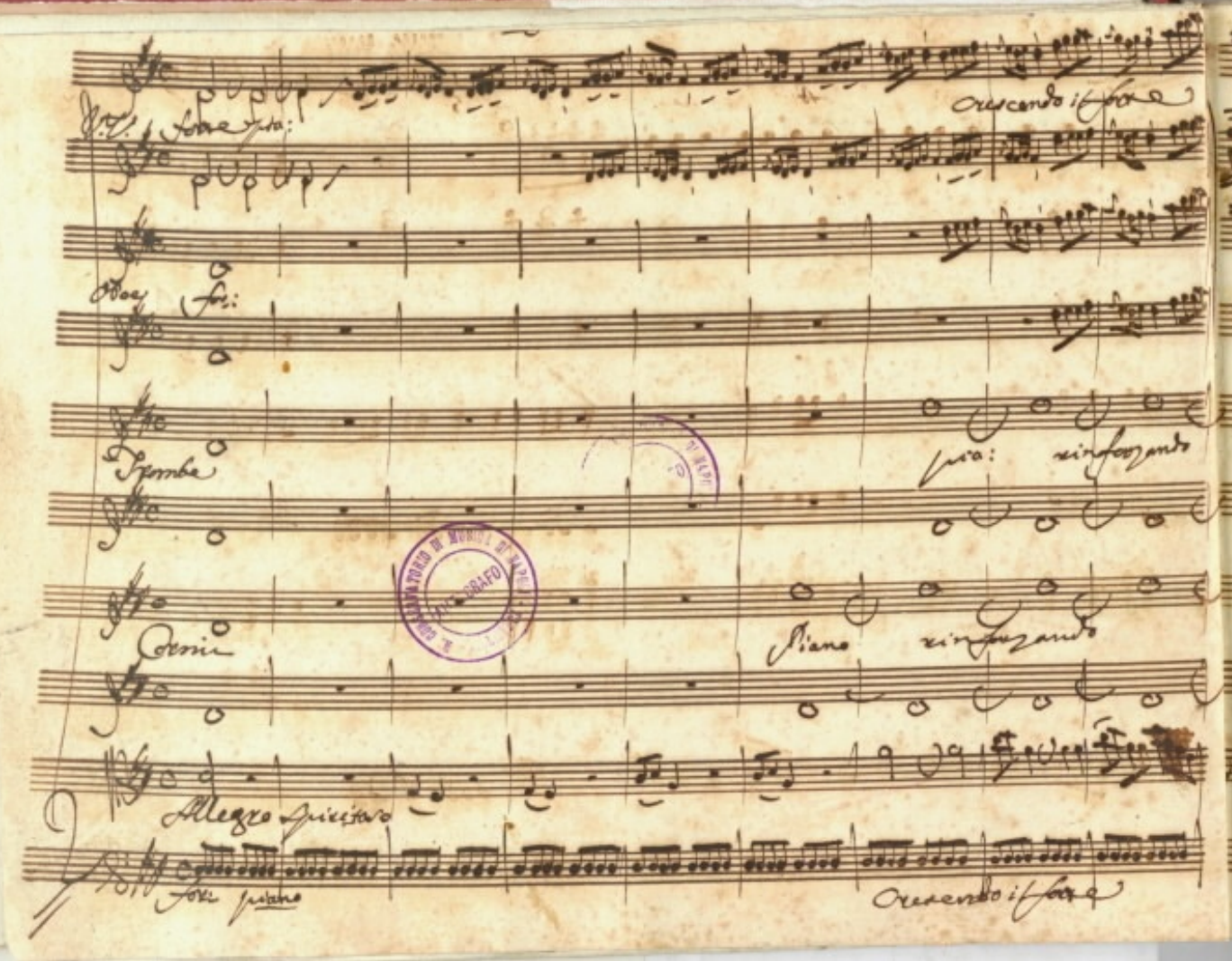
il 4 9.re 1770

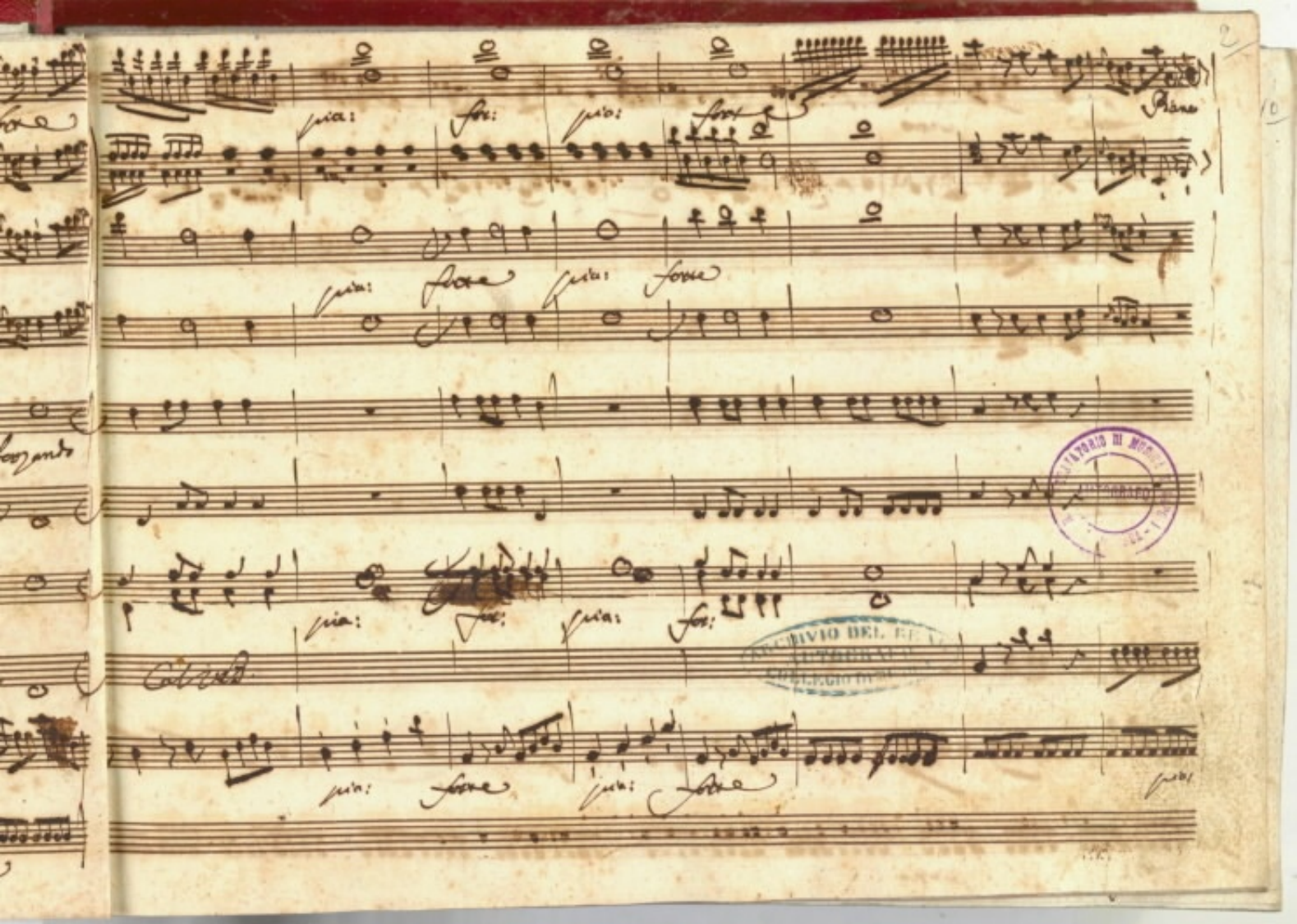
atti 3 =

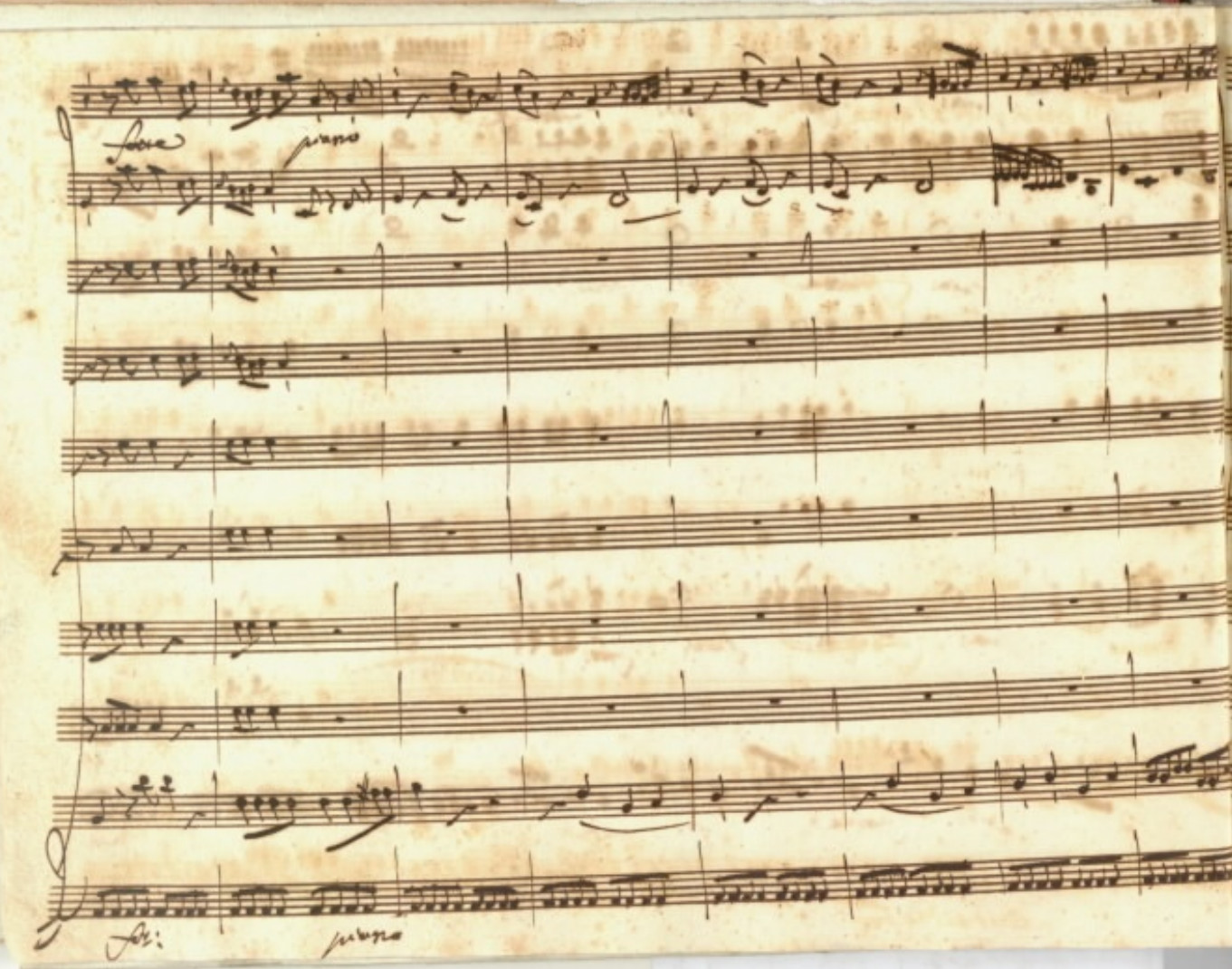
Memoria

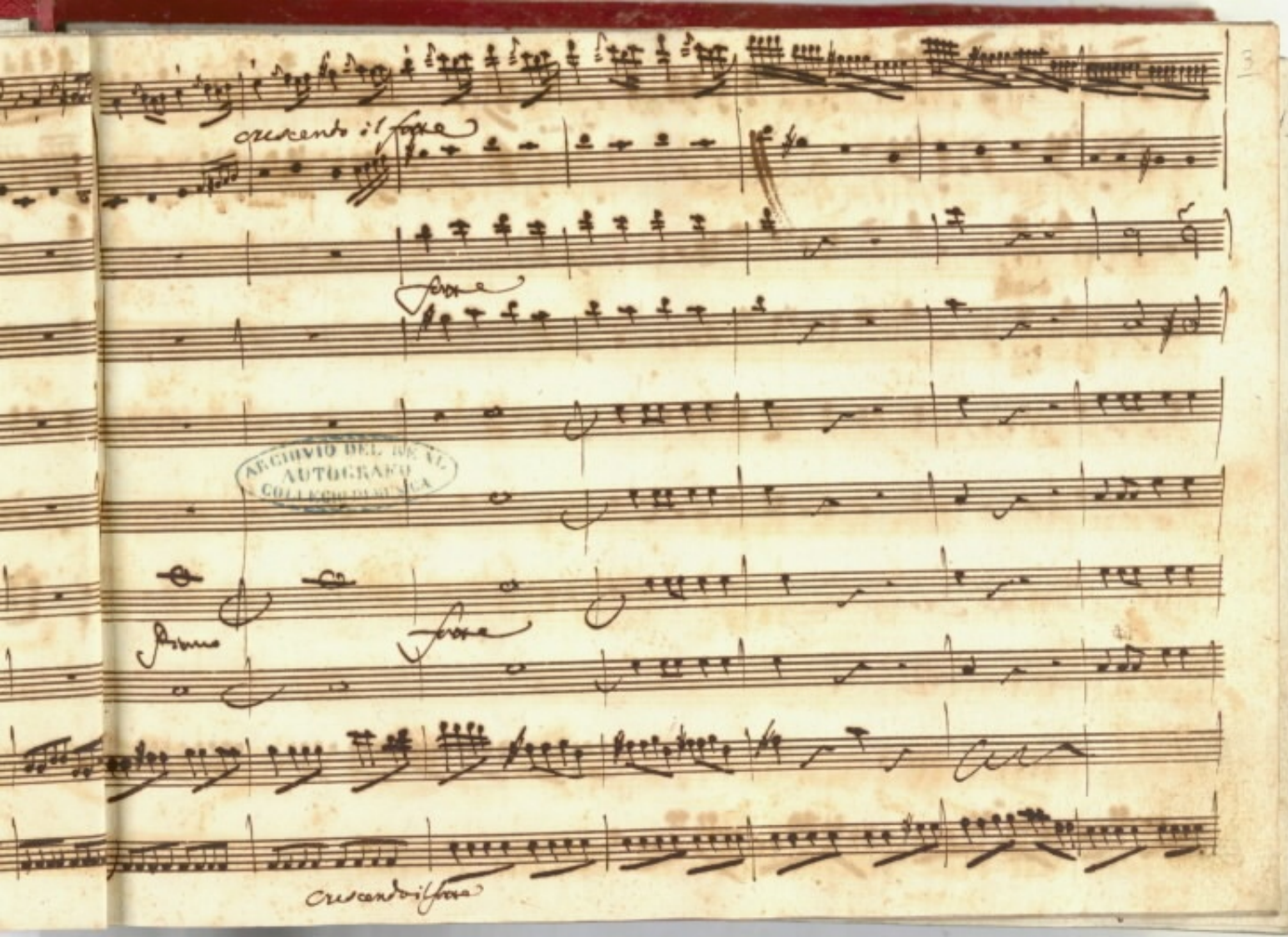
Il presente Spartito del Demofoonte Origte del fu Maestro Jommelli
mi è stato gentilm.te improntato da S.E. la Sig.ra Duchessa di Palma
cui appartiene Prio Luglio 1812 Giuseppe Sigismondo atti 3

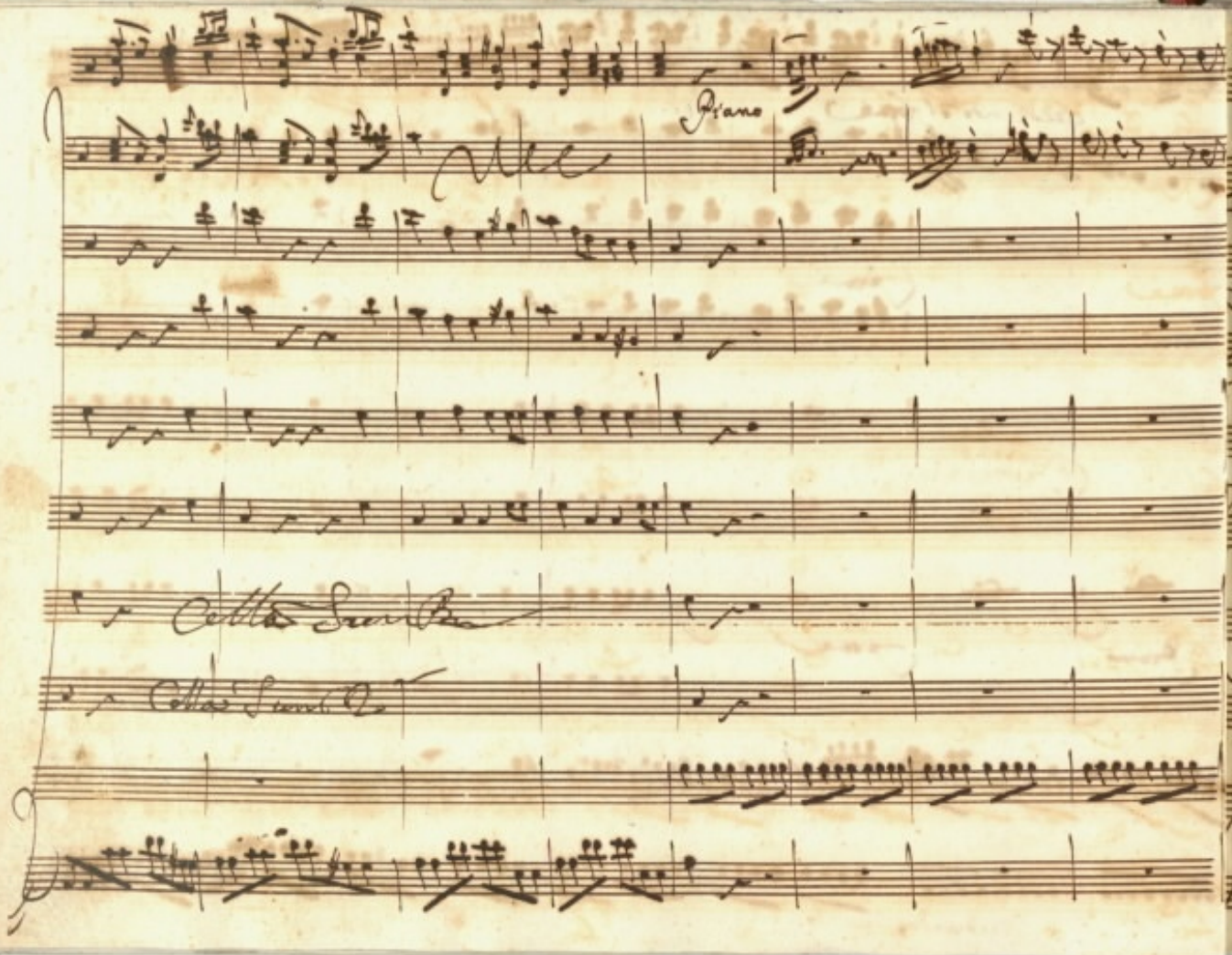
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLAZIONATO

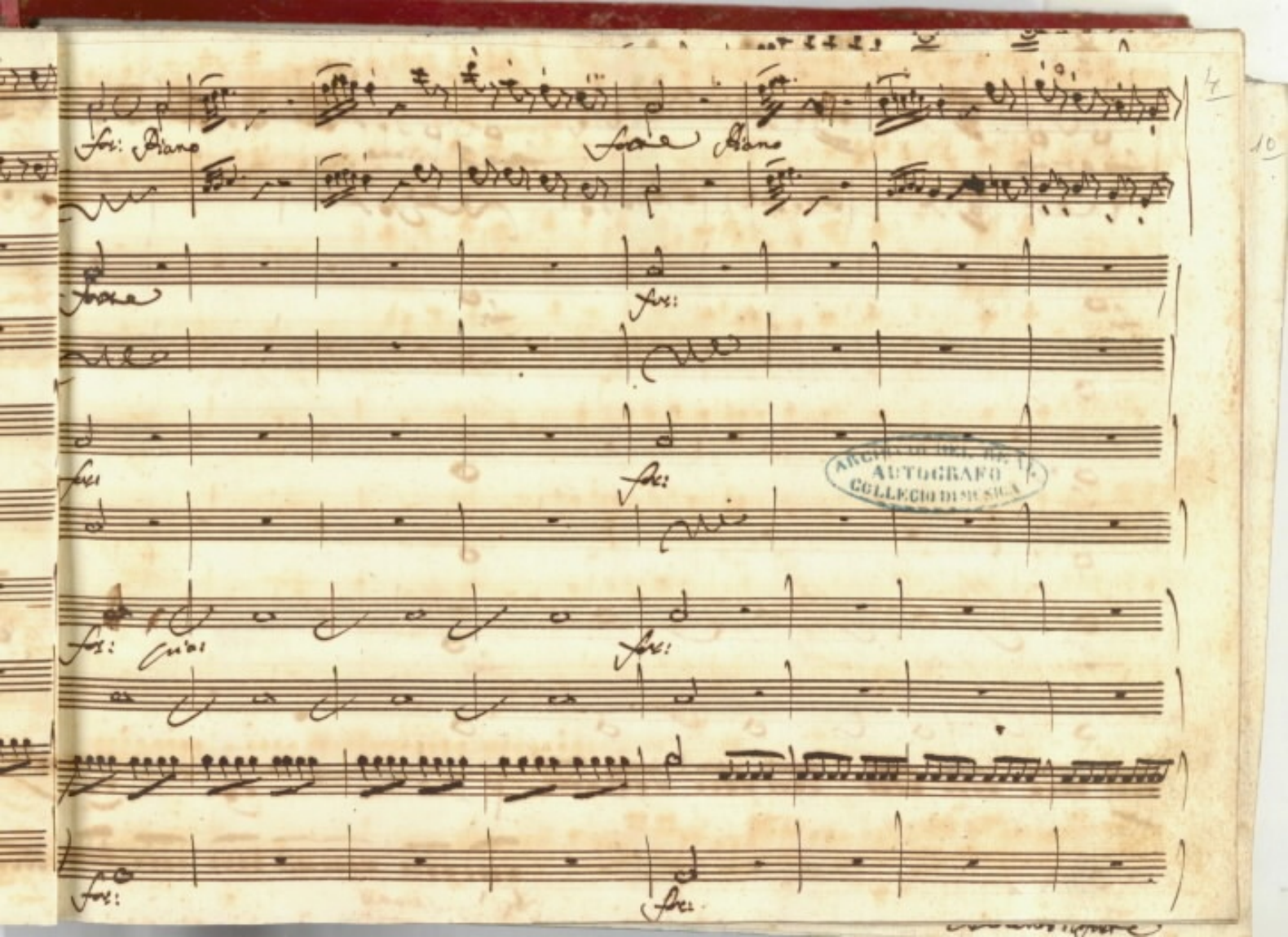

Crescendo il forte
Oboe
Trombe
Piano rinforzando
Allegro spiritoso
Crescendo il forte

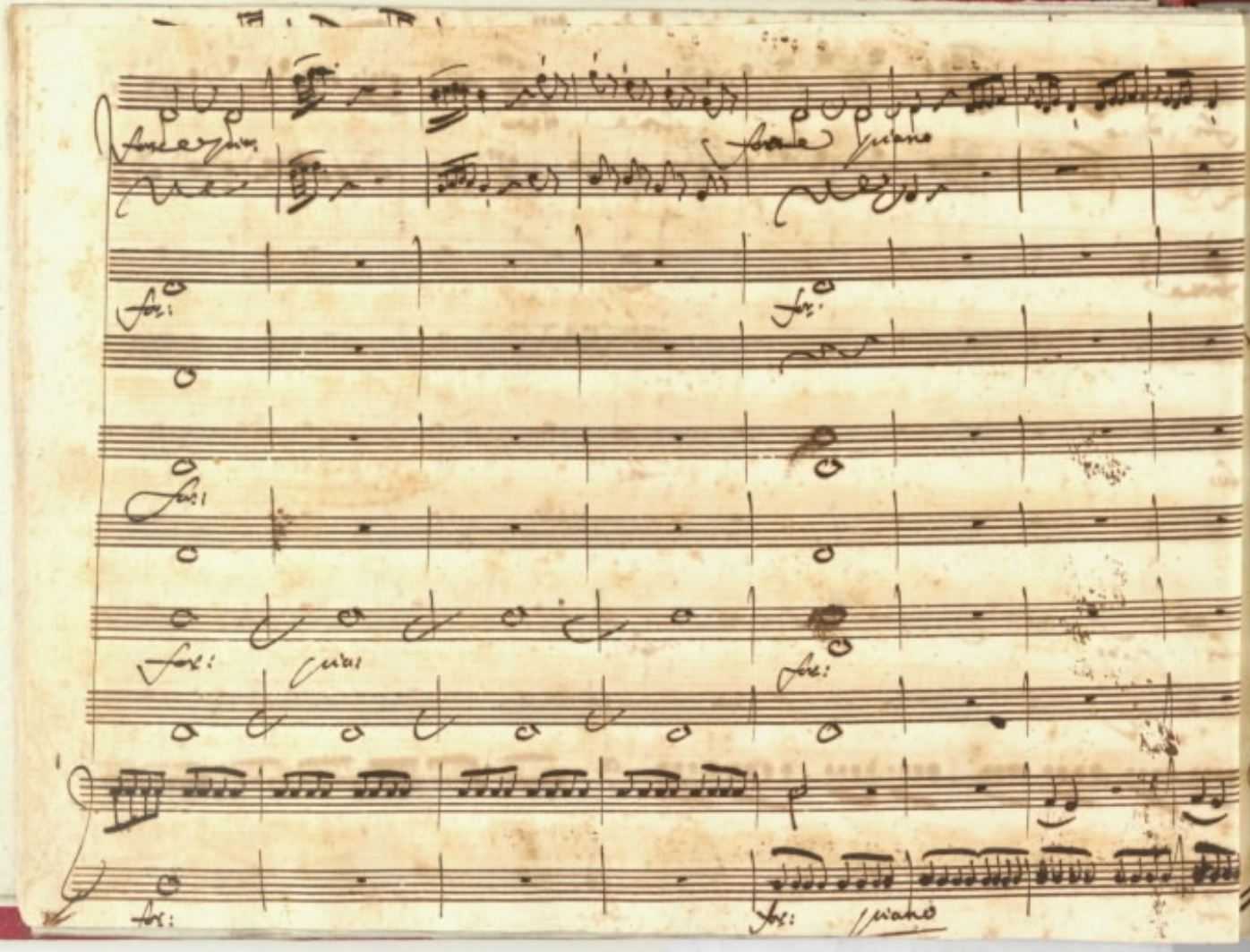


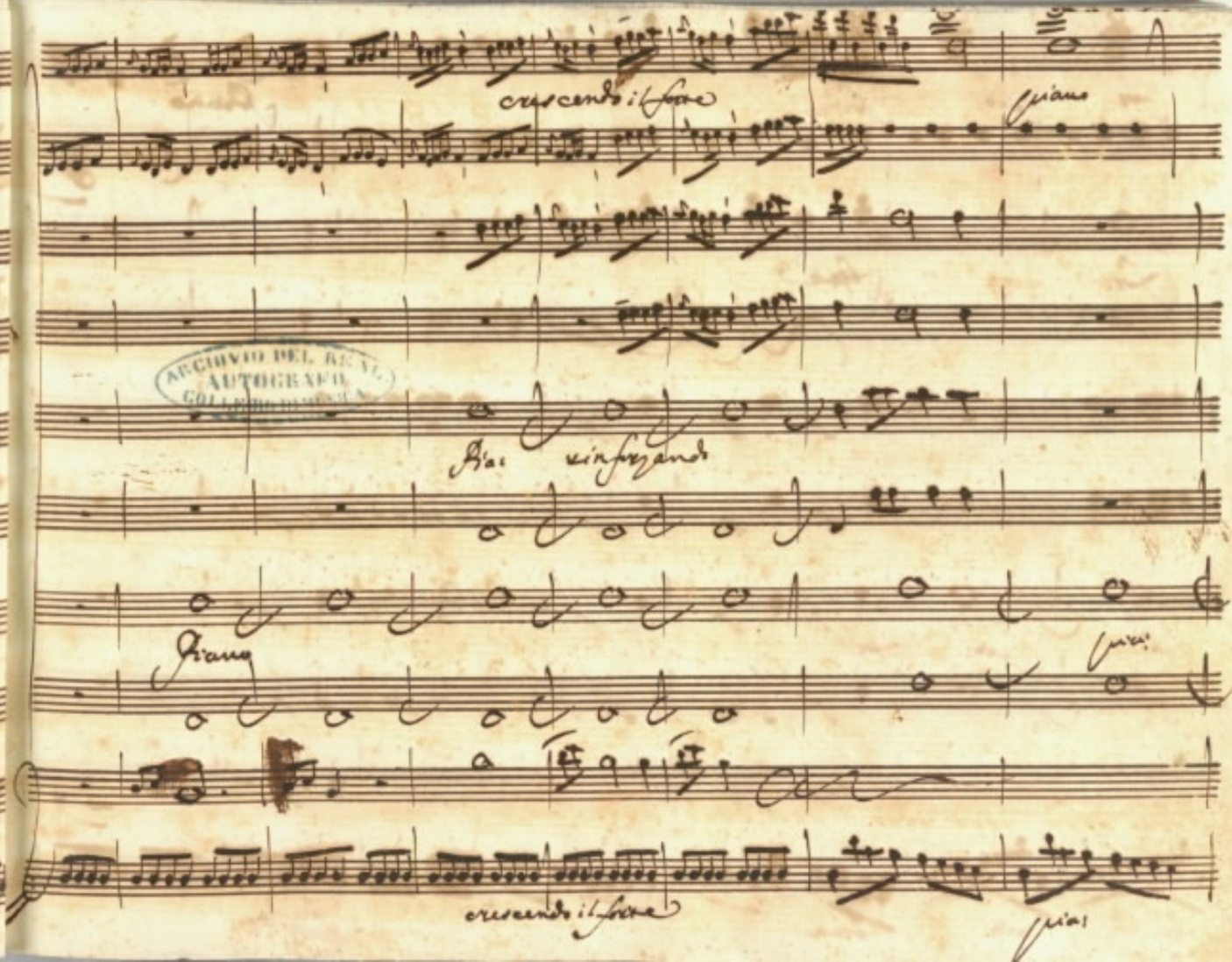



crescendo il forte
forte
ARCHIVO DEL MUSEO
AUTÓGRAFO
COLLECCIÓN MUSICA
forte
forte
crescendo il forte


Piano
Cello Soli
Cello Soli


4
10
for: Piano
forte
Piano
forte
for:
for:
for:
for:
for:
for:
for:
for:
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA





crescendo il forte

piano

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO

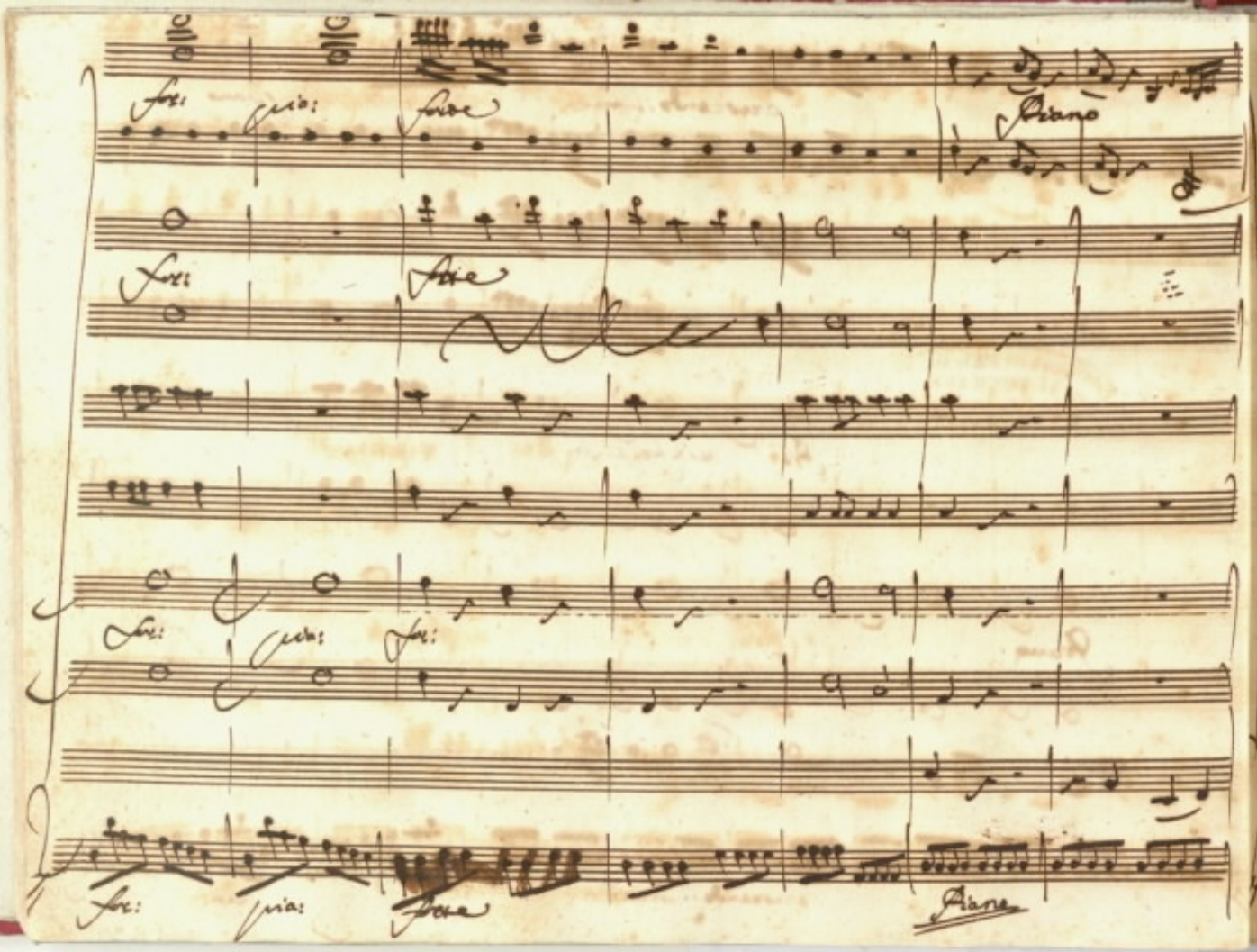
Pia: rinforzando

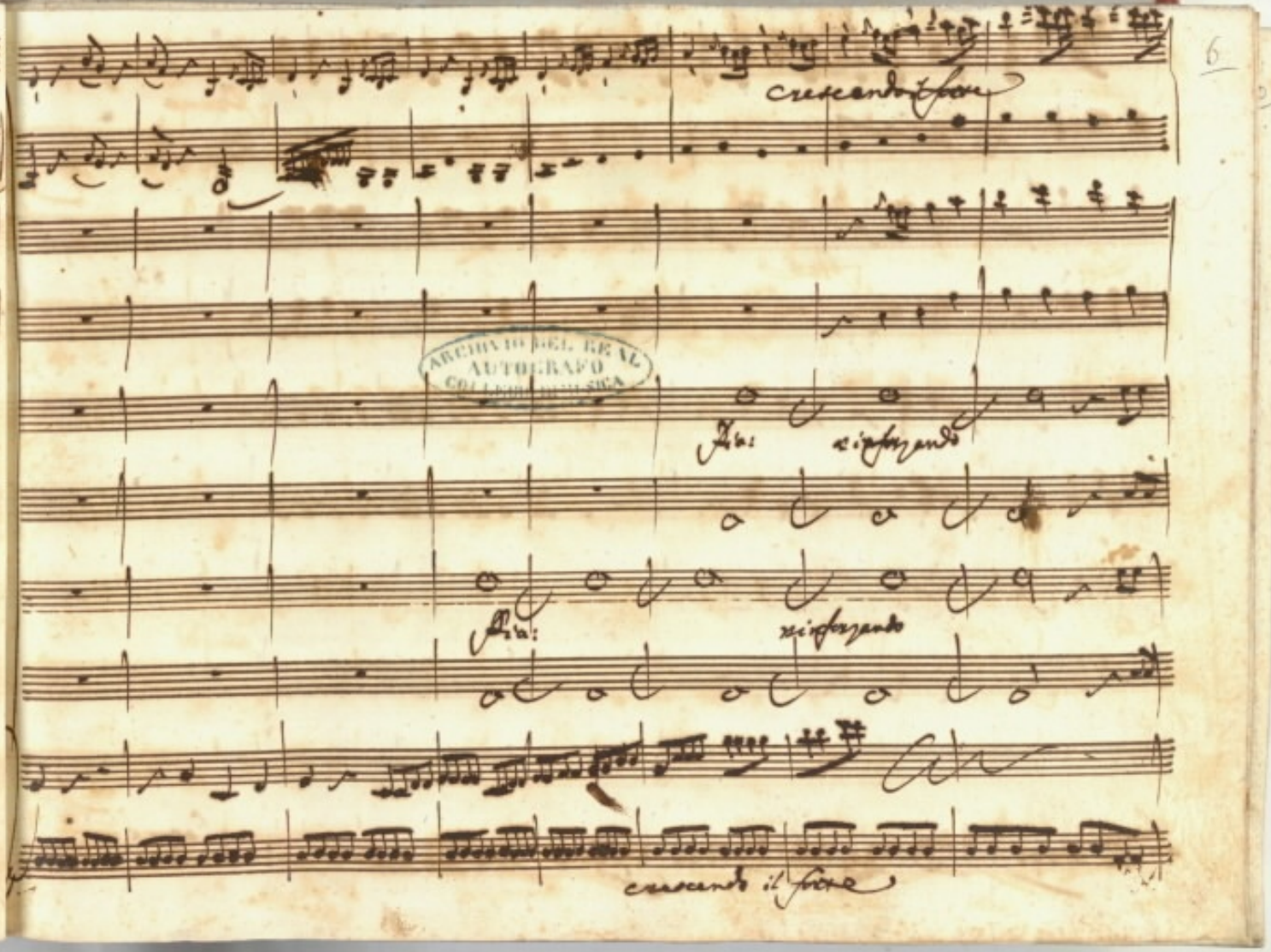
Piano

pia:

crescendo il forte

pia:


For:
pia:
Piano
For:
For:
pia:
For:
For:
pia:
Piano



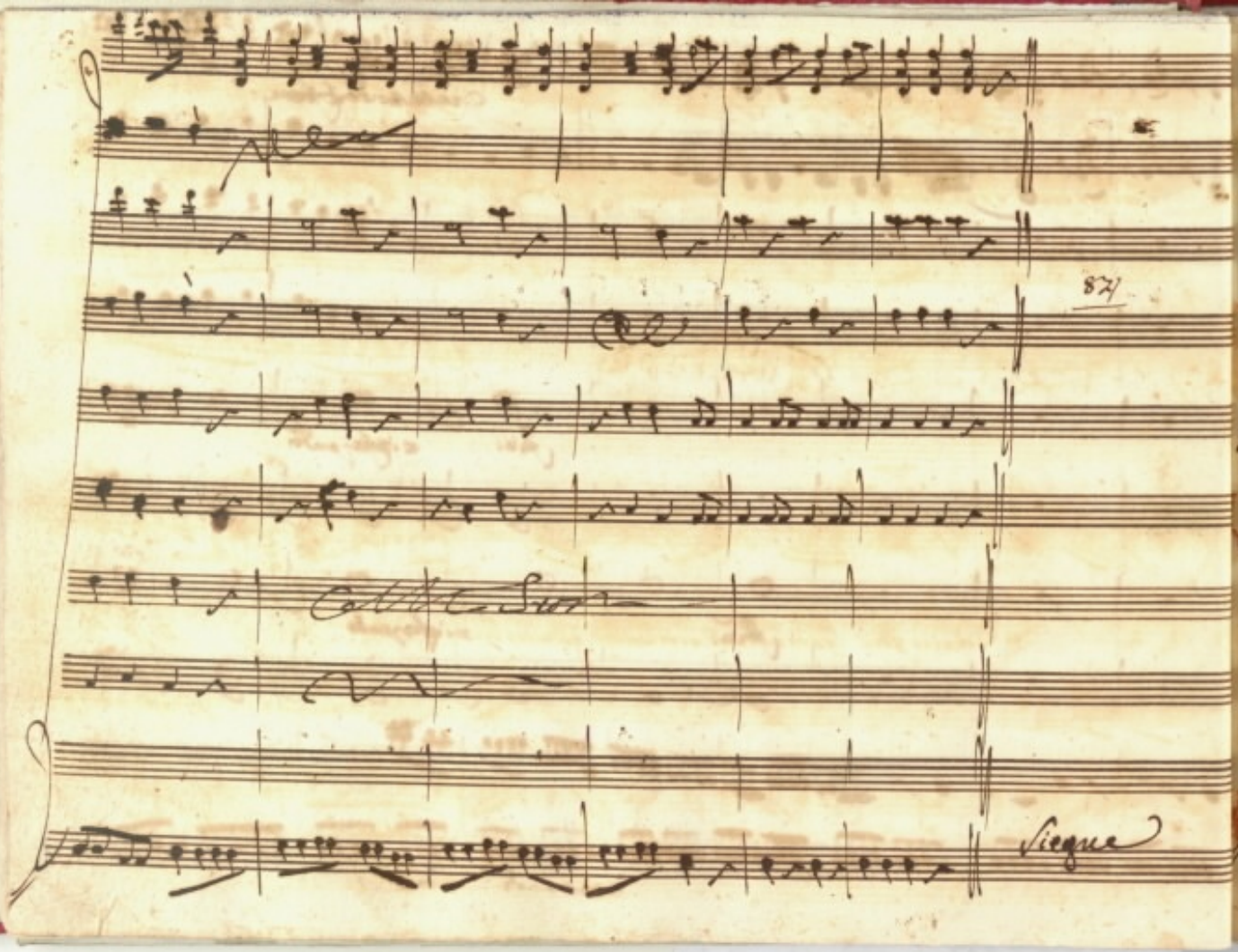
crescendo il forte

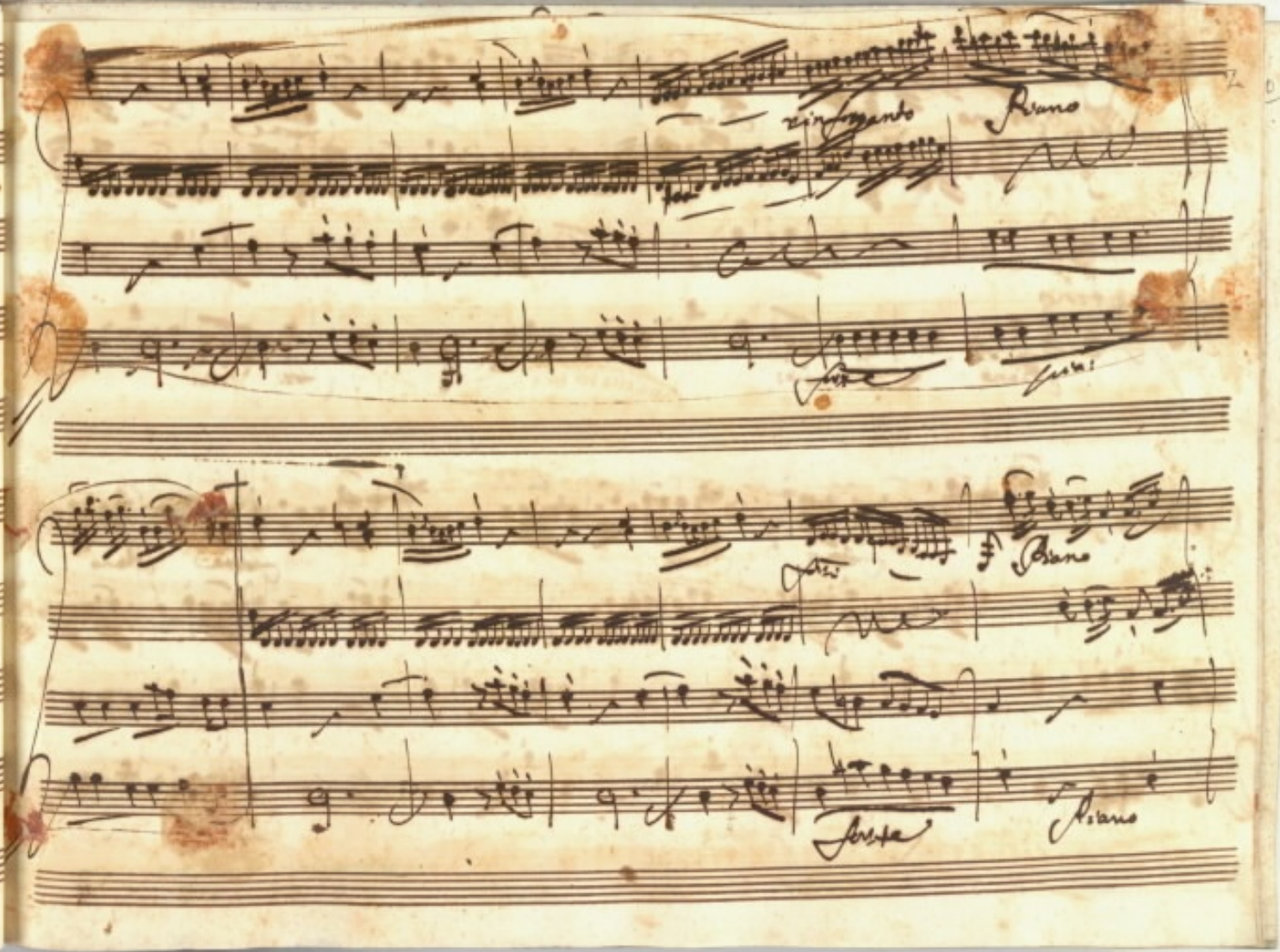
Fin: rinforzando

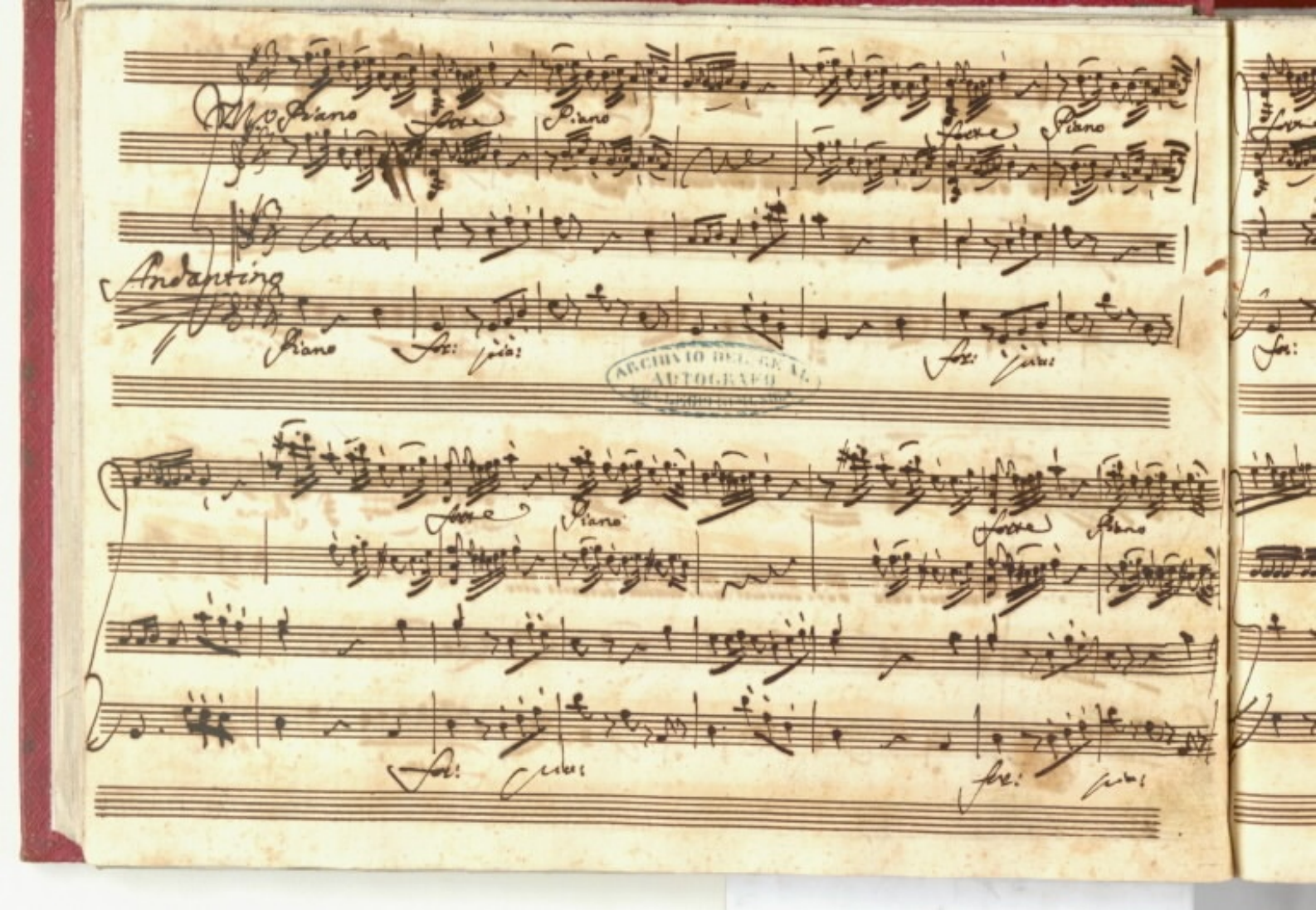
Fin: rinforzando

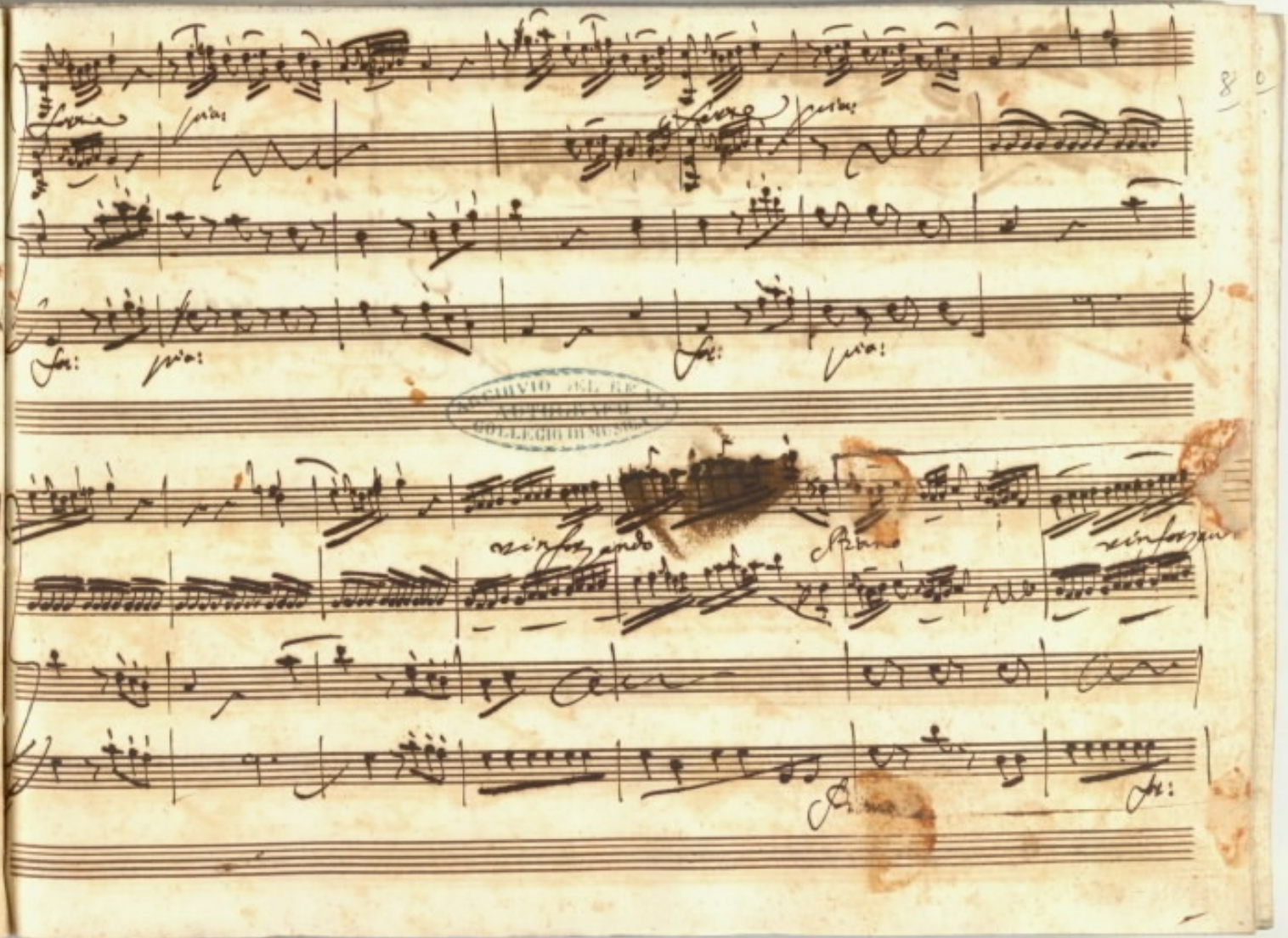
crescendo il forte

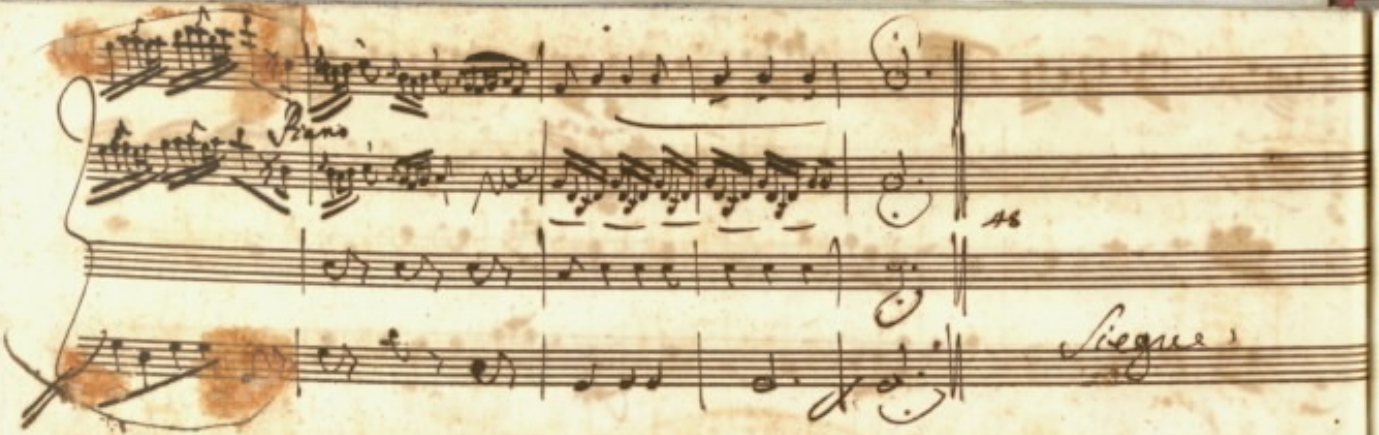
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

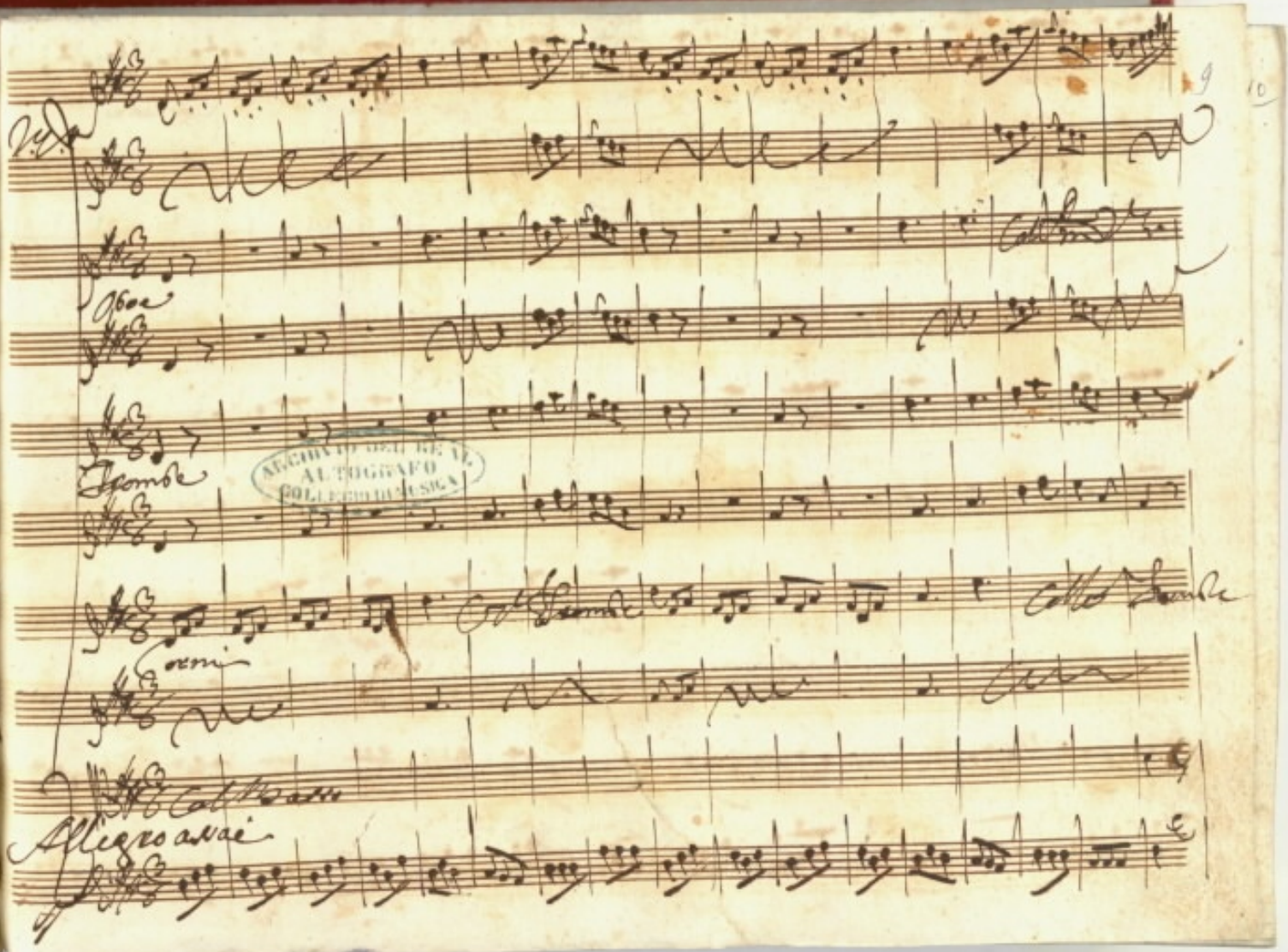

87
Viegne

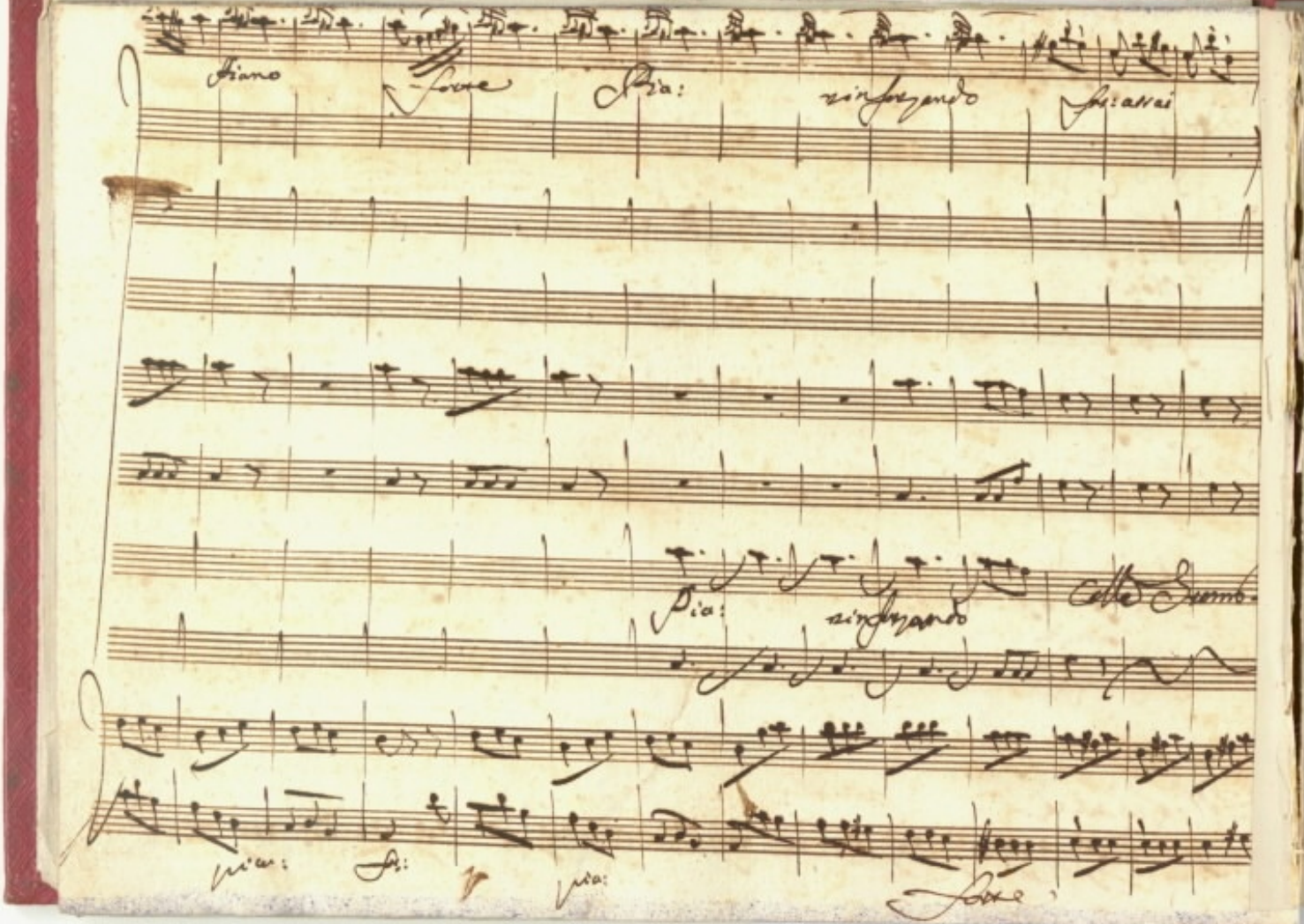

rinforzando
Piano
Forte
Piano
Forte
Piano

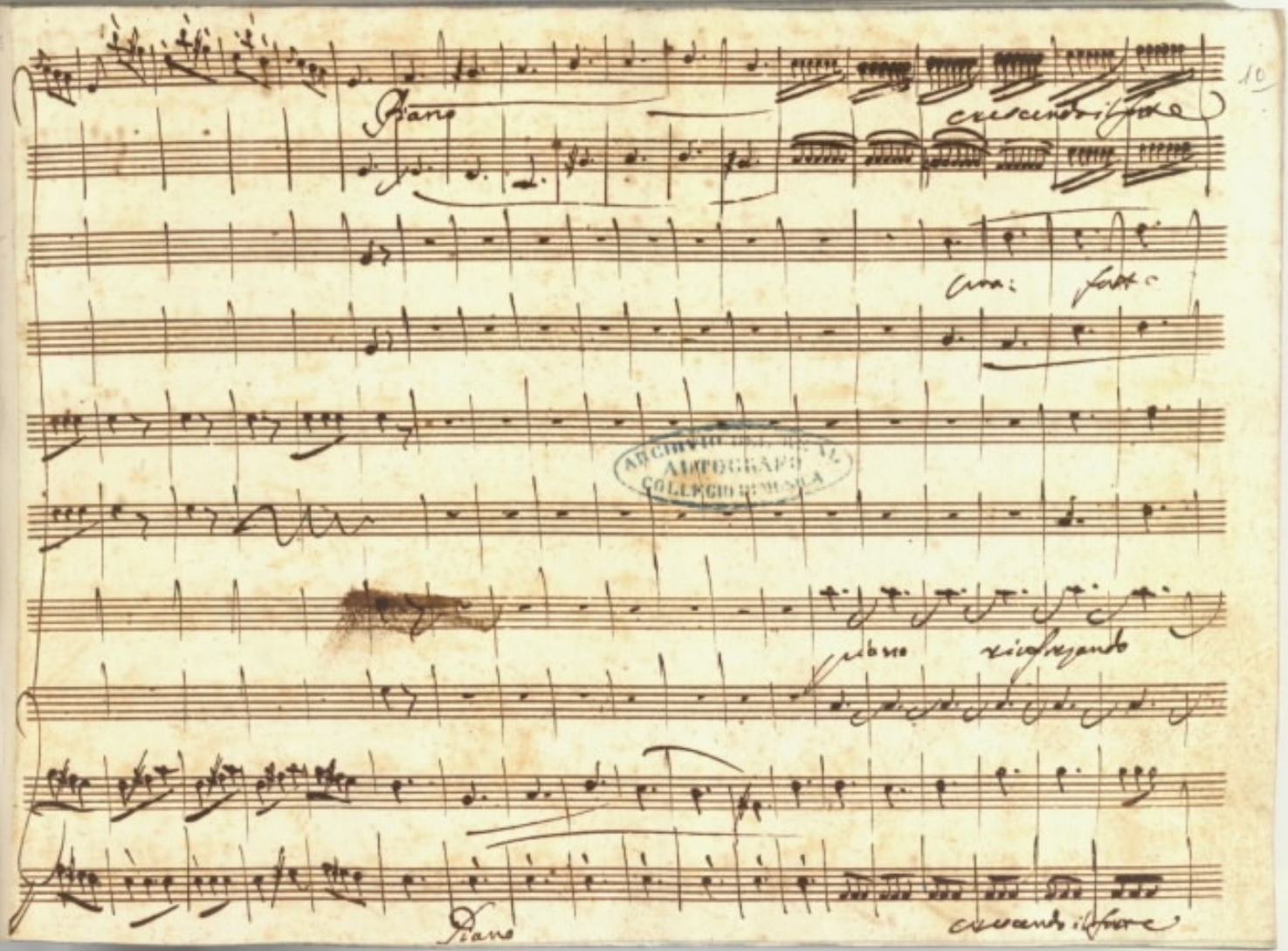

Piano
Forte
Piano
Forte
Piano
Andantino
Piano
Forte
Piano
Forte
Piano
Forte
Piano
Forte
Piano
Forte
Piano
Forte
Piano
Forte
Piano
Forte
Piano


rinforzando
p
rinforzando


Piano
Siegue


Oboe
Fagotto
Corni
Allegro assai


Piano
forte
Pia:
rinforzando
Pia:
rinforzando
Colle Sromb.
pia:
pia:
forte



Piano

crescendo il forte

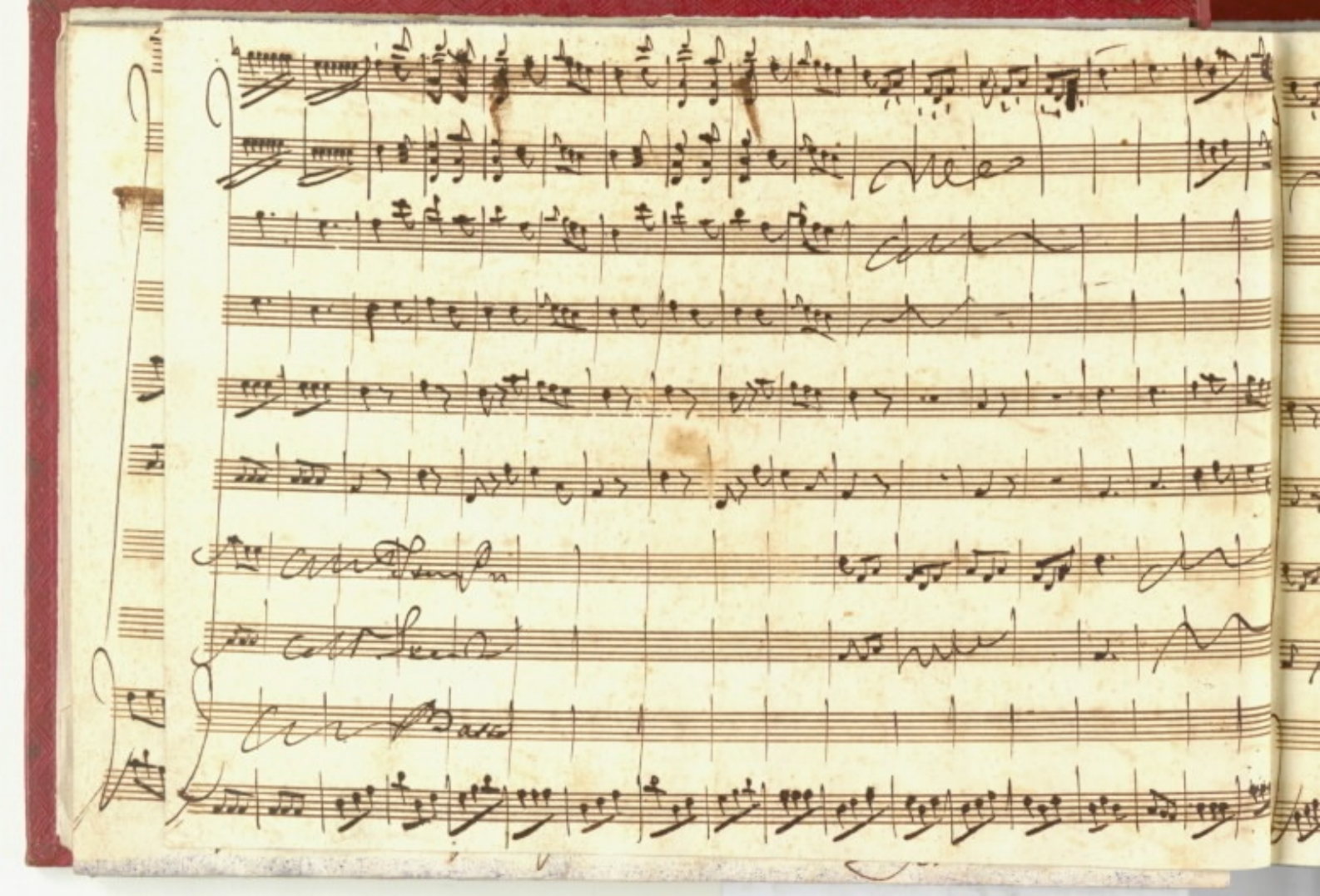
cra: forte

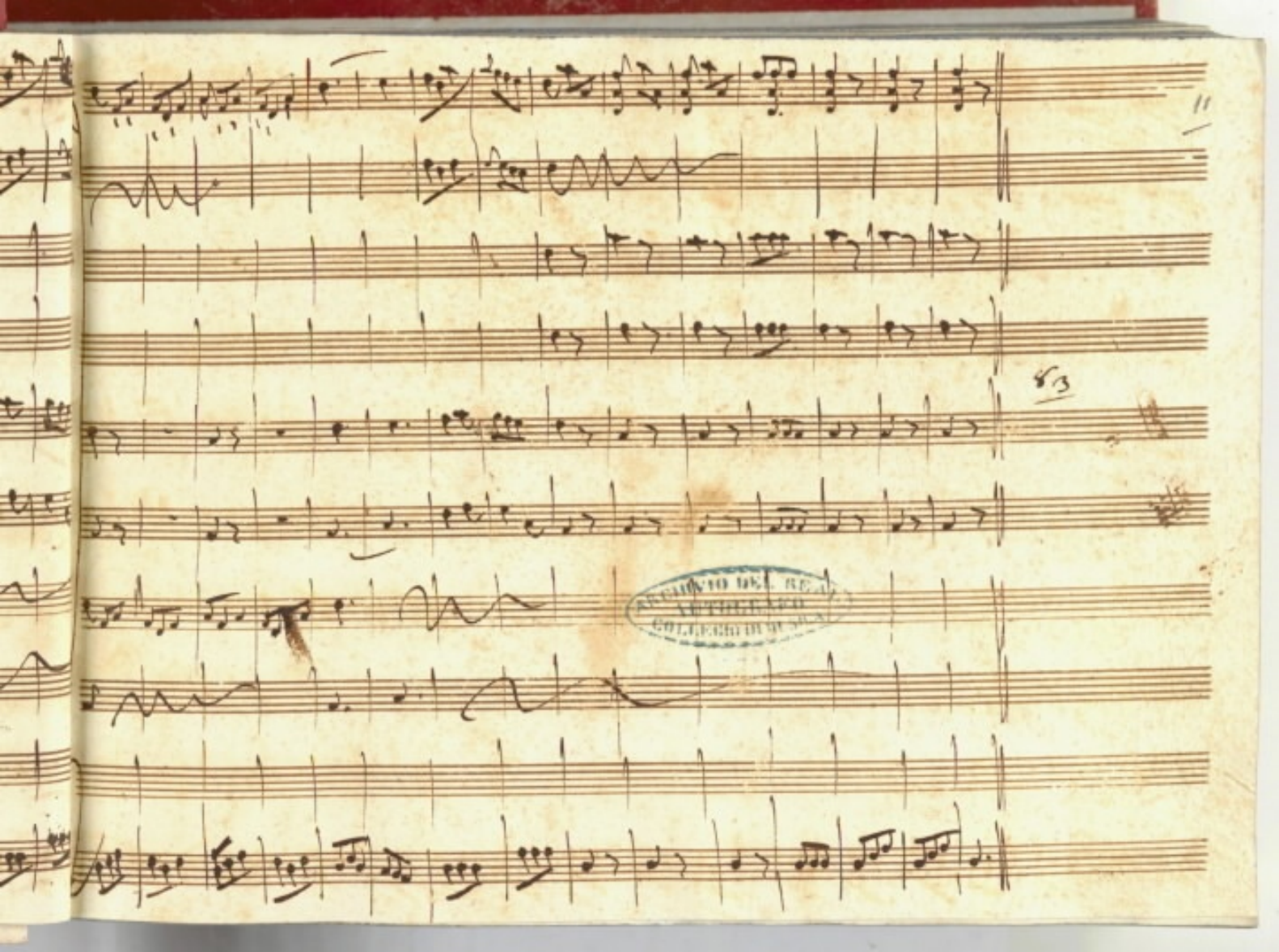
piano rinforzando

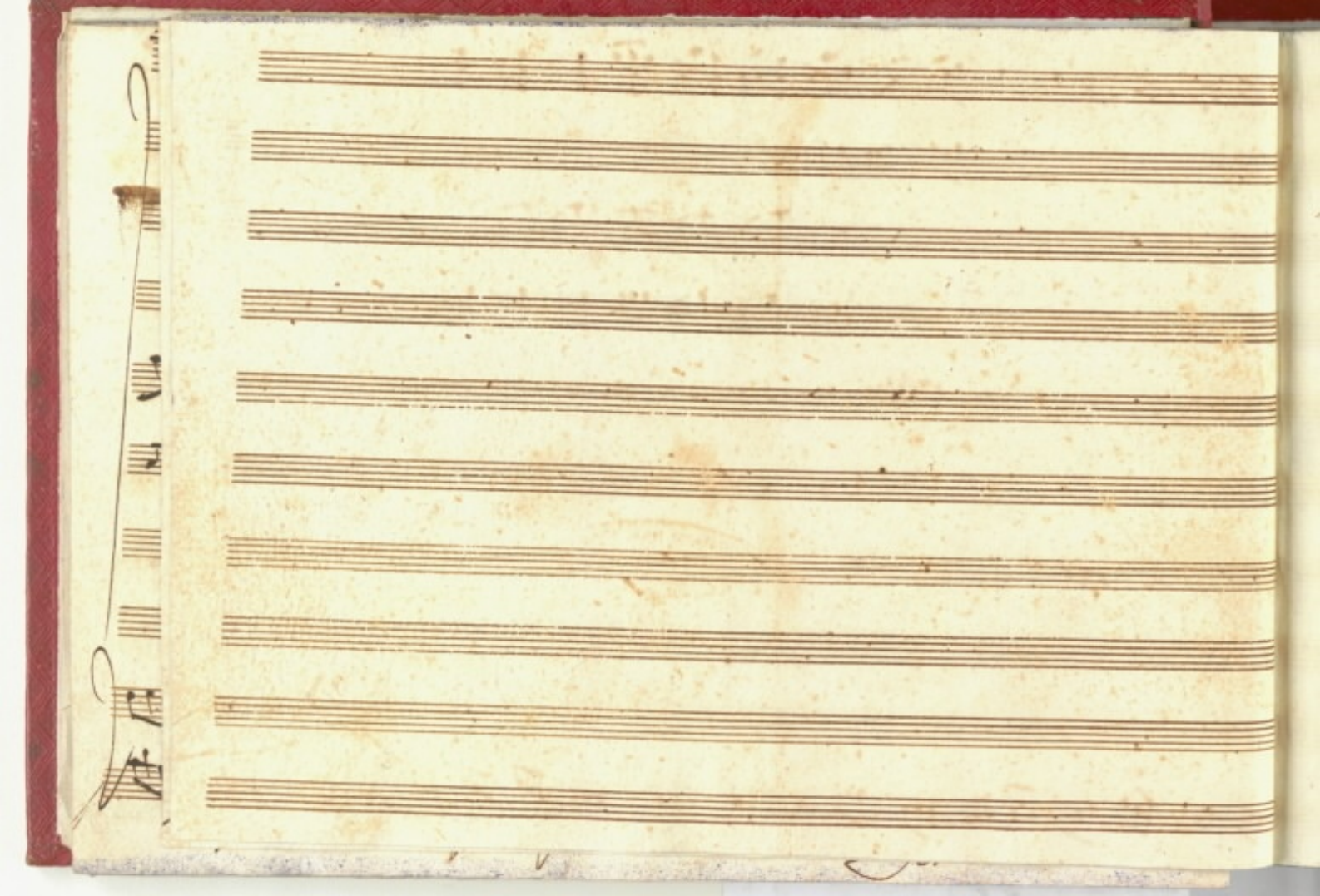
Piano

crescendo il forte

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA







Si è aggiunta la Sinfonia Originale
tolta dallo Spartito copiato da Sigismondi
A questa Originale dell'Autore manca
N. B. la Sinfonia è quella dell'Attilio Regolo (1751)
L'Aria di Dircea Scena 12ª Atto Primo Padre perdona
vedi la Copia fatta da Sigismondi = Rond

N. B: Dall'accurato esame fatto sulle altre opere
Demofonte fatte dal Tommelli risulta che
questa sia la prima Scritta in Wittemberg
L'anno 1753
Il libretto nel V.º 4 delle opere di Rond 4.X.º 69 =
Metastasio = scritto a Vienna nel 1733 =

DEMOFOONTE

13

120 N.° 539.

Atto Primo

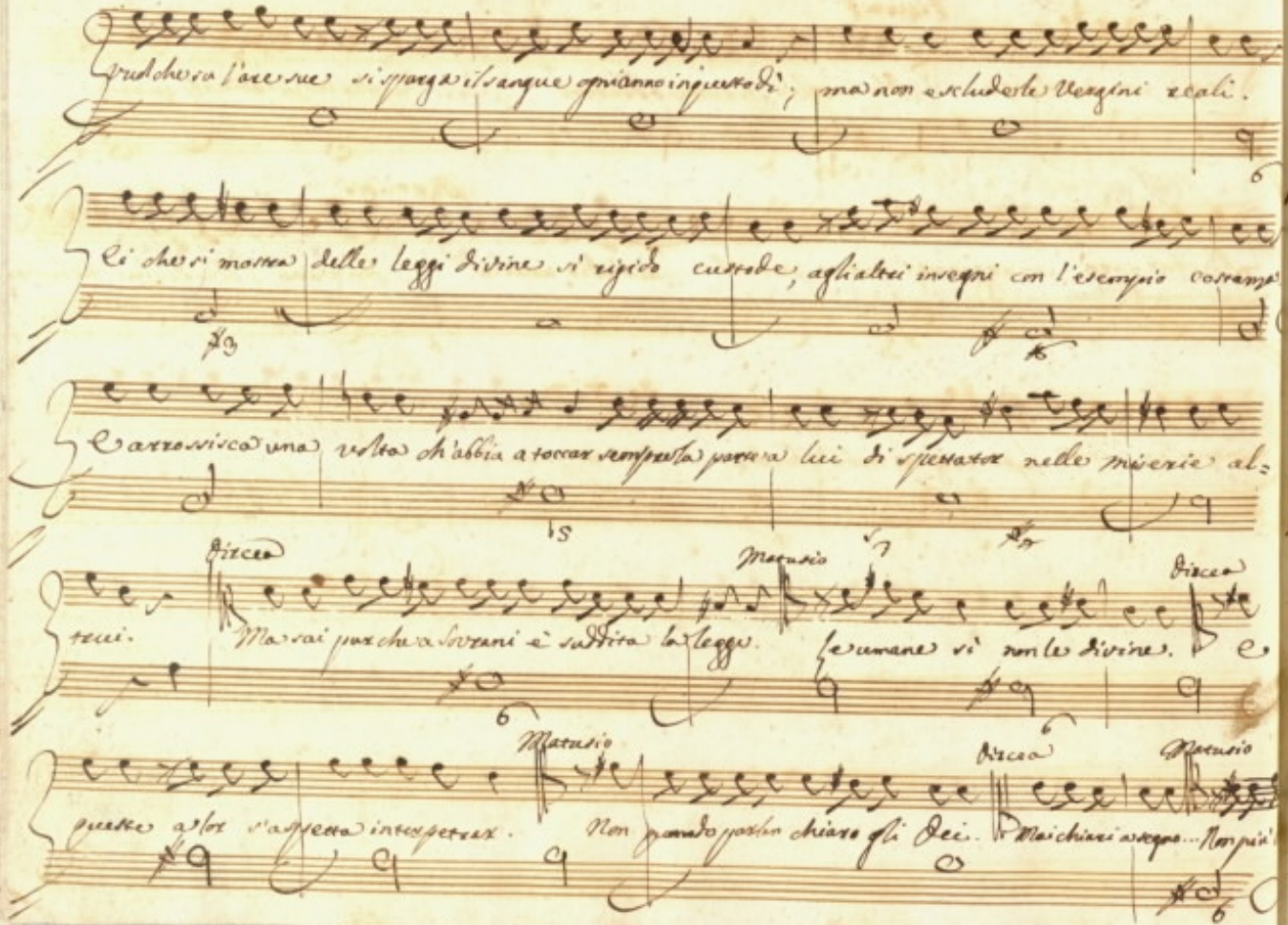
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Scena Prima, Dircea, e Matusio

Credimi o Padre, il tuo soverchio affetto un mal dubbioso ancora rende sicuro. A domandarche solo il mio nome non vegga l'urna fatale altra ragion non ài che il regio esempio.

Matusio

E ti par poco? Io forse perche suddito nacqui, son men padre del Re? d'Apollo il cenno d'una Vergine illustre



Vuol che su l'are sue si sparga il sangue ogni anno in questo dì; ma non esclude le Vergini reali.

Ei che si mostra delle leggi divine sì rigido custode, agli altri insegni con l'esempio costanza

E arrossisca una volta ch'abbia a toccar sempre la parte a lui di spettator nelle miserie al=

trui.

Dircea

Ma sai pur che a Sovrani è suddita la legge.

Matusio

Le umane sì non le divine.

Dircea

E

queste a lor s'aspetta interpetrar.

Matusio

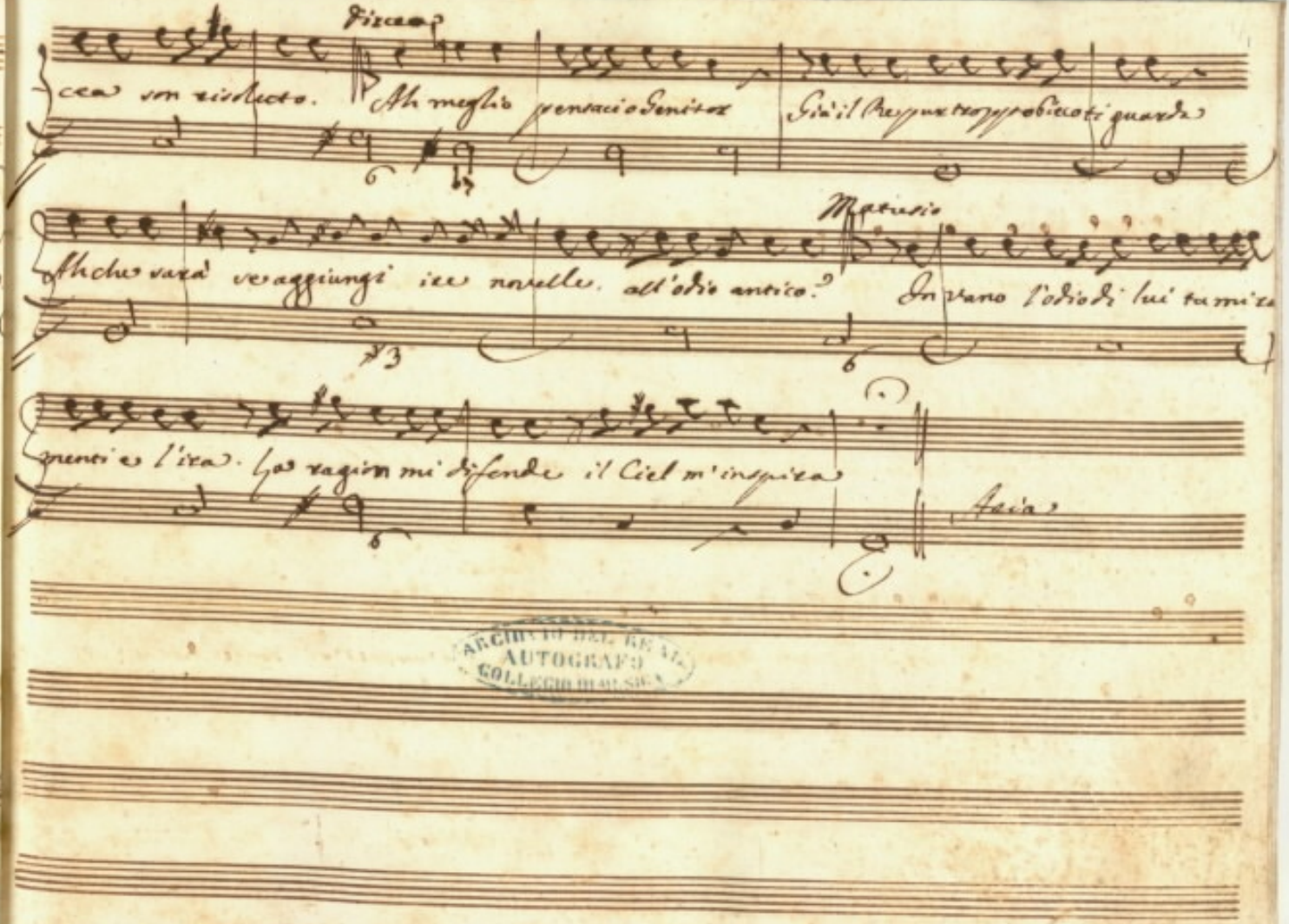
Non quando parlan chiaro gli Dei.

Dircea

Mai chiari a segno...

Matusio

Non più



Fiscea

cea son risoluto. Ah meglio pensaci o Genitor Già il Re pur troppo bieco ti guarda

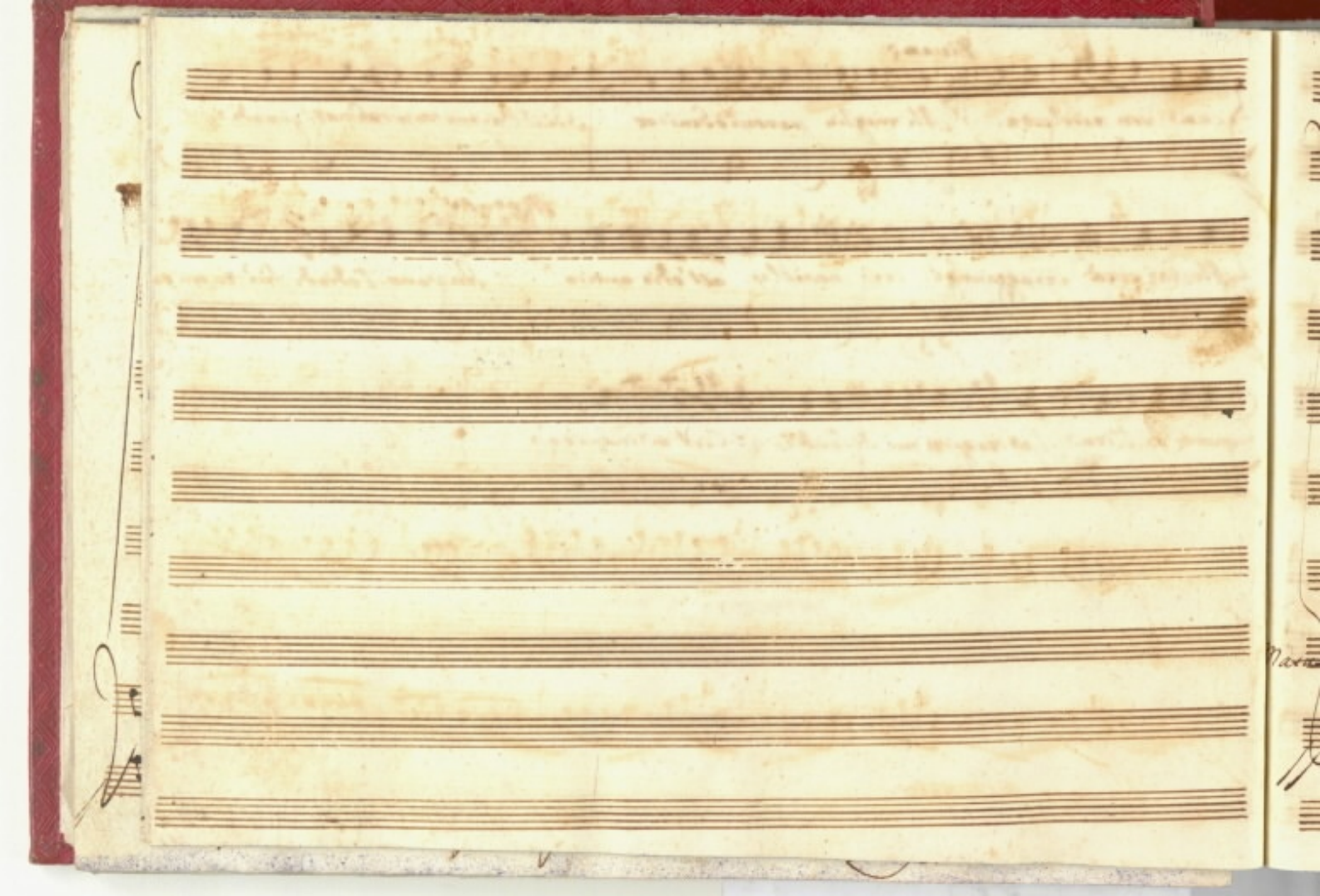
Matusio

Ah che sarà se aggiungi ire novelle. all'odio antico? In vano l'odio di lui tu mi ra

menti e l'ira. La ragion mi difende il Ciel m'inspira

Aria

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



Vlo

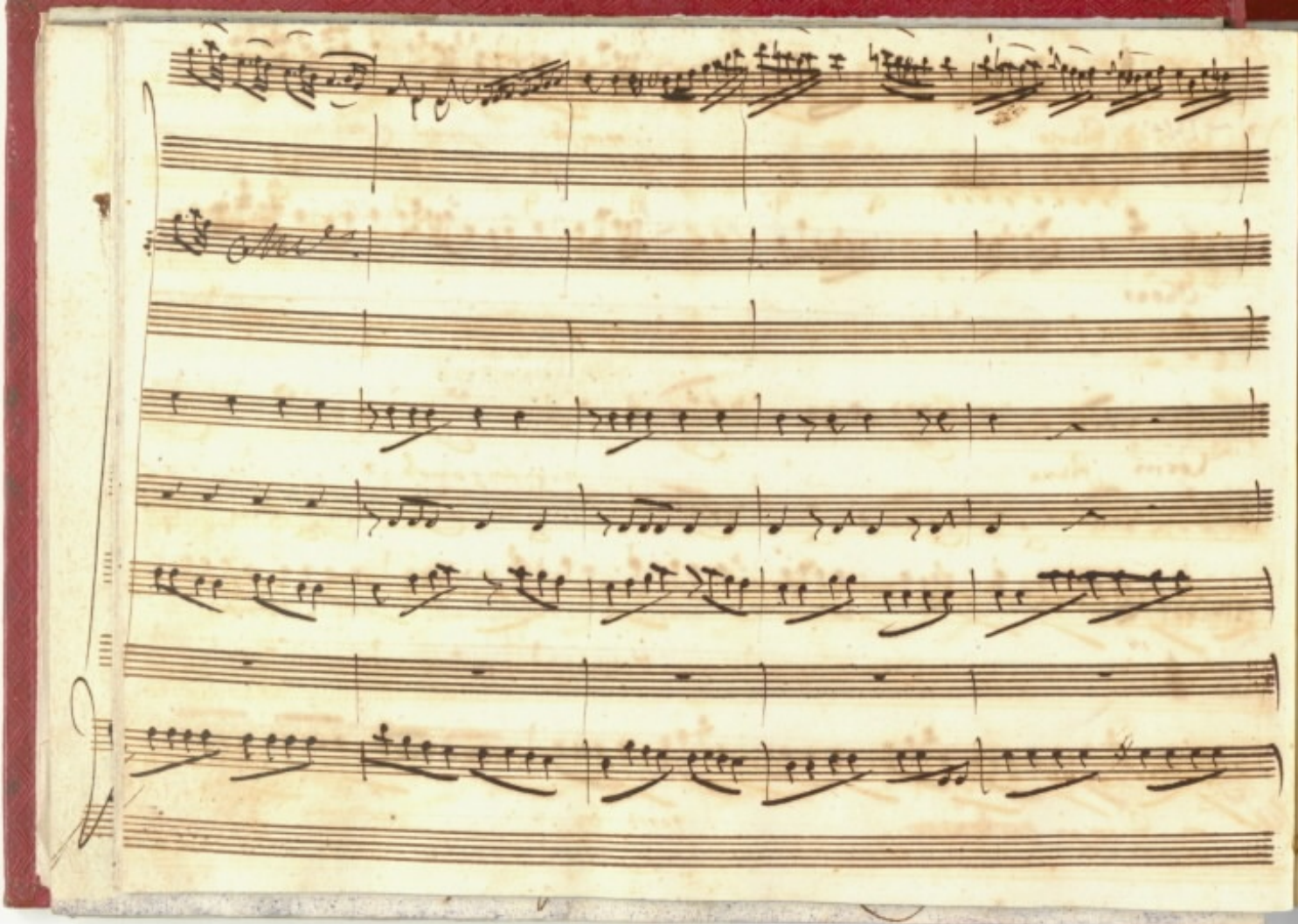
Oboe

Corni

Marcello

Allegro ~~[illegible]~~

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



Piano

poco sf: più sf:

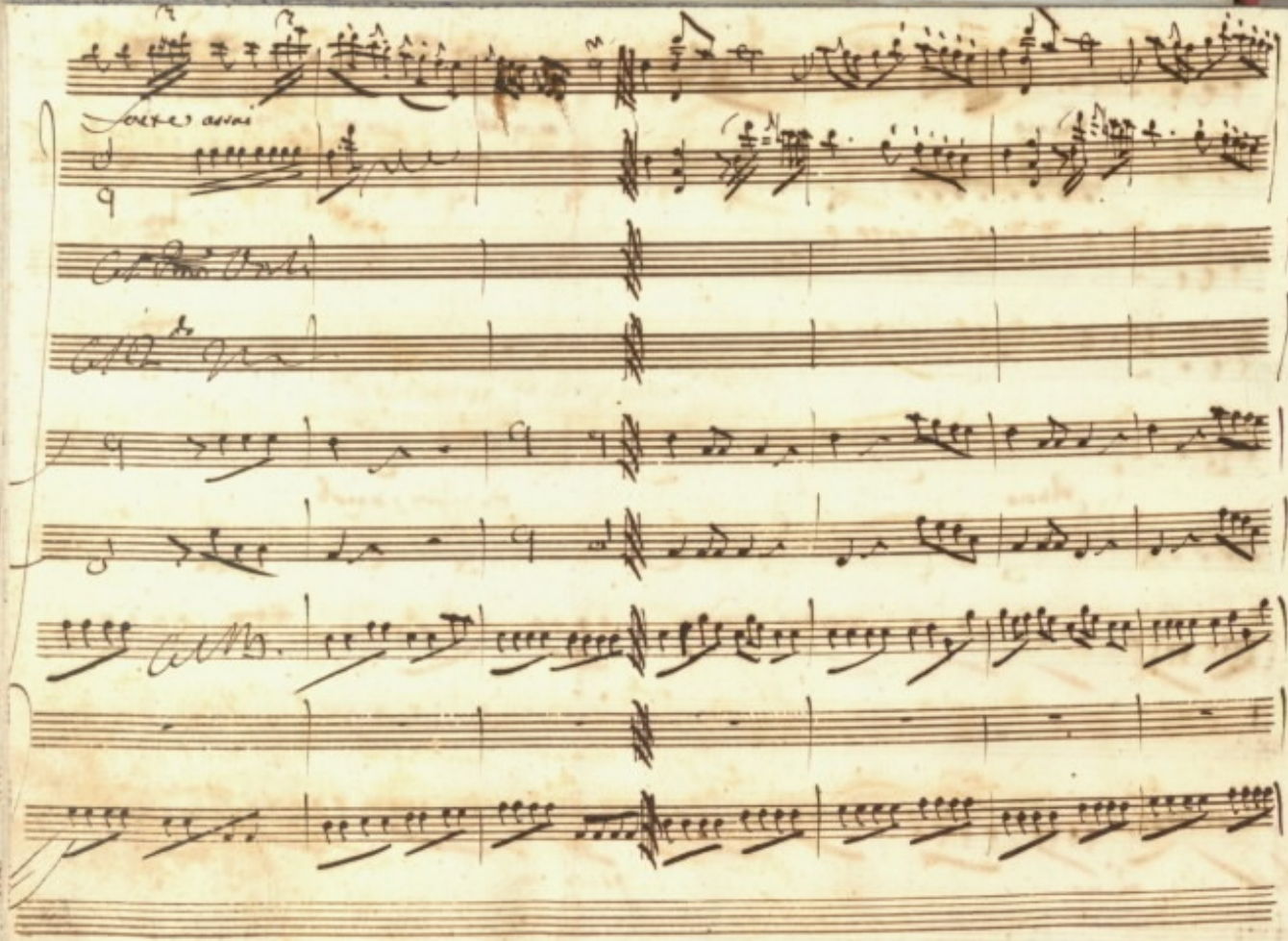
AUTOGRAFO
COLLEGIO MUSICA

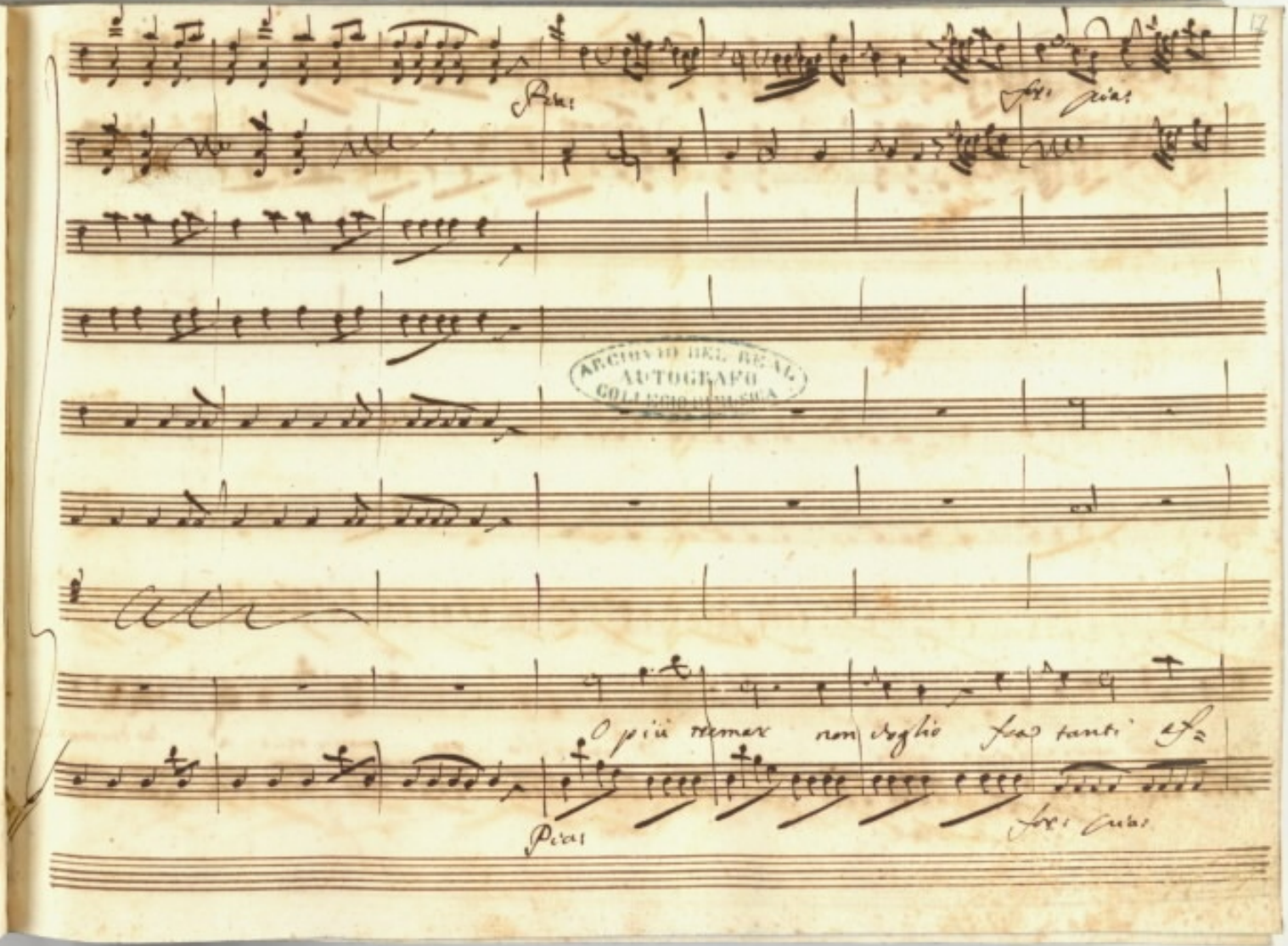
Piano

rinforzando

Piano

poco sf: poco sf:


Forte assai



Pia:

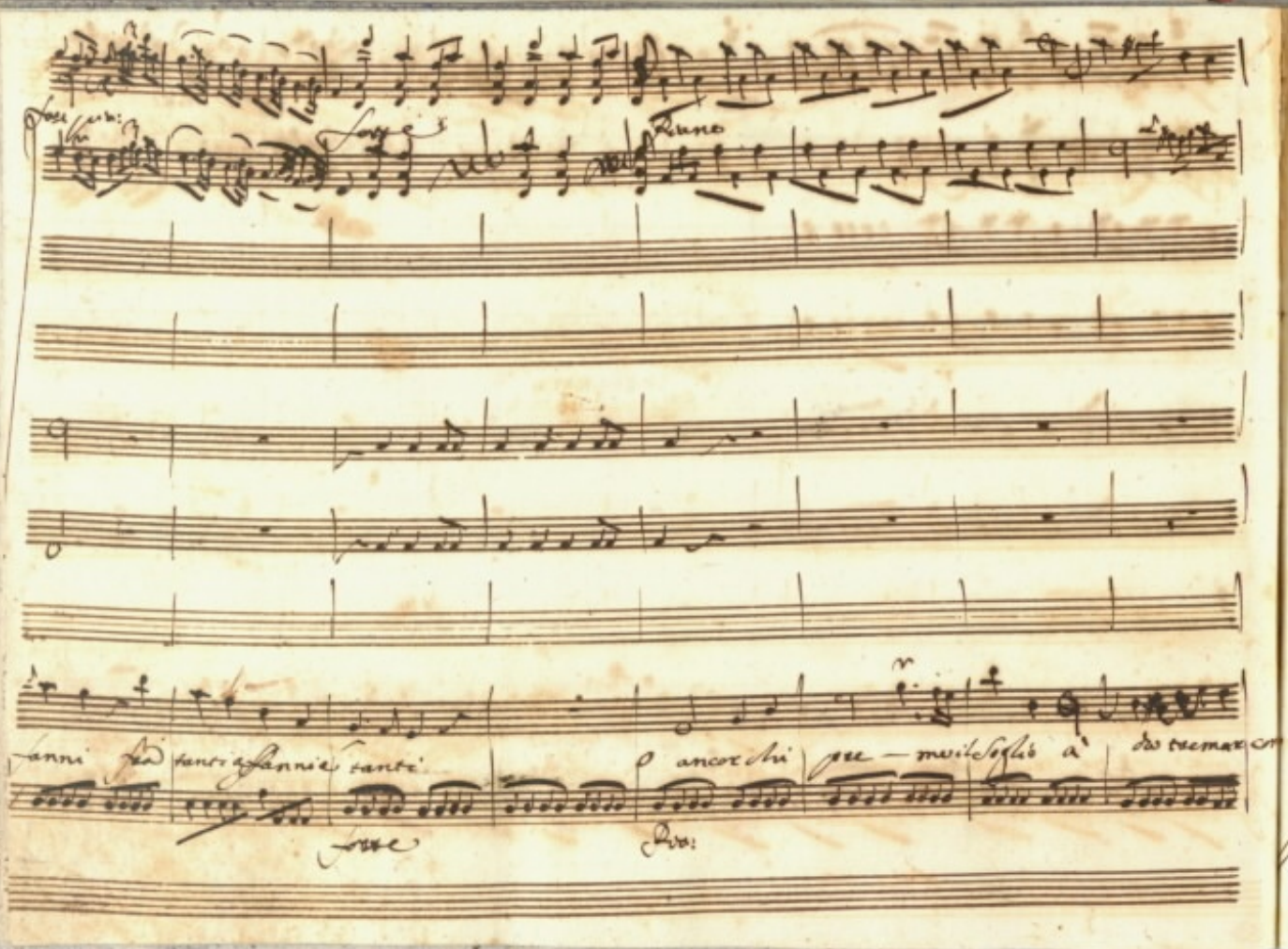
for: pia:

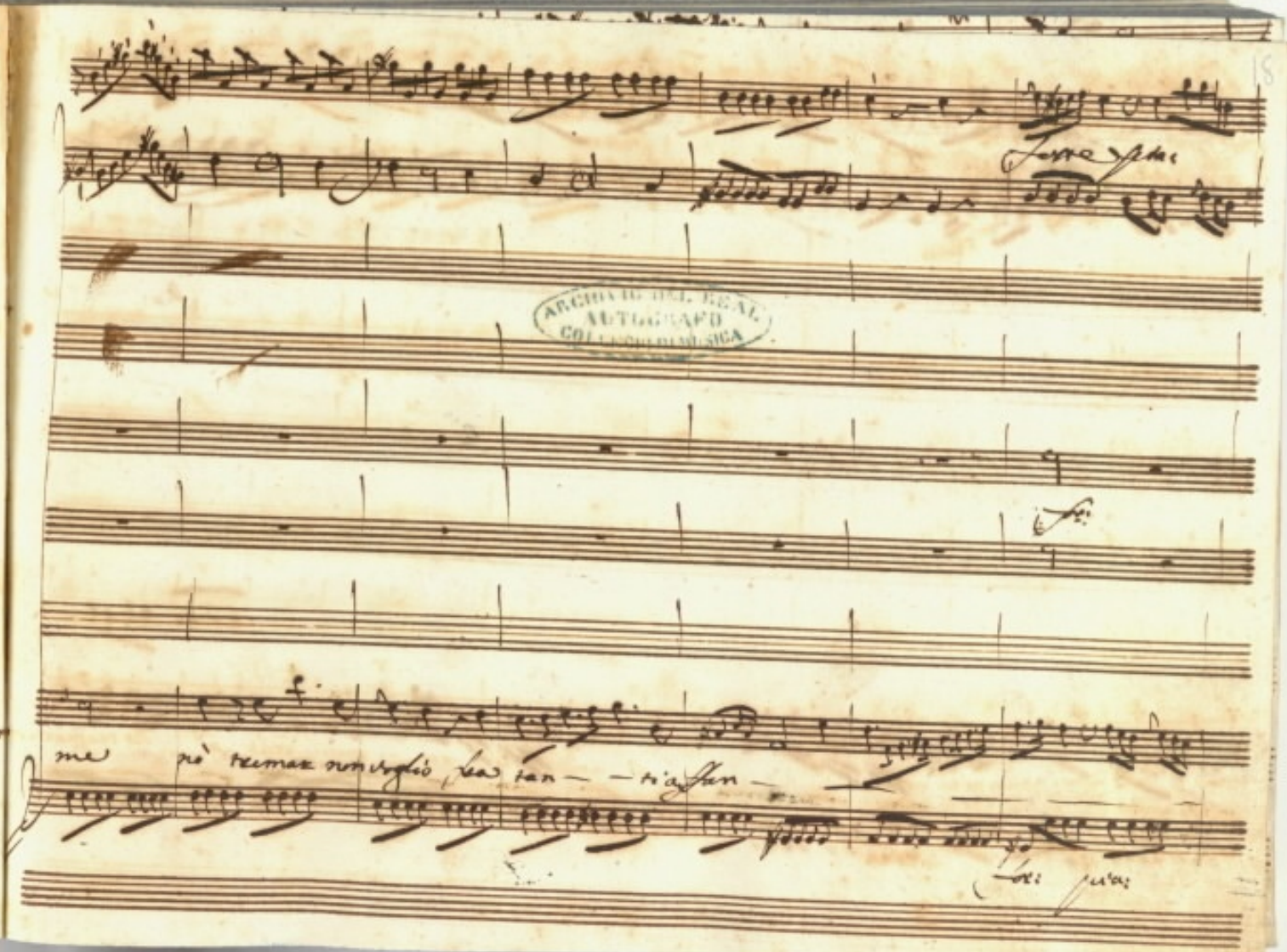
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

O più tremar non voglio fra tanti af=

Pia:

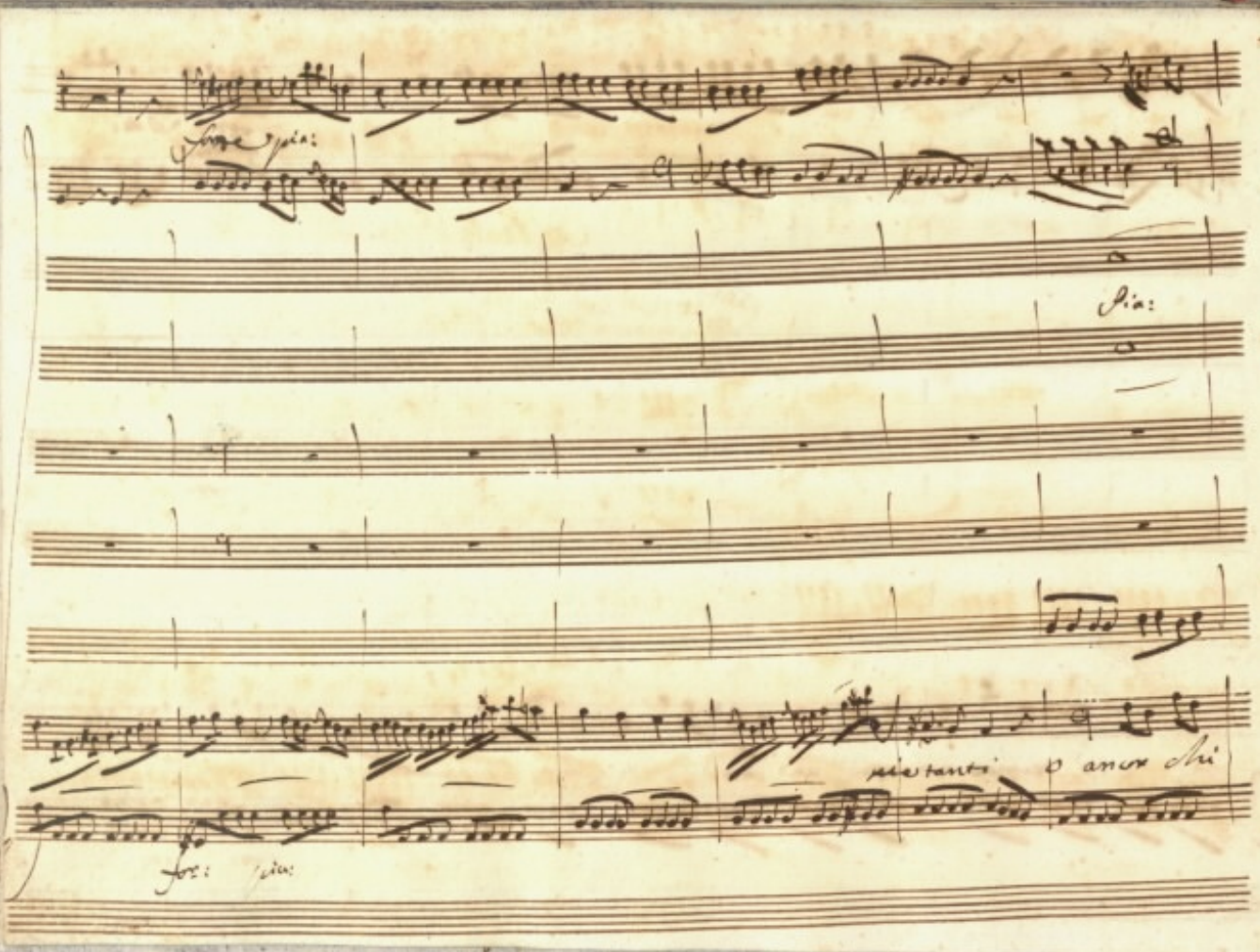
for: pia:


forte
Piano
fanni
tanti
fanni
tanti
o ancor chi
pre — me il soglio
forte
Pia:



ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

me pò tremar non voglio sia tan — — ti affan —

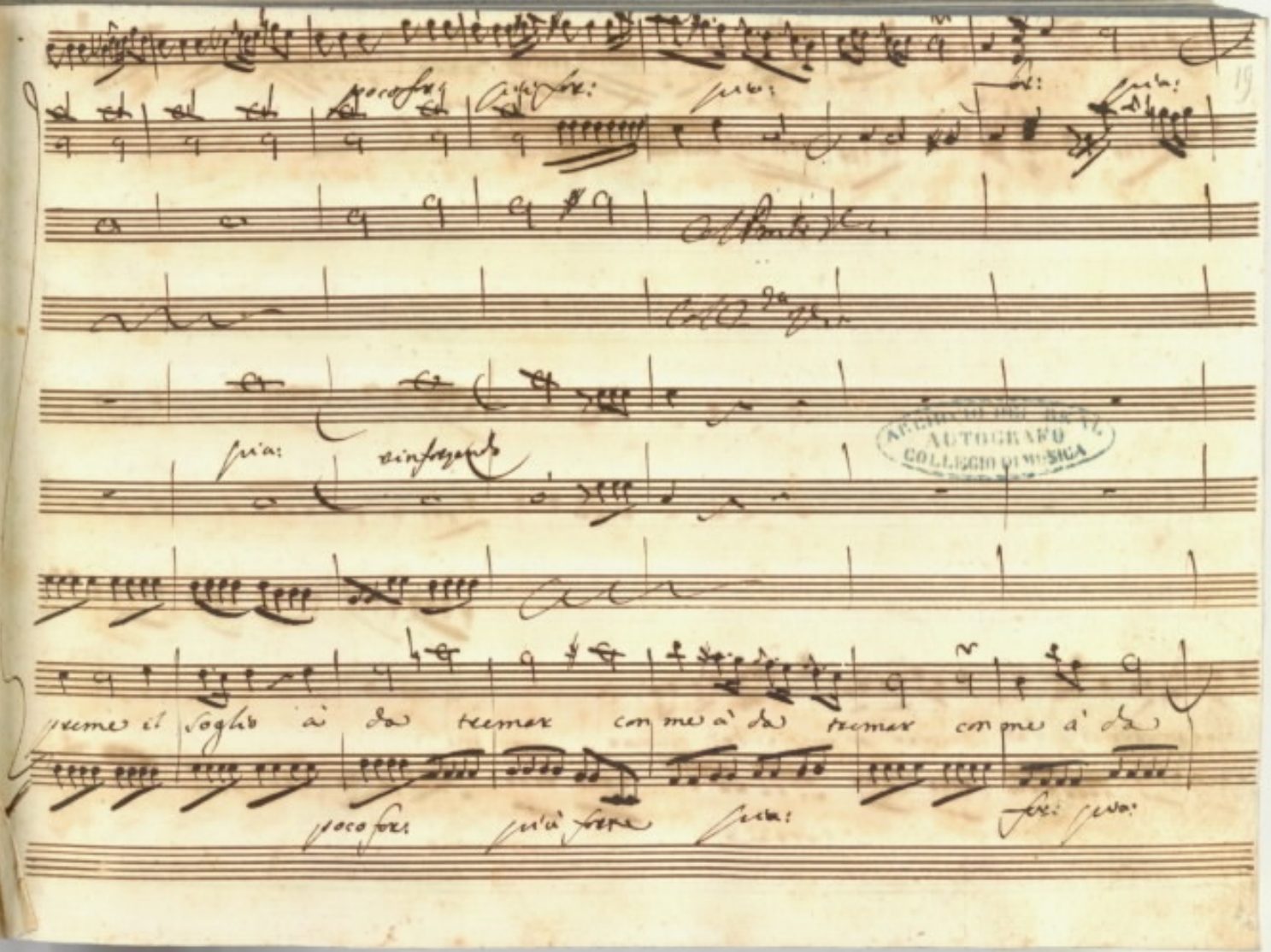


forze pia:

Pia:

pie tanti o anor chi

for: pia:



poco for: più for: pia: for: pia:

Col Punto 2do

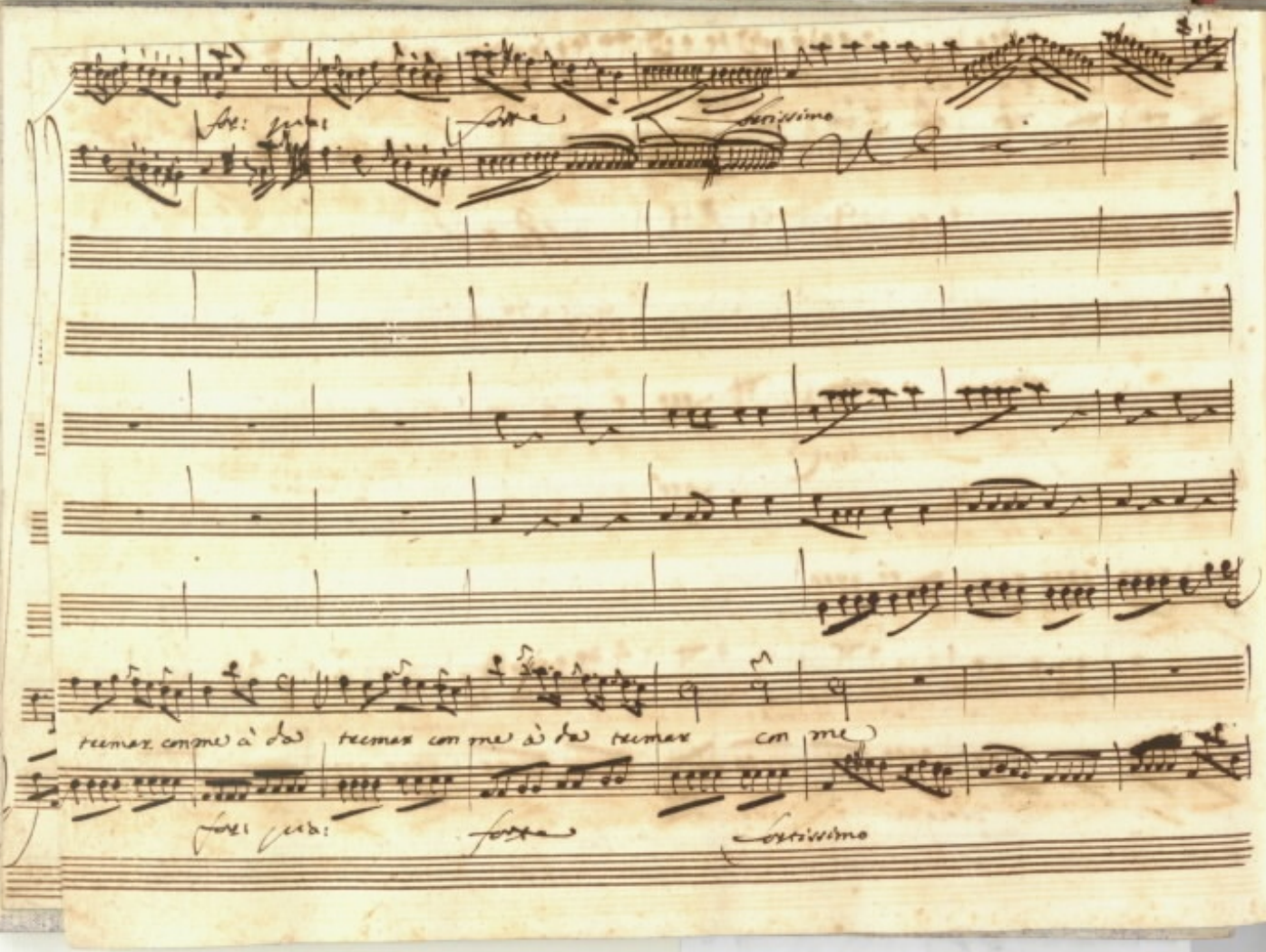
Col 2do

pia: rinforzando

preme il soglio à da tremar con me à da tremar con me à da

poco for: più forte pia: for: pia:

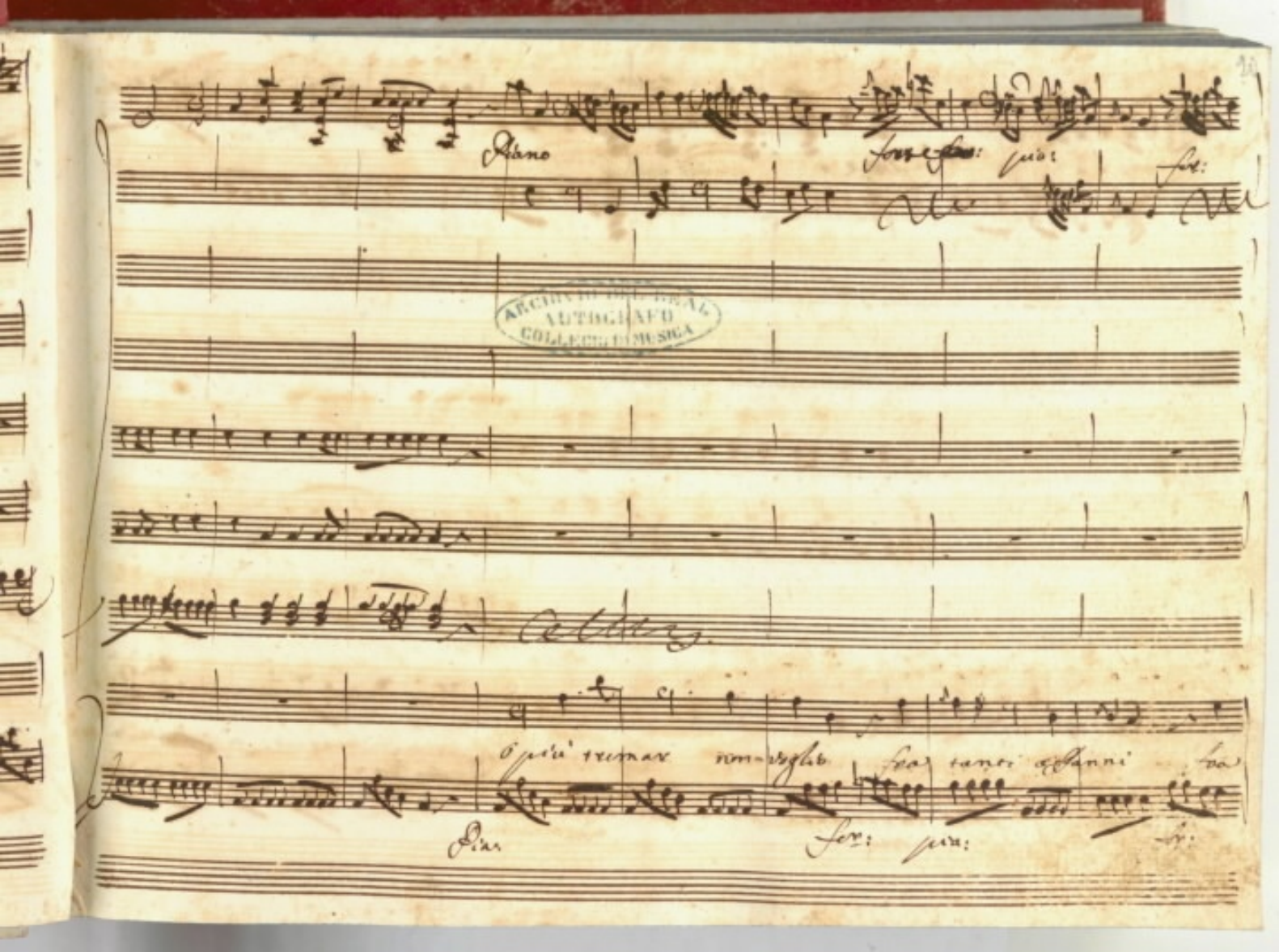
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



for: qua: forte fortissimo

tremar con me à da tremar con me à da tremar con me

for: qua: forte fortissimo



Piano

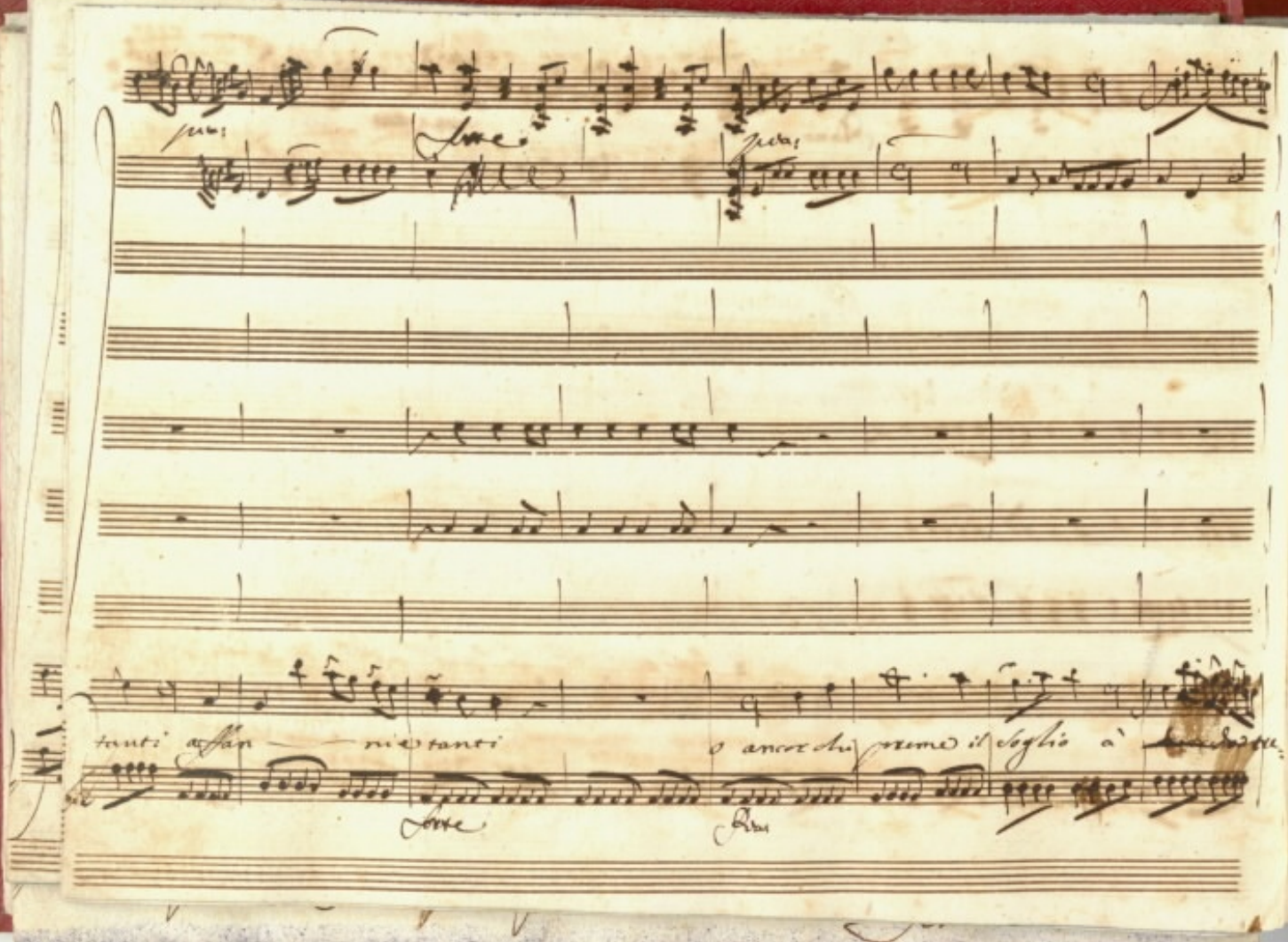
forte fo: pia: for:

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

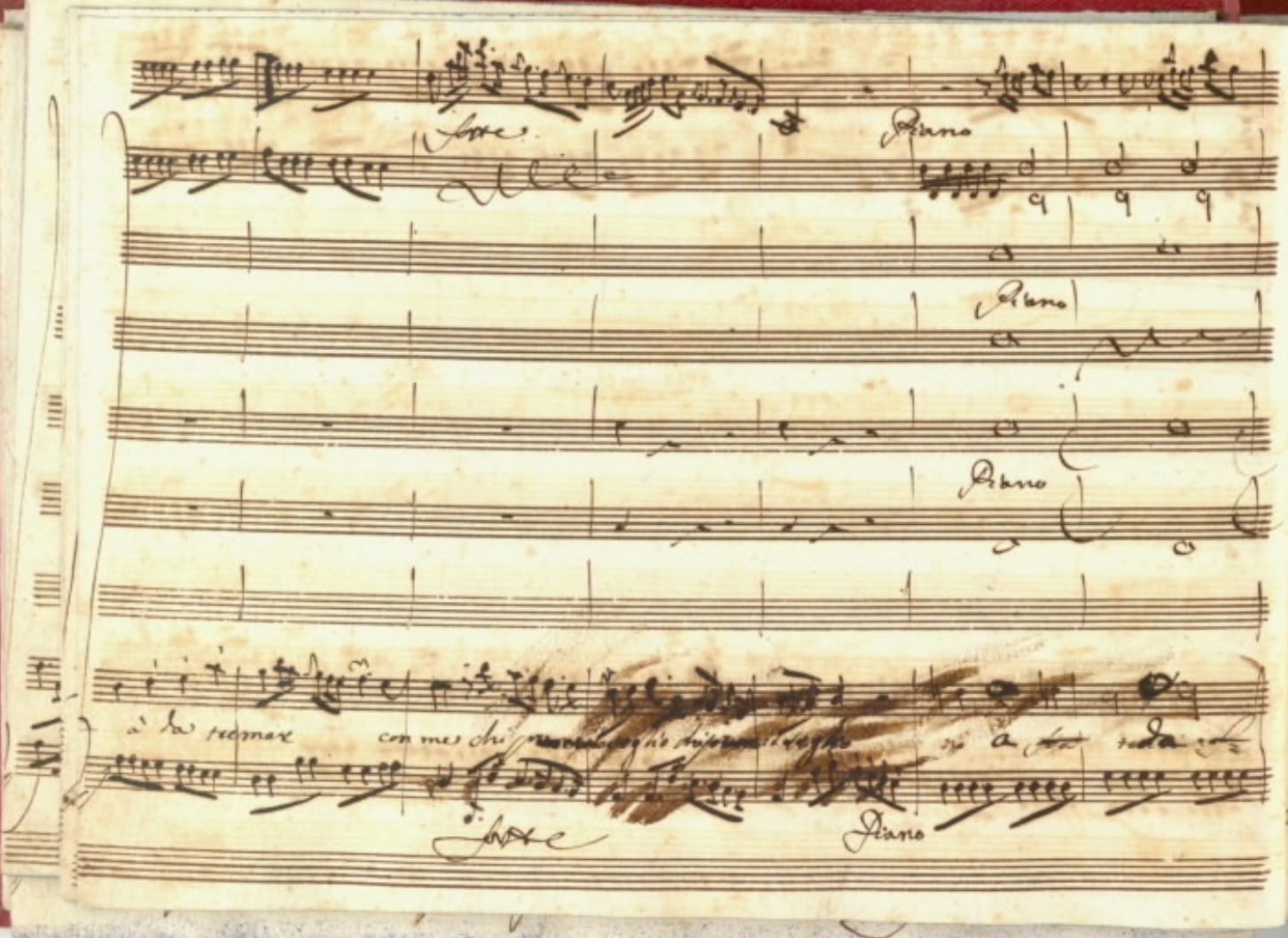
Cellos.

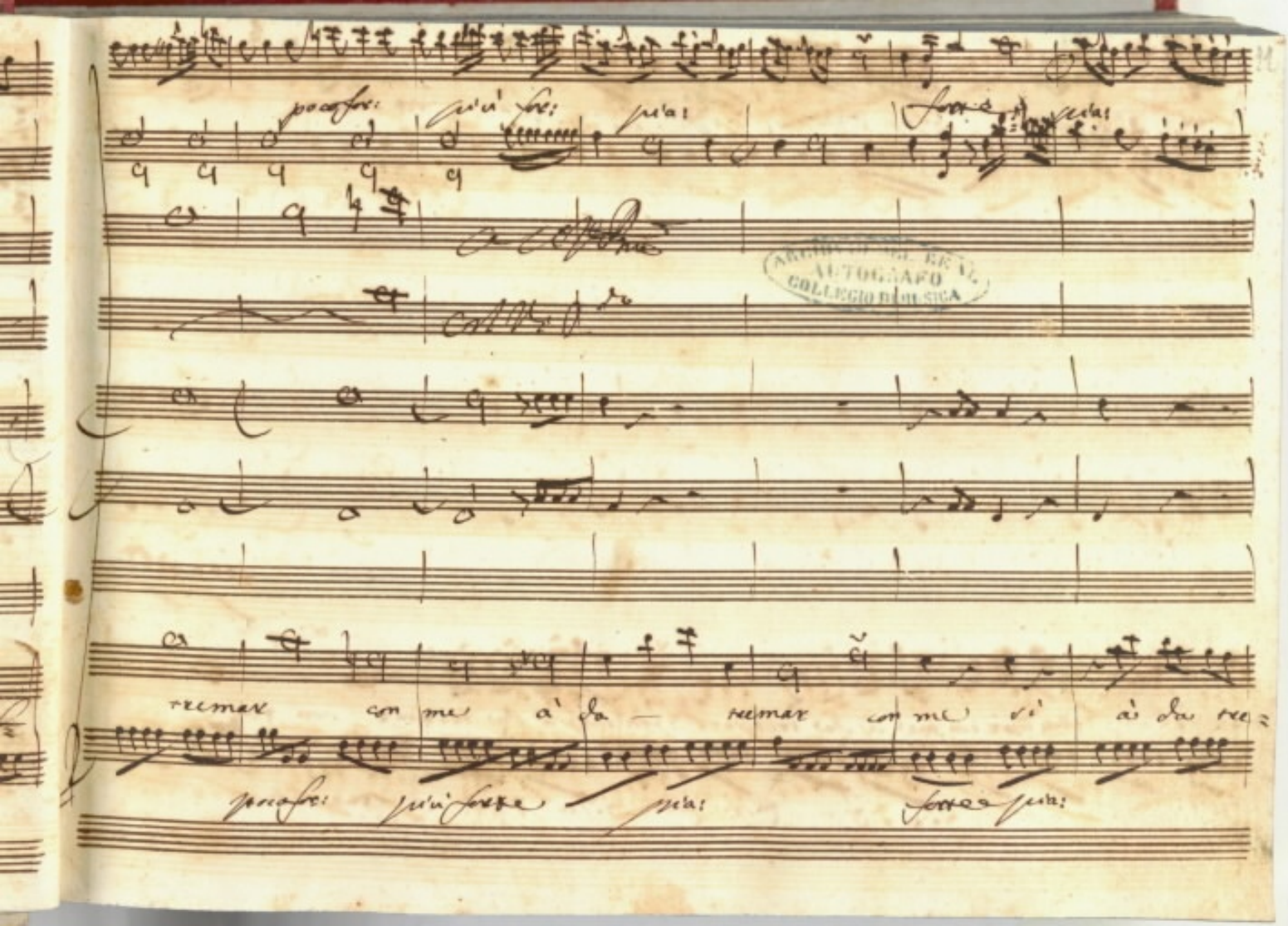
O più tremar non voglio fra tanti affanni fra

Pia: for: pia: for:


tanti affan — ni e tanti
o ancor che preme il foglio à

AUTOGRAFO
COLLEGIO DANUSSA


Forte
Piano
Piano
Piano
à la reprise
Forte
Piano

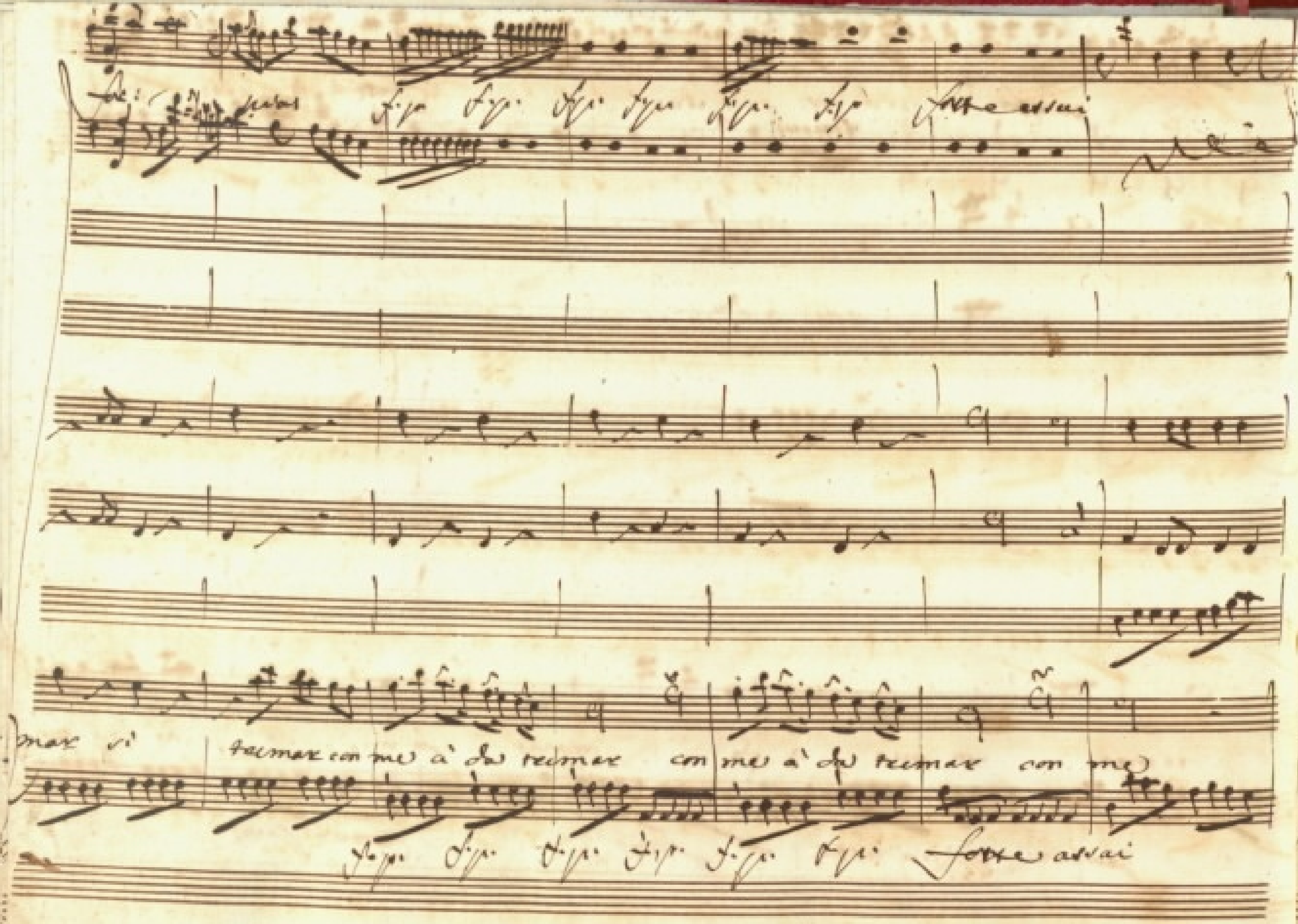


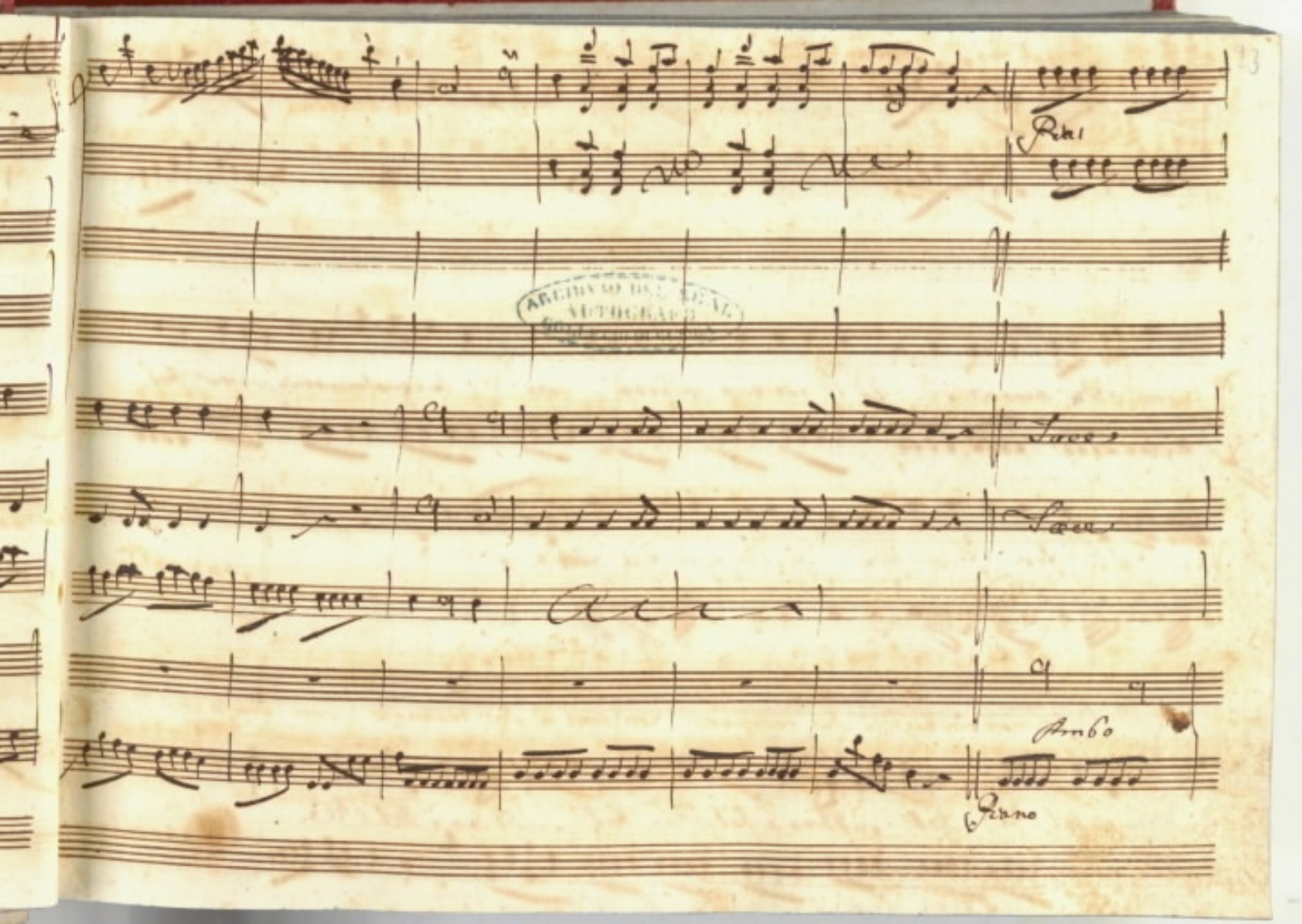
poco for: più for: pia: forte pia:

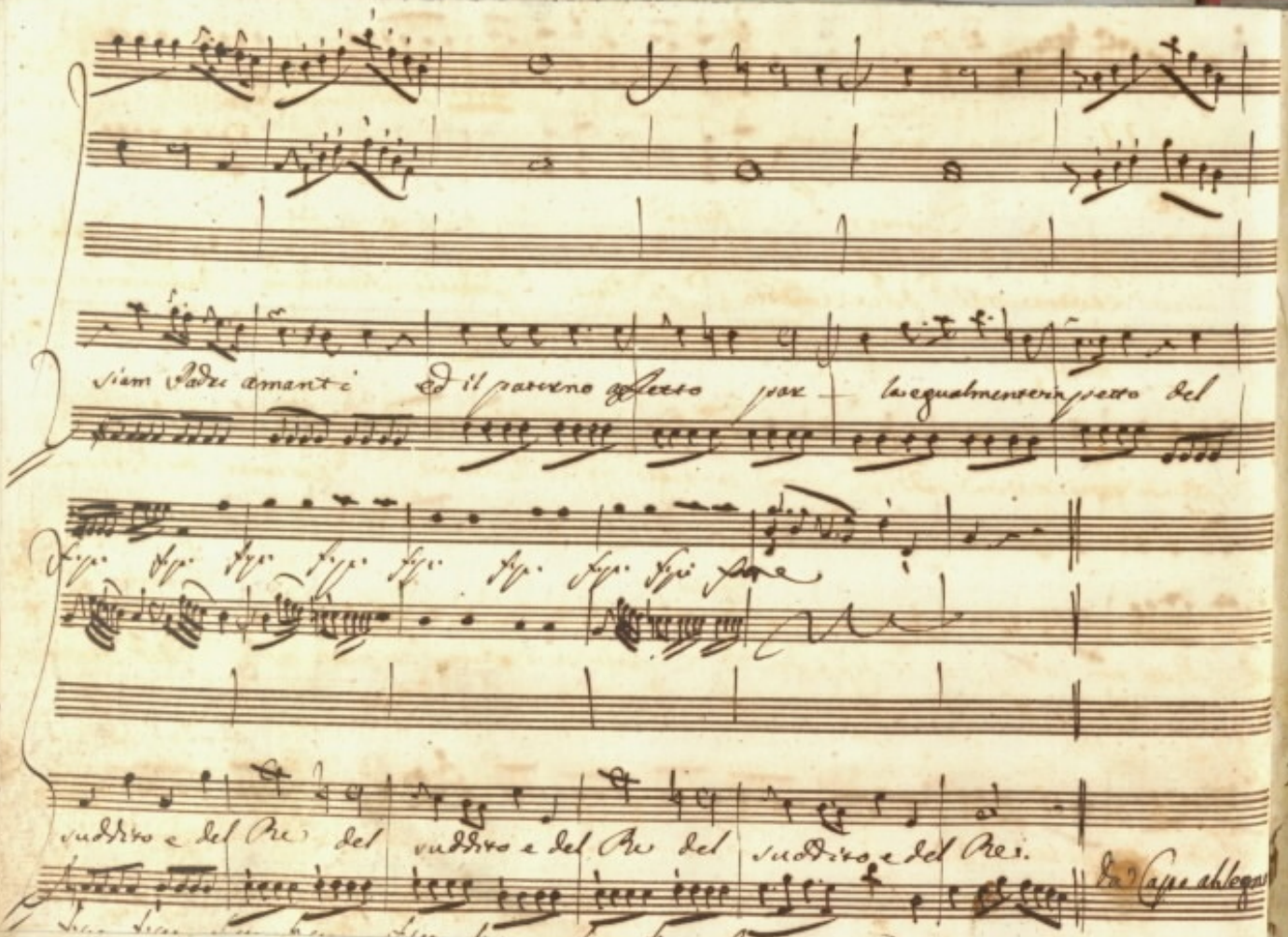
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

tremar con me à da — tremar con me sì à da tre=

poco for: più forte pia: forte pia:


forte assai
mar si
tremar con me à dir tremar con me à dir tremar con me
forte assai


Ambo
Piano



siam Padri amanti ed il paterno affetto par - la egualmente in petto del

suddito e del Re del suddito e del Re del suddito e del Re.

Da Capo al segno

ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO DI MUSICA

Scena II. Dircea, poi Timante

Dircea

Se il mio Principe almeno quindi lungi non fosse... O Ciel! che

Timante

miro? Ei viene a me! Dolce Consorte...

Dircea

Ah tace potrebbe udirti alcun. Rammenta o Caro, o

Timante

qui non resta in vita suddita sposa a regio figlio unita. Non temer, mia speranza,

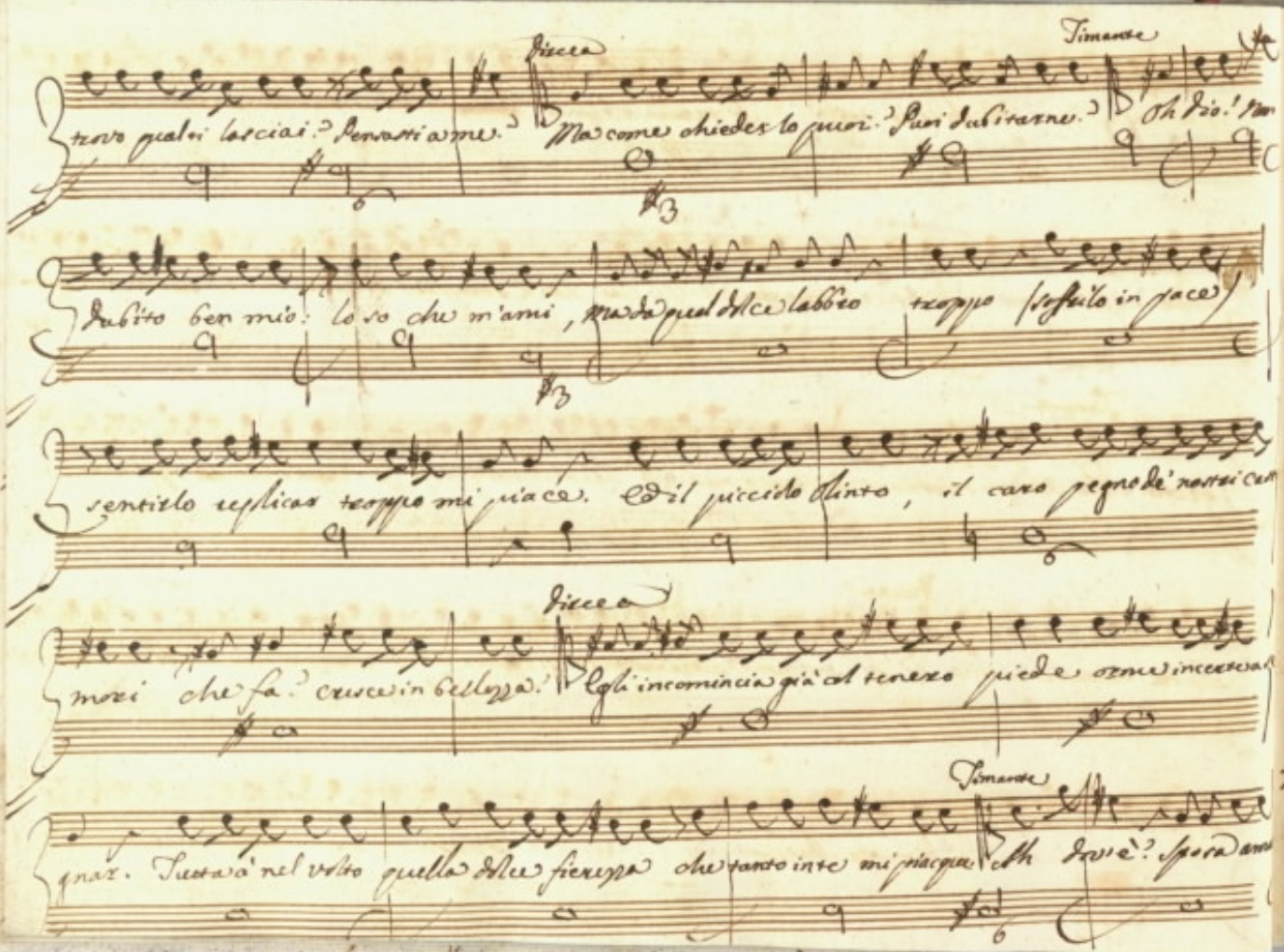
Dircea

Alcun non ode: io ti difendo. E quale amico Nume ti rende a me?

Timante

Del Genitore u

cenno mi richiama dal campo, nè la cagion ne sò. Ma tu mia vita m'ami ancor? Ti ri-



Dircea

Timante

trovo qualti lasciai? Pensasti a me? Ma come chieder lo puoi? Puoi dubitarne? Oh Dio! Non

dubito ben mio: lo so che m'ami, ma da quel dolce labbro troppo (soffrilo in pace)

sentirlo replicar troppo mi piace. Ed il picciolo Olinto, il caro pegno de' nostri cas

Dircea

mori che fa? cresce in bellezza? Egli incomincia già col tenero piede orme incerte a

Timante

gnar. Tutta à nel volto quella dolce fierezza che tanto in te mi piacque. Oh dov'è? Sposa amo

guidami a lui: fa ch'io lo vegga. Circea Affrena Signor per ora il violento affetto. In custodi

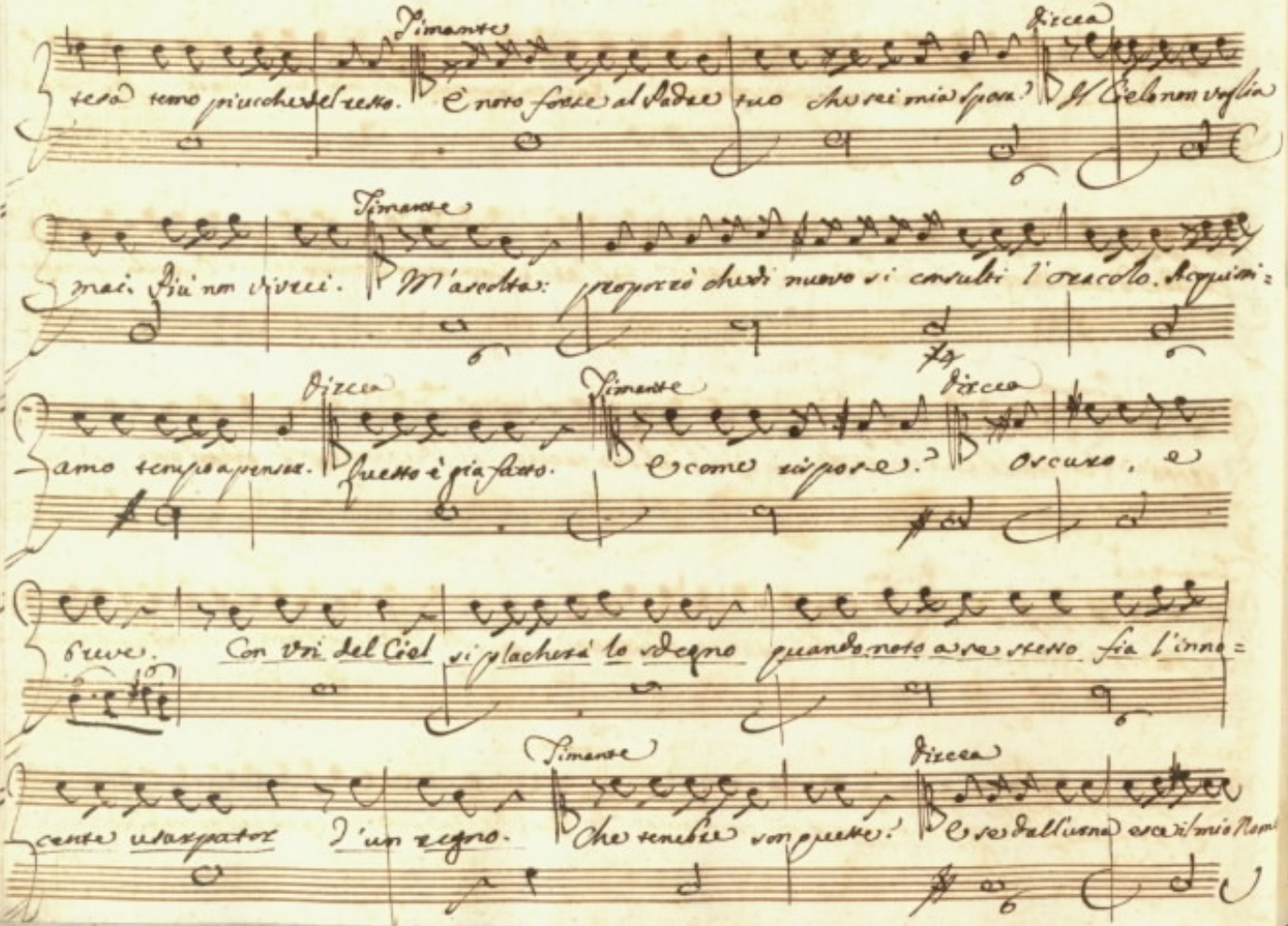
parte egli vive celato: e andarne a lui non è sempre sicuro. Oh quanta pena costa il

ARCHIVIO DI ARC. RE. AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

greto. Timante Ornai son stanco di finger più di tremar sempre. Io voglio cercar oggi una via d

scir da tante angustie. Circea Oggi sovrasta altra angustia maggiore. Il giorno è questo dell'annuo sacrifi

Il nome mio sarà esposto alla sorte. Il Re lo vuole s'oppone il Padre, e della lor c



Timante

Dircea

tesa temo piucche del resto. È noto forse al Padre tuo che sei mia sposa? Il Cielo non voglia

Timante

mai. Più non vivrei. M'ascolta: proporrò che di nuovo si consulti l'oracolo. Acquisti=

Dircea

Timante

Dircea

amo tempo a pensar. Questo è già fatto. E come rispose? Oscuro, e

breve. Con voi del Ciel si placherà lo sdegno quando noto a se stesso fia l'inno=

Timante

Dircea

cente usurpator d'un regno. Che tenebre son queste? E se dall'urna esce il mio Nome

io che farò? La morte mio spavento non è: Dircea saprebbe per la Patria morir. Ma Febo

chiede d'una Vergine il sangue. Io moglie e Madre come accostarmi all'ara? O parli, o

taccia colpevole io mi rendo. Il Ciel se taccio, il Re se parlo offendo.

Timante

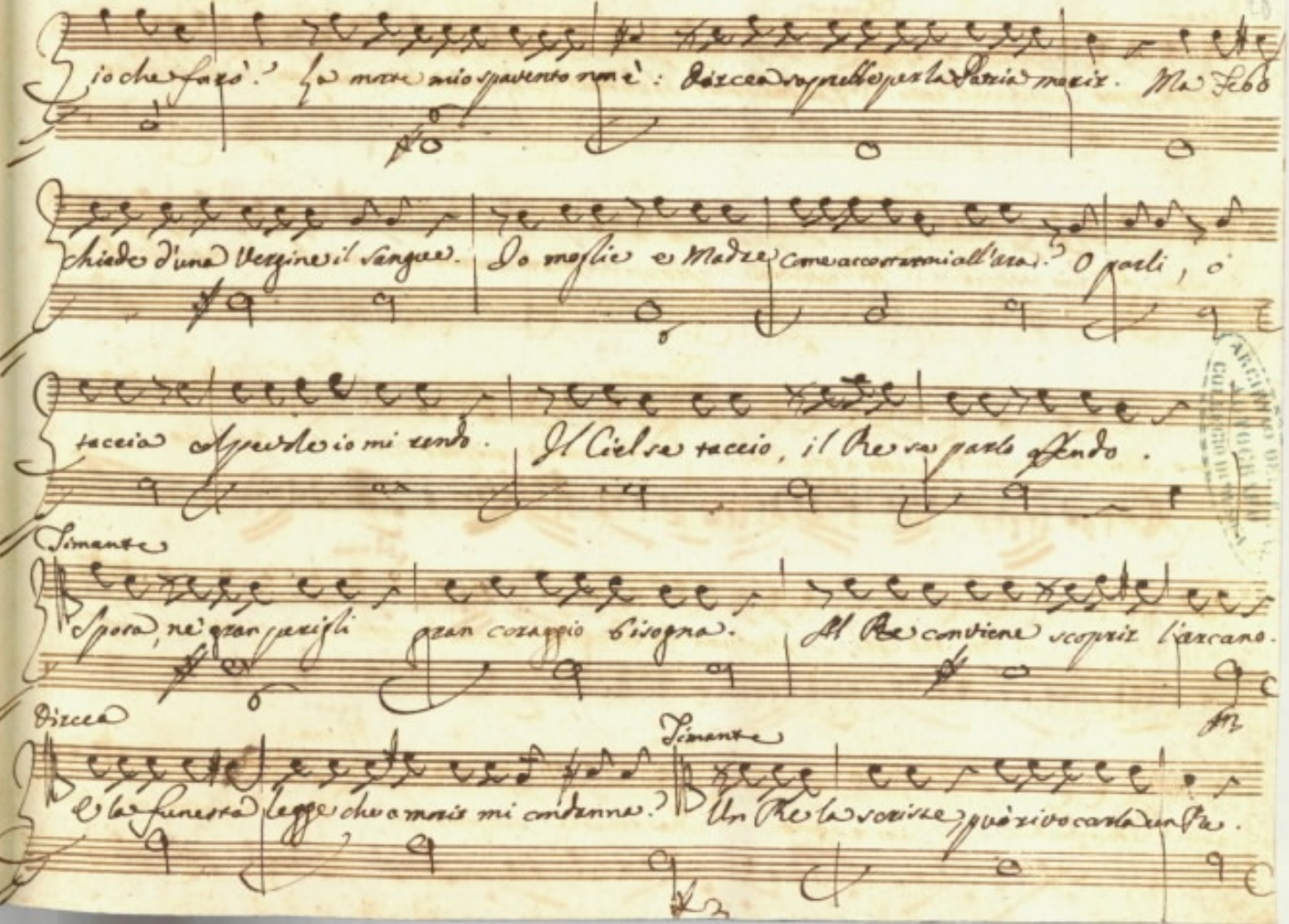
Sposa, nè gran perigli gran coraggio bisogna. Al Re conviene scoprir l'arcano.

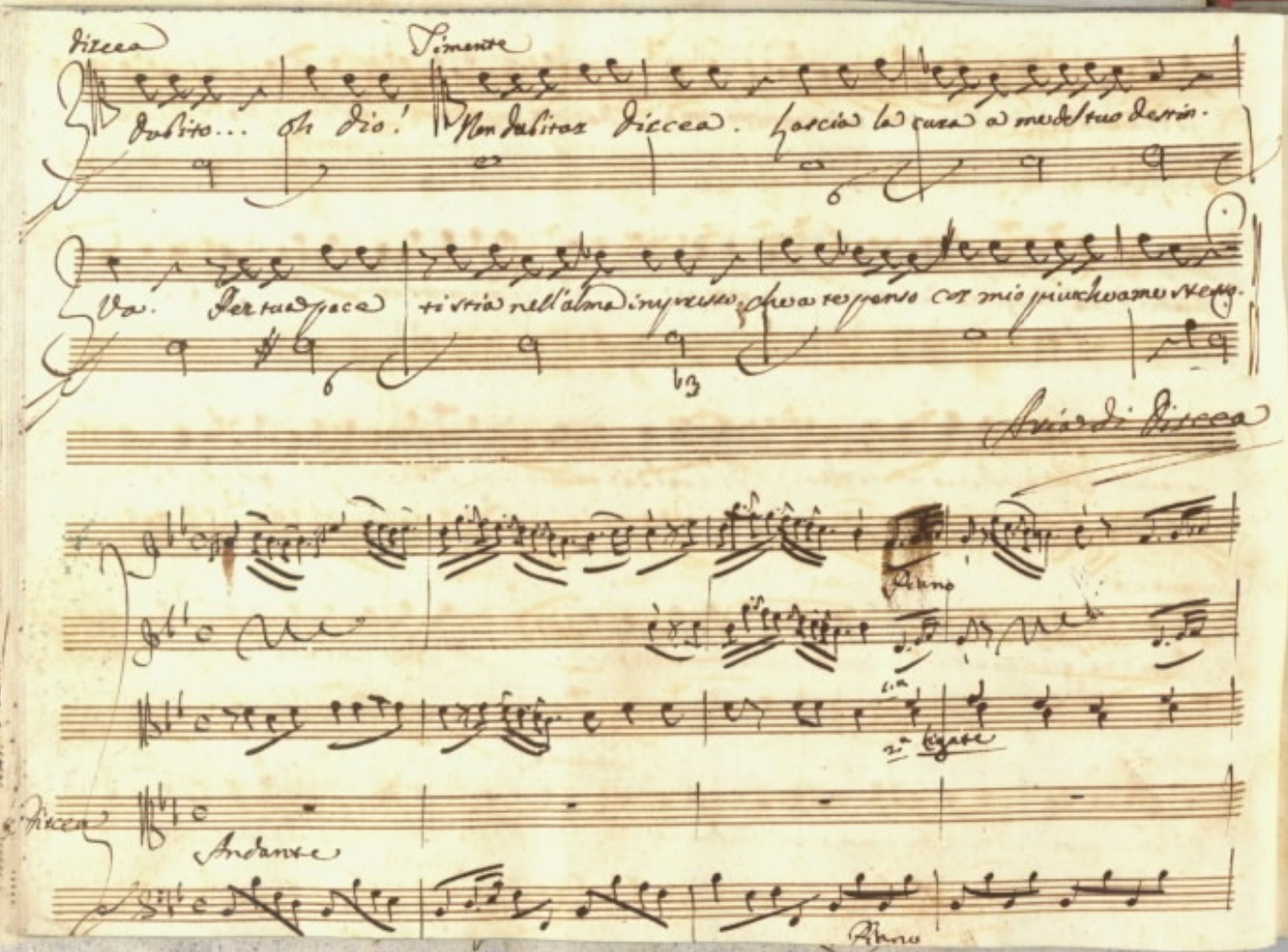
Dircea

E la funesta legge che a morir mi condanna?

Timante

Un Re la scrisse, può rivocarla un Re.





Dizcea

Timente

dubito... oh dio! Non dubitar Dizcea. Lascia la cura a me del tuo destin-

va. Per tua pace ti stia nell'alma impresso, che a te penso col mio più che a me stesso.

Aria di Dizcea

Piano

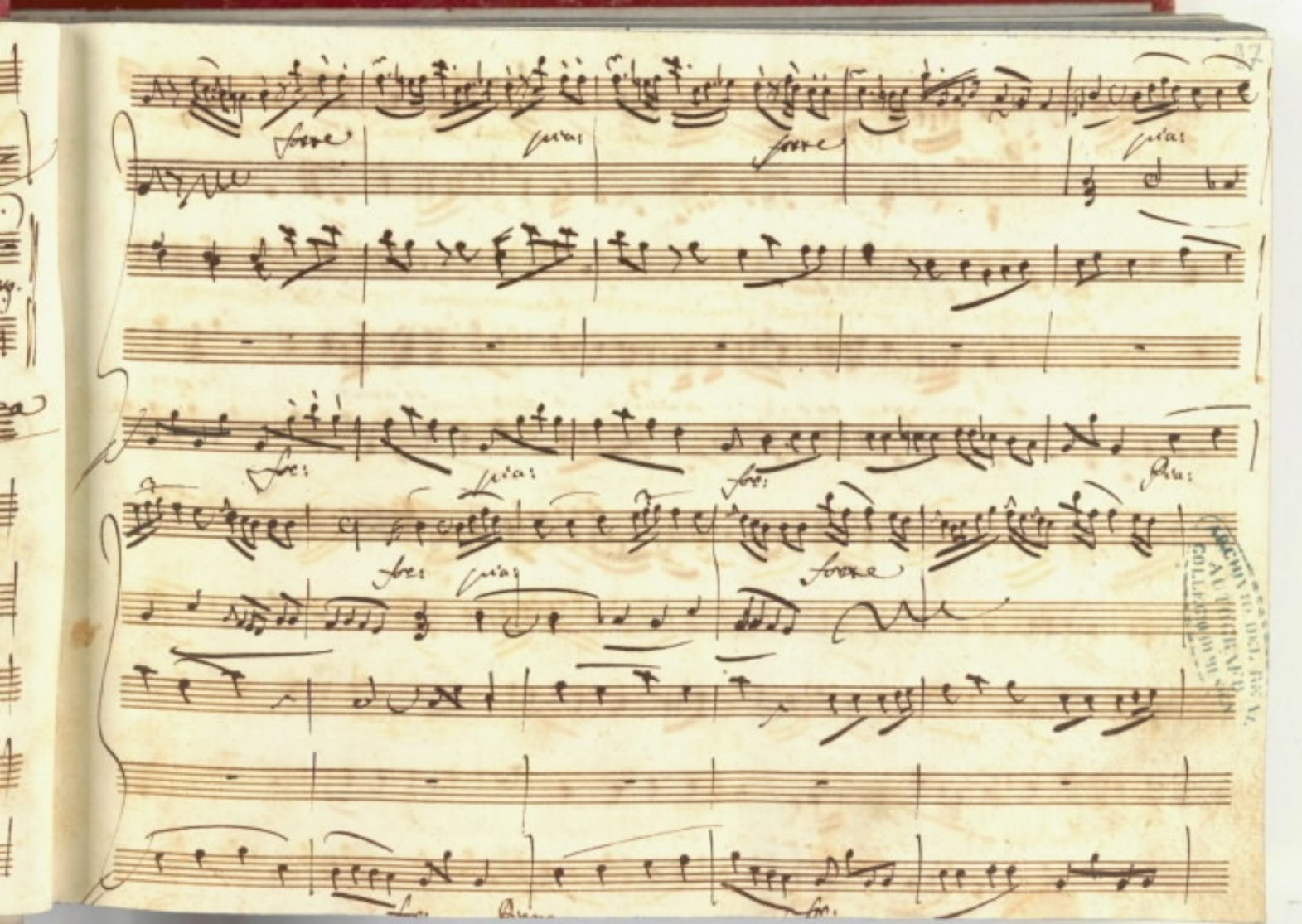
1.a

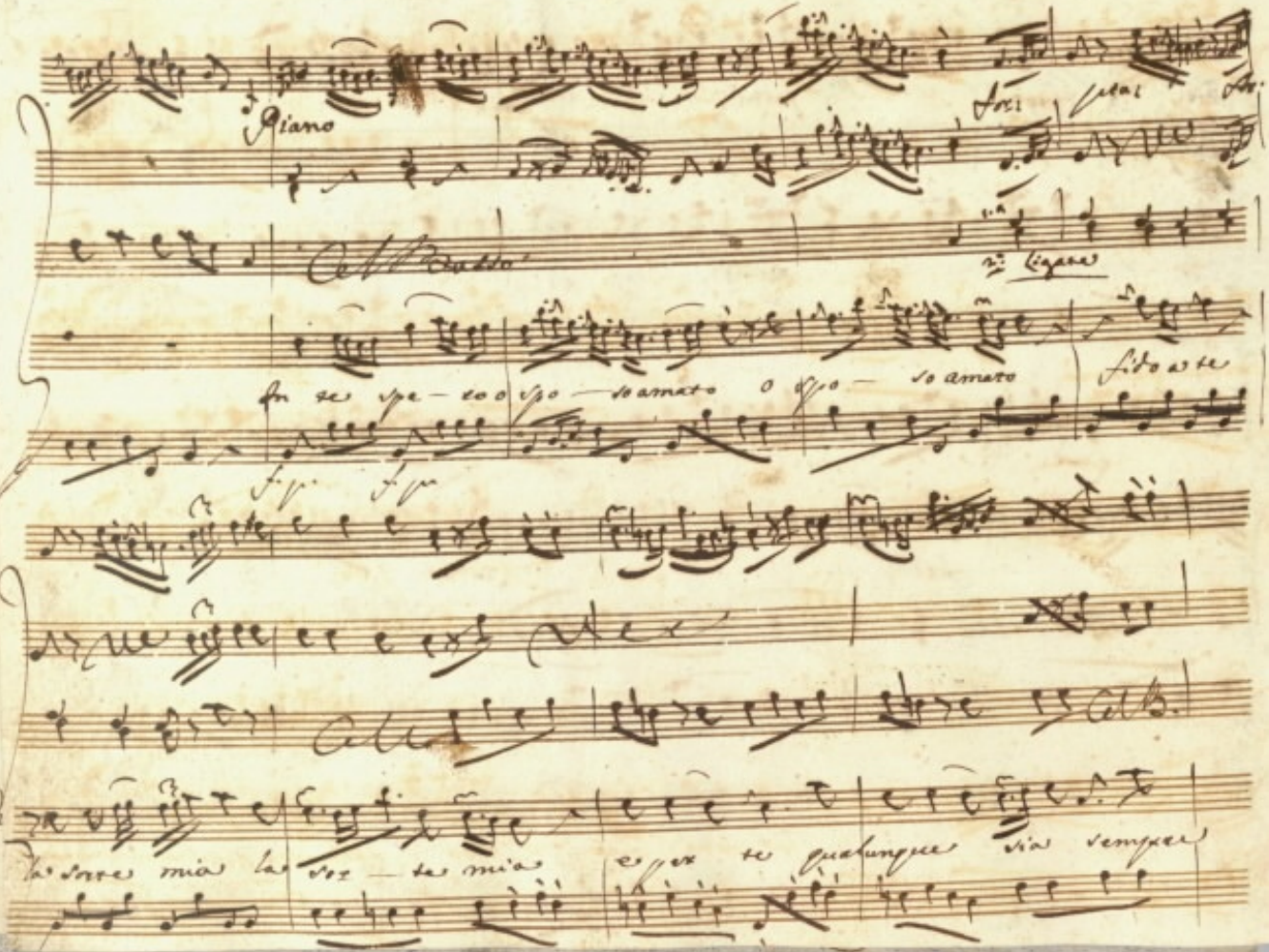
2.a Legate

Dizcea

Andante

Piano





Piano

Cel. B. Cadde

2a Ligate

In te spe - ro o spo - so amato o spo - so amato fido a te

f. p. f. p.

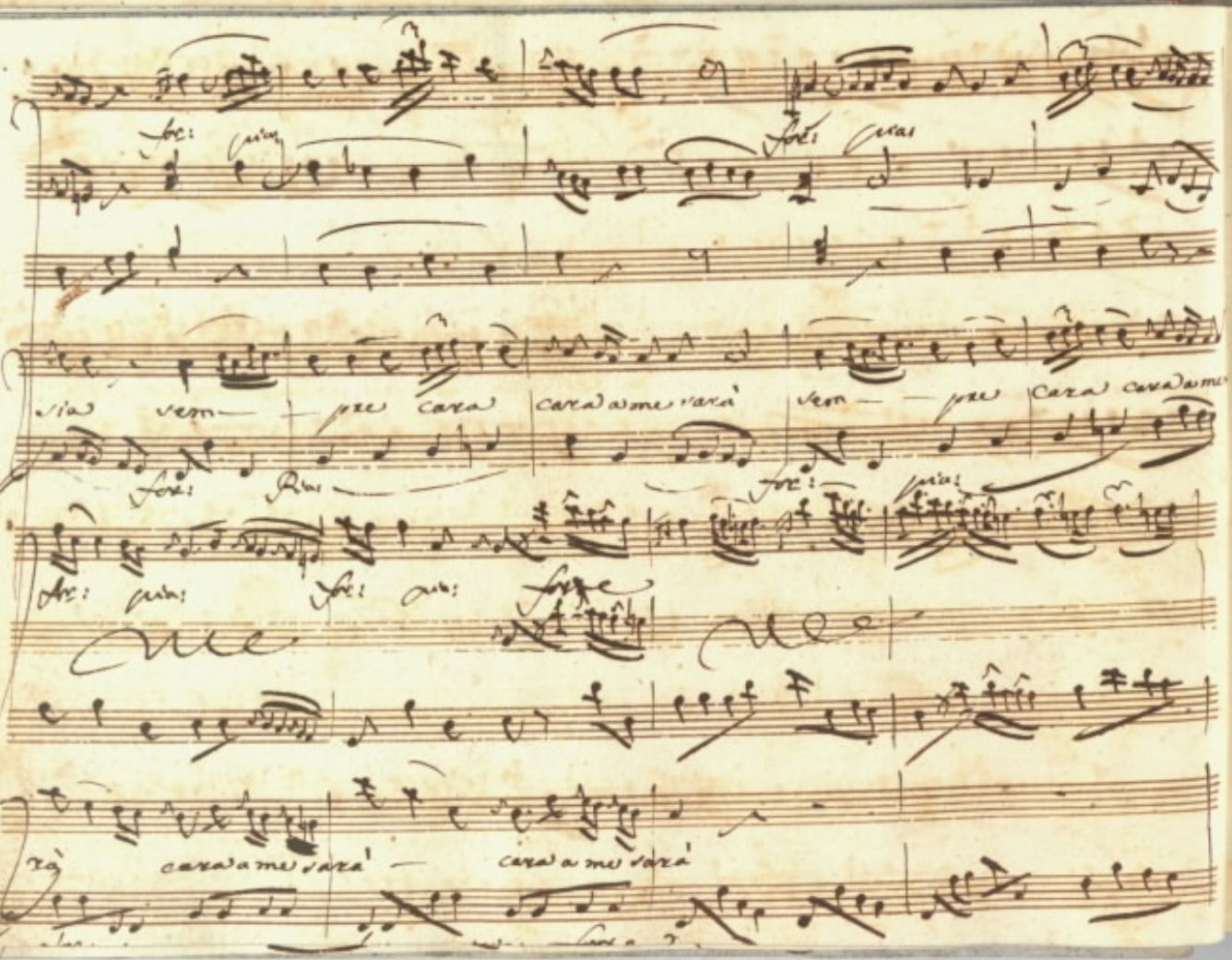
Cel. B.

la sorte mia la sor - te mia e per te qualunque sia sempre

cara a me sarà

fes: pio:

la sorte mia o spo — so amato qualunque qualunque



for: pia: for: pia:

sia sem — pre cara cara a me sarà sem — pre cara cara a me

for: Pia: for: pia:

for: pia: for: pia: forte

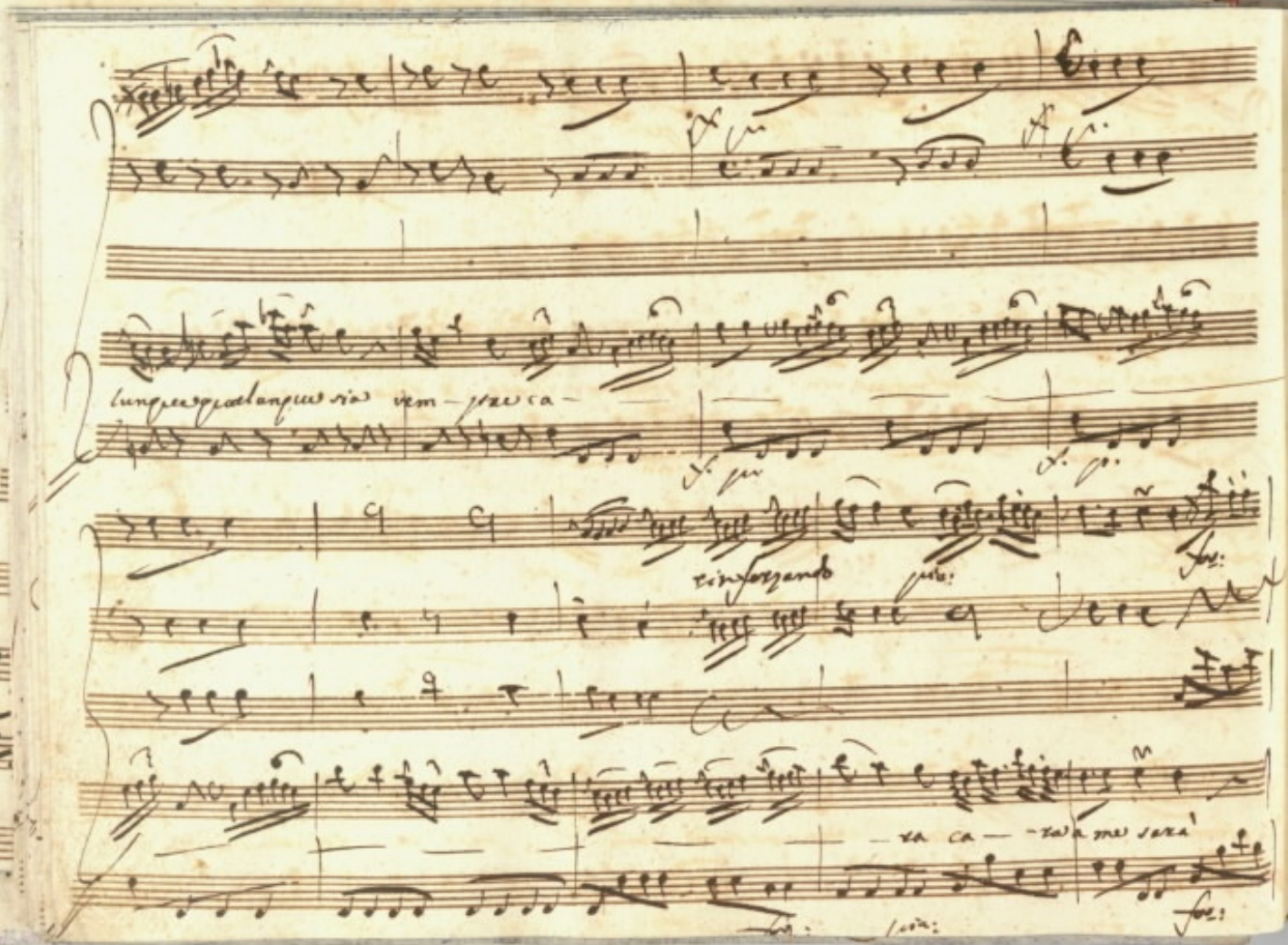
rà cara a me sarà — cara a me sarà

ARCHIVO ... COLEGIO DE MÚSICA

In te spe-ro o spo-so ama-to o spo-so a-

2.a ligate

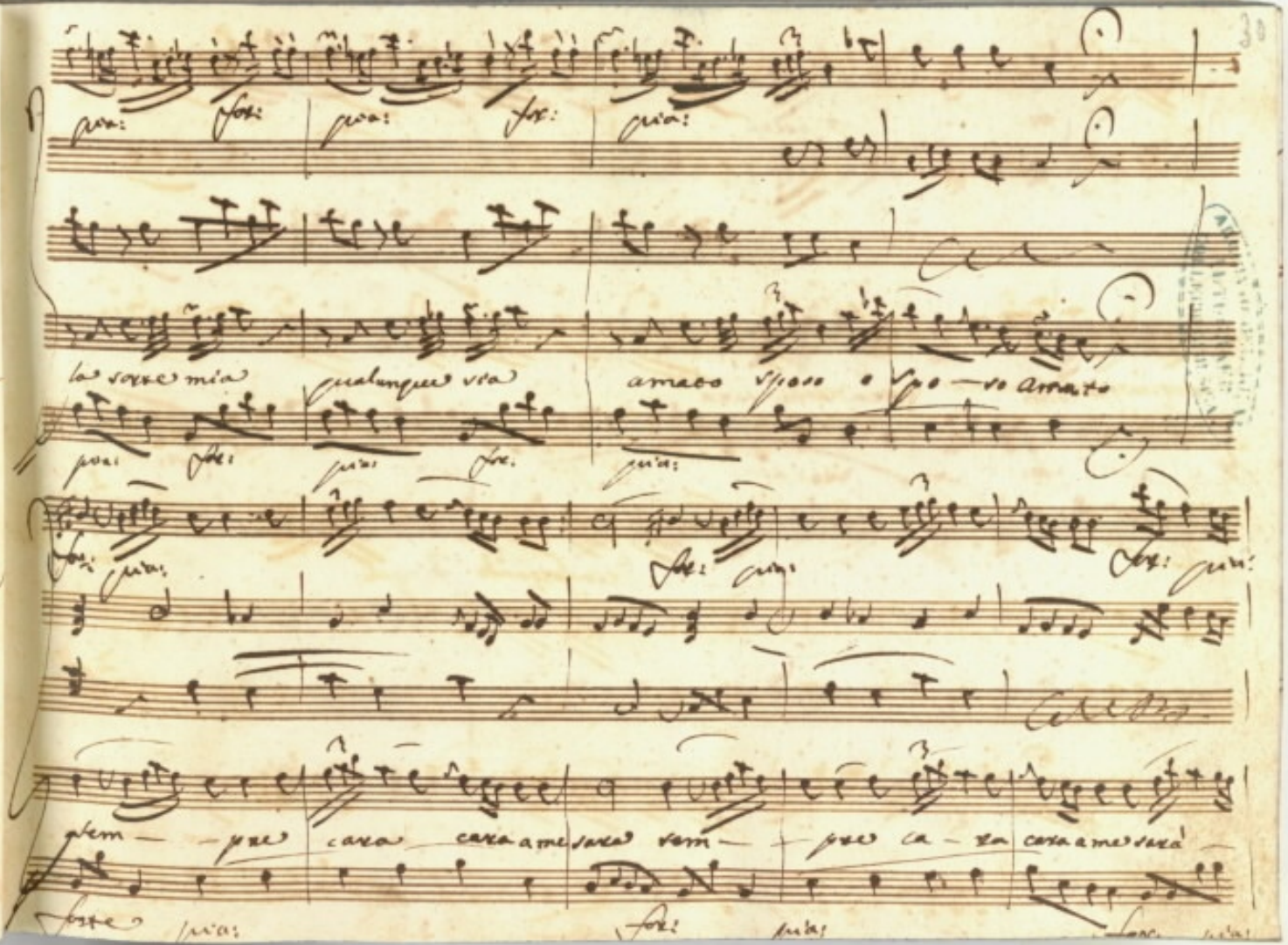
mato fido a te la sorte mia la sor-te mia e per te qua-



lunque quelunque sia vem - pre ca -

rinforzando

- ra ca - ra a me sarà



pia: for: pia: for: pia:

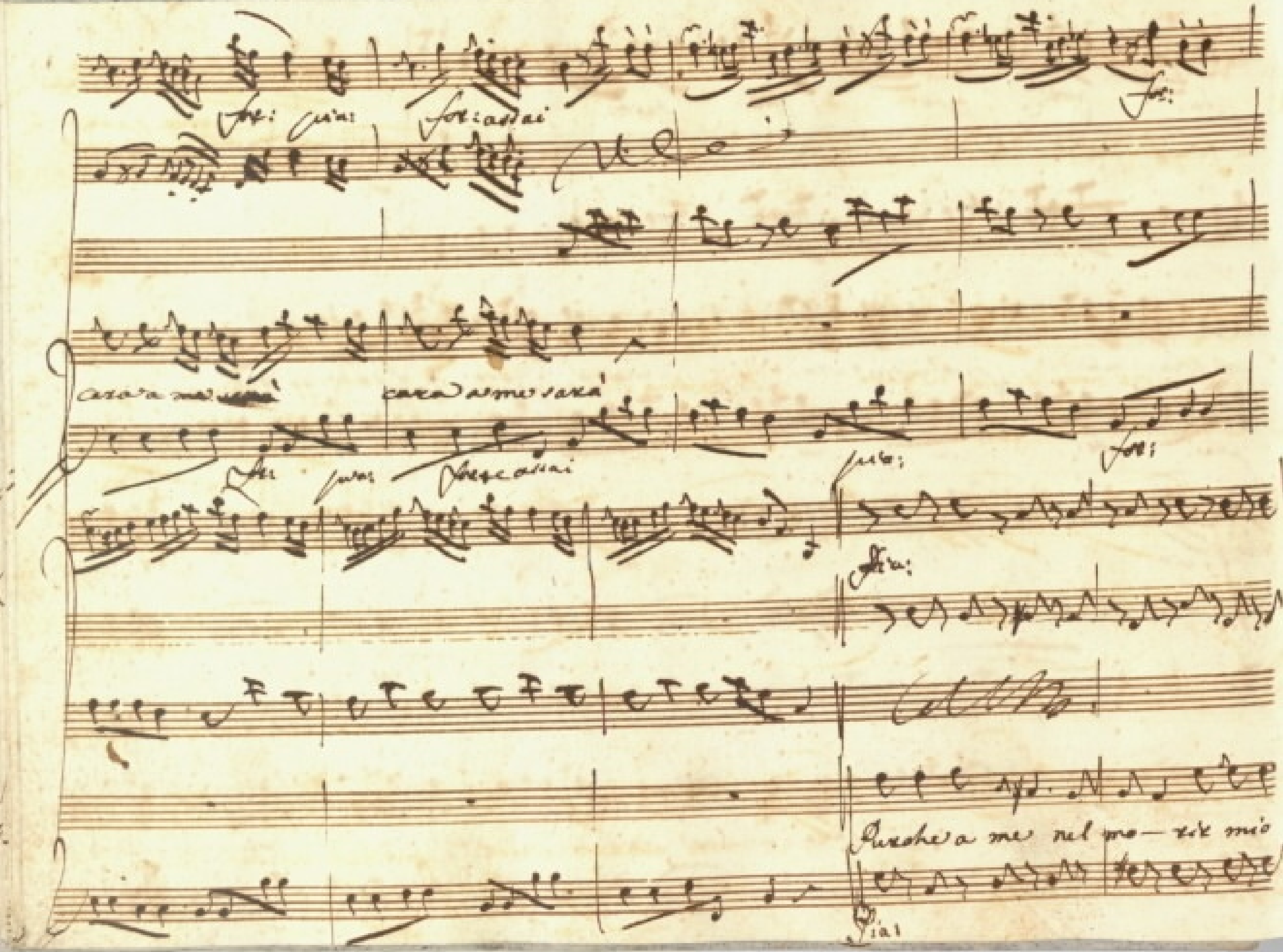
la sorte mia qualunque sia amato sposo o spo-so amato

pia: for: pia: for: pia:

for: pia: for: pia: for: pia:

sem-pre cara cara a me sarà sem-pre ca-ra cara a me sarà

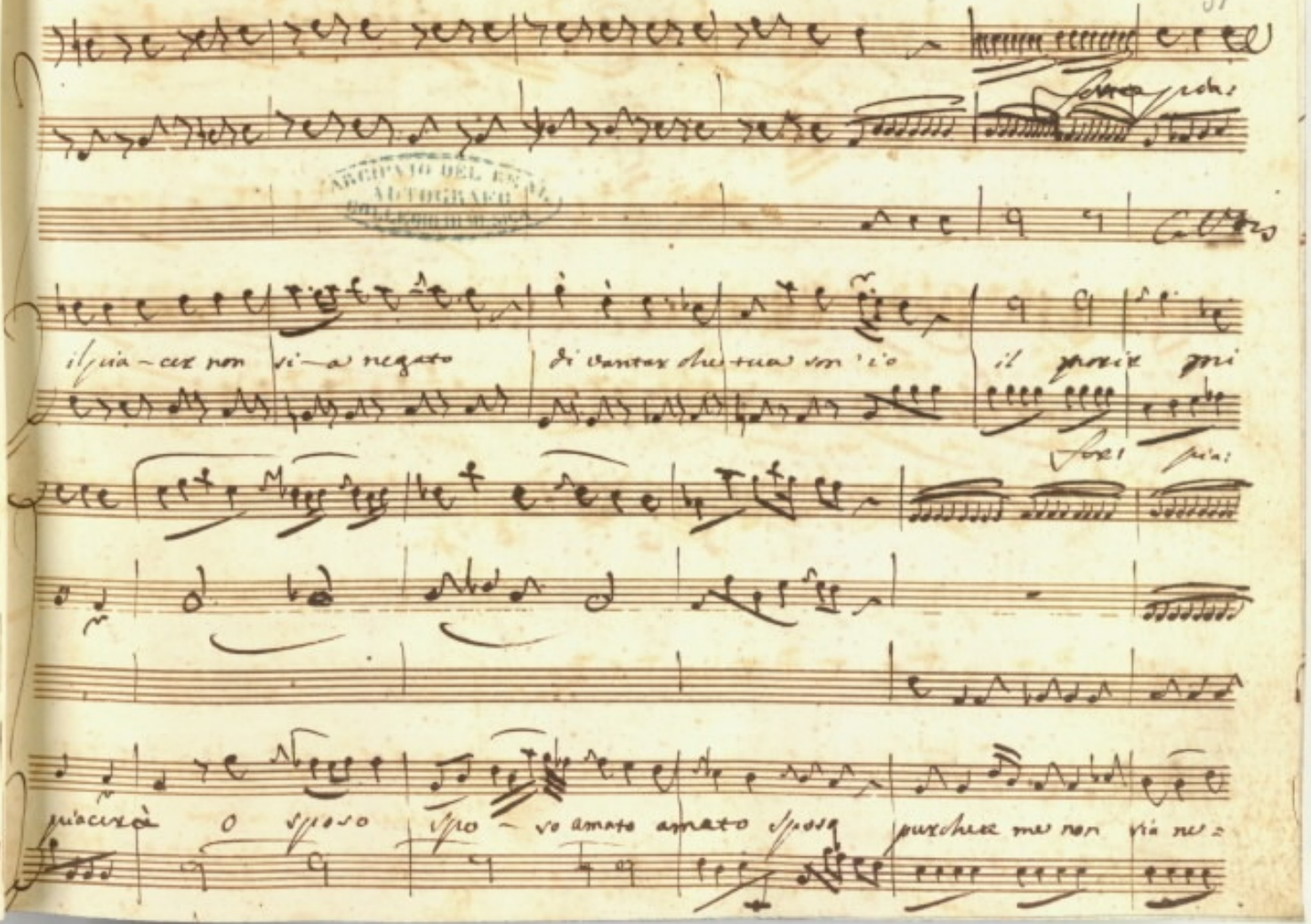
forte pia: for: pia: for: pia:

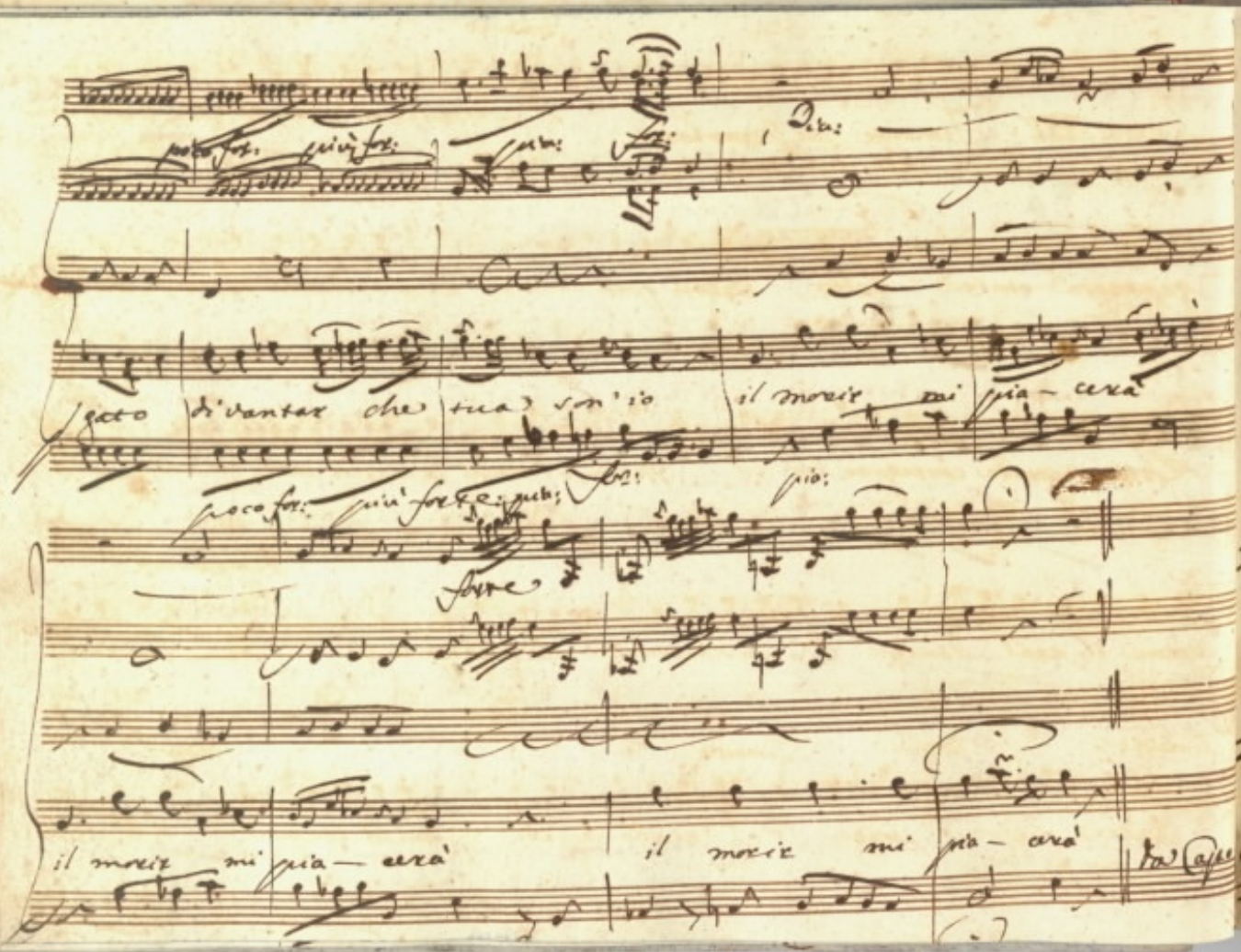

for:
pia:
for: assai
cara a me sarà
cara a me sarà
for:
Anche a me nel mo- rir mio
pia:

ARCIPAJO DEL REAL
AUTOGRAFO

il pia-cer non si-a negato di vantar che tua son' io il morir mi

piacerà o sposo spo-so amato amato sposo purchè me non sia ne-





poco for: più for: pia: for: Dia:

gato di vantar che tua son'io il morir mi pia-cerà

poco for: più forte: pia: for: pia:

forte

il morir mi pia-cerà il morir mi pia-cerà

Da Capo

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Scena III. Timante poi Demofoonte
indi Adrasto

Amante

Sei pur cieca o Fortuna. Alla mia sposa

generosa concedi beltà, virtù quasi divina, e poi la fai nascer vassalla.

Error si grande correggerò ben io. Meco sul trono la Tracia un dì l'adorerà. Ma

Demofoonte

Viene il real Genitor. Più non s'asconda il mio segreto a lui. Principe, Figlio.

Timante

Padre, Signor.

Demof.

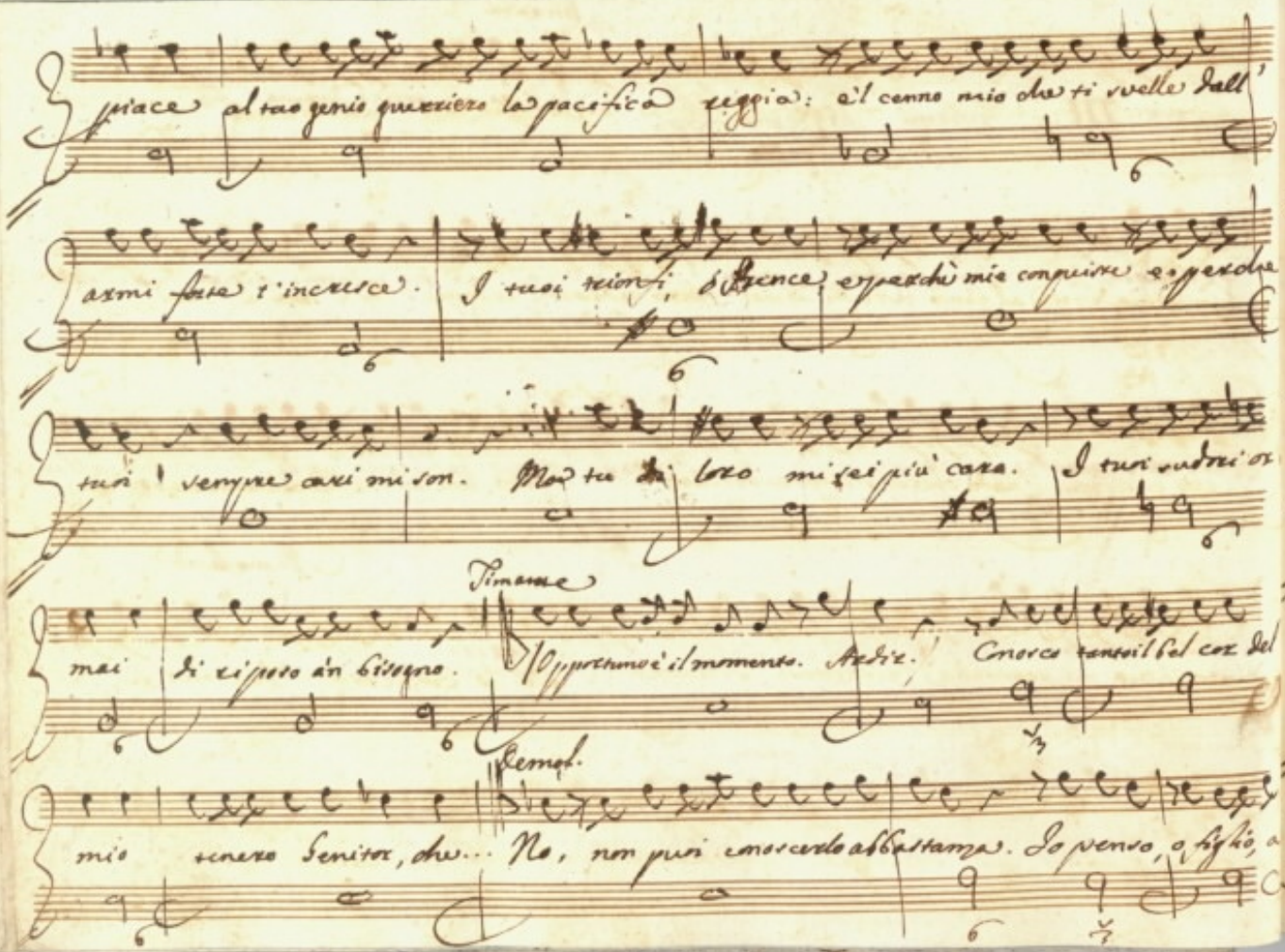
Sorgi.

Timante

I reali imperi eccomi ad eseguir.

Demof.

So che non



piace al tuo genio guerriero la pacifica reggia: è il cenno mio che ti svelle dall'

armi forse t'incresce. I tuoi trionfi, o Prence, e perchè mie conquiste e perchè

tuoi sempre cari mi son. Ma tu di loro mi sei più caro. I tuoi sudori or

Timante

mai di riposo an bisogno. Opportuno è il momento. Ardir. Conosco tanto il bel cor del

Demof.

mio tenero Genitor, che... No, non puoi conoscerlo abbastanza. Io penso, o figlio, a

te piucche non credi: io ti leggo sull'alma e quel che taci intendo ancor.

Con la tua Sposa al fianco vorresti ormai che ti vedesse il regno. Di non è ver?

Timante

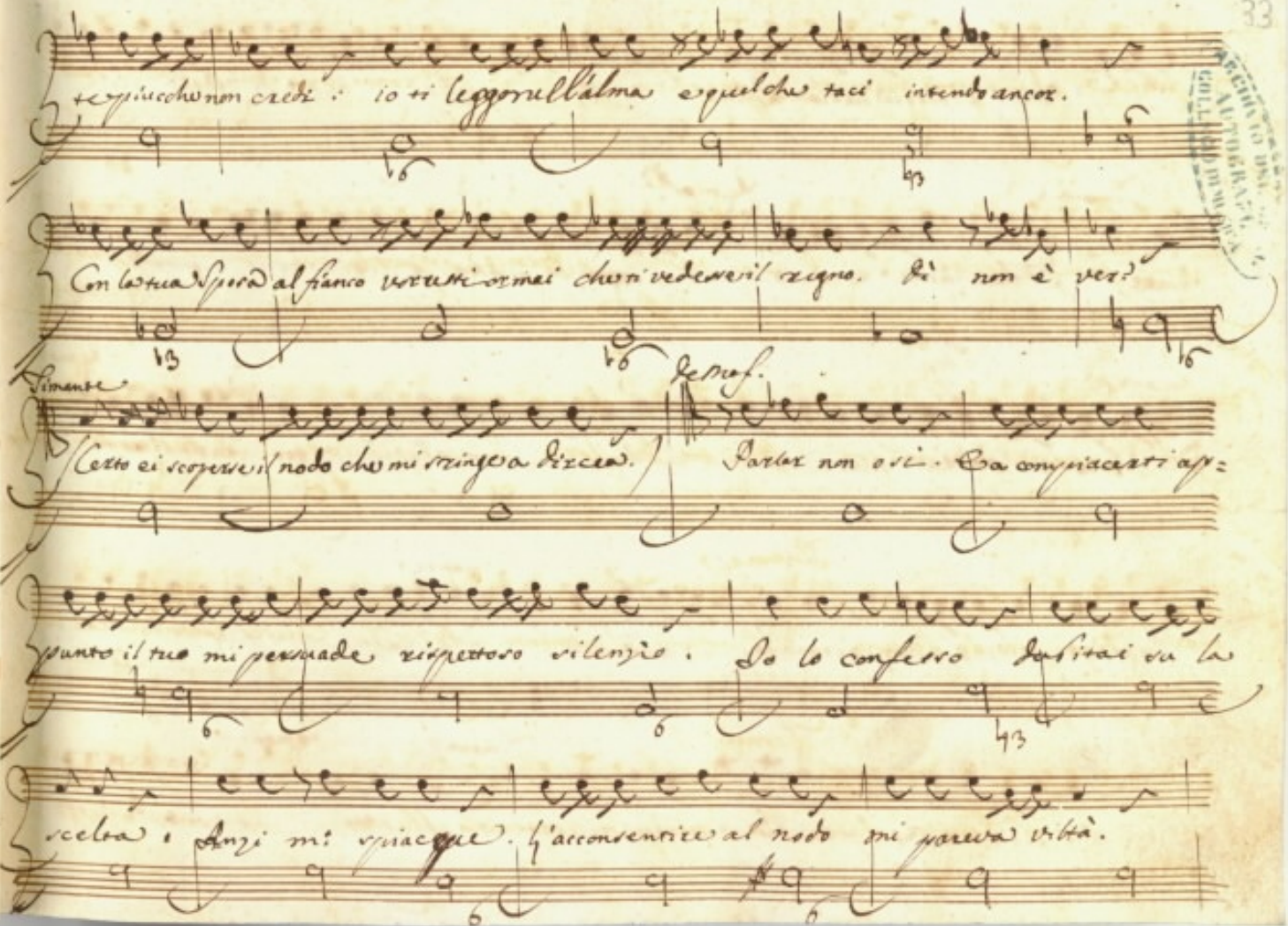
(Certo ei scoperse il nodo che mi stringe a dircea.)

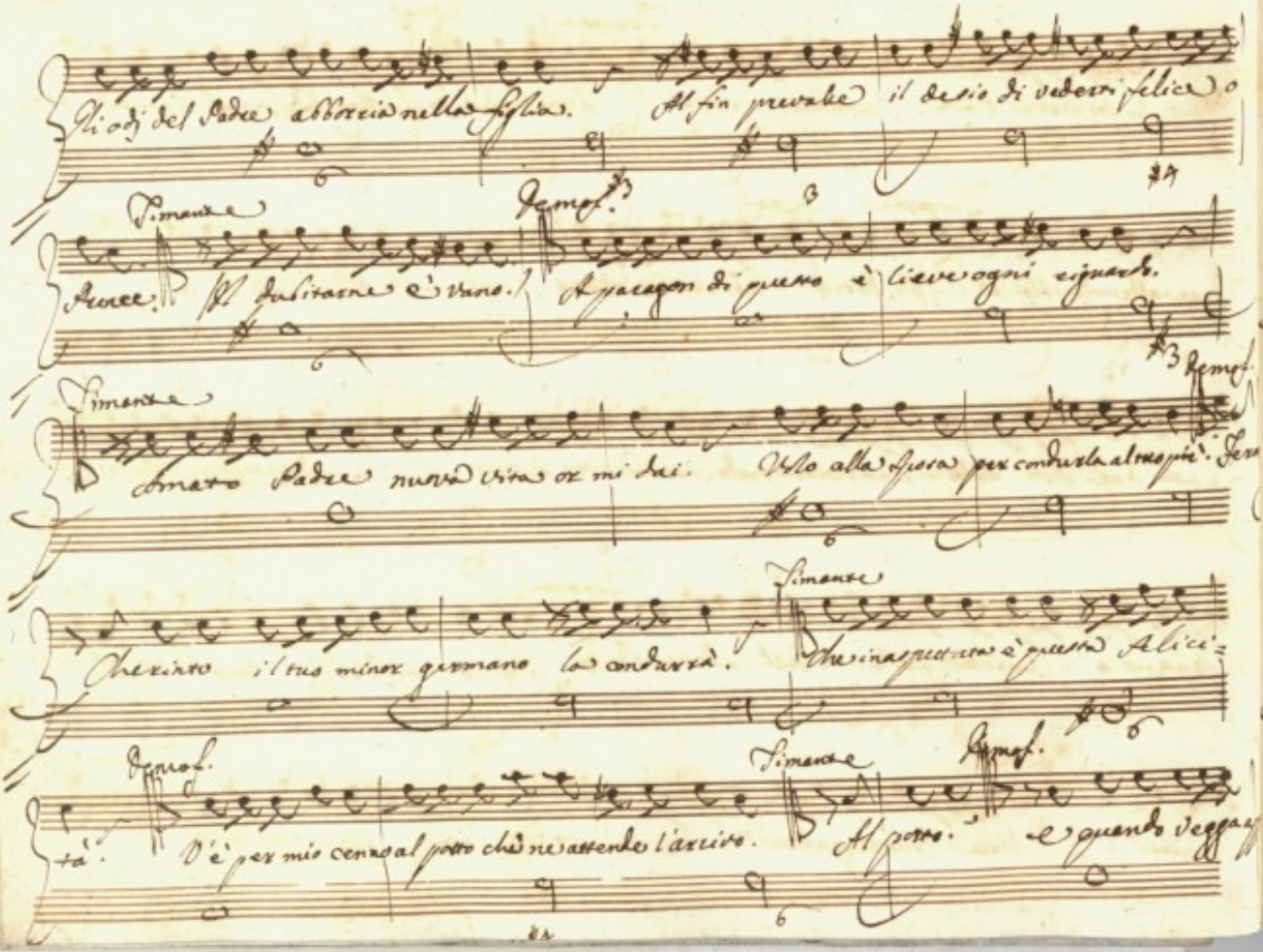
De Mof.

Parlar non osi. E a compiacerti ap=

punto il tuo mi persuade rispettoso silenzio. Io lo confesso dubitai su la

scelta. Anzi mi spiacque. L'acconsentire al nodo mi pareva viltà.





Gli odj del Padre abborria nella figlia. Al fin prevalse il desio di vederti felice o

Timante

Prence. Il dubitarne è vano. Demof. A paragon di questo è lieve ogni riguardo.

Timante

Amato Padre nuova vita or mi dai. Volo alla sposa per condurla al tuo piè. Demof. Ferm

Cherinto il tuo minor germano la condurrà. Timante Che inaspettata è questa Felici=

Demof.

tà. V'è per mio cenno al porto chi ne attende l'arrivo. Timante Al porto. Demof. e quando vegga

Timante Demof.

rir la sospirata Nave avvertiti sarem. Qual Nave? Quella che la real Eccusa con=

Timante Demof.

duce alle tue Nozze. (Oh dio!) Ti sembra strano, lo sò. Gli ereditarj sdegni de

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

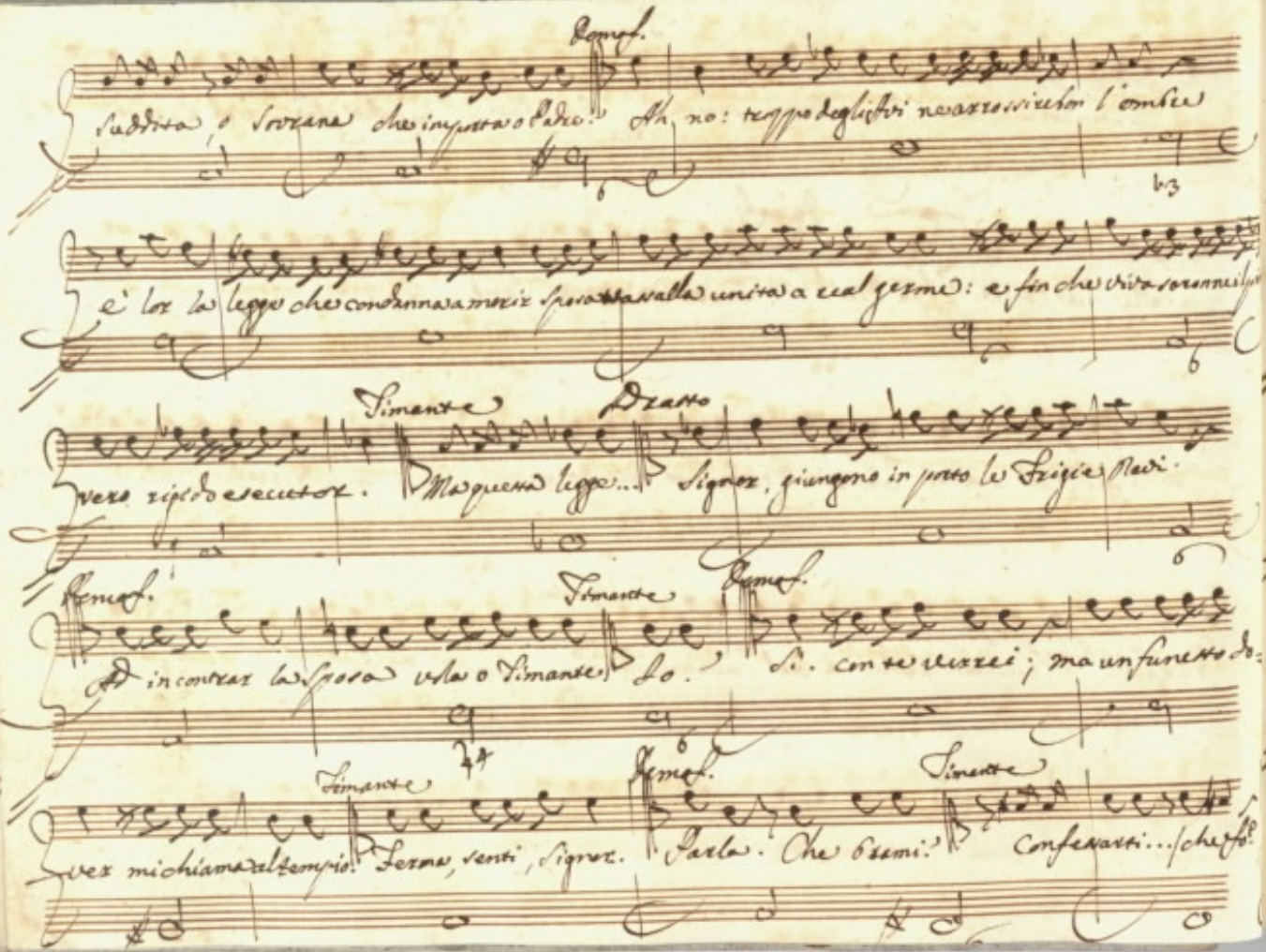
suoi degli Avi nostri un simil nodo non facevan sperar. Ma in dote alfine ella ti porta un

Timante

regno. Unica prole è del cadente Re Signor... credei... (Oh error fu=

Demof. Timante

nesto.) Una consorte altrove che suddita non sia per te non trovo.



Demof.

suddita, o Sovrana che importa o Padre? Ah, no: troppo degli Avi ne arrossirebbon l'ombre

è lor la legge che condanna a morir sposa vassalla unita a real germe: e fin che viva saronne il pri-

Timante Dratto

vero rigido esecutor. Ma questa legge... Signor, giungono in porto le Frigie Navi.

Demof. Timante Demof.

Ad incontrar la sposa vola o Timante. Io. Sì. con te verrei; ma un funesto do-

Timante Demof. Timante

ver mi chiama al tempio. Ferma, senti, Signor. Parla. Che brami? Confessarti... che fo?

chiederti... (Oh dio! che angustia è questa!) il sagrificio o Padre... la legge... la consorte...

Demof.

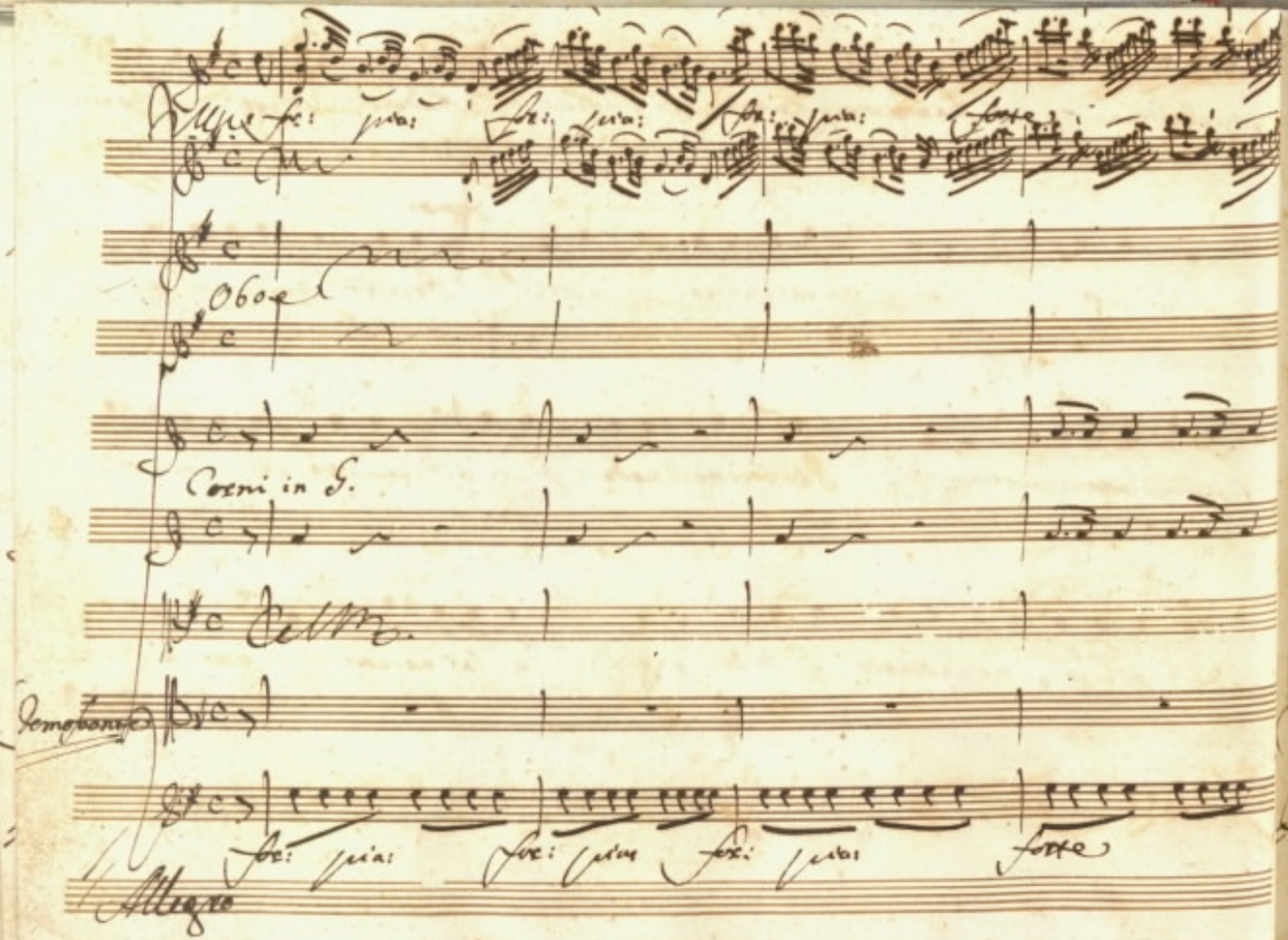
(Oh legge! oh sposa! oh sacrificio! oh sorte!) Prence, ormai non ci

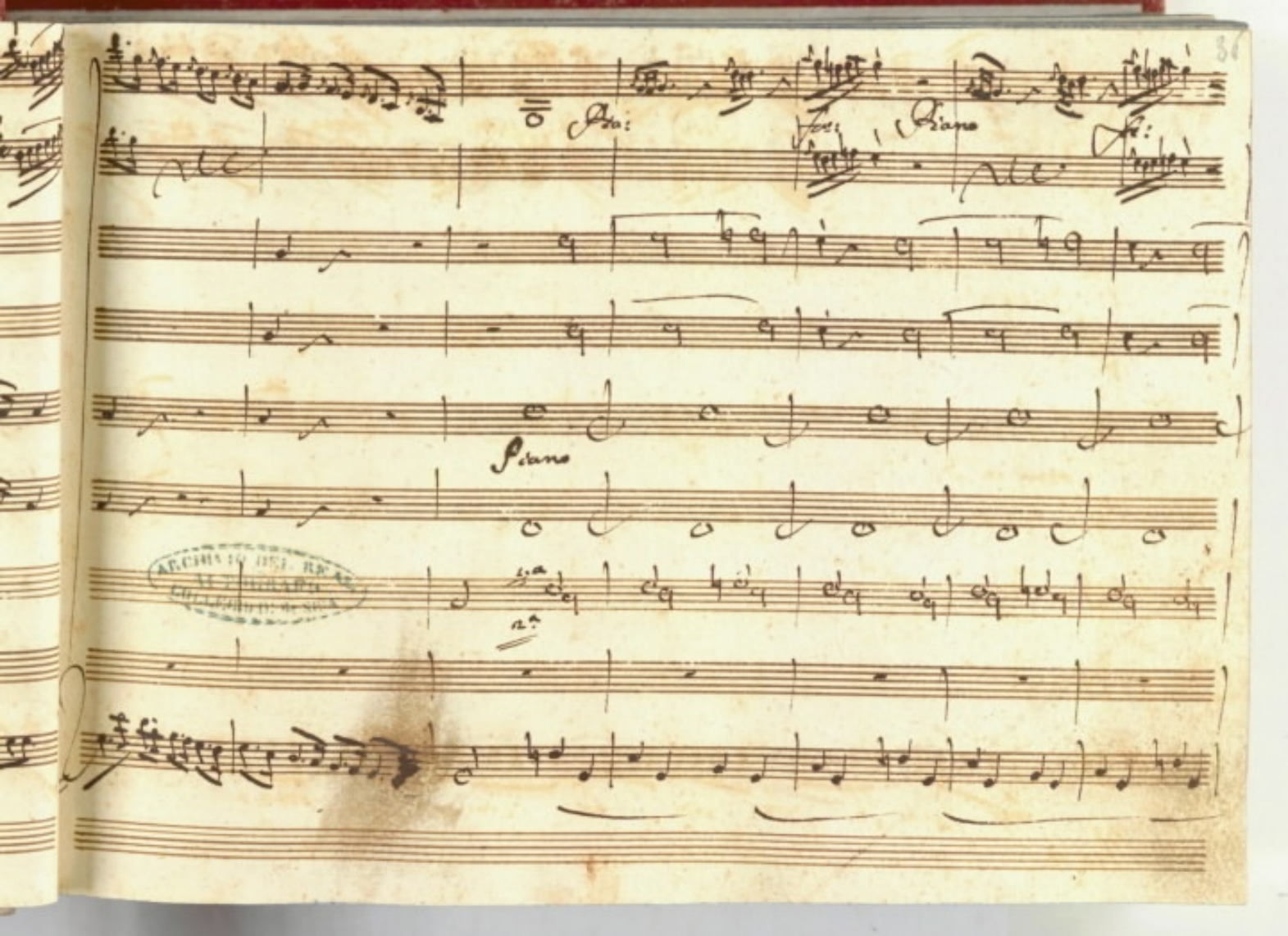
resta più luogo a pentimento. è stretto il nodo: io l'ò promesso. Il conservar la

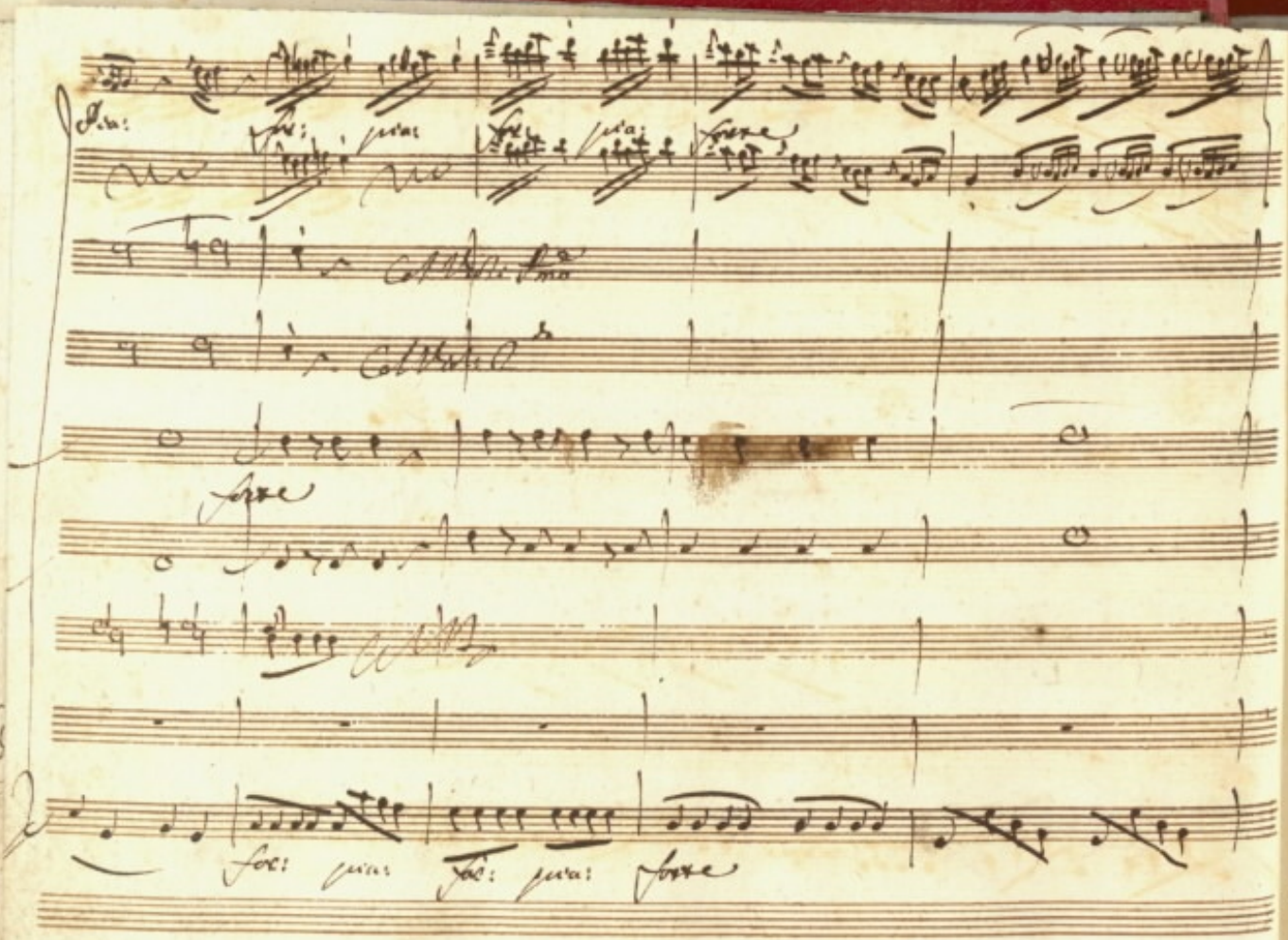
fede obligo necessario è di chi regna: e la necessità gran cose insegna.

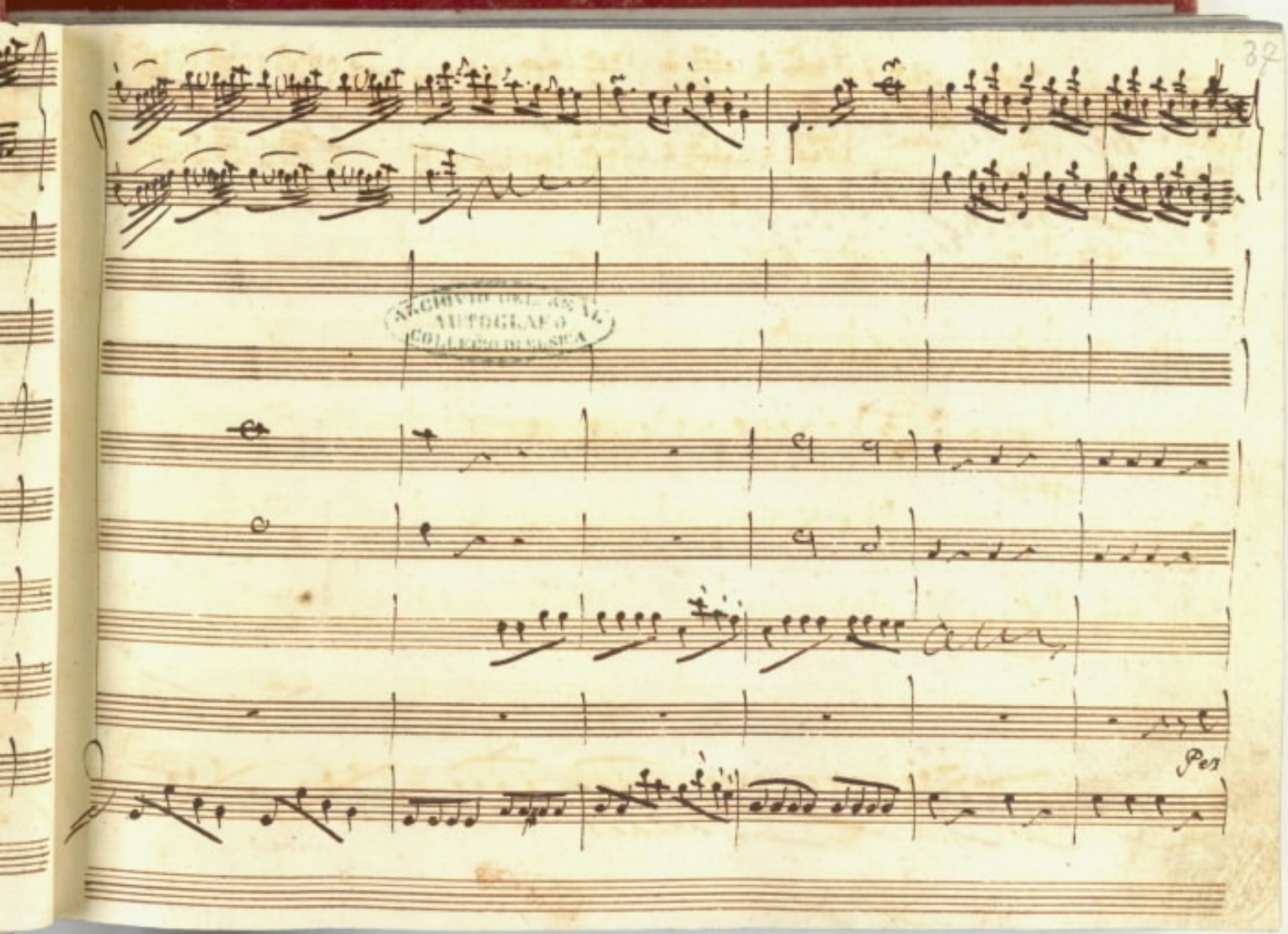
Aria

ARCHIVIO DEL PROF. AUTOGRAFO COLLEGIO DI PISA

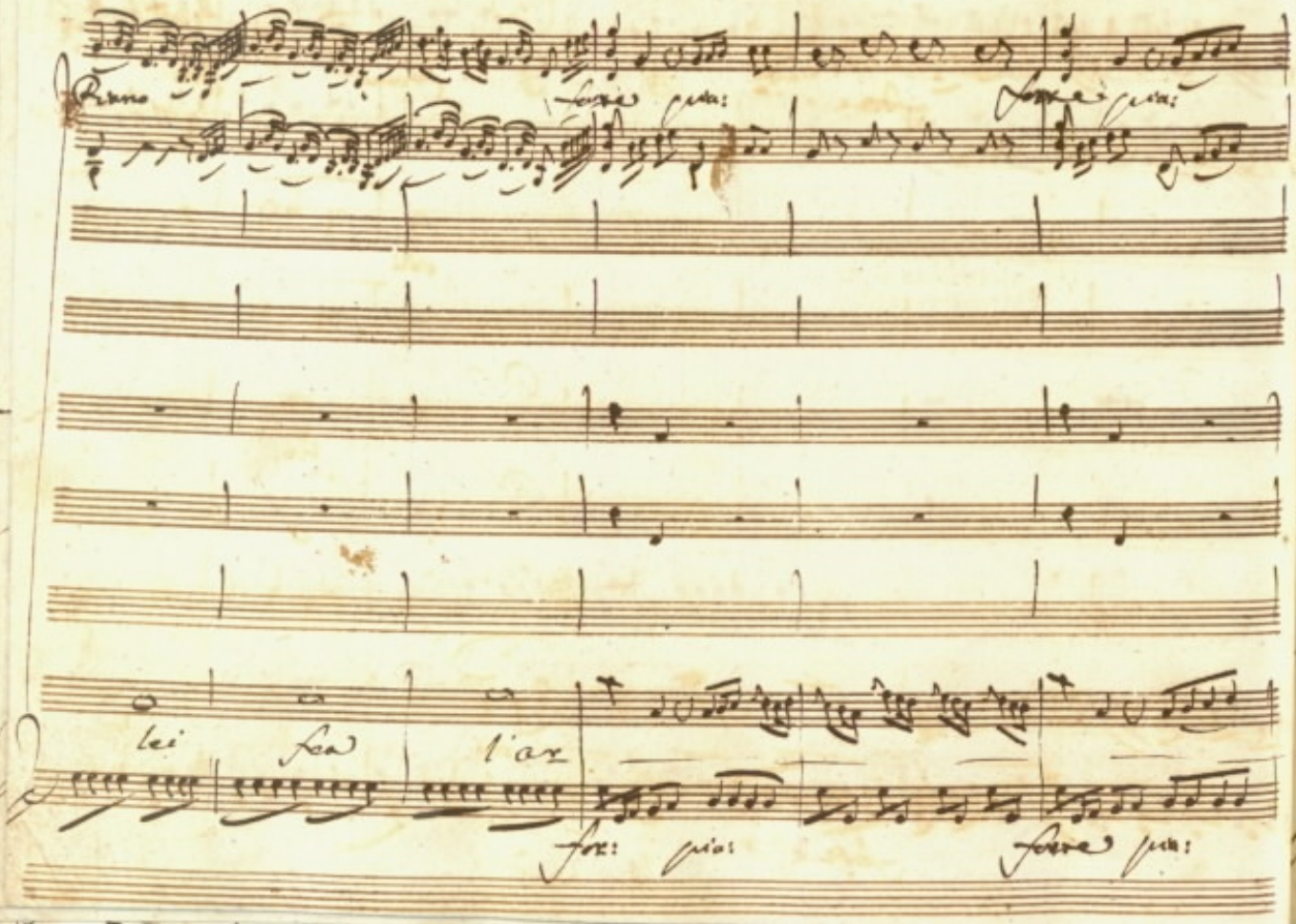

Oboe
Corni in G.
Allegro


Piano
Piano
1.a
2.a

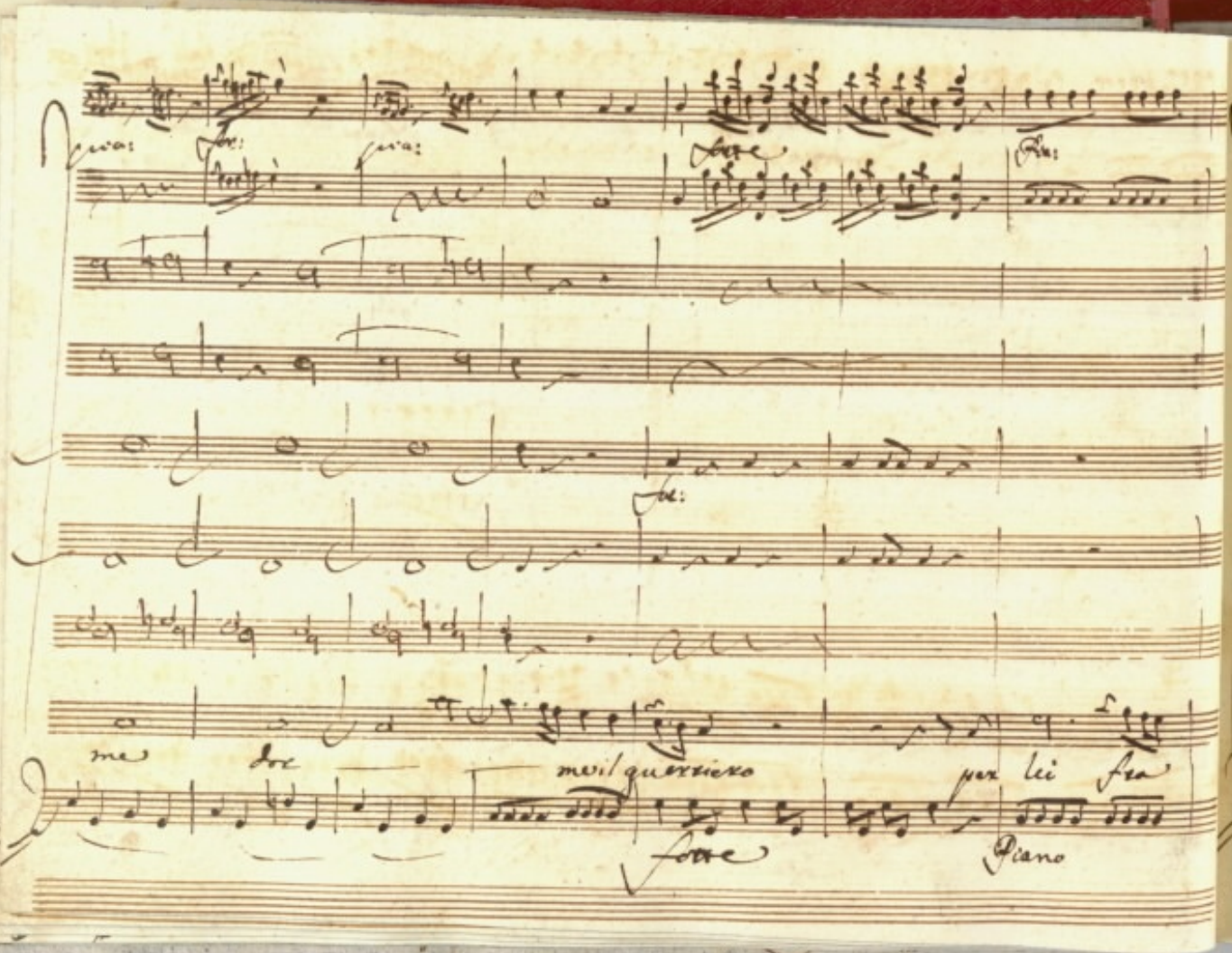

Pia:
fo: pia: fo: pia: forte
forte
fo: pia: fo: pia: forte



ARCHIVO HISTÓRICO
AUTÓGRAFO
COLEGIO DE MÚSICA


Piano
forte pia:
forte pia:
lei
fea
l'ar
for: pia:
forte pia:

AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



pia: for: pia: forte Pia:

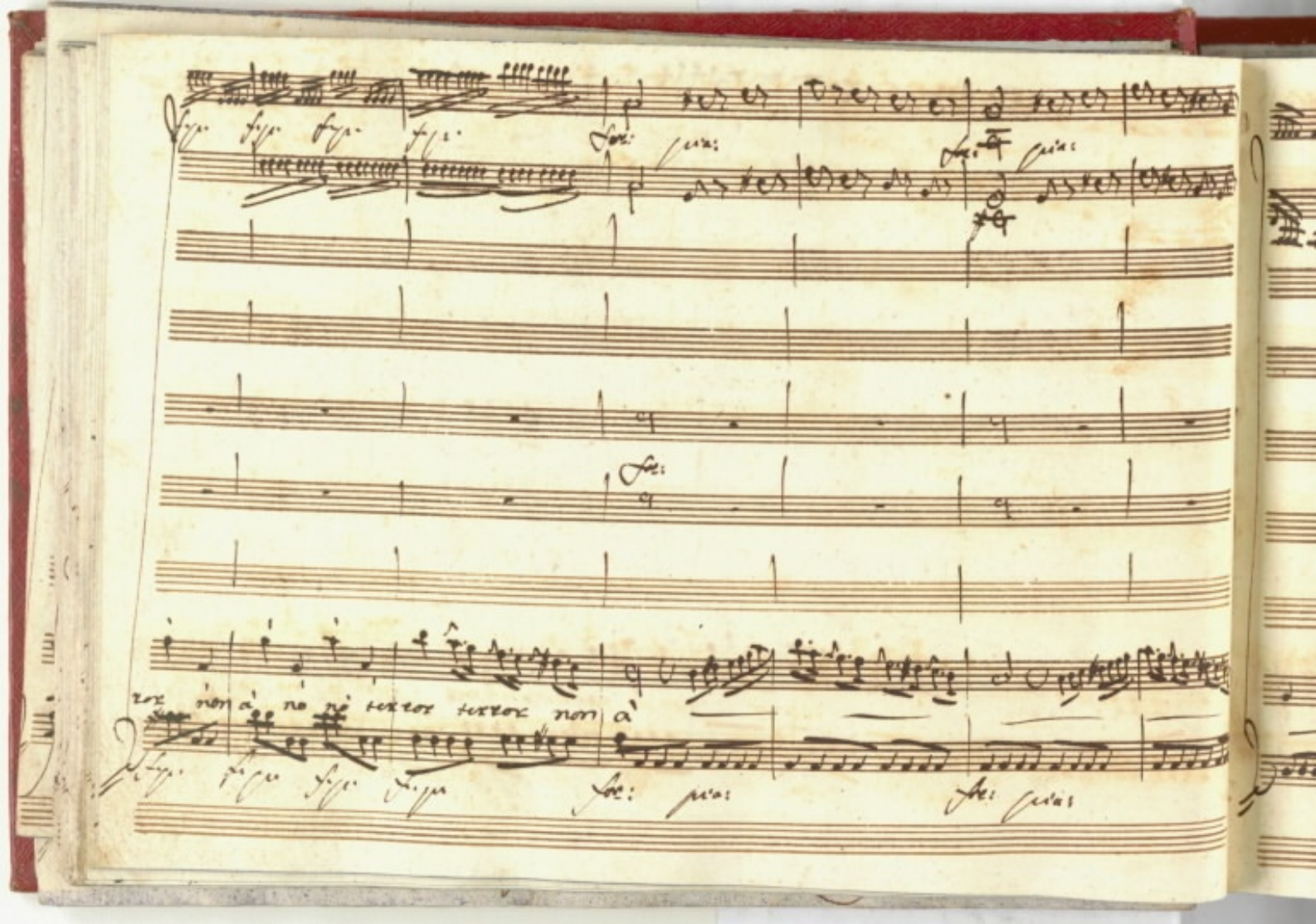
for:

me dor me il guerriero per lei fra

forte Piano

ARCHIVIO DEL REGIO
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI BOLOGNA

l'onde can — — — — — tail nocchiero per lei la morte ter


for: pia:
for: pia:
for:
for: pia:
for: pia:

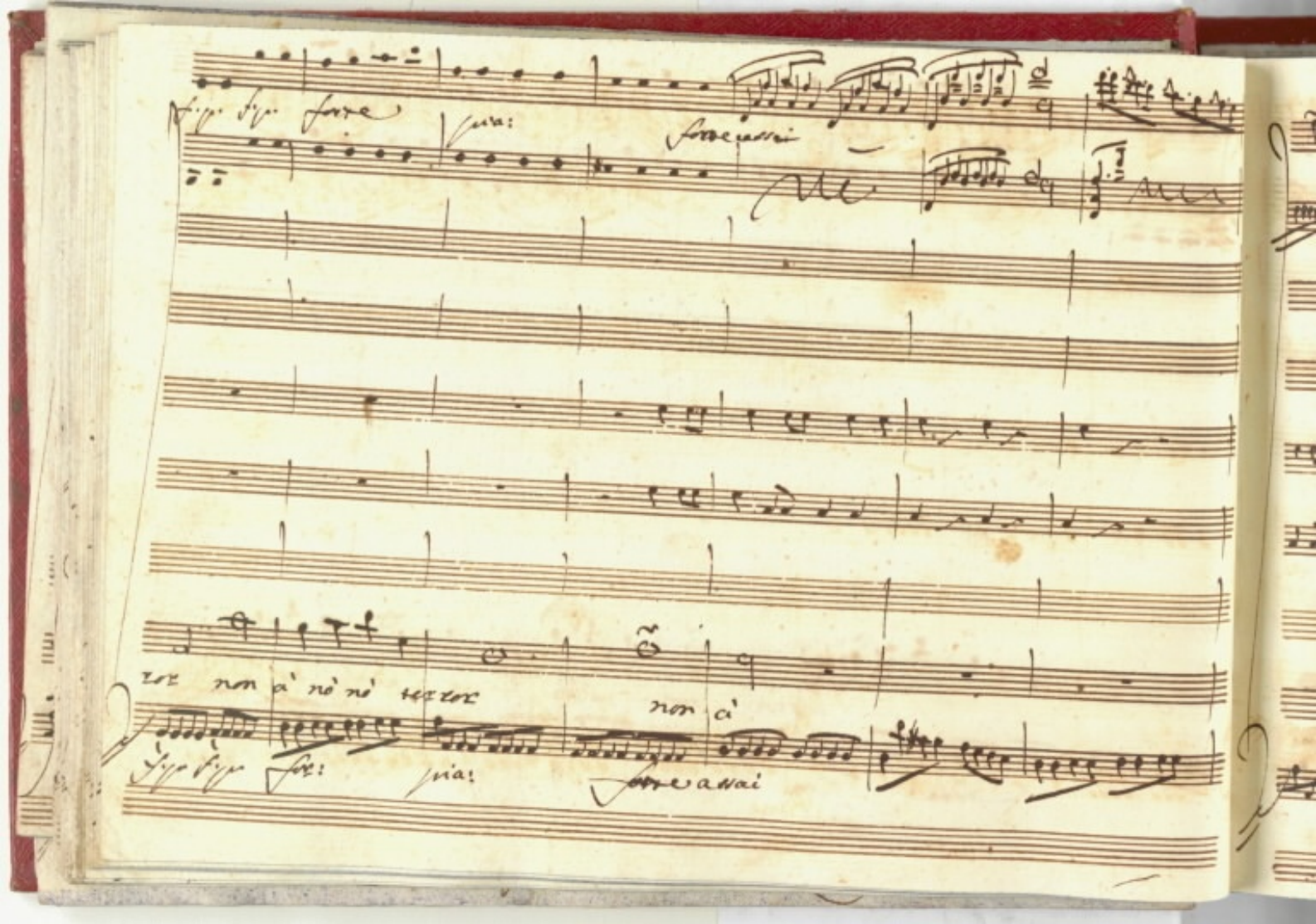
forte pia: fp fp fp fp fp fp

pia: fo:

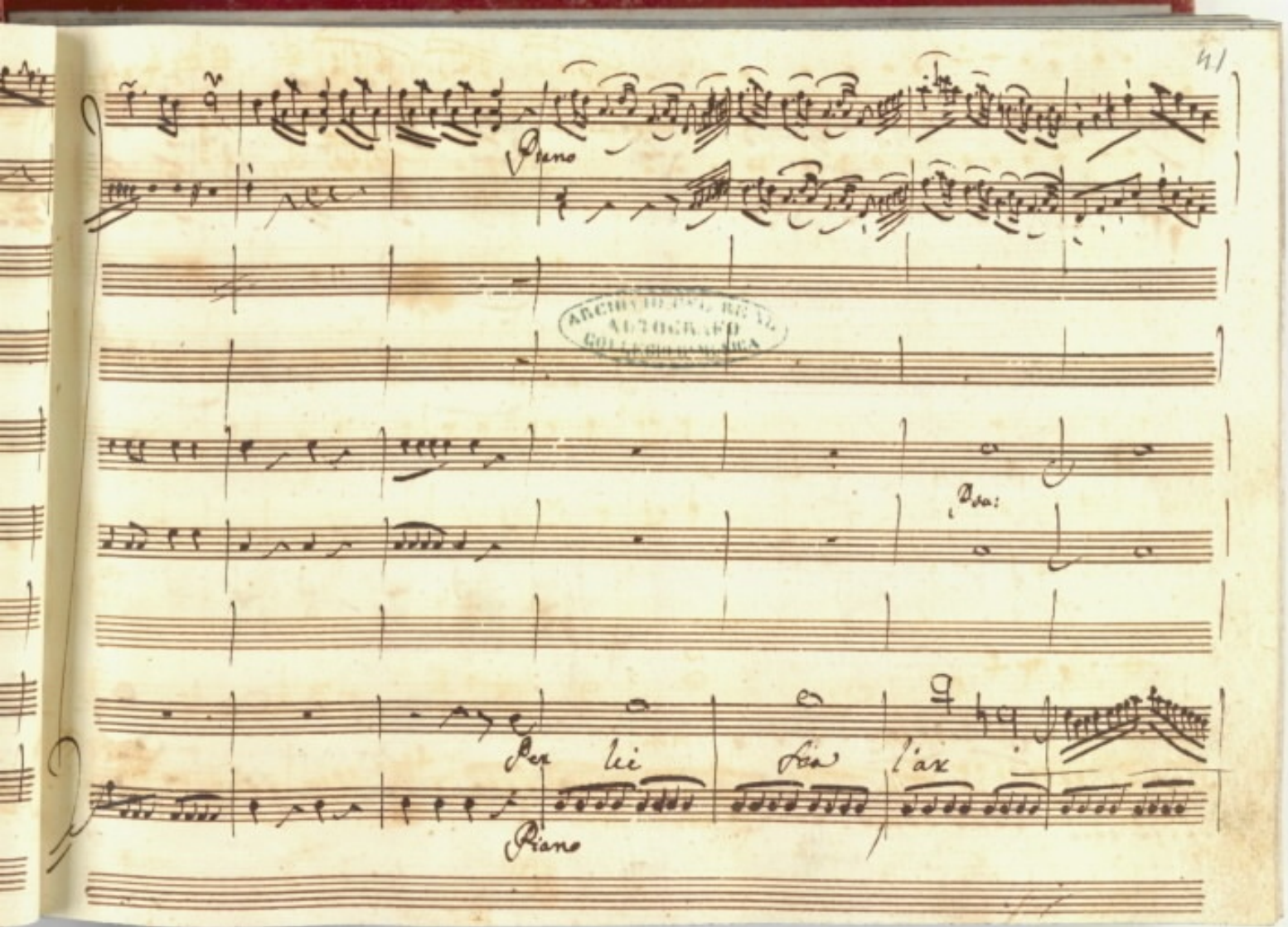
terzor non à nò nò terzor non à nò nò ter=

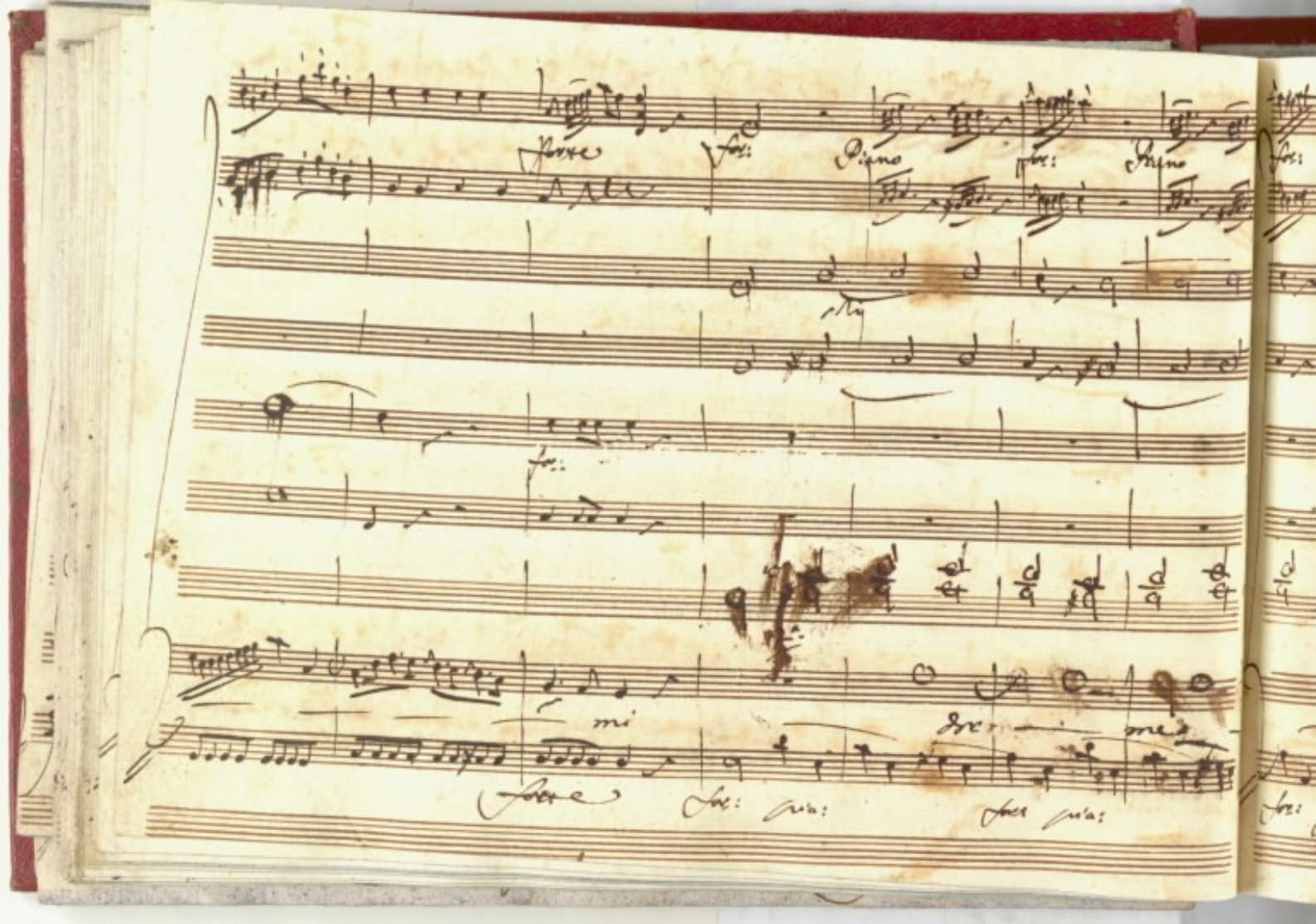
forte pia: fp fp fp fp fp fp

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



fp fp forte
pia:
forte assai
zor non à nò nò terzor
non à
fp fp for:
pia:
forte assai


Piano
Per lei
fia
l'ax
Piano


Forte
Piano
Forte
Piano
mi
mi

for: pia: for: pia: for: pia: for:

ARCHIVIO DEL DUCA
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

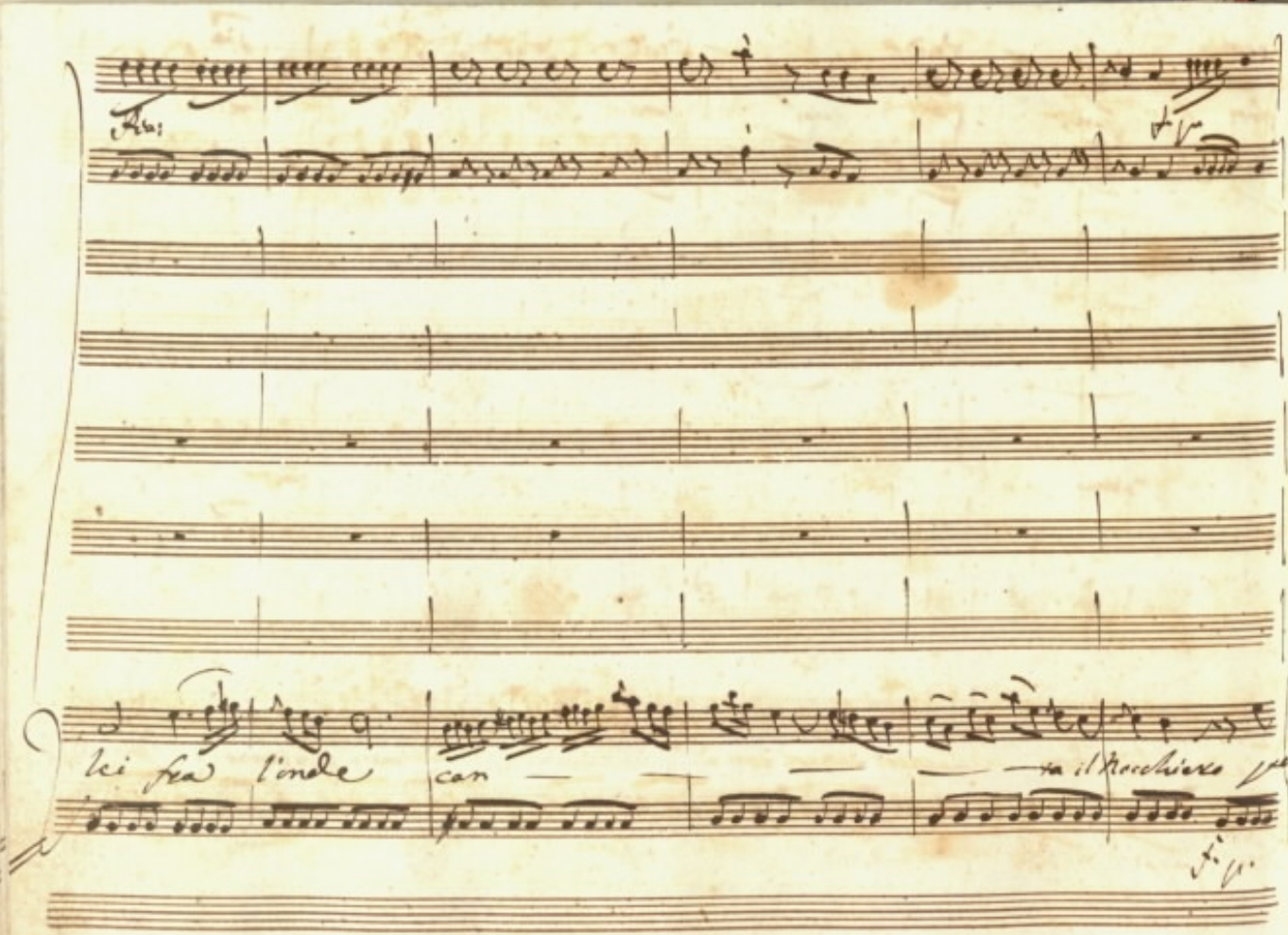
Rom

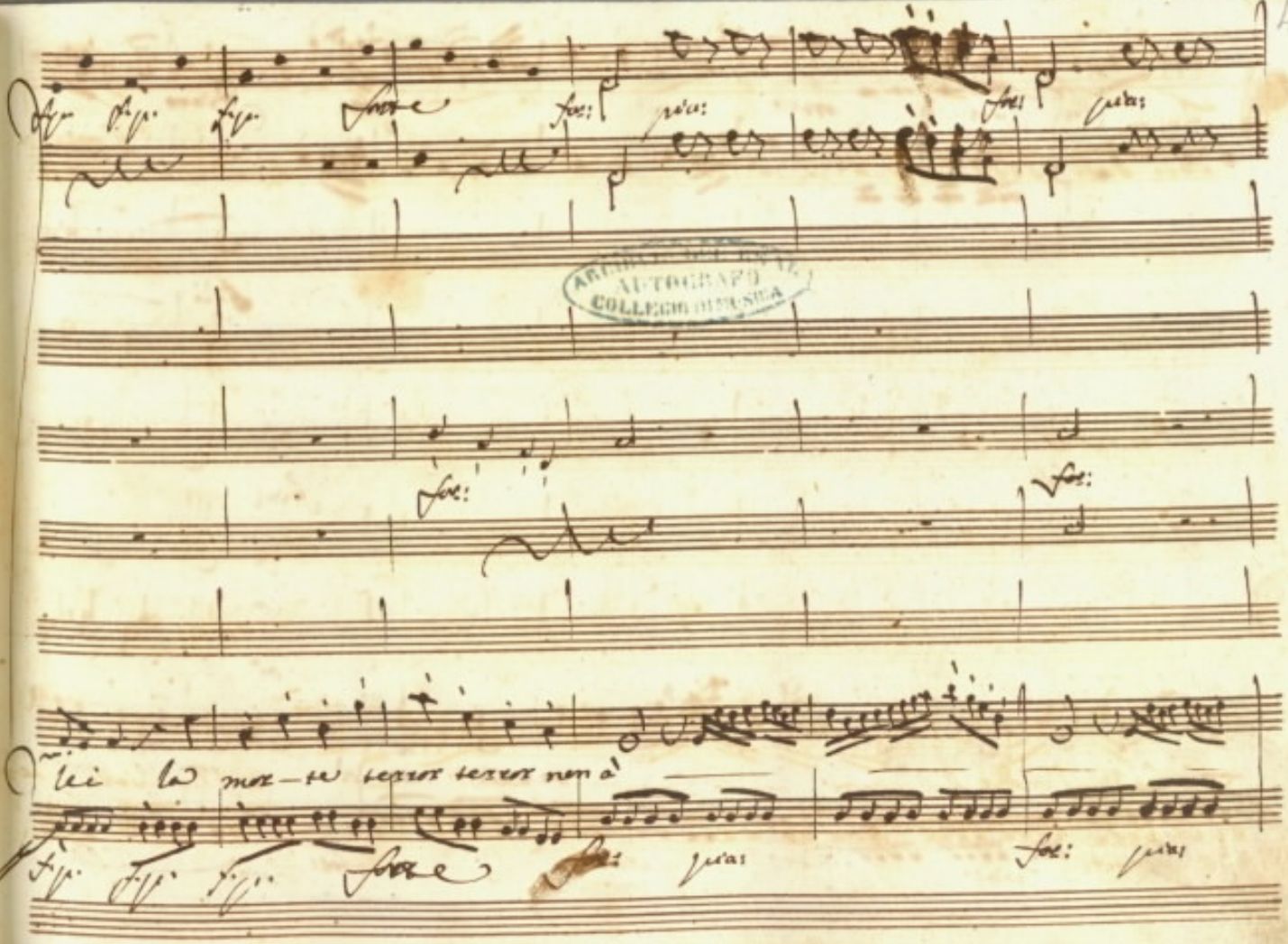
for:

dor

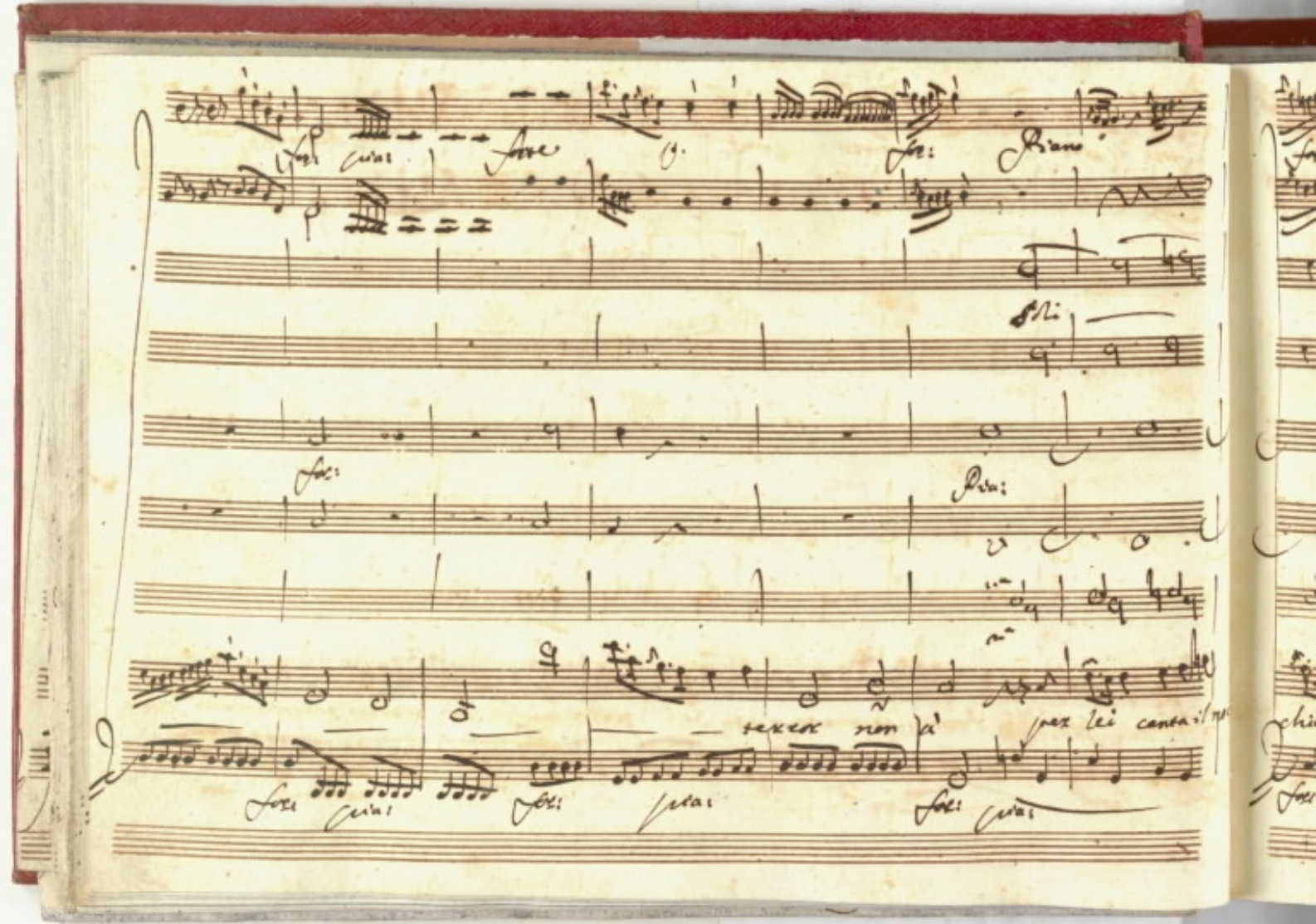
me il guerriero per

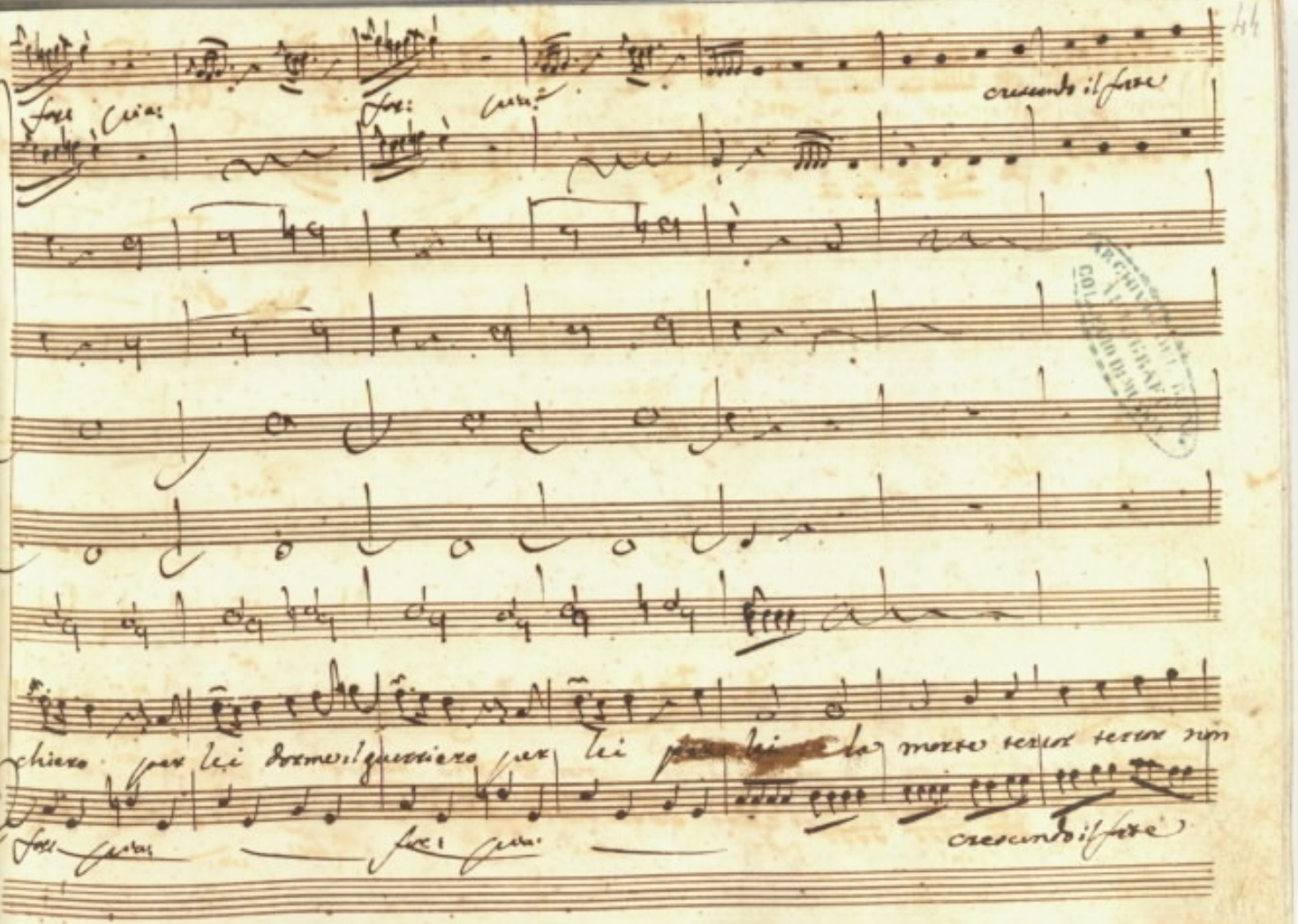
for: pia: for: pia: for: pia: for:

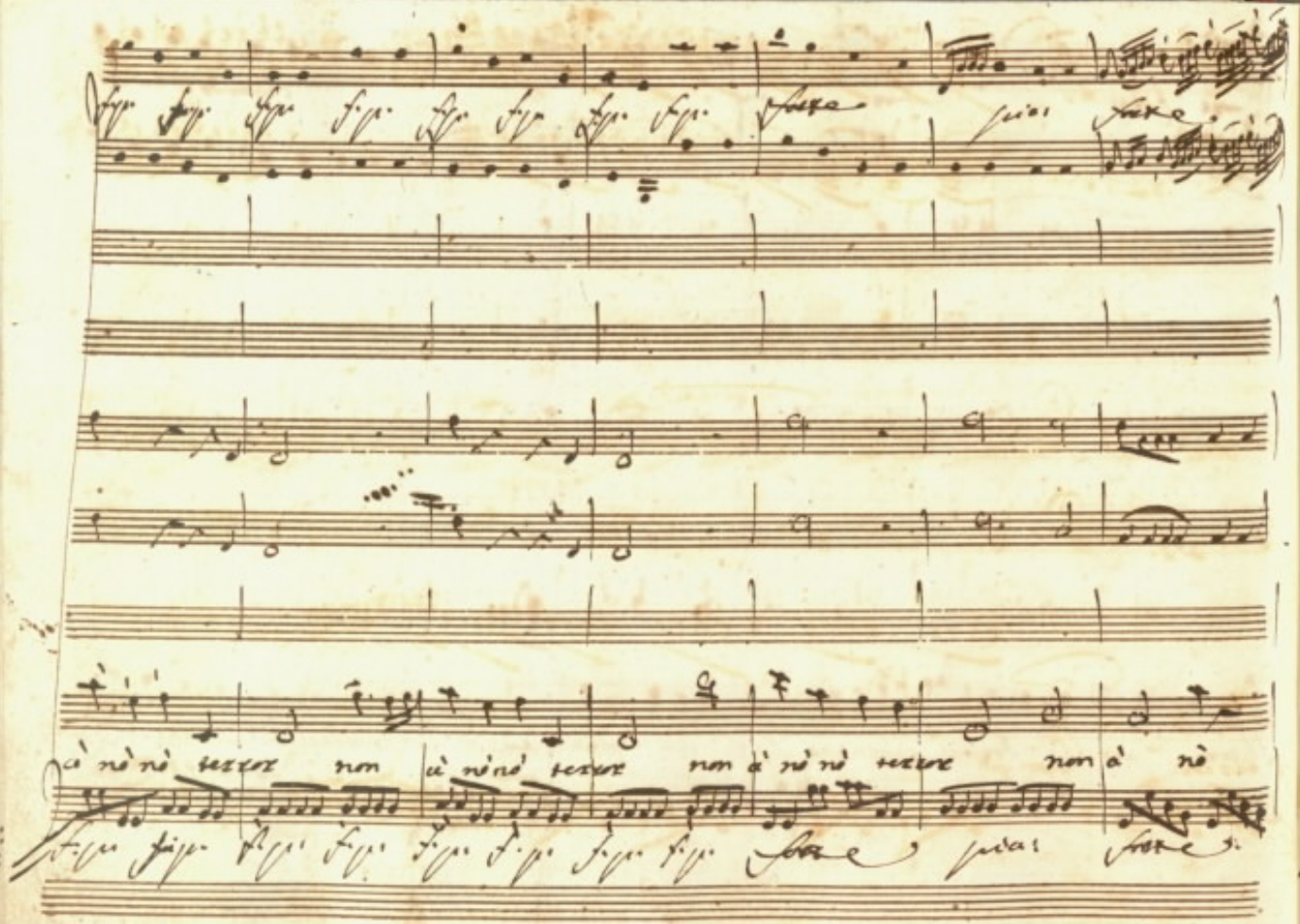

Fra:
lei fra l'onde can — — — — ta il Nocchiero per

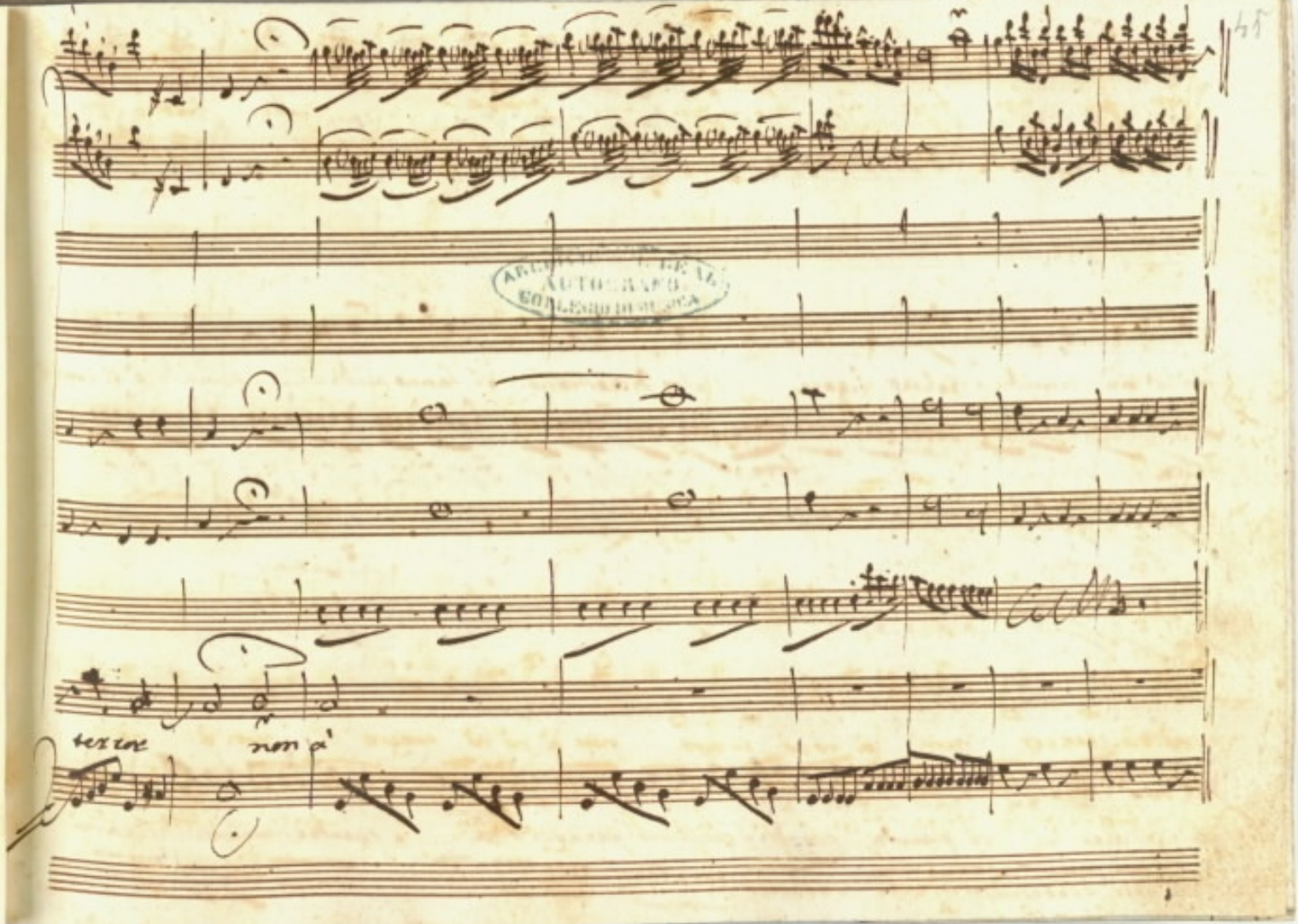


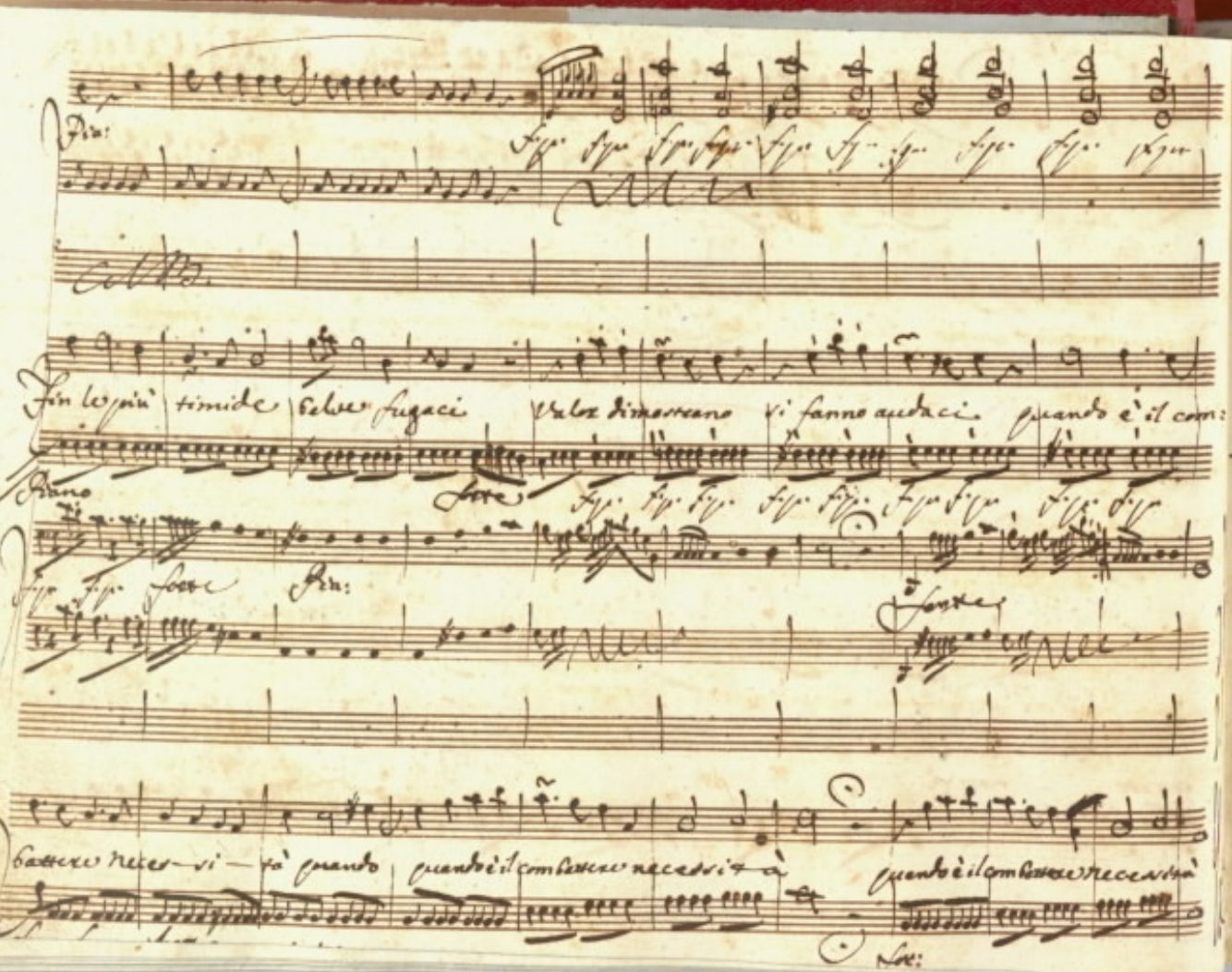
ARCHIVO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


forte
Piano
Soli
terzer non à
per lei canta il


cresendo il forte
chiaro per lei dorme il guerriero per lei
la morte terror terror non
cresendo il forte


à nò nò terror non à nò nò terror non à nò nò terror non à nò


tertze
non p



Pia:

Fin le più timide belve fugaci Valor dimostrano si fanno audaci quando è il com:

Piano

forte

forte

Pia:

forte

battere neces-si-tà quando quando è il combattere necessità quando è il combattere necessità

Fo:

Scena IV. Dimante solo

Ma che vi fece ostelle la povera Dirce che tanto ve-

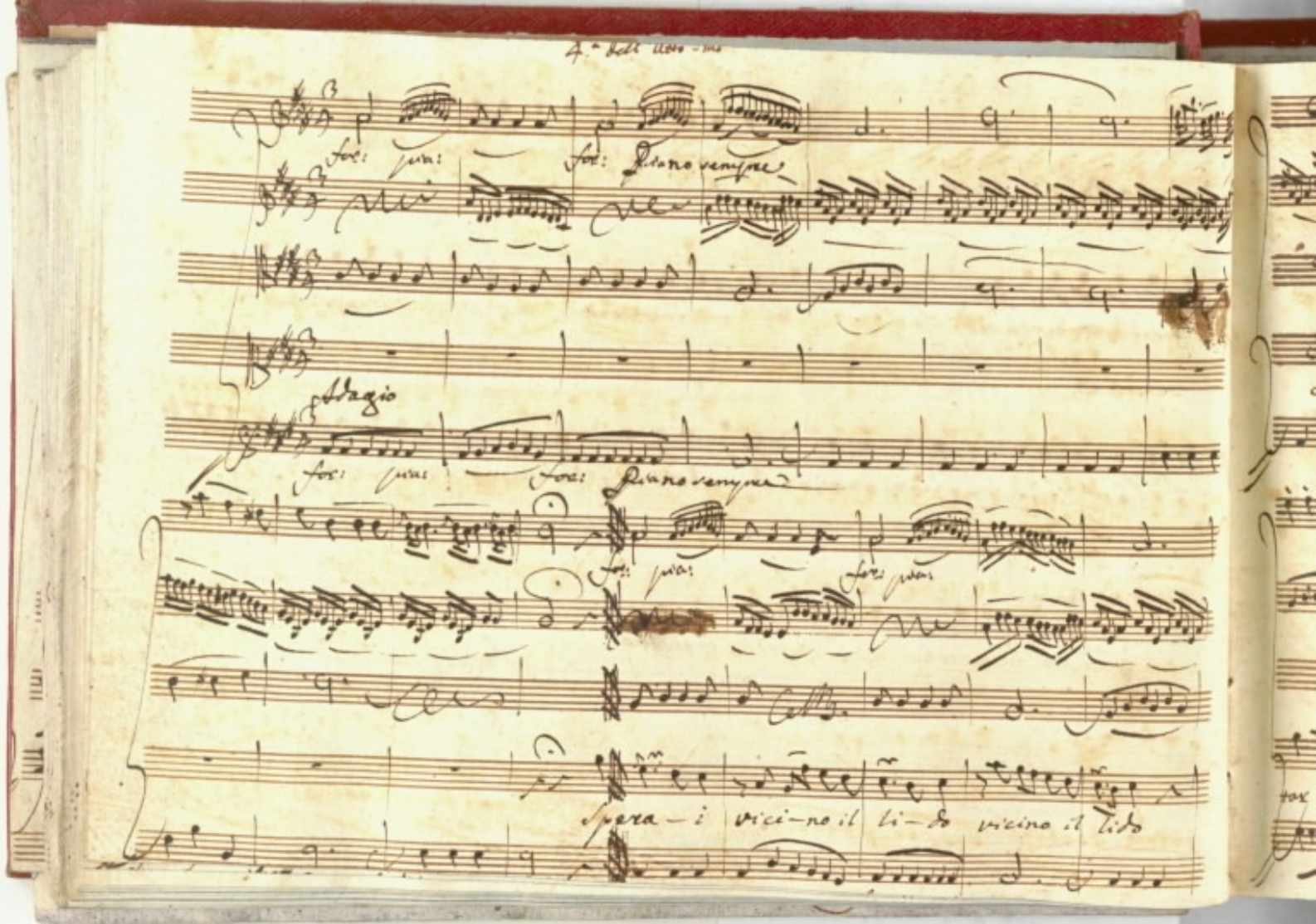
nite sventure contro lei! Voi che inspiraste i casti affetti alle nostr'alme. Voi che al pa-

dico Imeneo foste presenti, difendetelo o Numi: io mi confondo. Mi oppresse il colpo a

segno che il cor mancommi, e si smarrì l'ingegno.

Aria

ARCHIVIO GENERALE AUTOGRAFI COLLEGIO DI MUSICA



4.a dell'Atto-mo

for: pia: for: Piano sempre

Adagio

for: pia: for: Piano sempre

for: pia: for: pia:

Spera-i vici-no il li-do vicino il lido

Allegro

Allegro

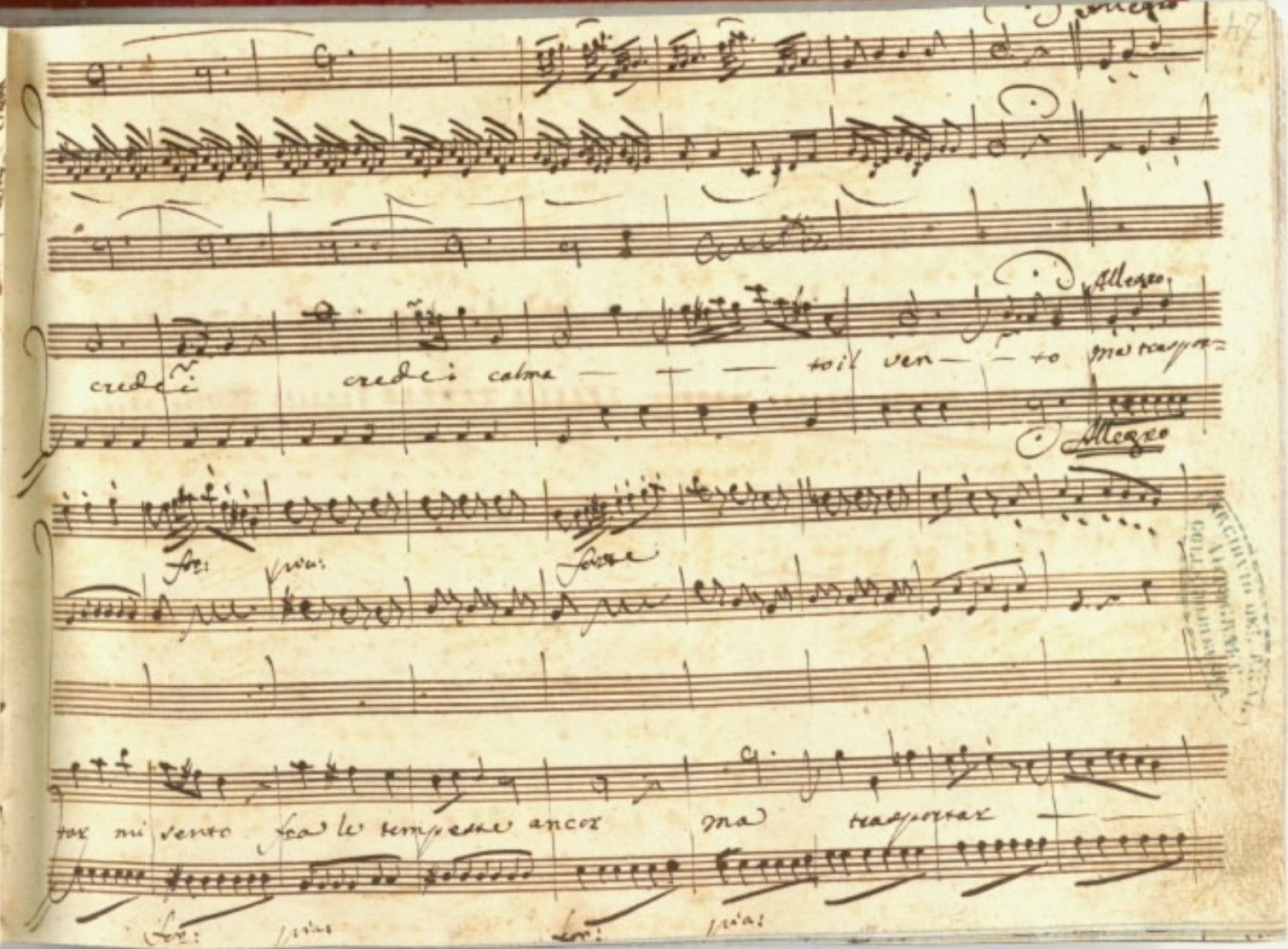
credei credei calma — — — to il ven — — to ma trasportar

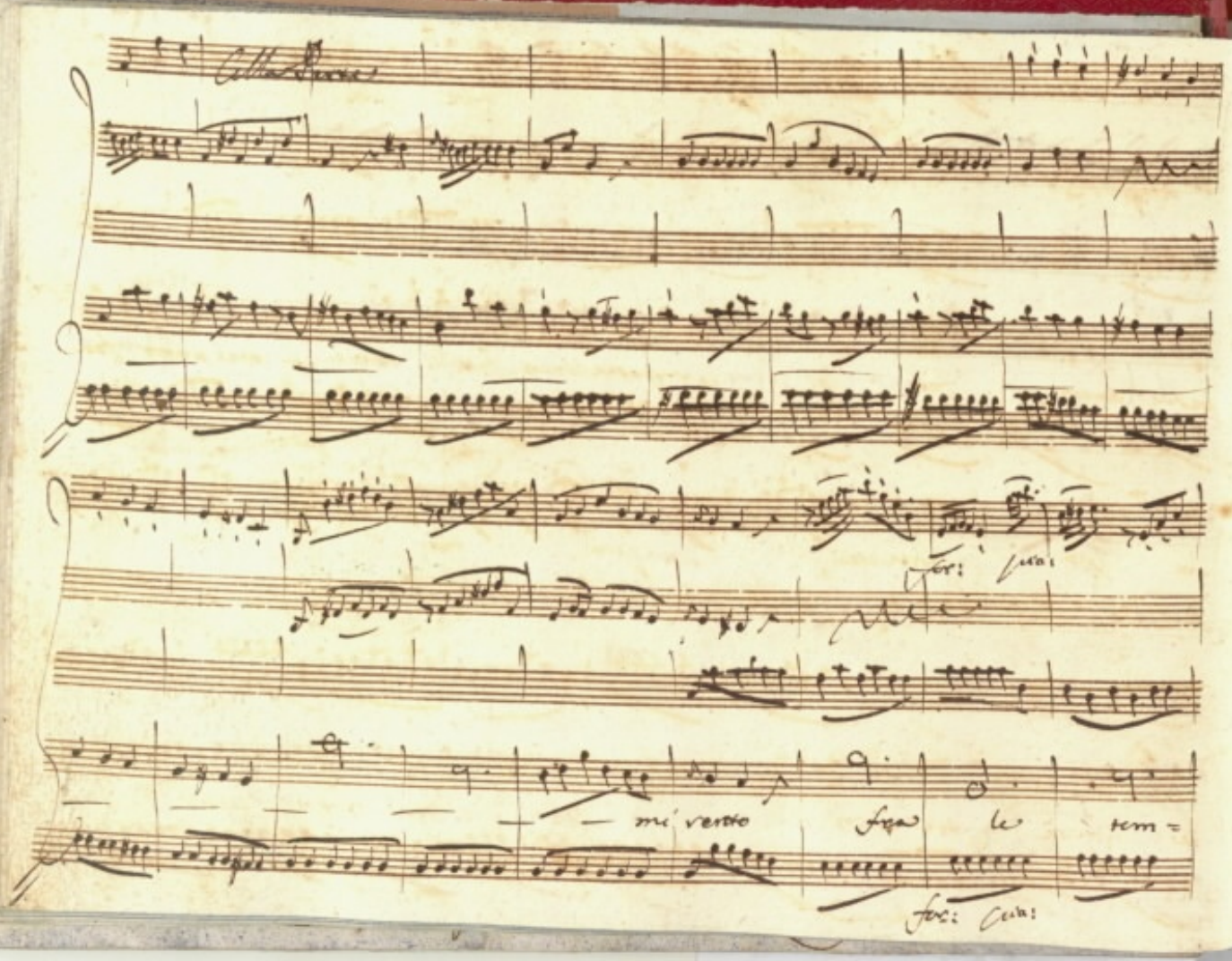
Allegro

for: pia: forte

tar mi sento fra le tempeste ancor ma trasportar

for: pia: for: pia:



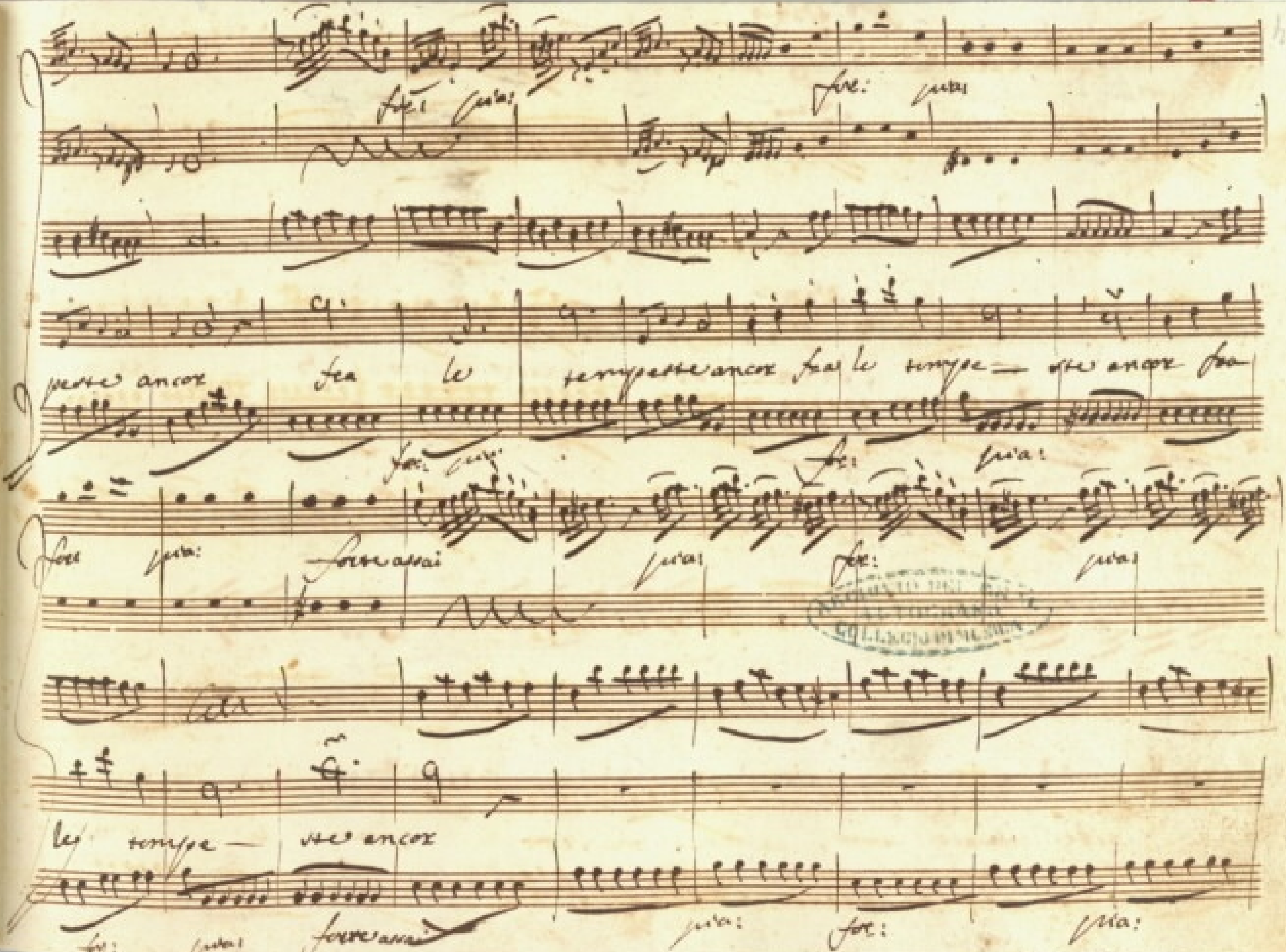


Alla Parte

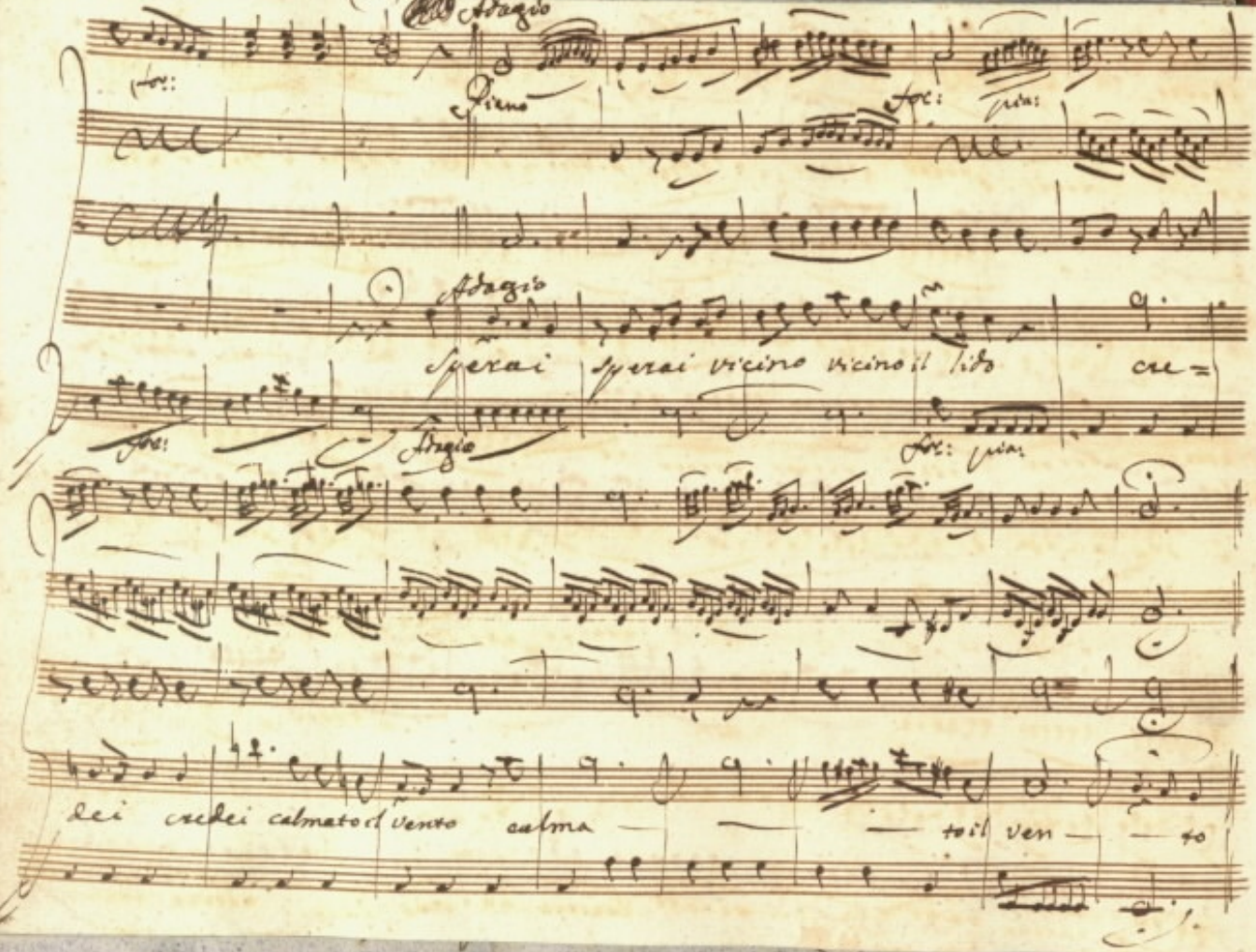
for: Cia:

mi vento fra le tem=

for: Cia:



for:
pia:
perte ancor
fra
le
tempeste ancor fra le tempe — ste ancor fra
for:
pia:
forte assai
le tempe — ste ancor



Adagio

for:

Piano

for: pia:

Adagio

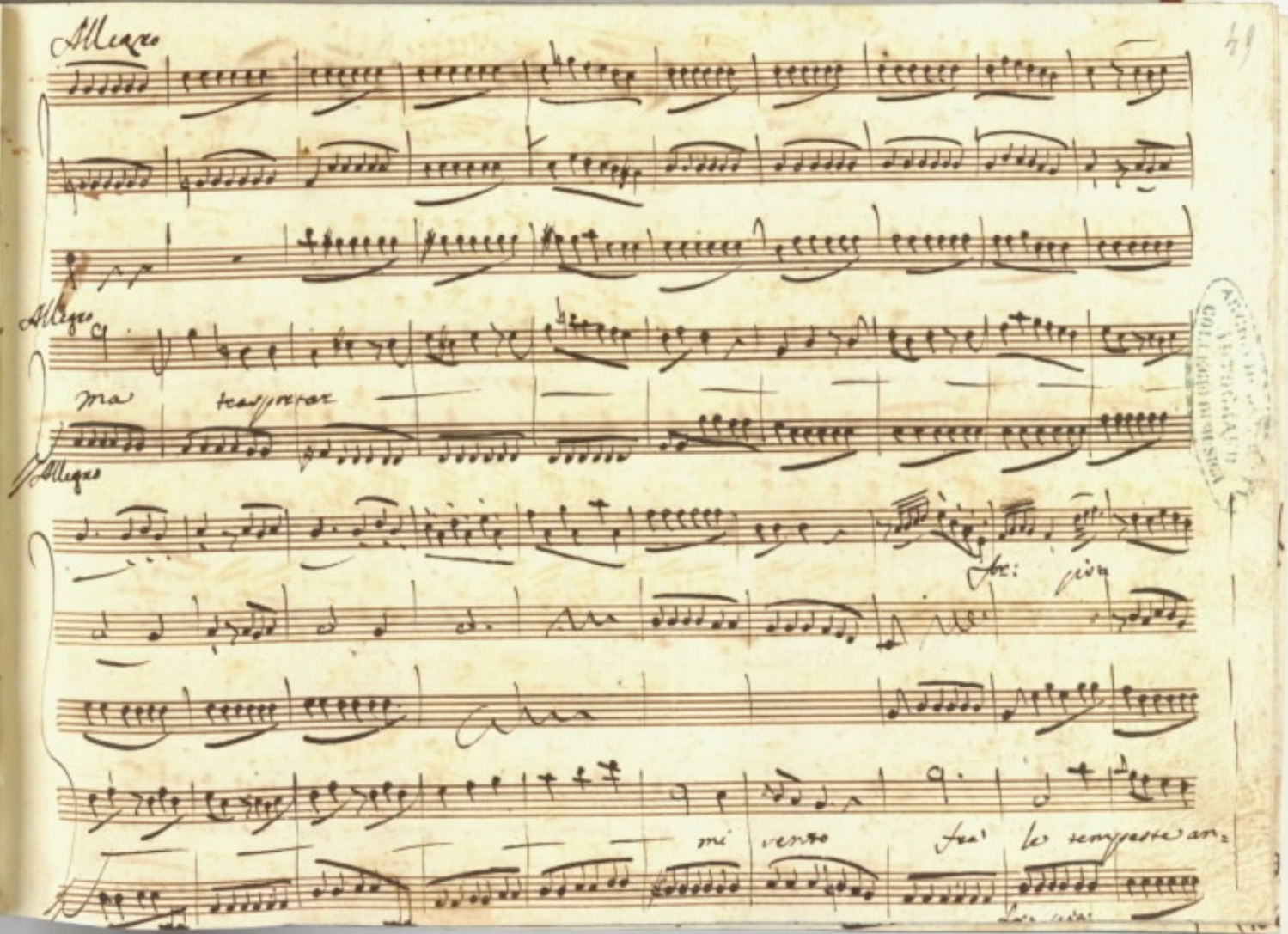
Sperai sperai vicino vicino il lido cre=

for:

Adagio

for: pia:

dei credei calmato il vento calma — — — to il ven — — to



Allegro

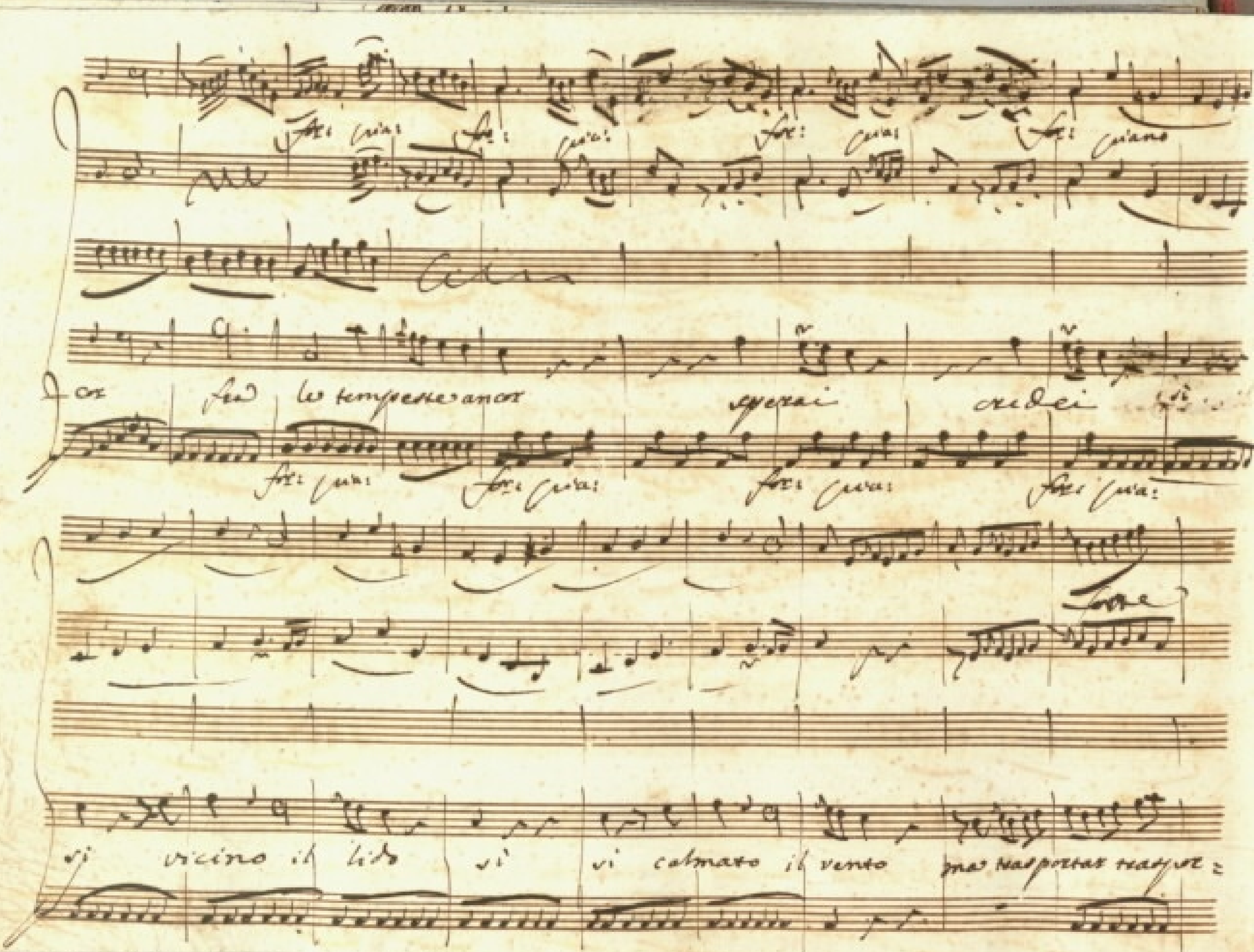
Allegro

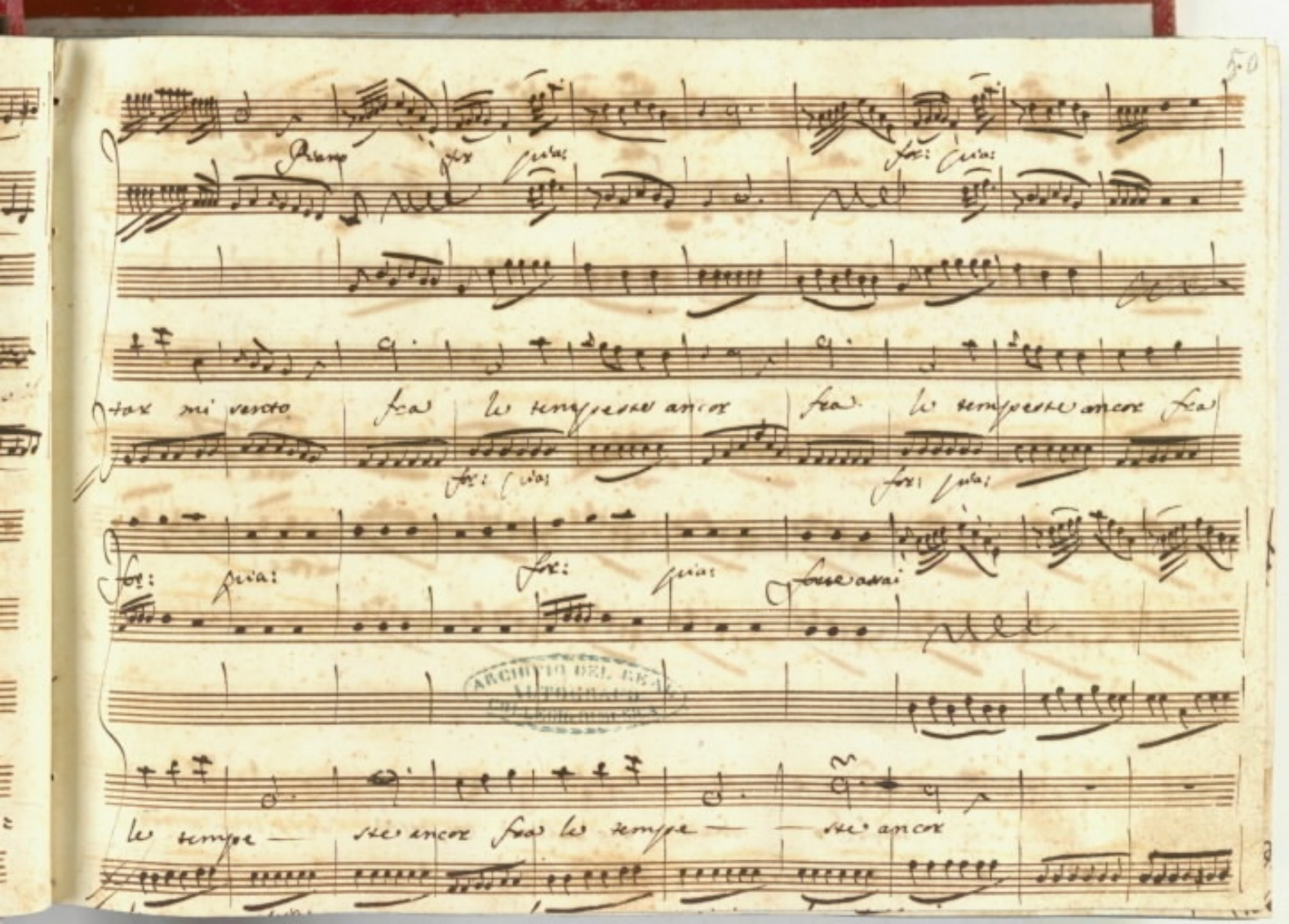
ma trasportar

Allegro

for: pia

mi vento fra' le tempeste an=


le tempeste ancor
sperai
cedei
vicino il lido
calmato il vento



Piano for: pia: for: pia:

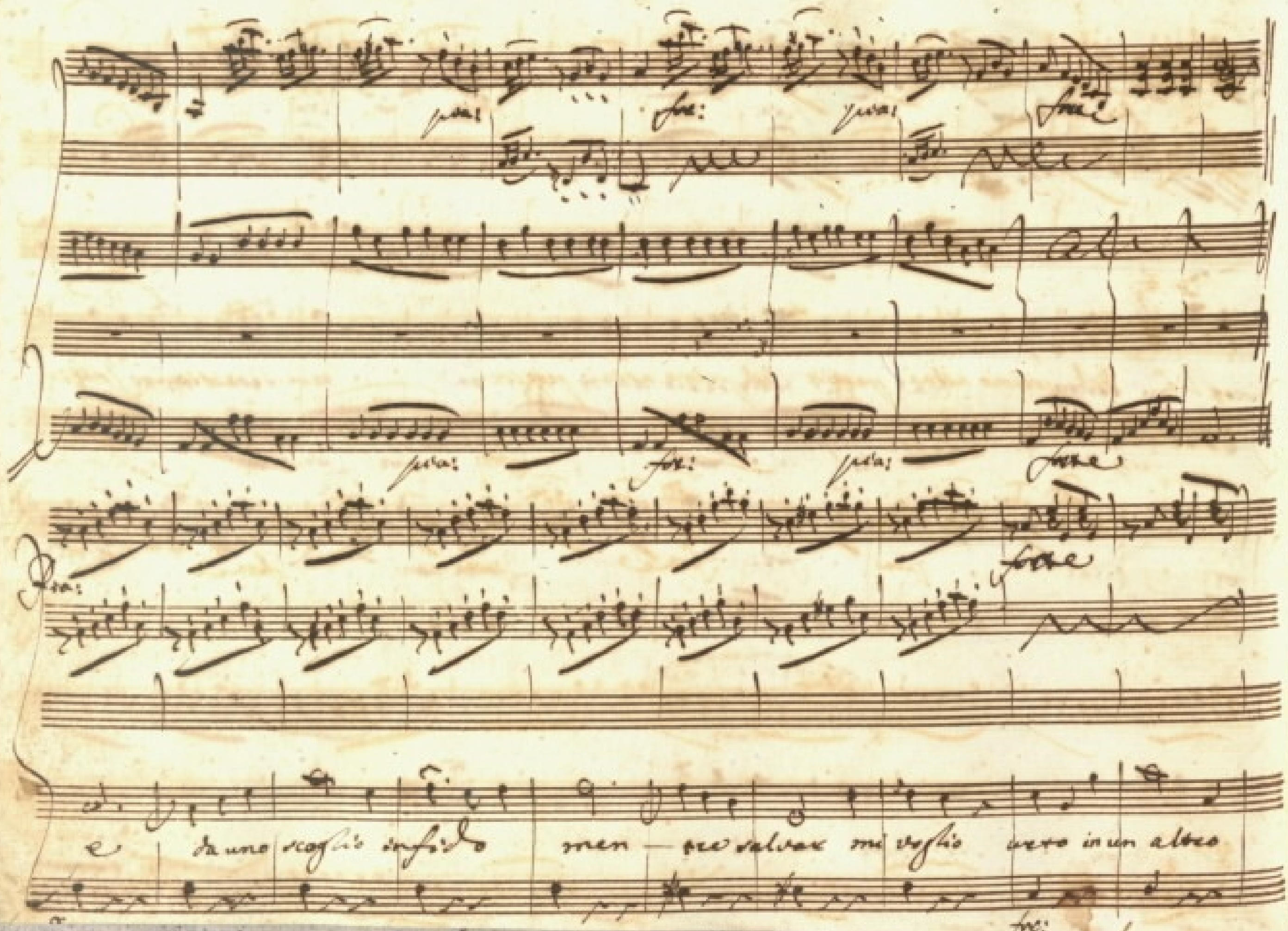
tar mi vento fra le tempeste ancor fra le tempeste ancor fra

for: pia: for: pia:

for: pia: for: pia: forte assai

le tempe — ste ancor fra le tempe — — ste ancor

ARCHIVIO DEL GRAN VITTORIO

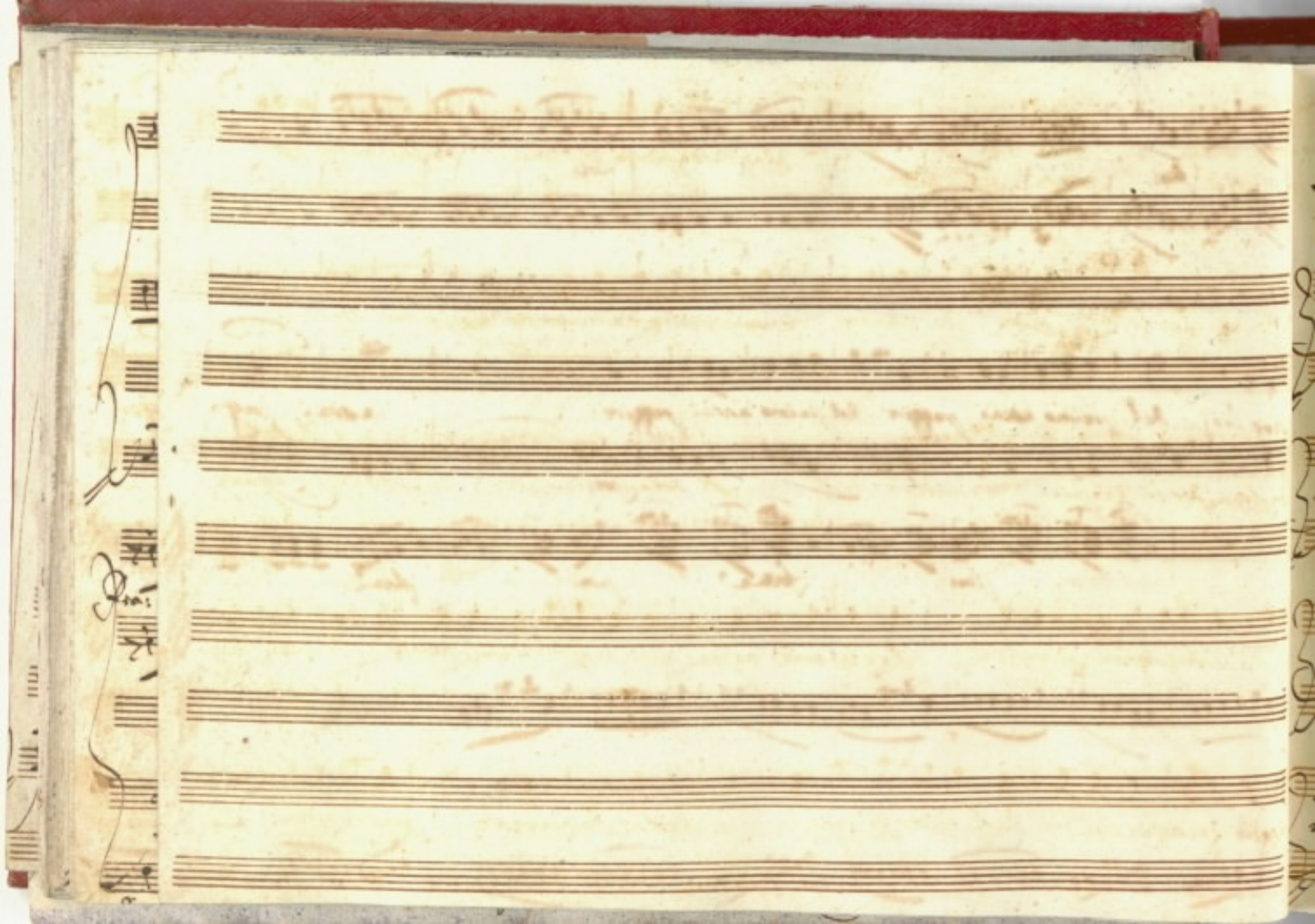


e da uno scoglio infido men — tre salvar mi voglio urto in un altro

AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

scoglio del primo assai peggio del primo assai peggio assai peg=

gio spe=



Scena V. Creusa, e Cherinto

Creusa

Ma che t'affanna o Prence? Perche mesto così?

Pensi, sospiri, taci, mi guardi, e se a parlar t'astringo con rimproveri amici,

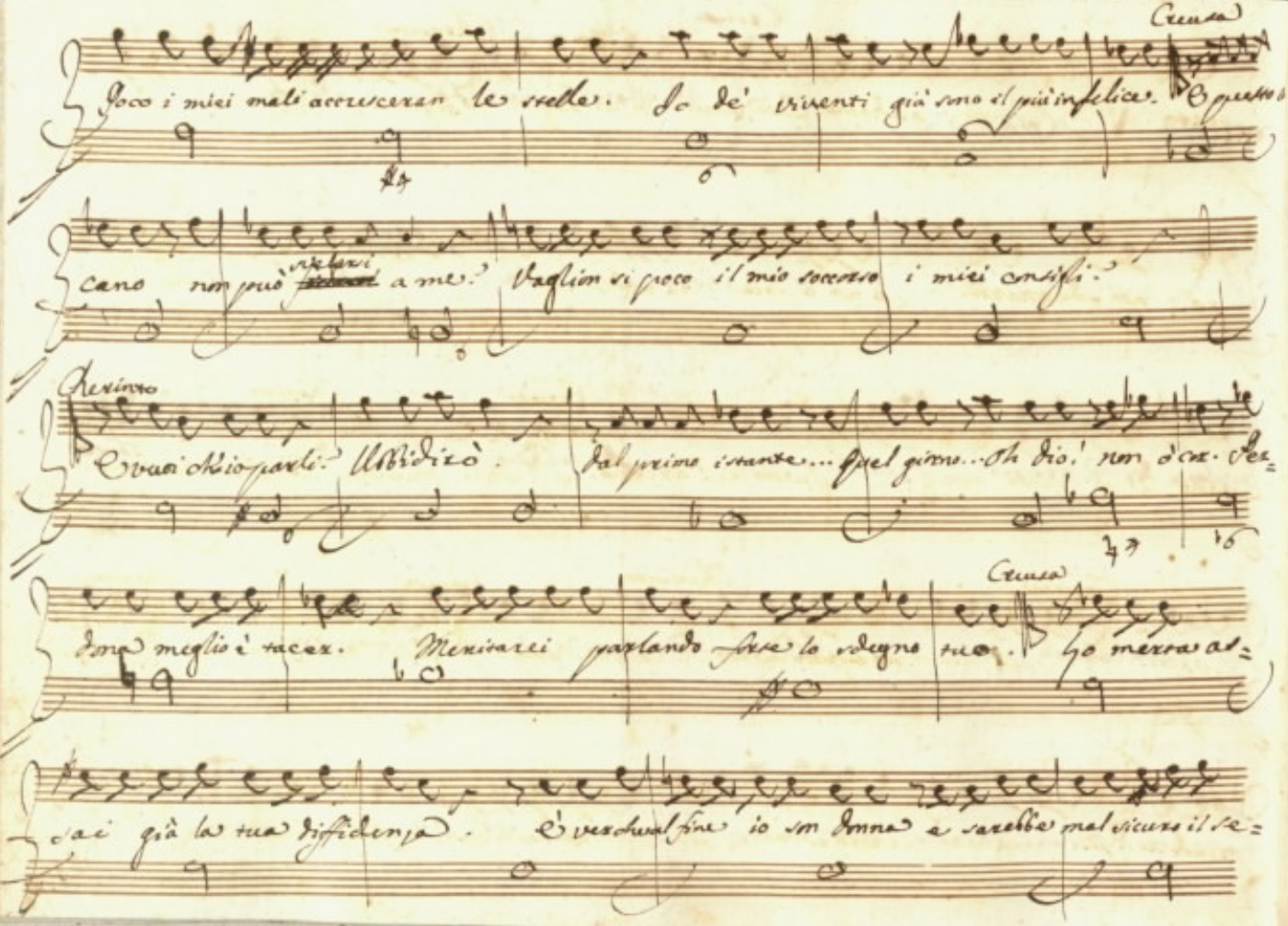
molto a dir ti prepari e nulla dici. Al talamo le spose in sì lugubre aspetto

s'accompagnan fra voi? Per le mie nozze qual augurio è mai questo?

Cherinto

Se nulla di funesto presagisce il mio duol tutto si sfoghi, o bella Principessa, tutto sopra di me.

ARCHIVIO DEL SEGRETARIO AUTOGRAFICO COLLEGIO DI SPAGNA



Creusa

Poco i miei mali accresceran le stelle. Io de' viventi già sono il più infelice. E questo

cano non può ~~[illegible]~~ rivelarsi a me? Vaglion sì poco il mio soccorso i miei consigli?

Cherinto

E vuoi ch'io parli? Ubbidirò. Dal primo istante... Quel giorno... Oh dio! non ò cor. Per=

Creusa

dona meglio è tacer. Meritarei parlando forse lo sdegno tuo. Io merta as=

sai già la tua diffidenza. È verche al fine io son donna e sarebbe mal sicuro il se=

Cherinto

greto. Andiamo, andiamo. Taci pur: n'ài ragion. Fermati. Ah Numi! Parle=

rò: non sdegnarti. Io non ò pace: tu me la togli: il tuo bel volto adoro, sò che l'adoro in=

ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Creusa Cherinto

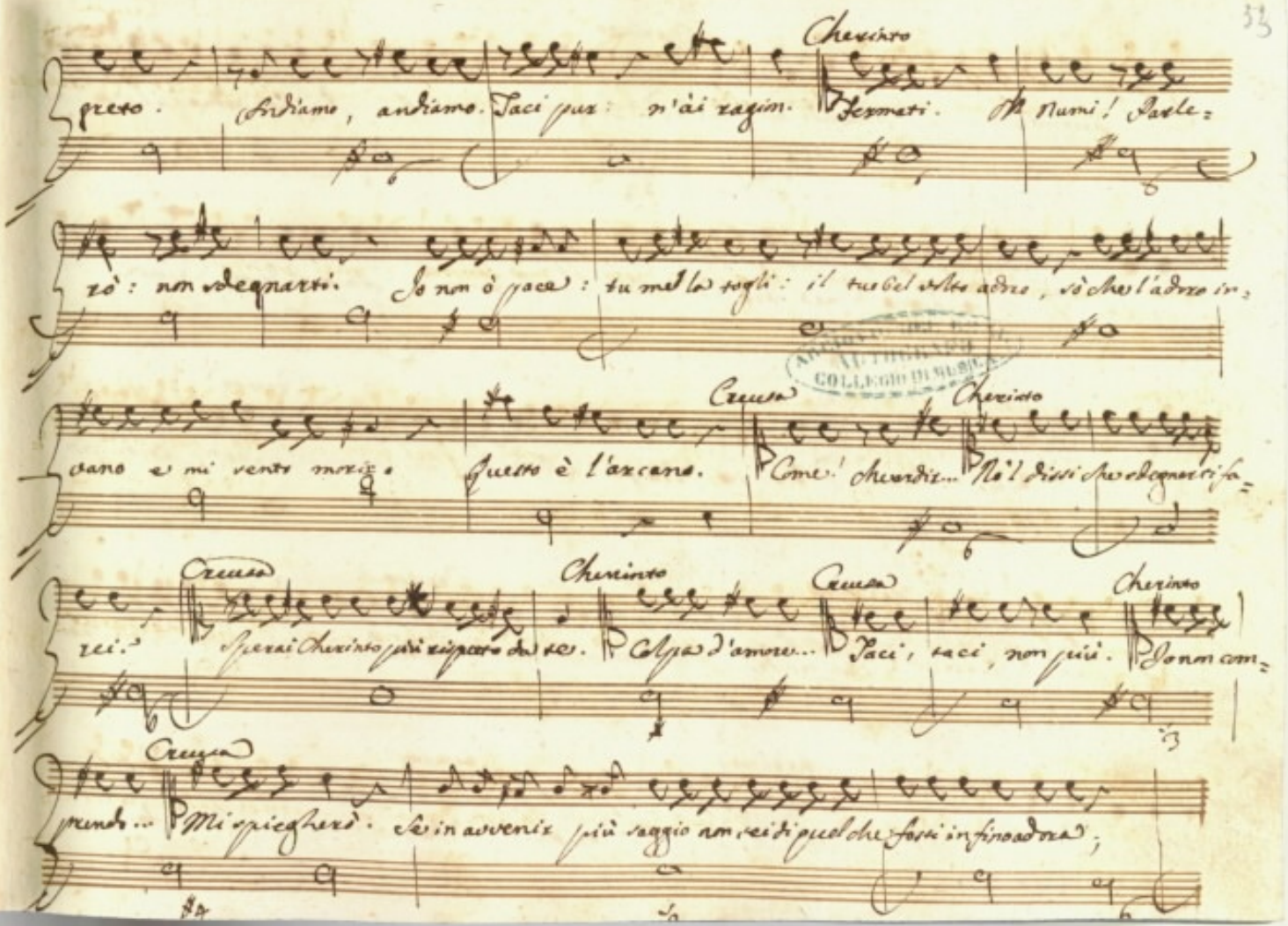
vano e mi vento morir. Questo è l'arcano. Come! che ardir... Nò! dissi che sdegnarti fa=

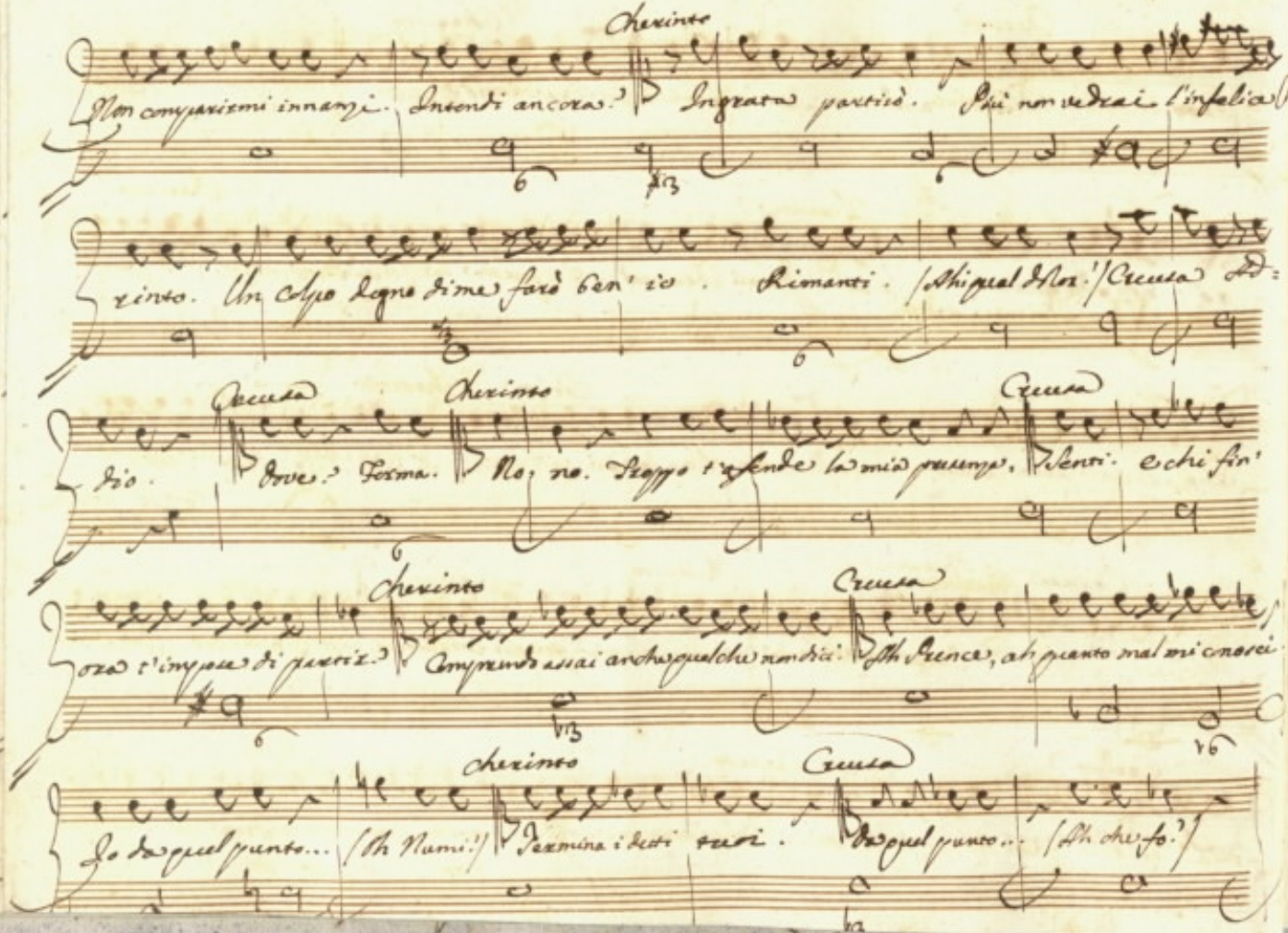
Creusa Cherinto Creusa Cherinto

rei? Sperai Cherinto più rispetto da te. Colpa d'amore... Taci, taci, non più. Io non com=

Creusa

prendo... Mi spiegherò. Se in avvenir più saggio non sei di quel che fosti in fino adora;





Cherinto

Non comparirmi innanzi. Intendi ancora? Ingrata partirò. Più non vedrai l'infelice

rinto. Un colpo degno di me farò ben' io. Rimanti. (Ah qual dolor!) Cecusa Ad-

Cecusa Cherinto Cecusa

dio. Dove? Forma. No, no. Troppo t'offende la mia presenza. Senti. e chi fin'

Cherinto Cecusa

ora t'impose di partir? Comprendo assai anche qualche non dici. Ah Prence, ah quanto mal mi conosci.

Cherinto Cecusa

Io da quel punto... (Oh Numi!) Termina i detti tuoi. Da quel punto... (Ah che fo?)

ARCHIVIO GENERAL ALTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Cherinto

Parti se vuoi. Barbara partirò; ma forse... Oh stelle! Ecco il Germen.

Scena VI. Timante, e detti

Timante

Dimmi Cherinto è questa la Frigia Principessa?

Cherinto

Appunto.

Timante

Io deggio seco parlar. Per un momento solo da noi ti scosta.

Cherinto

Ubbidirò. (Che pena!)

Creusa

Sposo, Signor.

Timante

Omma real noi siamo in gran periglio entrambi. Il tuo decoro la vita

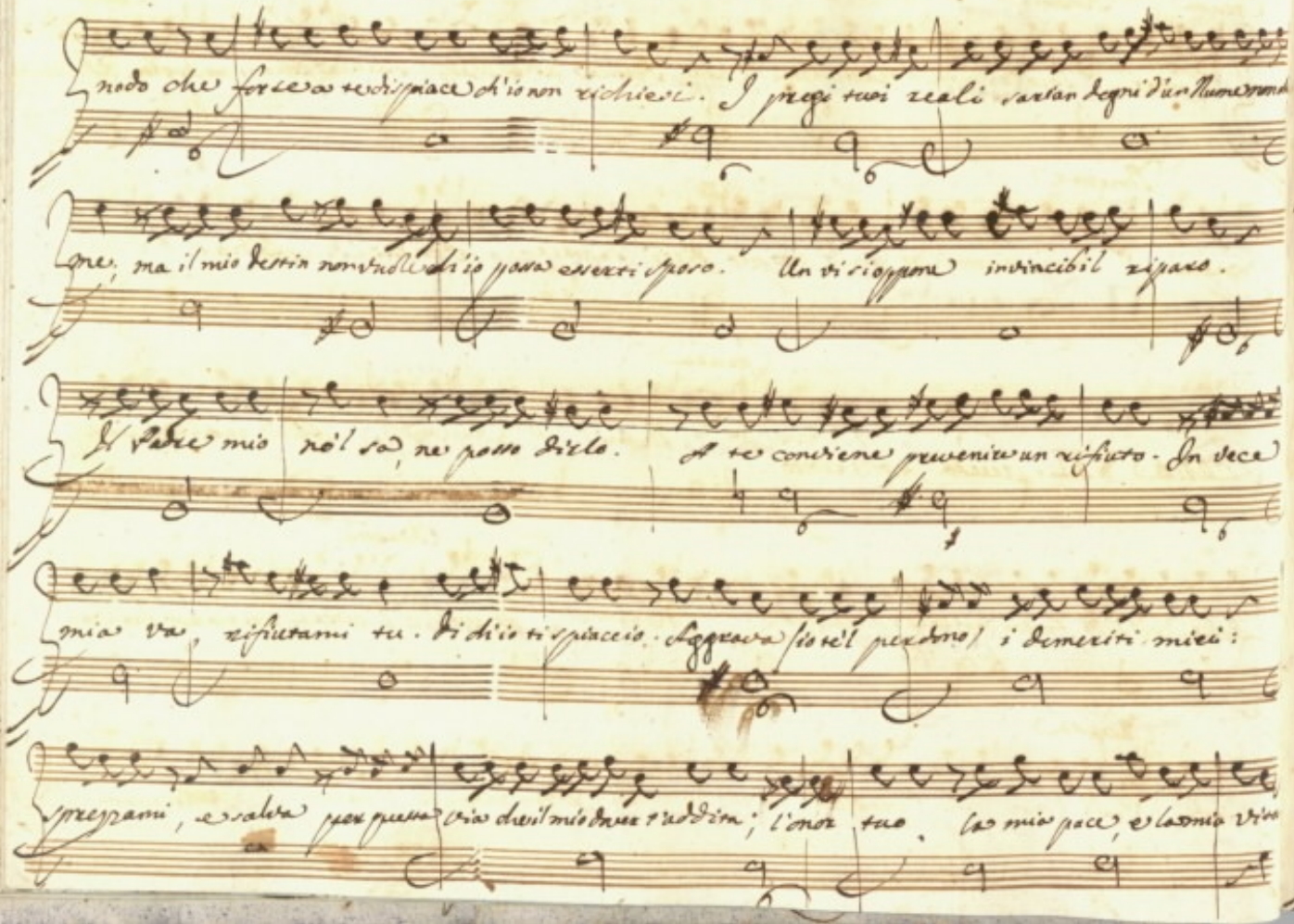
mia tu sola puoi difender se vuoi.

Creusa

Che avvenne?

Timante

I nostri Genitori. Ma noi strinsero un



nodo che forse a te dispiace ch'io non richiesi. I pregi tuoi reali sarian degni d'un Nume non

me; ma il mio destin non vuole ch'io possa esserti sposo. Un vi si oppone invincibil riparo.

Il Padre mio nol sa, ne posso dirlo. A te conviene prevenire un rifiuto. In vece

mia va, rifiutami tu. Di ch'io ti spiaccio. Aggrava (io te'l perdono) i demeriti miei:

sprezzami, e salva per questa via che il mio dover t'addita; l'onor tuo. la mia pace, e la mia vita

Creusa — Timante — Creusa

Come! Teco io non posso trattenermi di più. Prence alla Reggia sia tua cura il condurla. Ah dimmi al=

Timante

meno... Dissi tutto il cor mio ne più dirti saprei. Pensaci. Addio.

Creusa

Numi! A Creusa? Alla reale erede

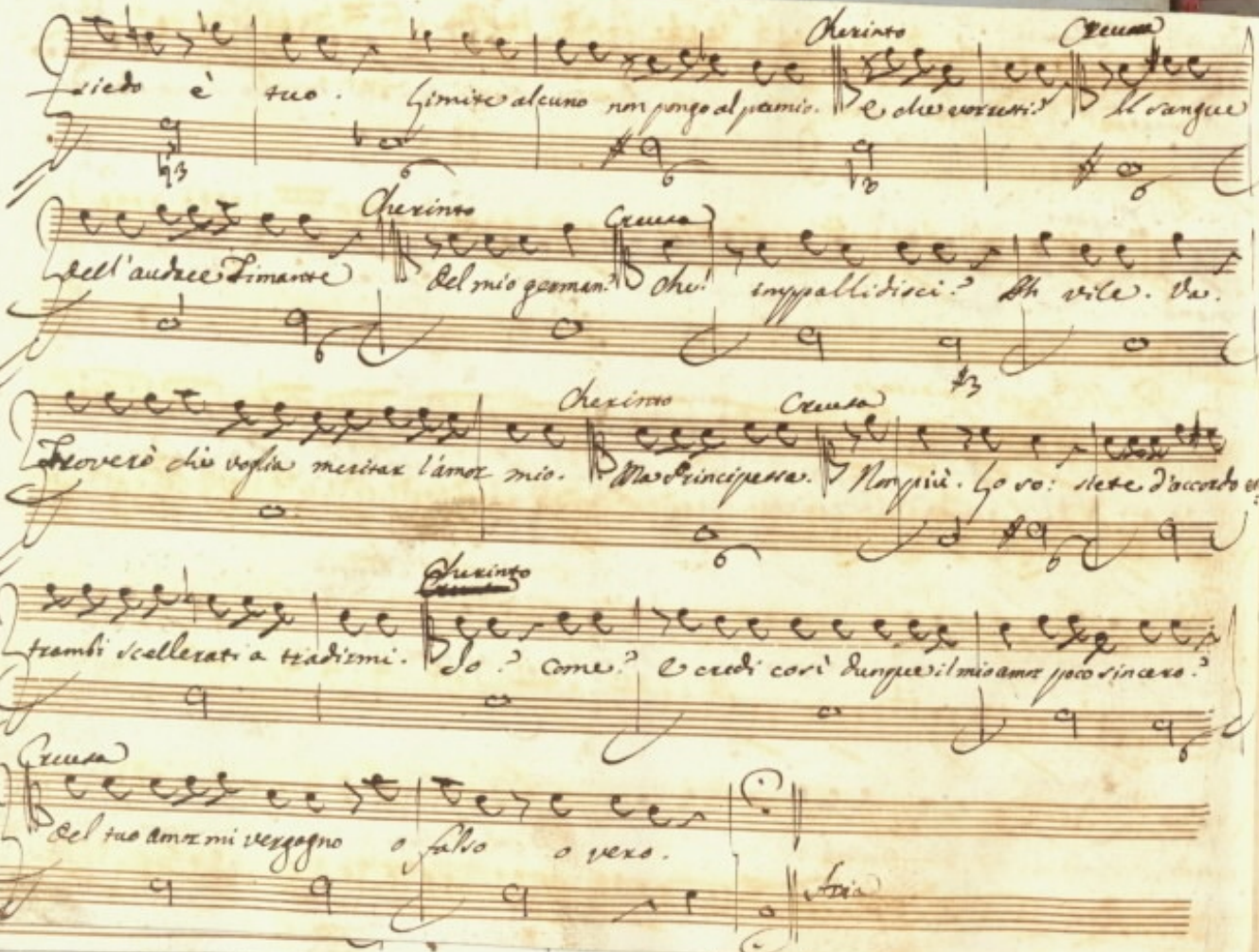
Scena VII. Creusa, e Cherinto

Cherinto

dello scettro di Frigia un tale Oltraggio? Cherinto, ai cuor? L'avrei se tu non me'l to=

Creusa

glievi. Ah l'onor mio vendica tu se m'ami. Il cor, la mano, il talamo, lo scettro quanto pos=



siedo è tuo. Limite alcuno non pongo al premio. Cherinto E che vorresti? Creusa Il sangue

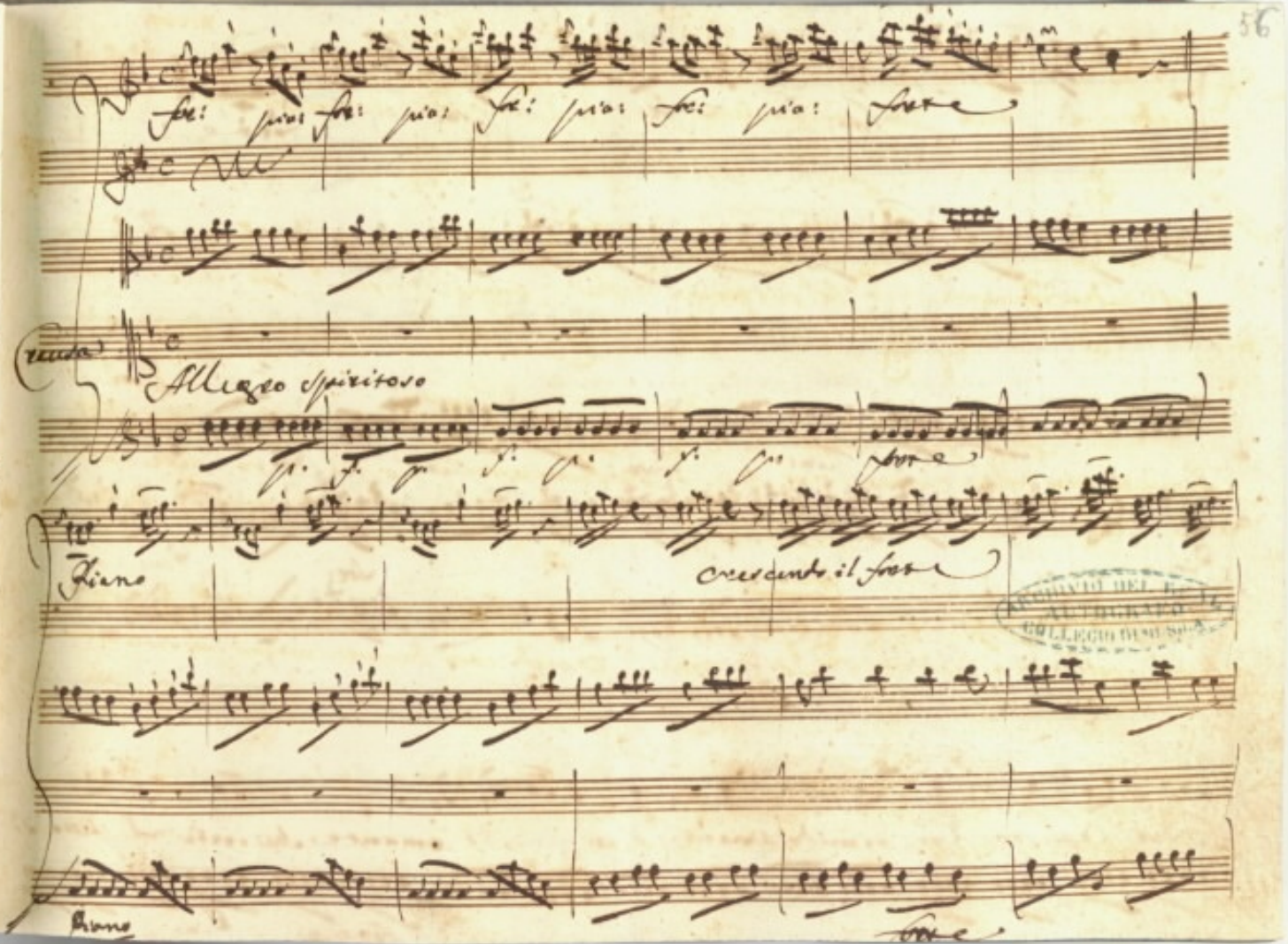
dell'audace Timante Cherinto Del mio german? Creusa Che! impallidisci? Ah vile. Va.

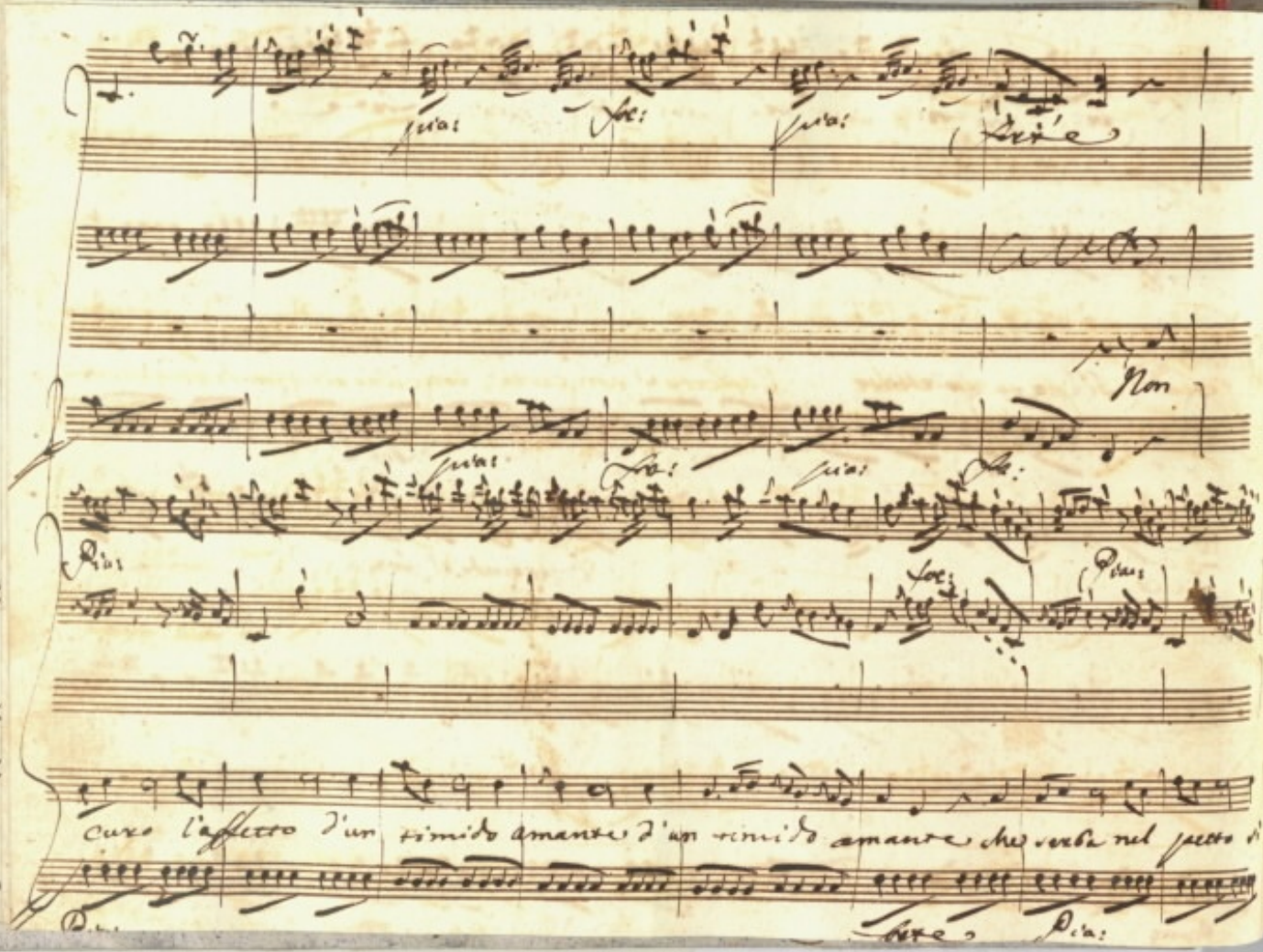
Troverò chi voglia meritar l'amor mio. Cherinto Ma Principessa. Creusa Non più. Lo so: siete d'accordo e

trambi scellerati a tradirmi. Cherinto Io? Come? E credi così dunque il mio amor poco sincero?

Creusa Del tuo amor mi vergogno o falso o vero.

Aria


Allegro spiritoso
Piano
crescendo il forte
Piano



pia: for: pia: forte

Non

pia: for: pia: for:

Pia: for: Pia:

curo l'affetto d'un timido amante d'un timido amante che serba nel petto di

Pia: forte Pia:

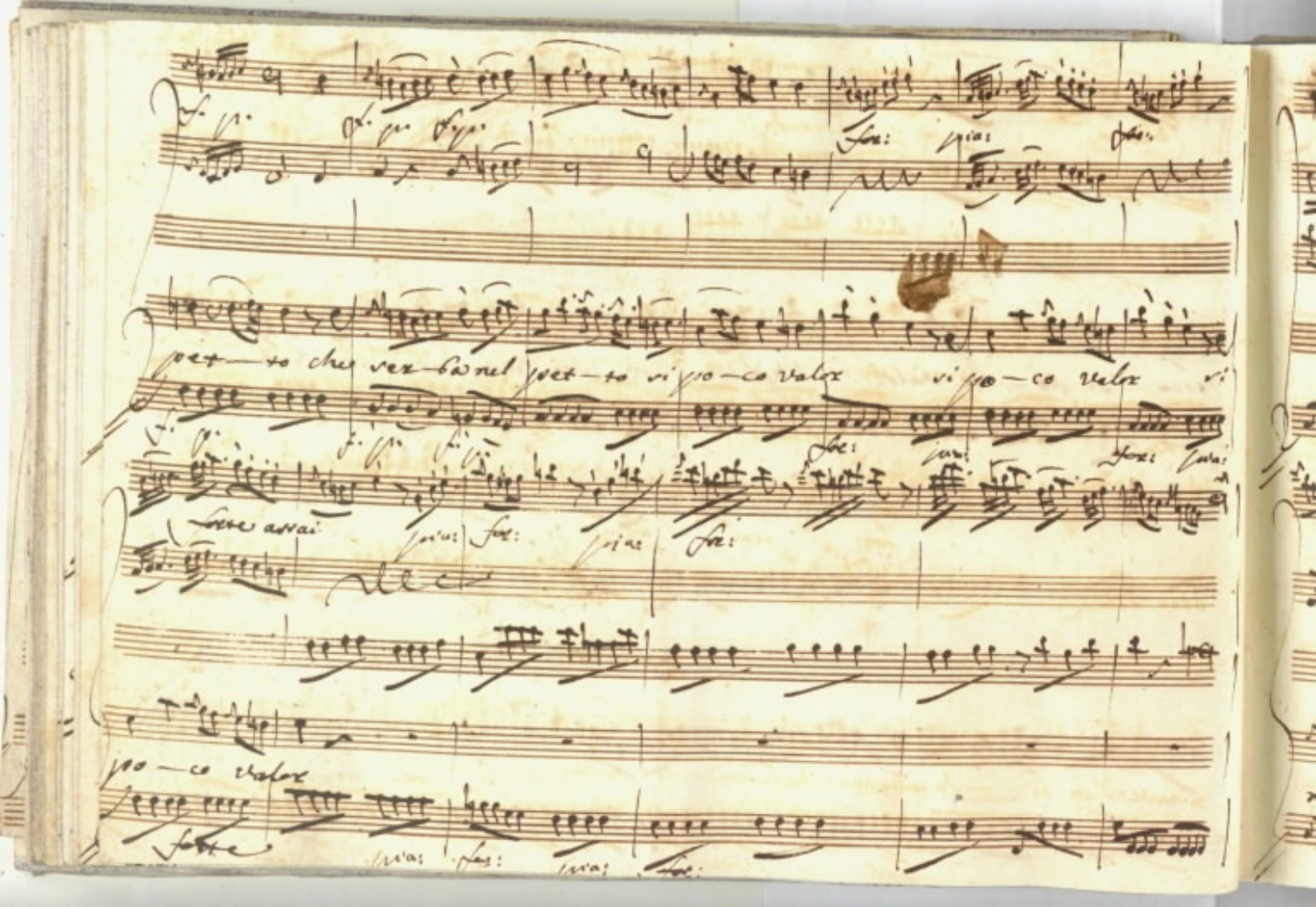
ACCADEMIA DEL GRAN
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

poco si po — co valor l'affetto non curo non curo si timido amen —

fec: pia:

— te che ver — ba nel

fi. co.


pet—to che ser—ba nel pet—to si po—co valor si po—co valor si
forte assai
po—co valor
forte

Piano

crescendo il forte

Pia:

Allo

nò non curo nò non curo l'affetto d'un timido a-

Pia:

poco forte più forte

Pia:

fo:

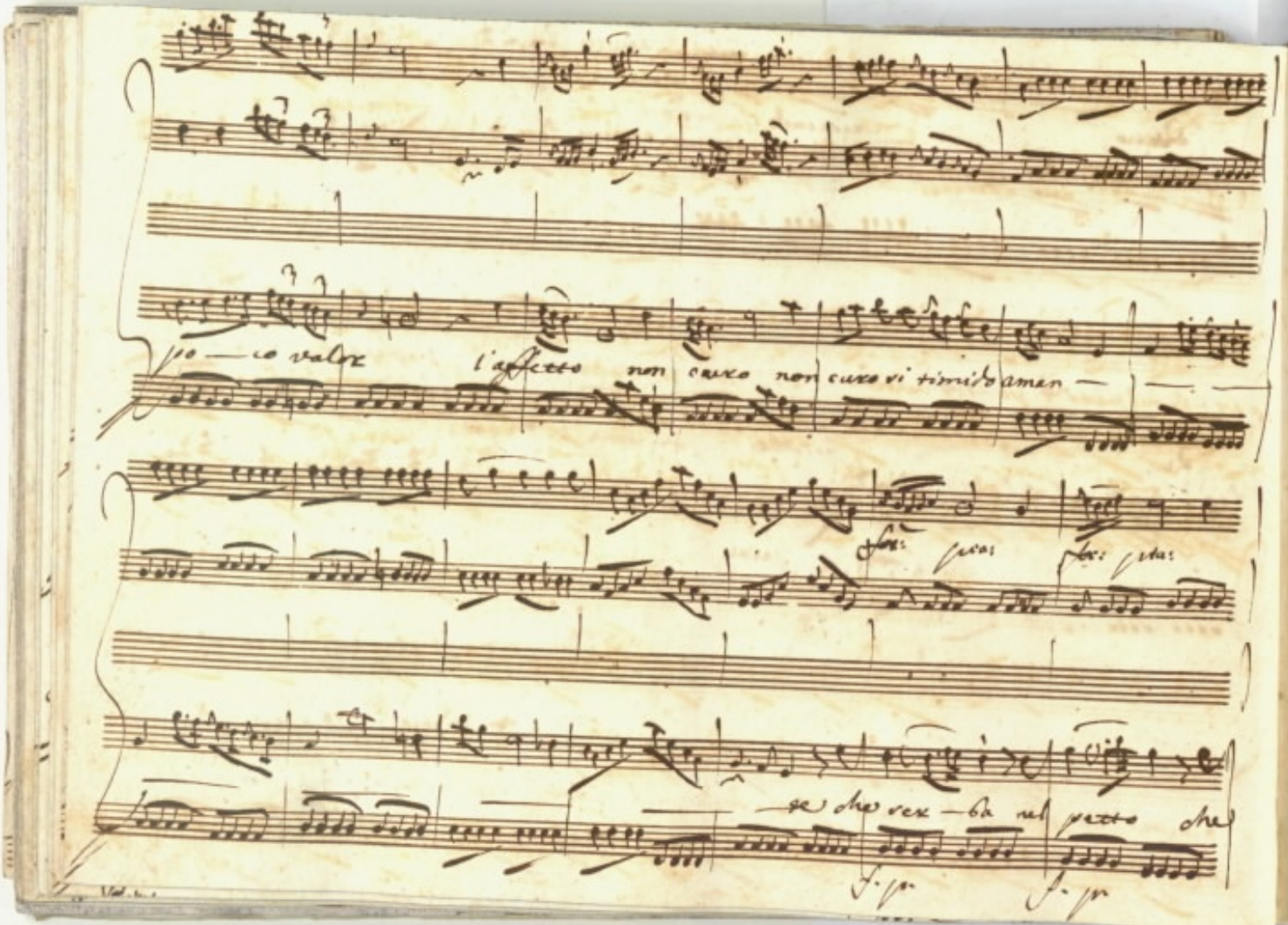
pia:

mante d'un ti- mido amante che serba nel petto che serba nel petto si

fo:

pia:

ARCHIVIO DEL REAL



po — co valor l'affetto non curo non curo si timido aman —

fors: pcas fors: ptas

— te che ser — ba nel petto che

f. p. f. p.

for: pia: for: forte assai

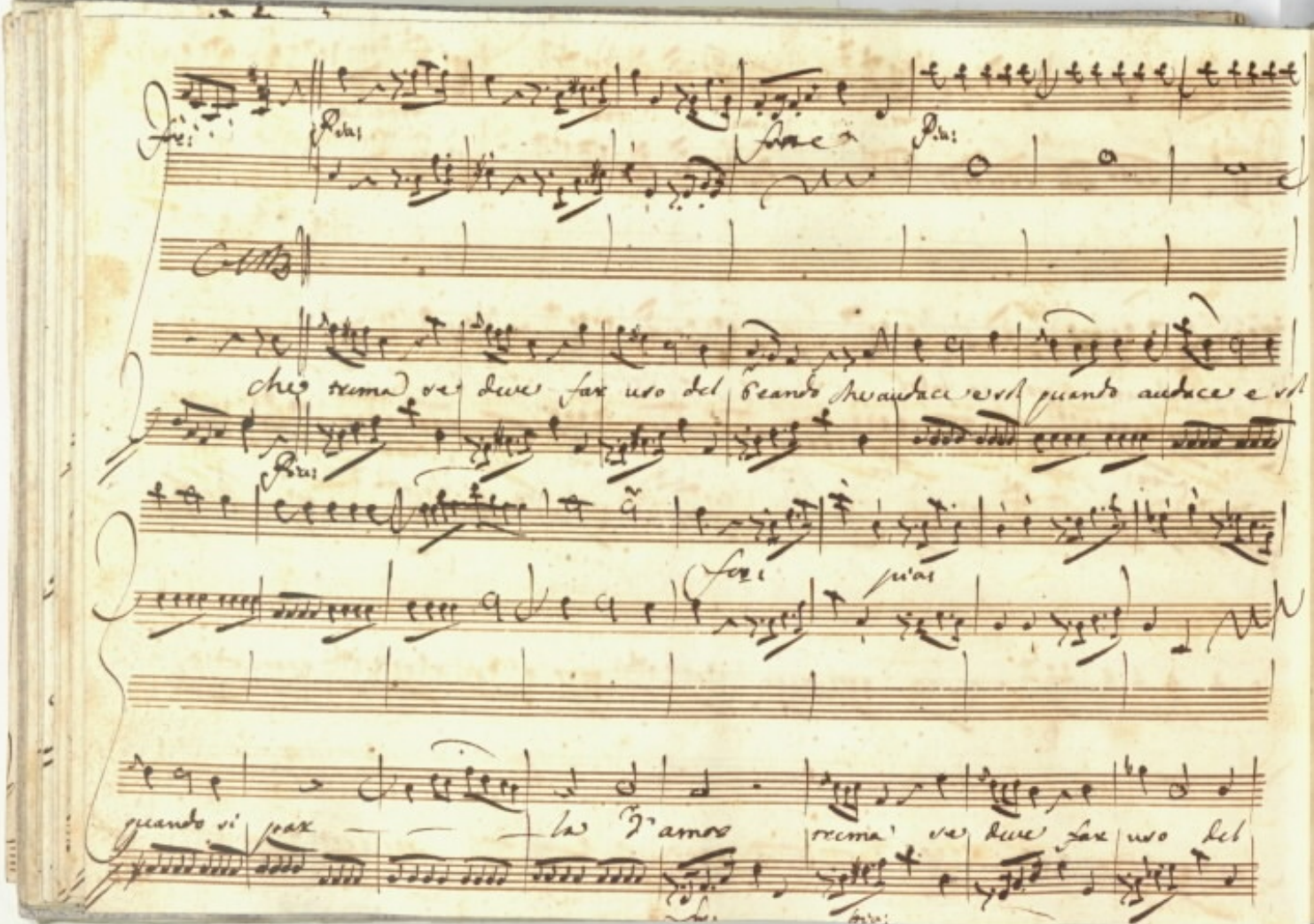
der-ba nel petto si po-co valor si po-co valor si po-co valor

for: pia: for: pia: for: pia: forte

pia: for: pia:

ARCHIVIO DEL GRAN VITTORIANO COLLEGIO DI MUSICA

pia: for: pia:


Fo:
Pia:
Fo:
Pia:
che trema se deve far uso del
quando audace e sol quando audace e sol
Pia:
Fo:
pia:
quando si par
la d'amor
trema se deve far uso del

fer:

pia:

forte

brando audace è sol quando audace e sol quando si parla d'amor si par

fa:

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

1RB

la d'amor

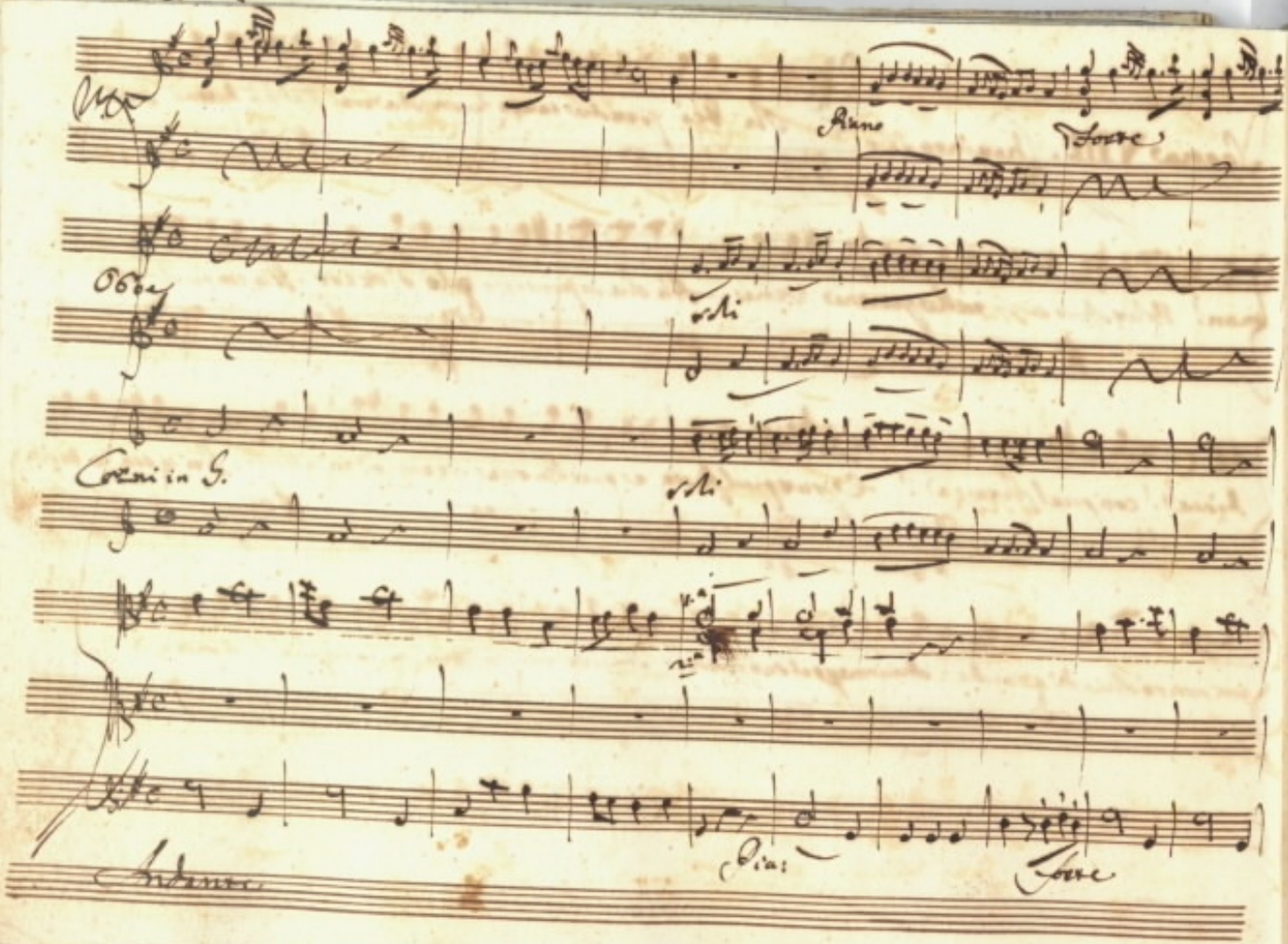
da Capo

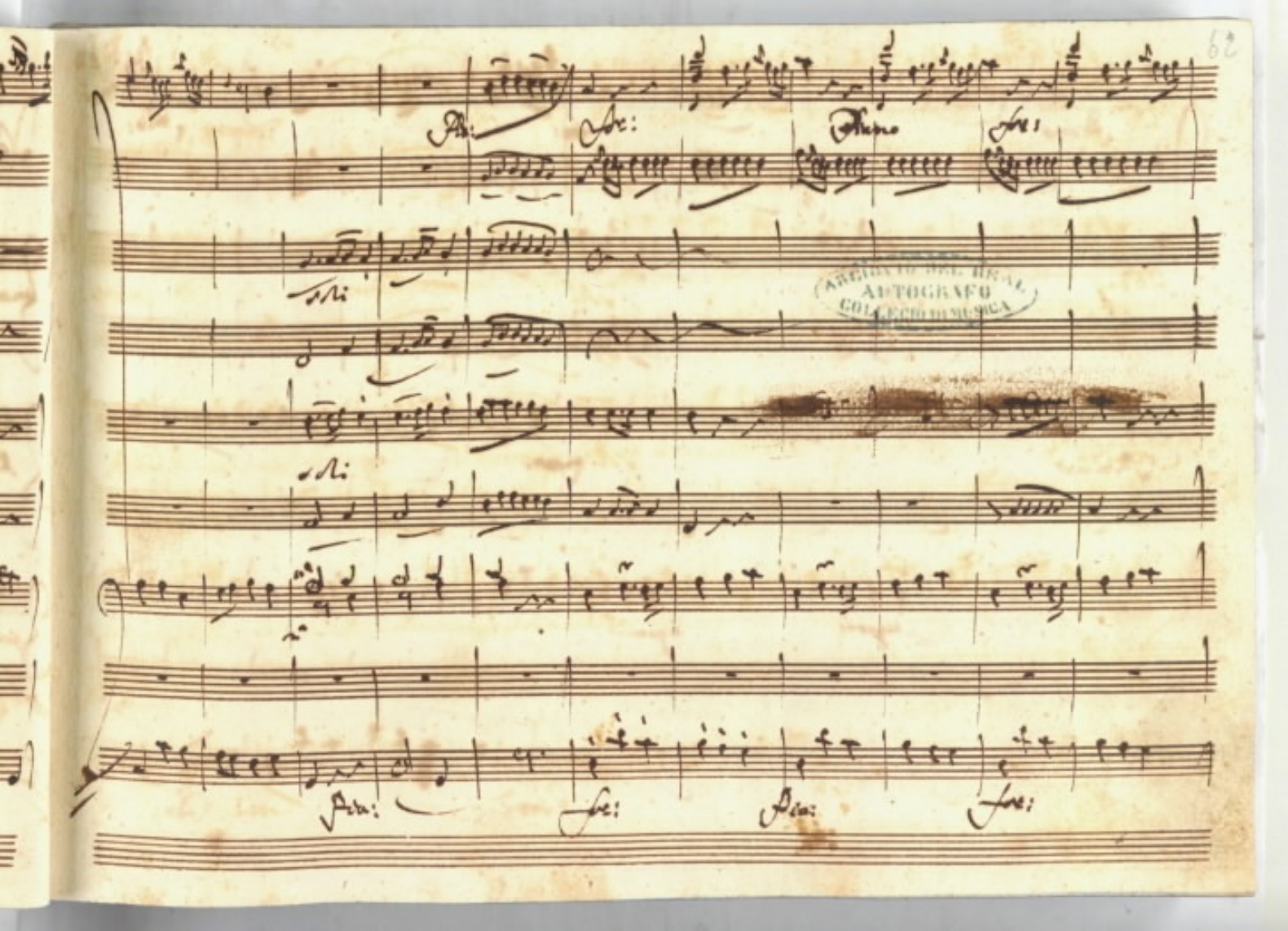
Scena VIII. Cherinto solo

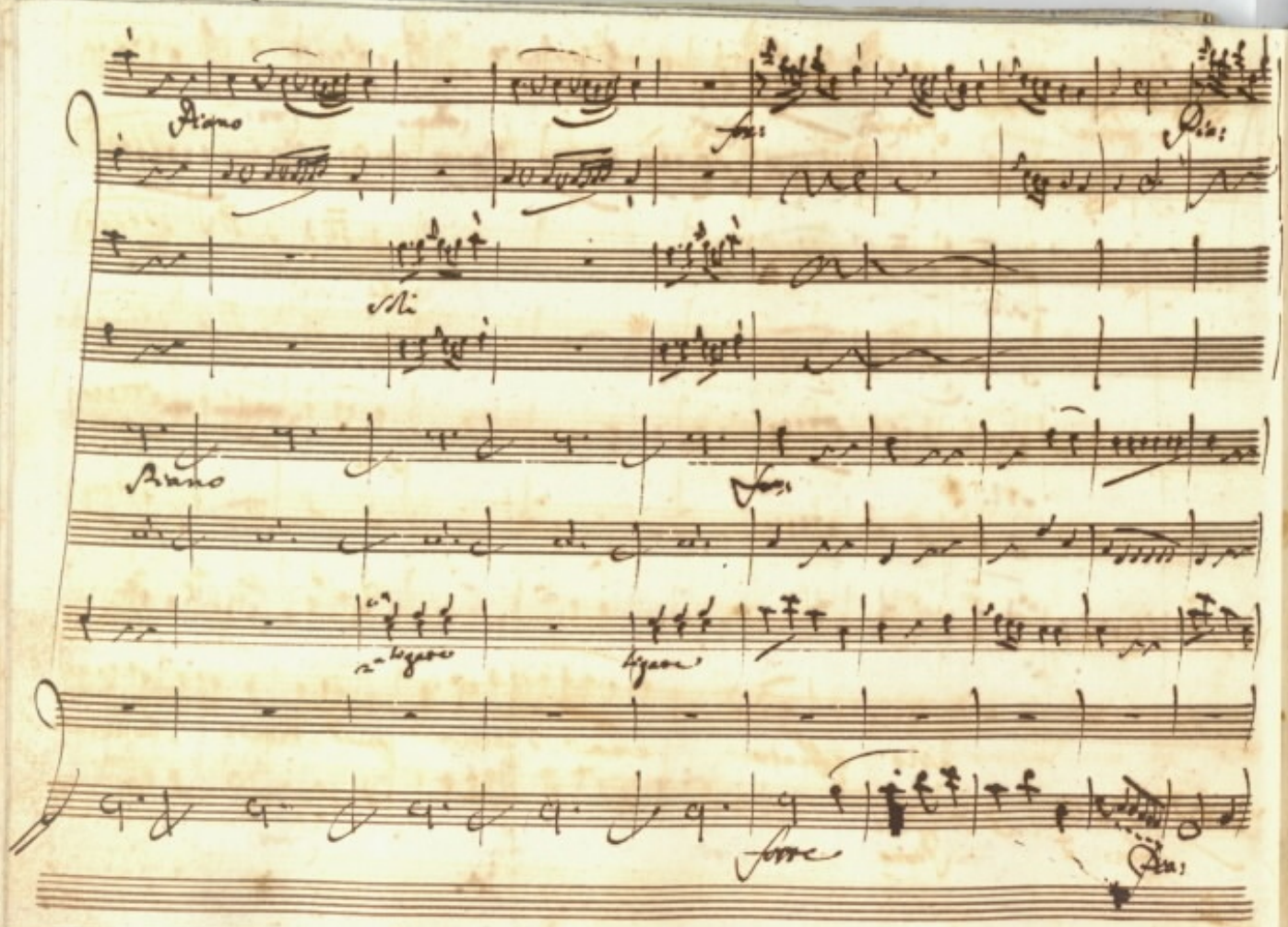
Oh Dei perche tanto furor che mai l'avrà detto il Ger-
man! Voler ch'io stesso nelle paterne vene... Ah che in pensarlo gelo d'orror. Ma con qual fasto il
disse! con qual fierezza! E pur quel fasto e quella sua fierezza m'alletta. In essa io trovo
un non so che di grande che in mezzo al suo furore stupir mi fa mi fa languir d'amore.

Aria

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI SPAGNA


Piano
Forte
Oboe
soli
Corni in G.
soli
Andante
Pia:
Forte


ARCHIVO DEL PALACIO
AUTÓGRAFO
COLECCIÓN MÚSICA


Piano
Soli
Piano
forte

forte

Piano

soli

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

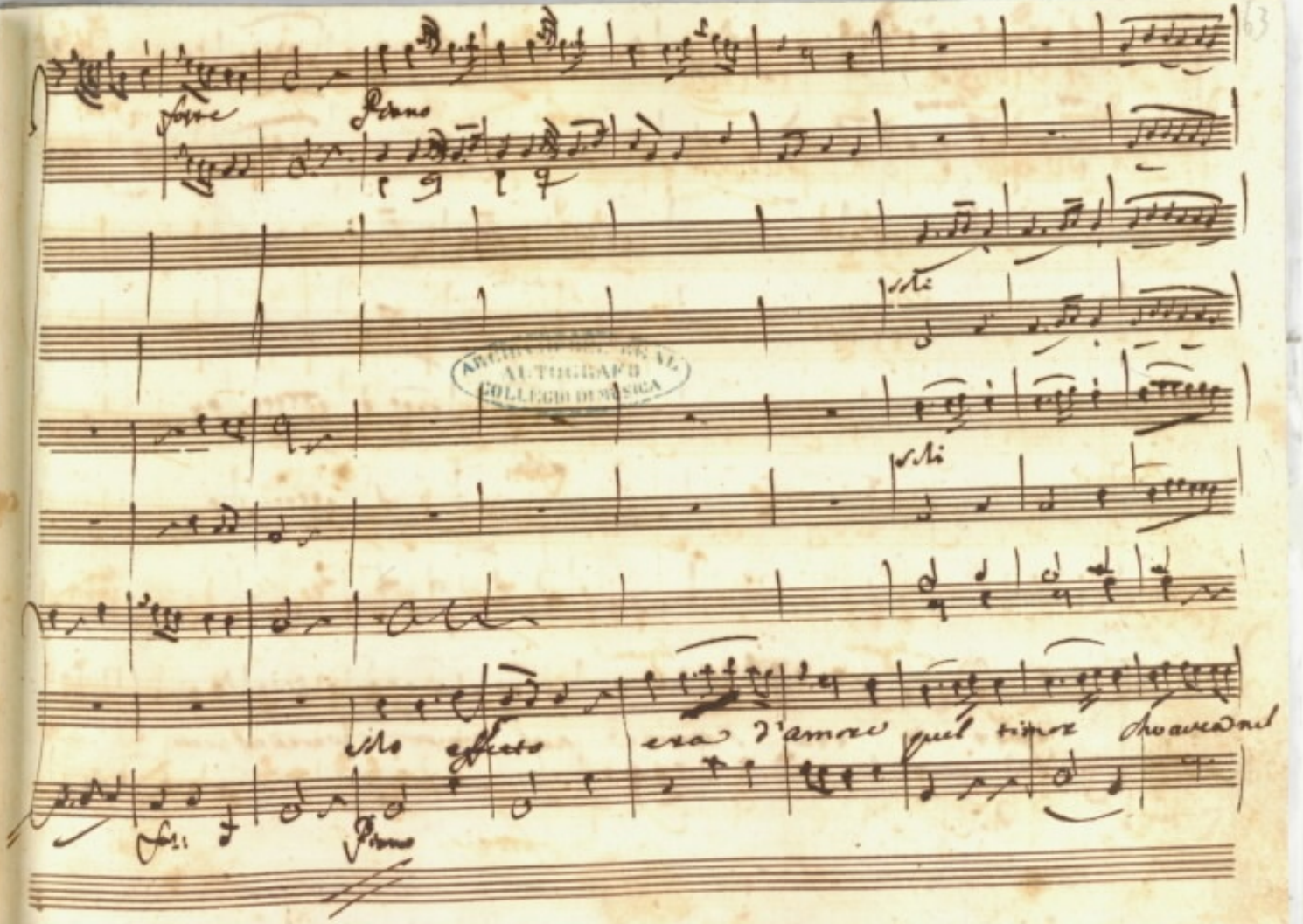
soli

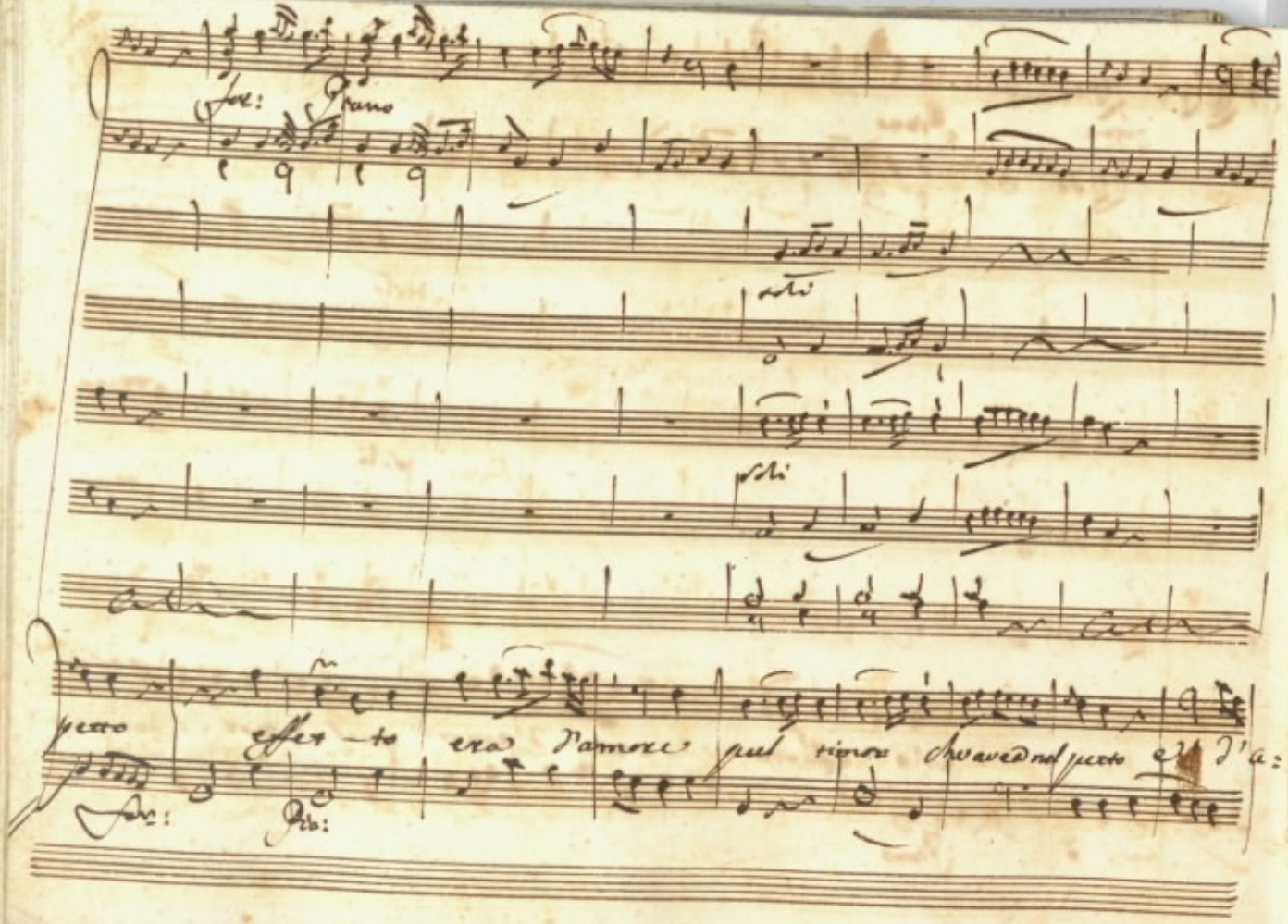
All.

solo effetto era d'amore quel timor che avea nel

forte

Piano





for: Piano

soli

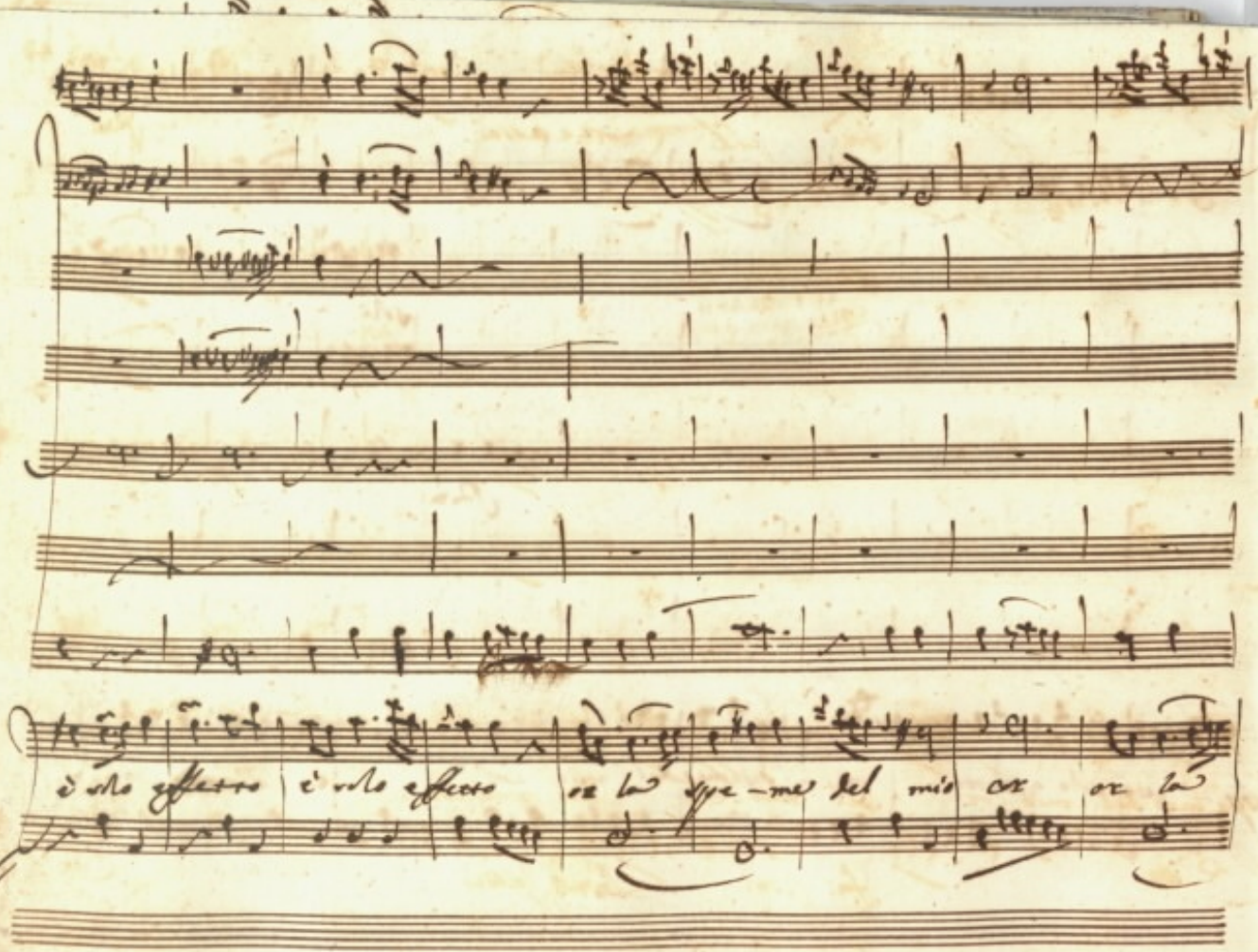
soli

petto effet-to era d'amore pel timore che avea nel petto e d'a:

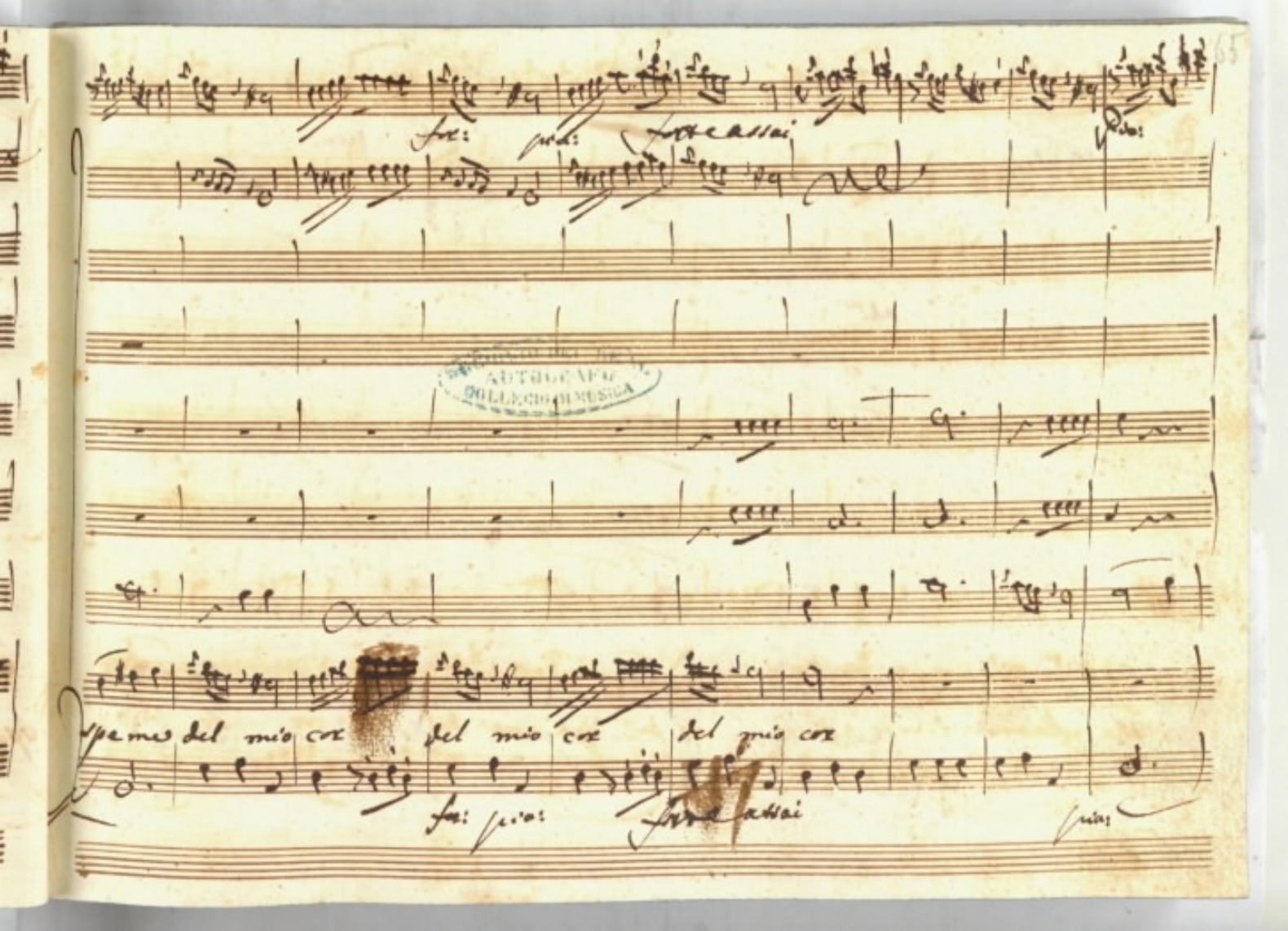
for: Pia:

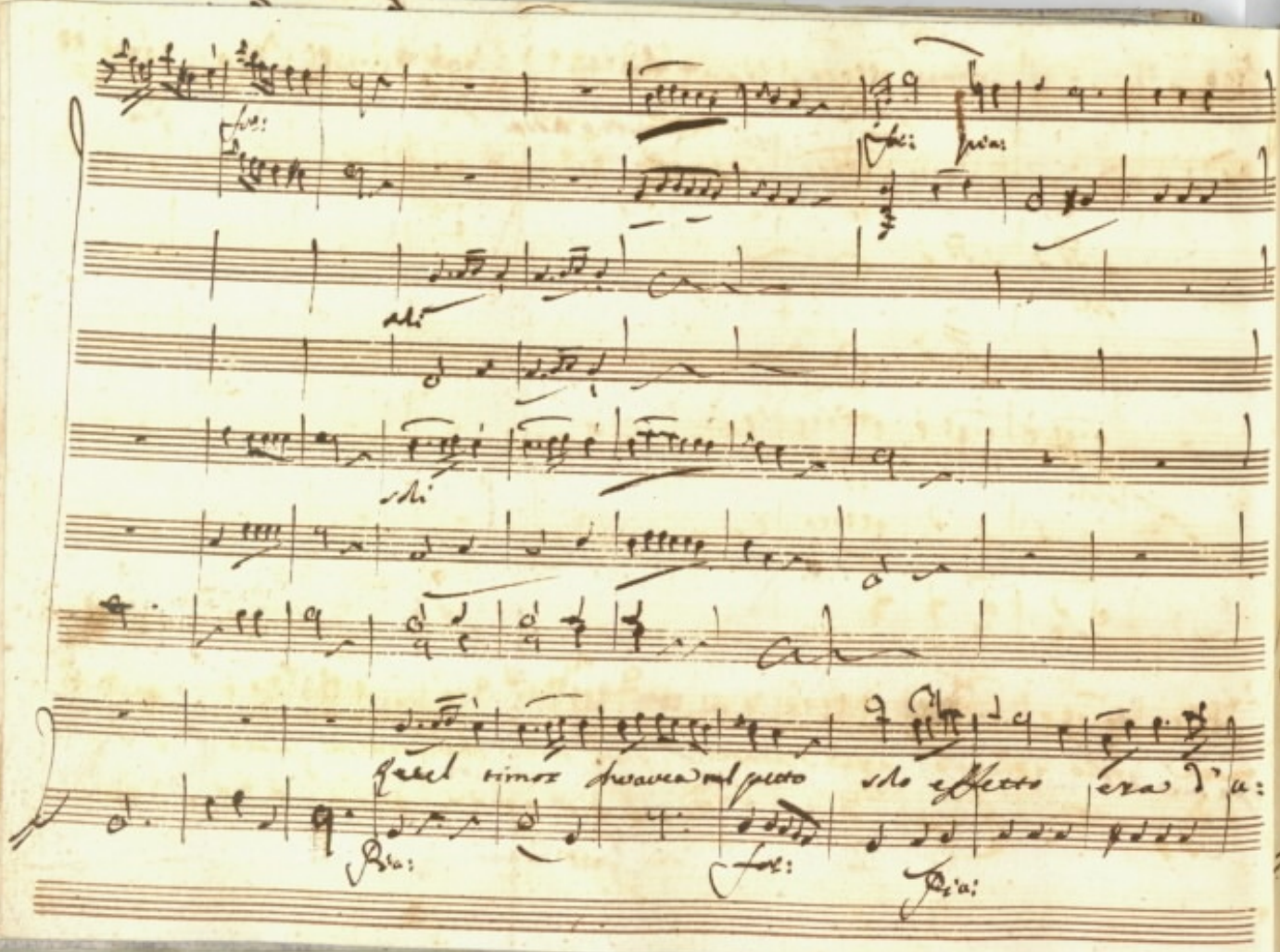
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

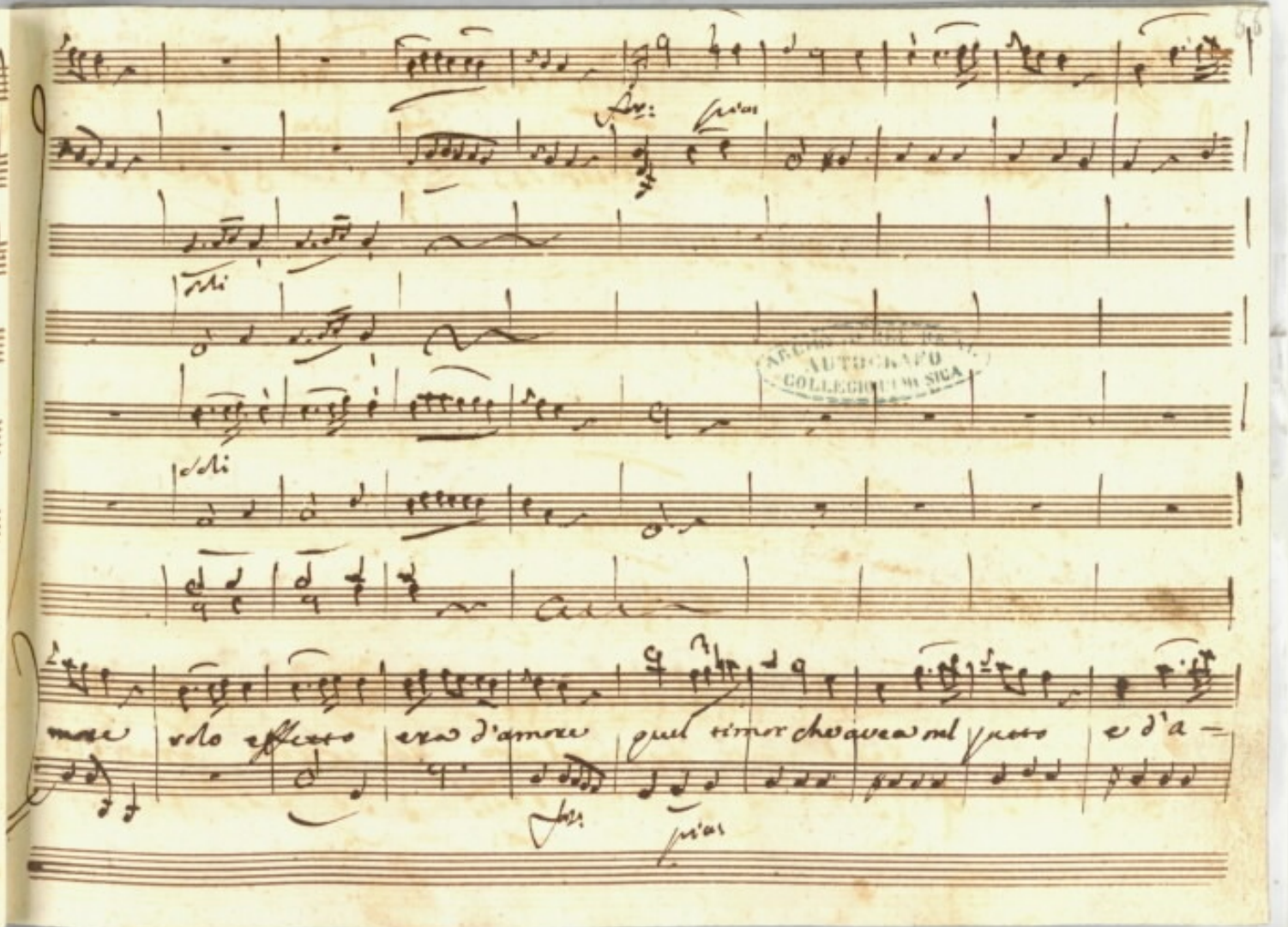
Mo — re è solo effetto or la speme del mio cor e d'amo — re



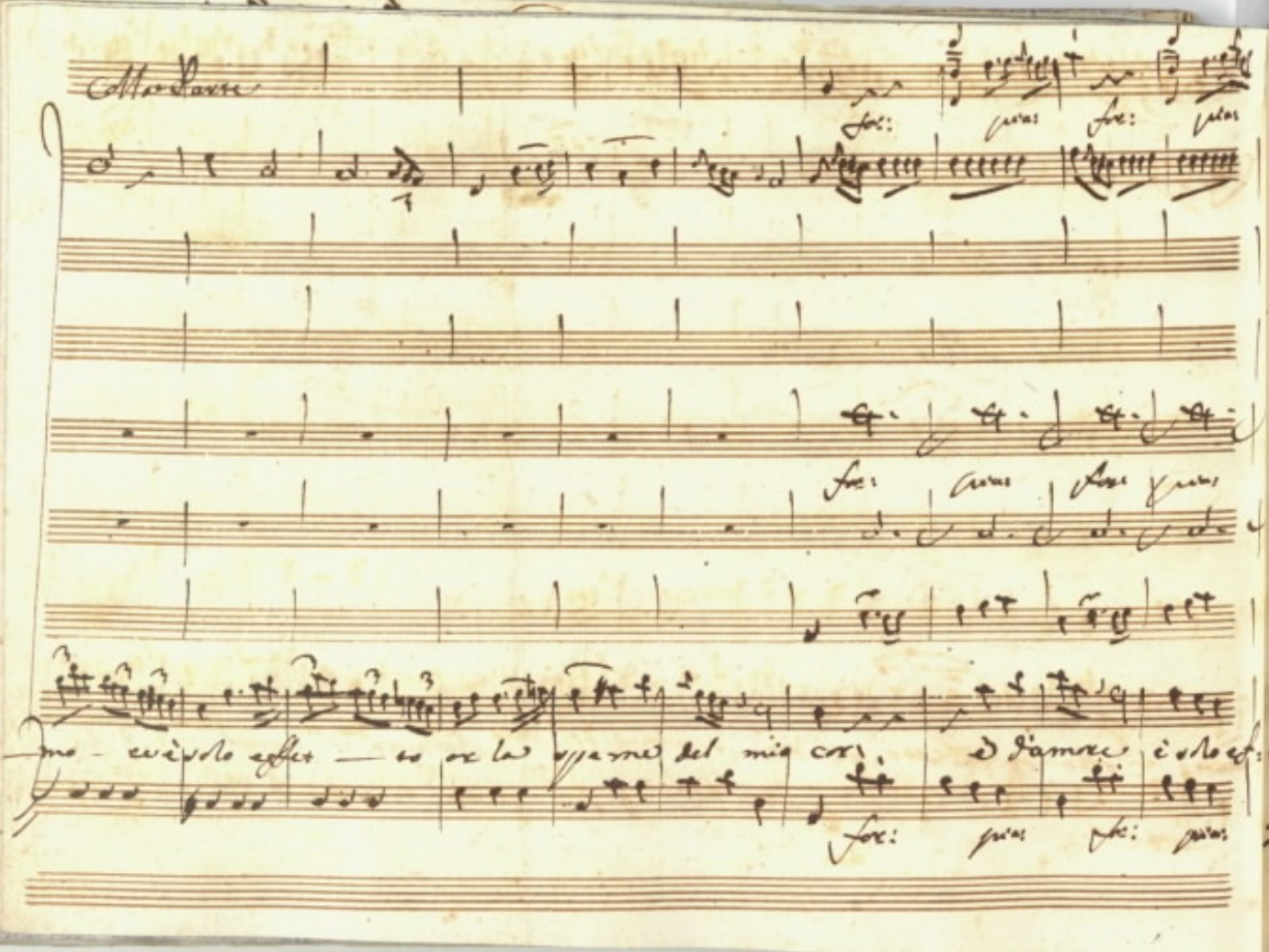
è solo effetto è solo effetto or la spe-me del mio or or la


pene del mio cor
del mio cor
del mio cor





ARCHIVIO DEL PROF. AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



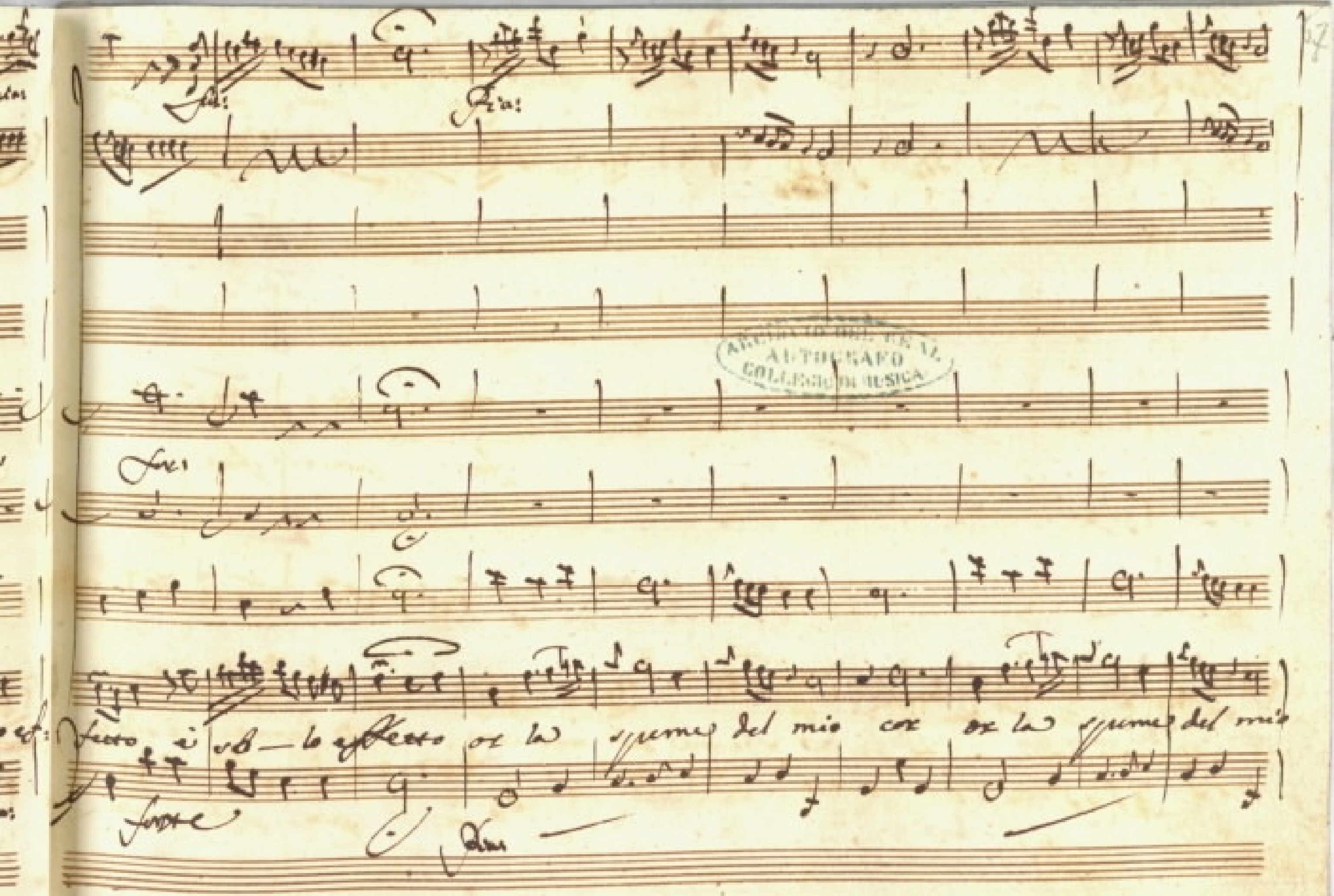
Mo Parte

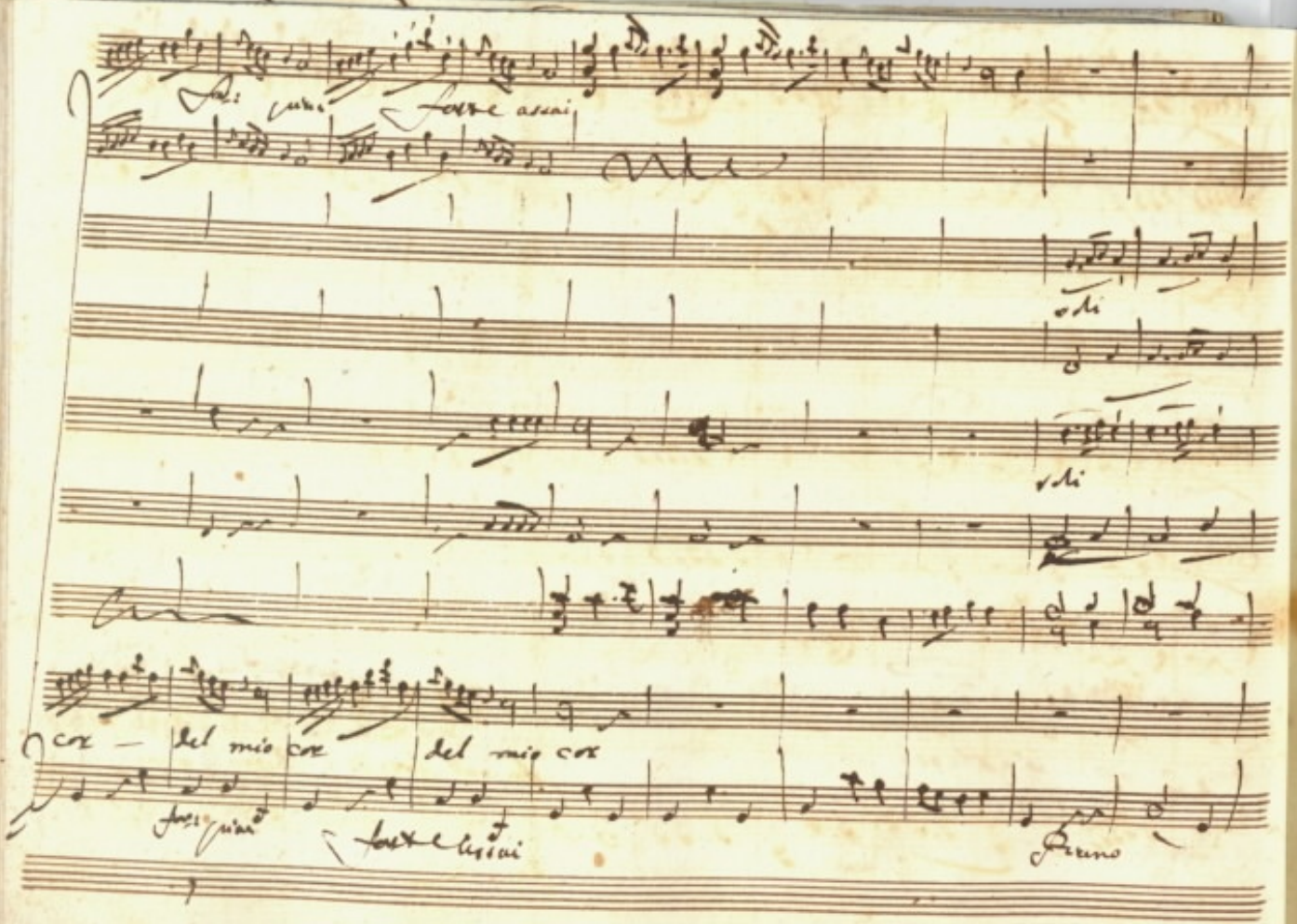
for: pia: for: pia:

for: pia: for: pia:

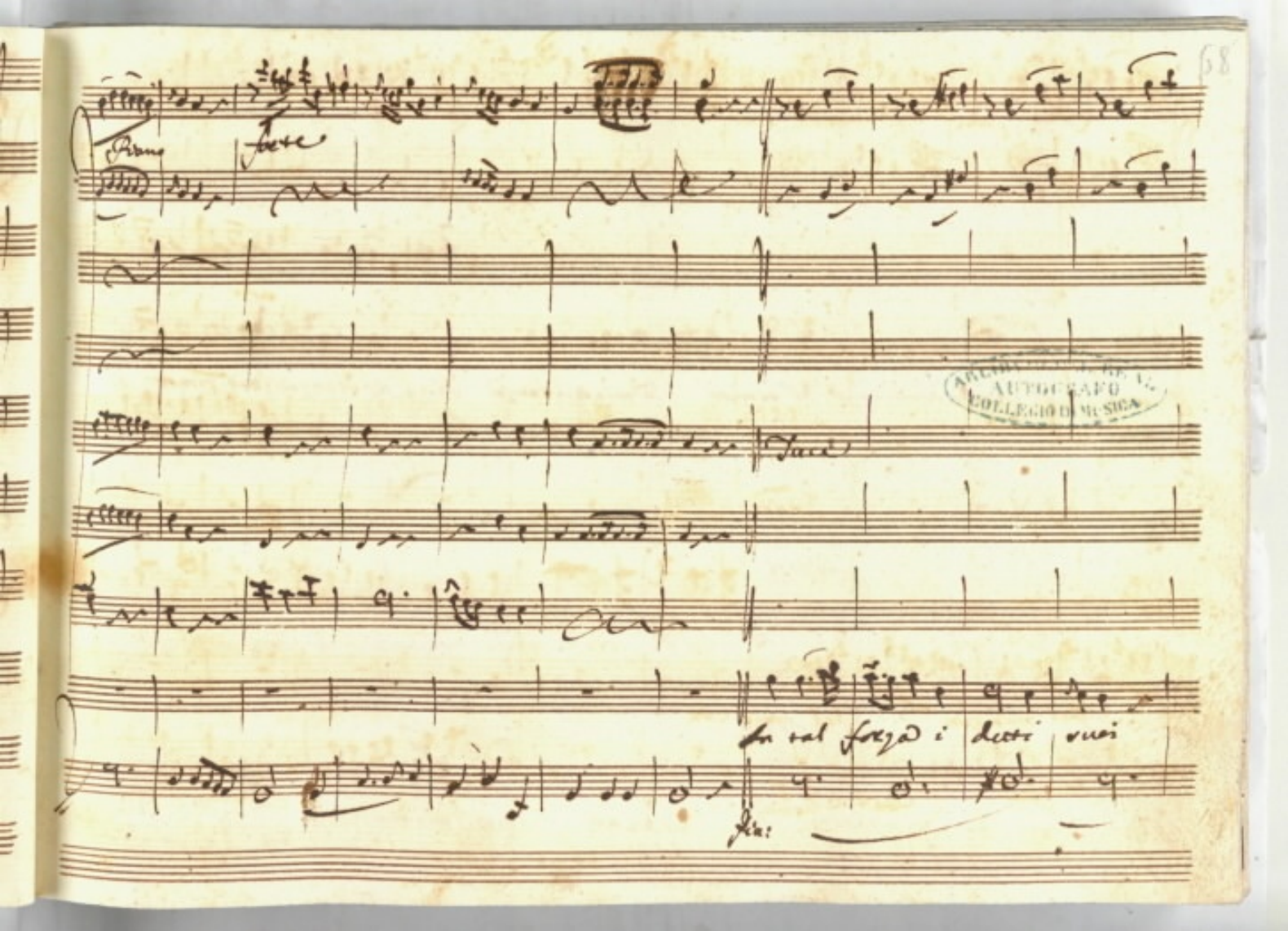
mo - ce è solo effet - to or la speme del mio cor: è d'amore è solo ef:

for: pia: for: pia:


AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



forte assai
soli
soli
cor — del mio cor del mio cor
forte assai
Piano



Piano

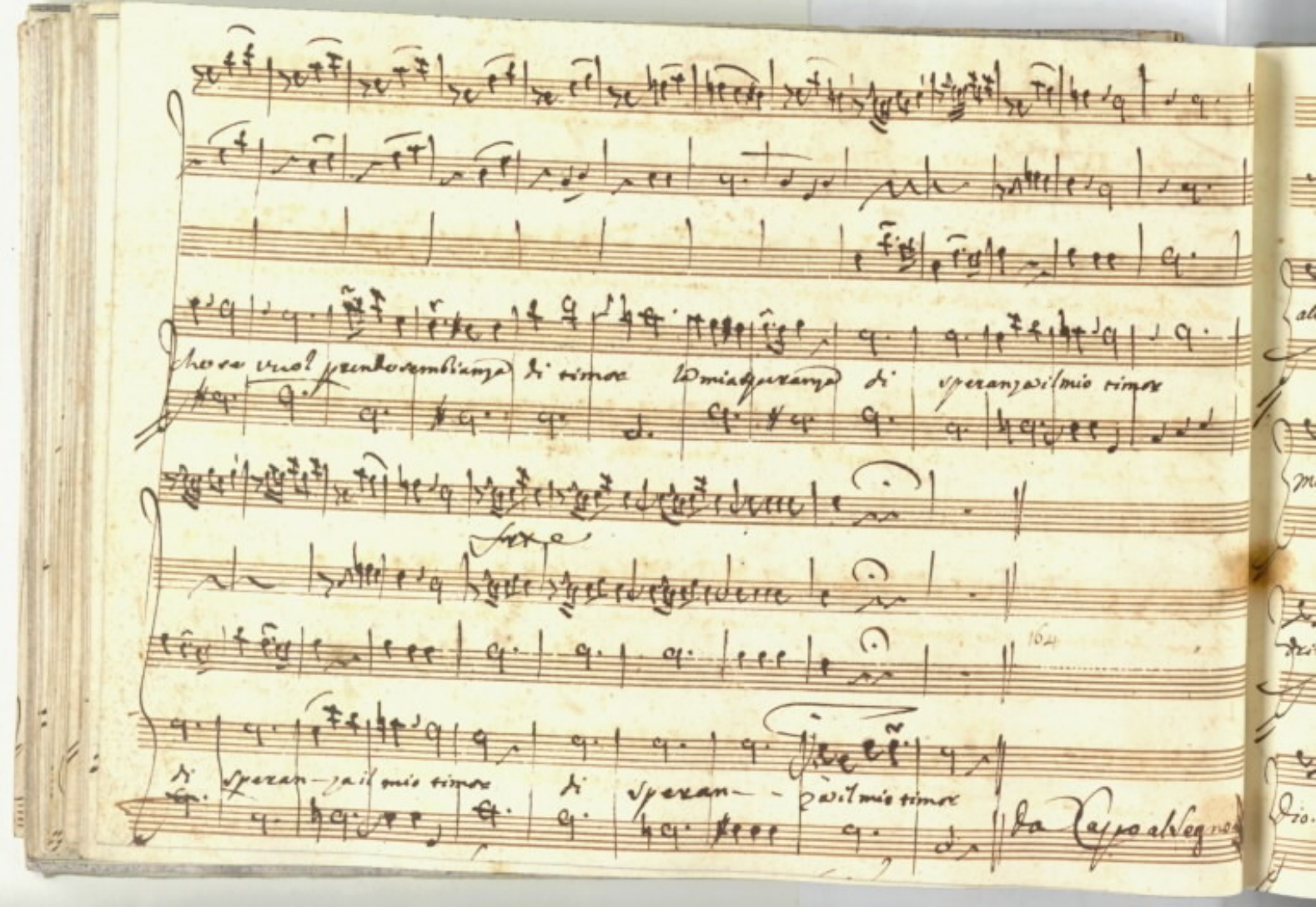
forte

Tace

In tal forza i detti suoi

fin:

ARCHIVIO ... AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



che se vuol prendo sembianza di timor la mia speranza di speranza il mio timor

forte

164

di speran-za il mio timor di speran- - za il mio timor

da Capo al Segno

Scena IX. Matusio, e Dircea

Dircea: Dove dove o Signor.

Matusio: Nel più deserto sen della Libia,

alle foreste Ircane fra le Scitiche rupi, o in qualche ignota se alcuna il mar ne serra separata dal

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

mondo ultima terra.

Dircea: (Aimè!)

Matusio: Sudate o Padri nella cura de' figli. Ecco il rispetto che il

dritto di natura che promettere si può la vostra cura.

Dircea: (Ah scopri l'Imeneo! son morta.) Oh

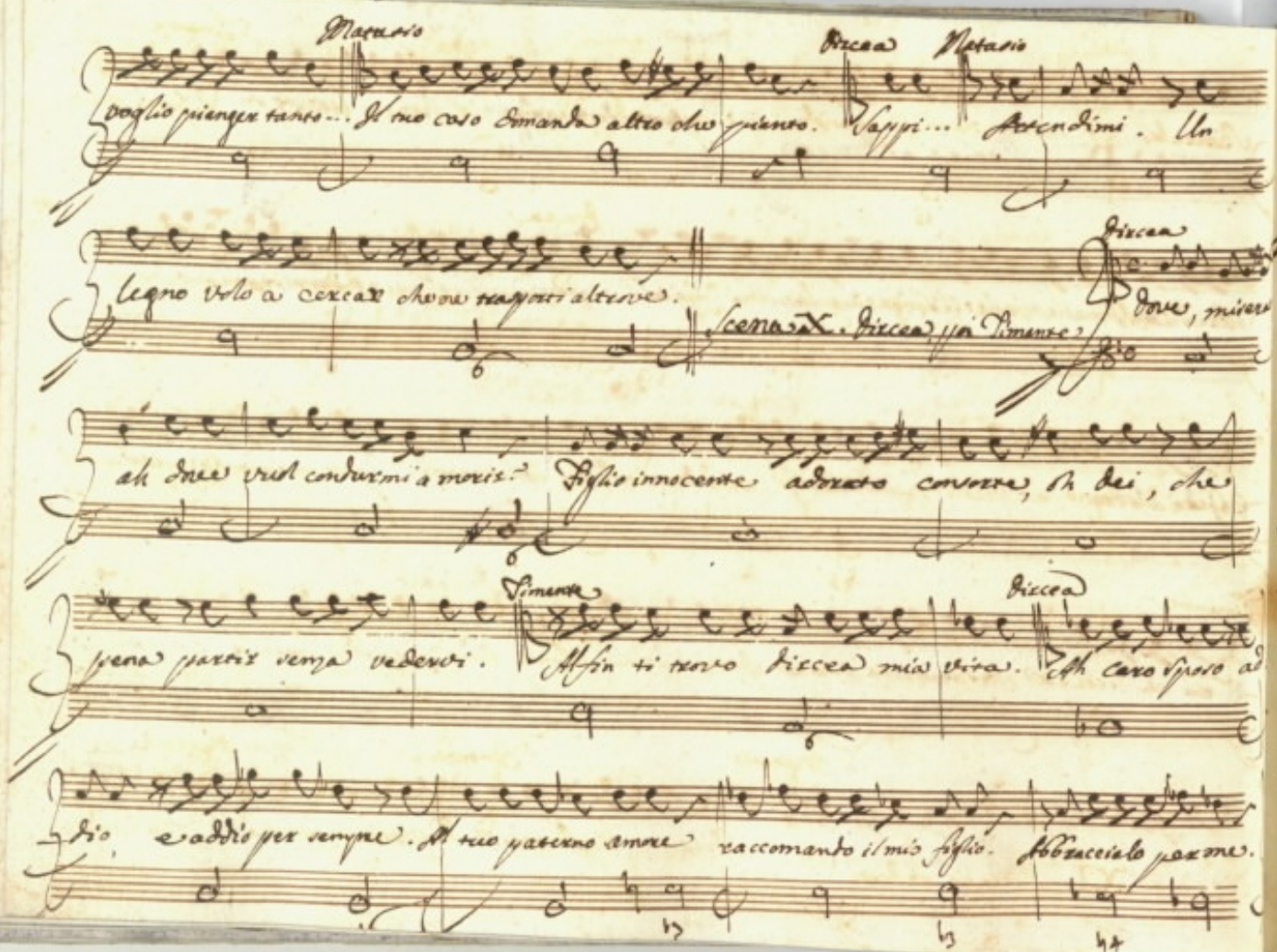
Dio! Signor pietà.

Matusio: Non v'è pietà, nè fede, tutto è perduto.

Dircea: Ecco al tuo piè...

Matusio: Che fai?

Dircea: Do



Matusio

voglio pianger tanto... Il tuo caso domanda altro che pianto.

Dircea

Sappi...

Matusio

Attendimi. Un

legno volo a cercar che ne trasporti altrove.

Scena X. Dircea poi Timante

Dircea

dove, misera

ah dove vuol condurmi a morir? Figlio innocente adorato consorte, oh dei, che

pena partir senza vedervi.

Timante

Alfin ti trovo Dircea mia vita.

Dircea

Ah caro sposo ad

dio, e addio per sempre. Al tuo paterno amore raccomando il mio figlio. Abbraccialo per me.

Timante

Baciale, e tutta narragli quando sia capace di pietà la sorte mia. Sposa che

dici? Ah nelle vene il sangue gelar mi fai.

Pircea

Certo scoperse il Padre il nostro arcano.

Ebbro è disdegno, e vuole quindi lungi condurmi. Io lo conosco per me non v'è più speme.

Timante

Eh rassicura lo smarrito tuo cor sposa diletta al mio fianco tu sei.

Matusio

Pircea t'affretta.

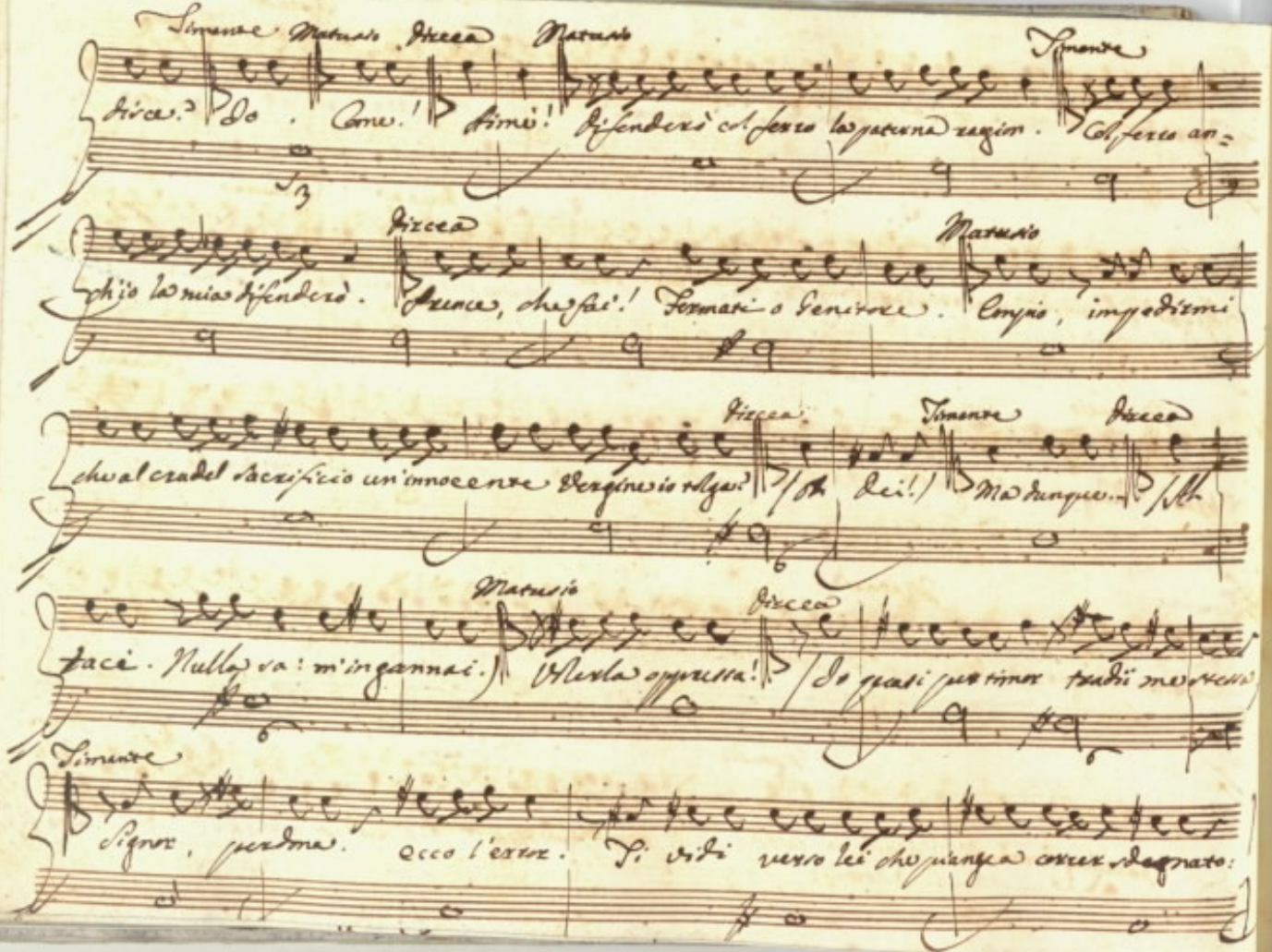
Timante

Pircea non partirà.

Matusio

Chi l'impe=

Scena XI. Matusio e detti



Timante Matusio Dircea Matusio Timante

disce? Do. Come! Ahimè! Difenderò col ferro la paterna ragion. Col ferro an=

Dircea Matusio

ch'io la mia difenderò. Prence, che fai! Fermati o Genitore. Empio, impedirmi

Dircea Timante Dircea

che al crudel sacrificio un'innocente Vergine io tolga? (Ah Dei!) Ma dunque... (Ah

Matusio Dircea

taci. Nulla sa: m'ingannai.) Volerla oppressa! (Io quasi per timor tradii me stessa

Timante

Signor, perdona. ecco l'error. Ti vidi verso lei che piangea correr sdegnato:

tempo a pensar non ebbi: opra pietosa il salvarla credei dal tuo furore. Matusio Dunque la nostra

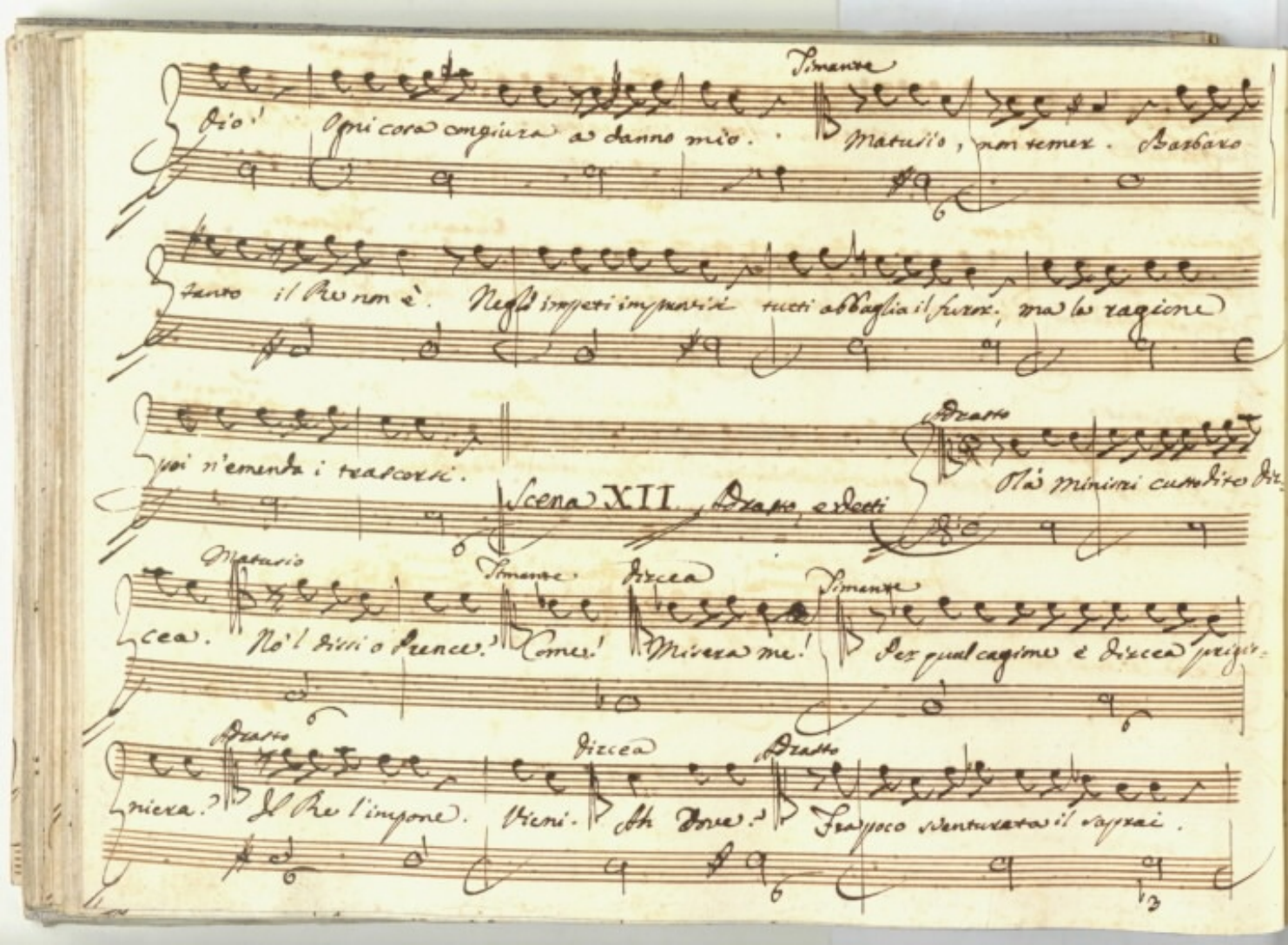
fuga non impedir. La vittima se resta oggi sarò Dircea. Dircea Stelle! Timante Dall'urna forse il suo nome u-

scì? Matusio No; ma l'ingiusto tuo Padre vuol quell'innocente uccisa senza il voto del caso. Timante E perche

tanto sdegno con lei? Matusio Per punir me che volle impedir che alla sorte fosse esposta Dircea.

perche produssi l'esempio suo: perche l'amor paterno mi fe scordar d'esser vassallo. Dircea Oh

ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



Timante

Dio! Ogni cosa congiura a danno mio. Matusio, non temer. Barbaro

tanto il Re non è. Negli impeti improvisi tutti abbaglia il furor; ma la ragione

poi n'emenda i trascorsi.

Scena XII. Adrasto, e detti

Adrasto

Olà ministri custodite Dir-

Matusio

cea. No'l dissi o Prence?

Timante

Come!

Dircea

Misera me!

Timante

Per qual cagione è Dircea prigio-

Adrasto

niera? Il Re l'impone. Vieni.

Dircea

Ah Dove?

Adrasto

Fra poco sventurata il saprai.

Dircea

Principe, Padre, soccorretemi voi movetevi a pietà.

Timante

No, non fia vero...

Matusio

Non soffrirò...

Adrasto

Se v'appressate in seno questo ferro l'immergo.

Timante

Empio!

Matusio

Inumano!

Adrasto

Il comando sovrano mi giustifica assai.

Dircea

Dunque...

Adrasto

T'affretta. Or son vane o Dir-

cea le tue querele!

Dircea

Vengo.

a 2 Matusio Timante

Ah Barbaro!

Adrasto

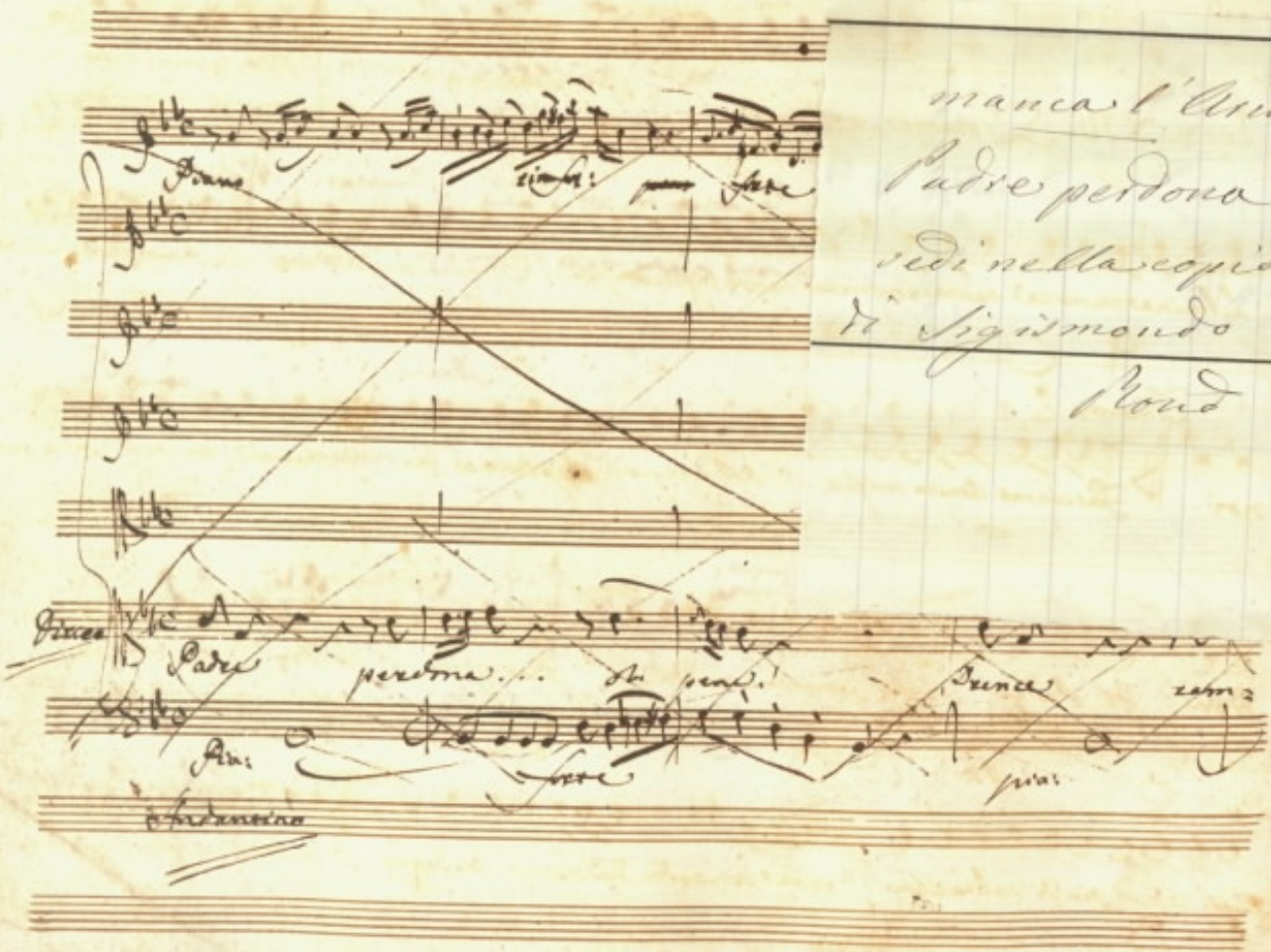
Rà.

a 2 Matusio Timante

Ferma crudele.

Aria di Dircea

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO ...



manca l'Aria
Padre perdona
vedi nella copia
di Sigismondo
Rond

Piano
rinfor:
forte

Duca
Padre
perdona...
Oh pene!
Prence
ram:
Pia:
forte
pia:
Andantino

ARCHIVIO DEL RE

Scena XIII. Timante, e Matusio

Timante

Consigliatemi o Dei. Ne s'apre il suolo ne un

Matusio

fulmine punisce tanta empietà tanta ingiustizia! E poi mi si dirà che Giove abbia cura di

Timante

noi. Facciamo Amico miglior uso del tempo. Appresso a Lei tu vanne, e vedi ov'è con=

Matusio

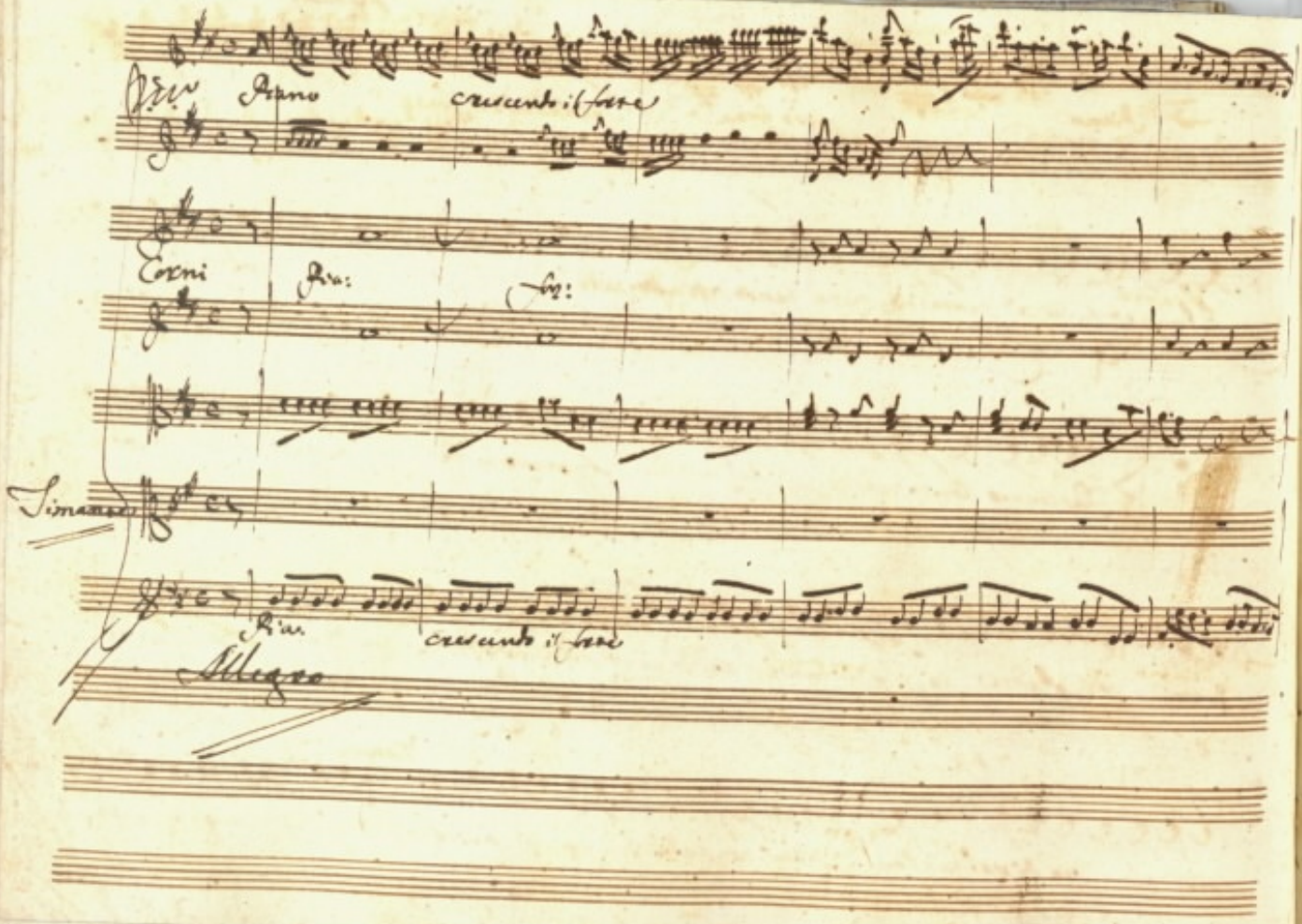
dotta. Il Padre io volo intanto a raddolcir. Non spero...

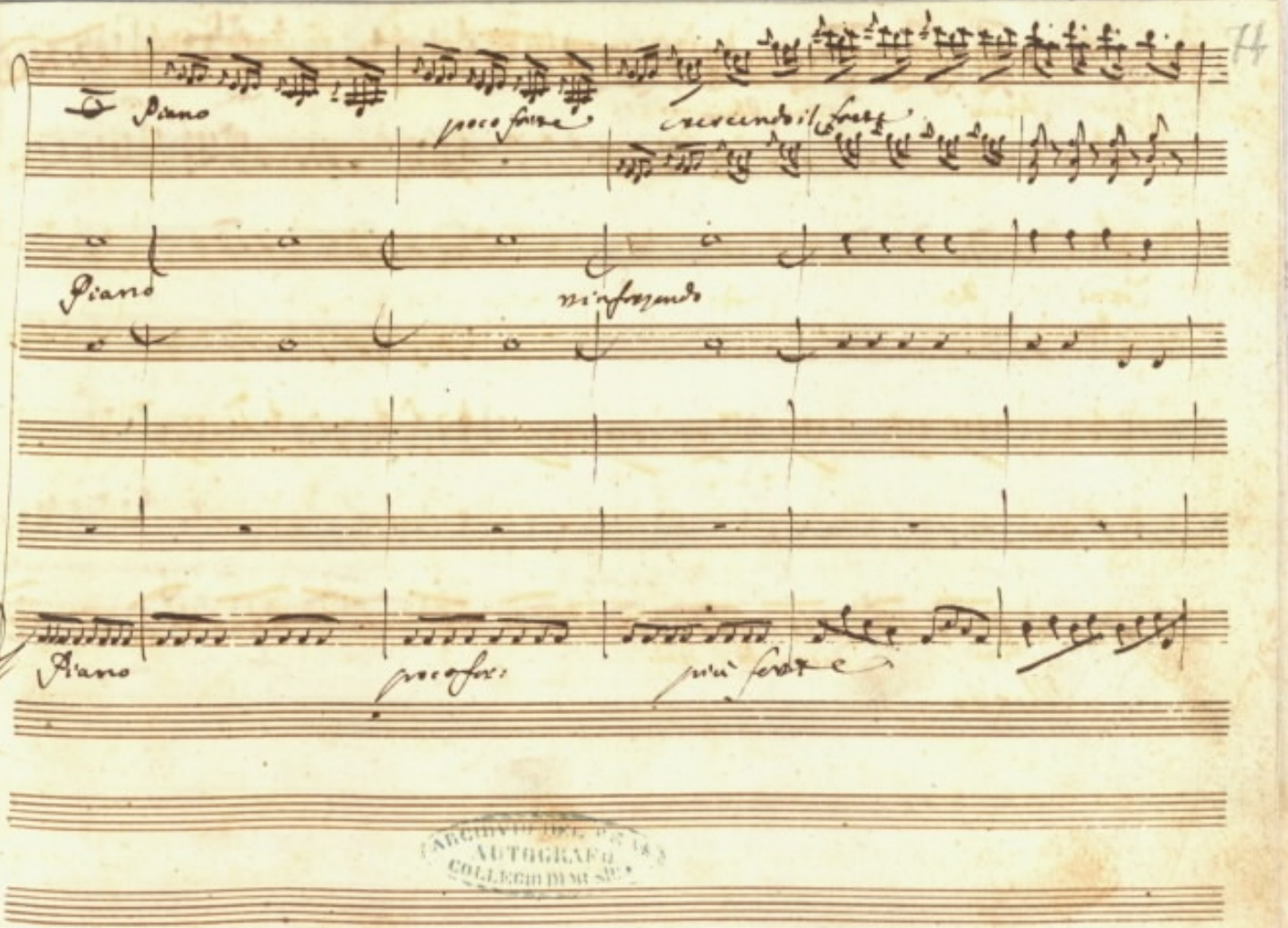
Timante

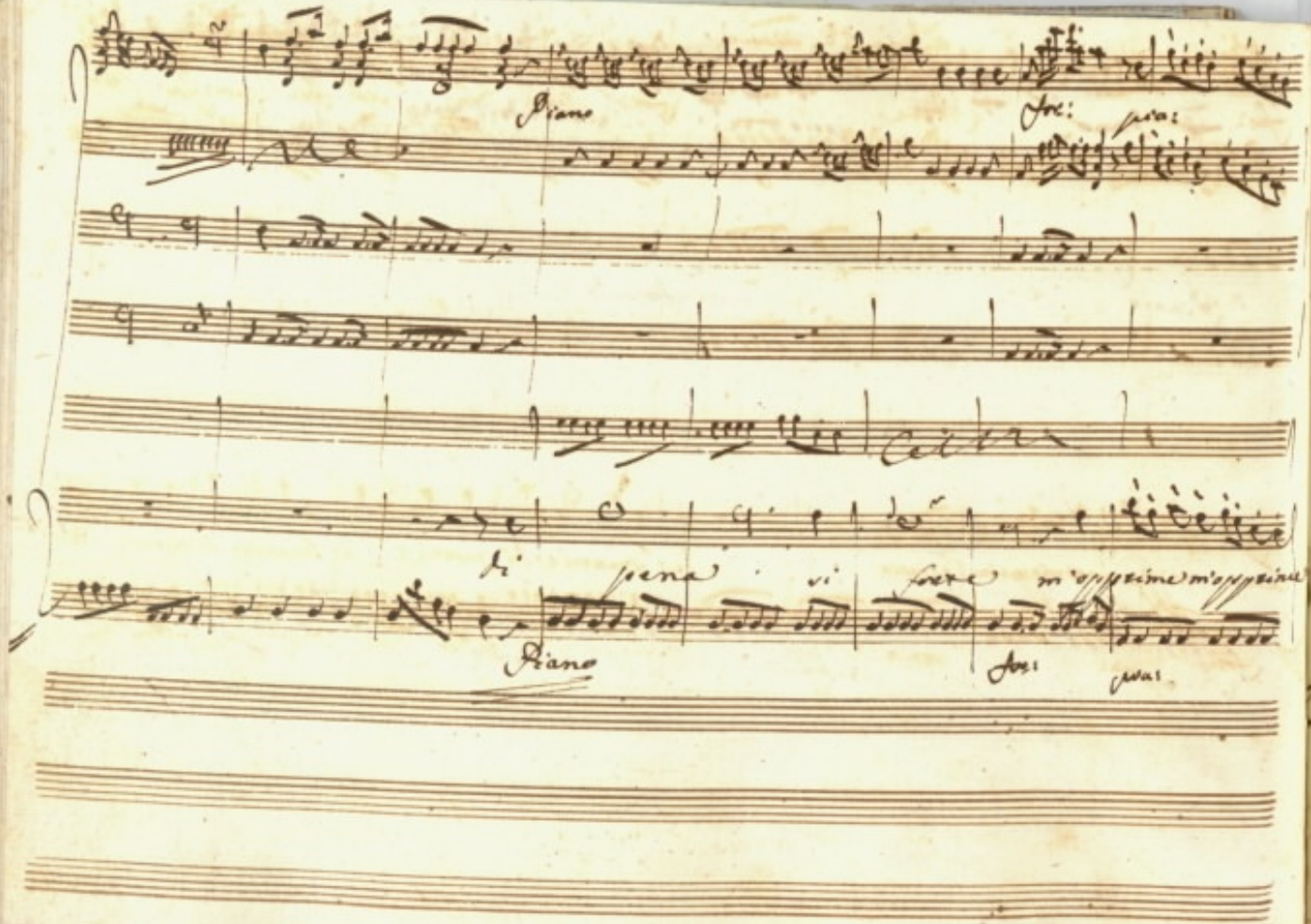
Oh Dio; Va. Trove=

Matusio

rassi altra via di salvarla, ove non ceda del Genitor lo sdegno. O di Padre miglior figlio bandegno.


Piano
crescendo il forte
Corni
Ria:
Fag:
Timpani
Ria.
crescendo il forte
Allegro


Piano
poco forza
crescendo il forte
Piano
rinforzando
Piano
poco forz:
più forte



Piano

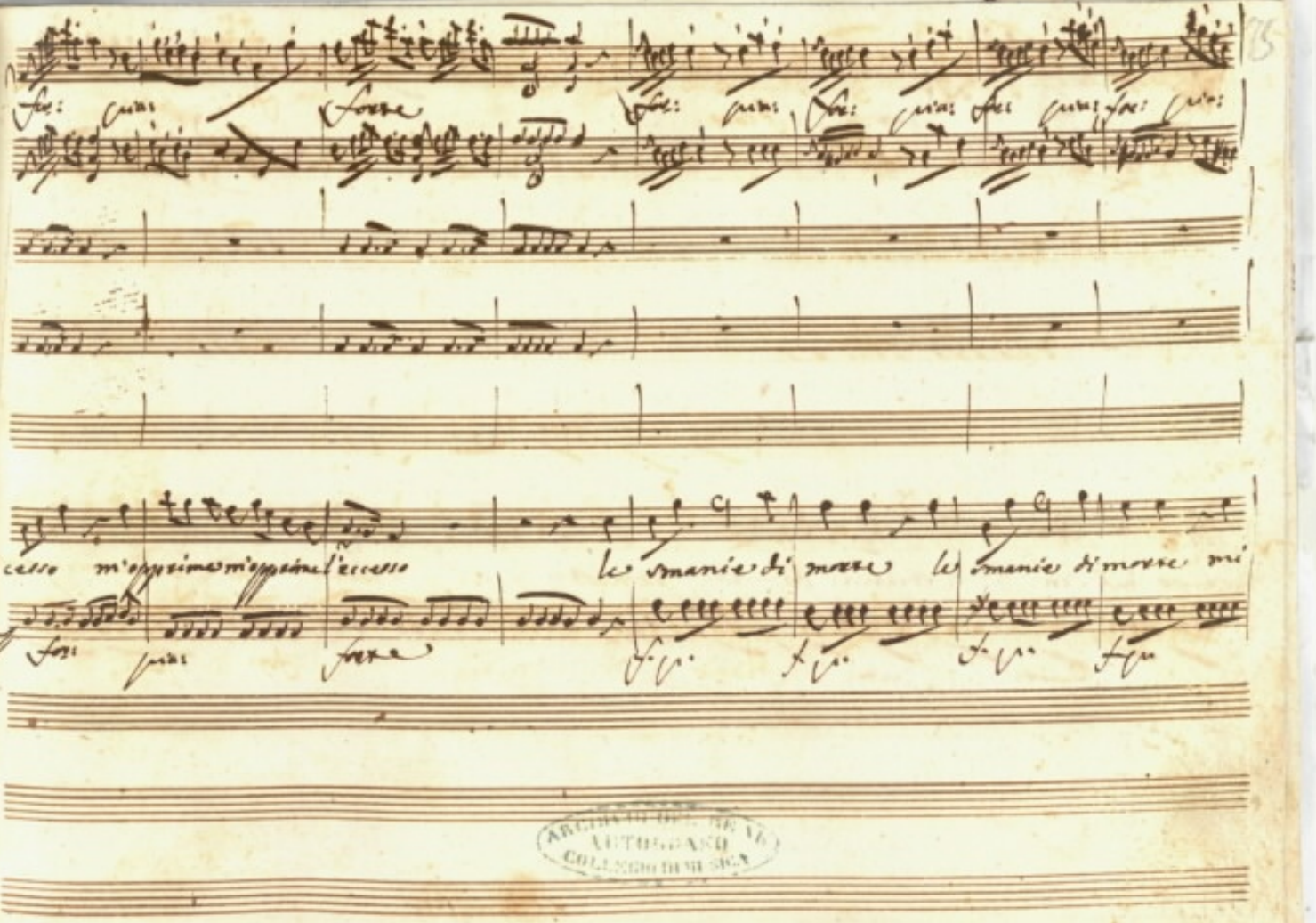
Fo: pia:

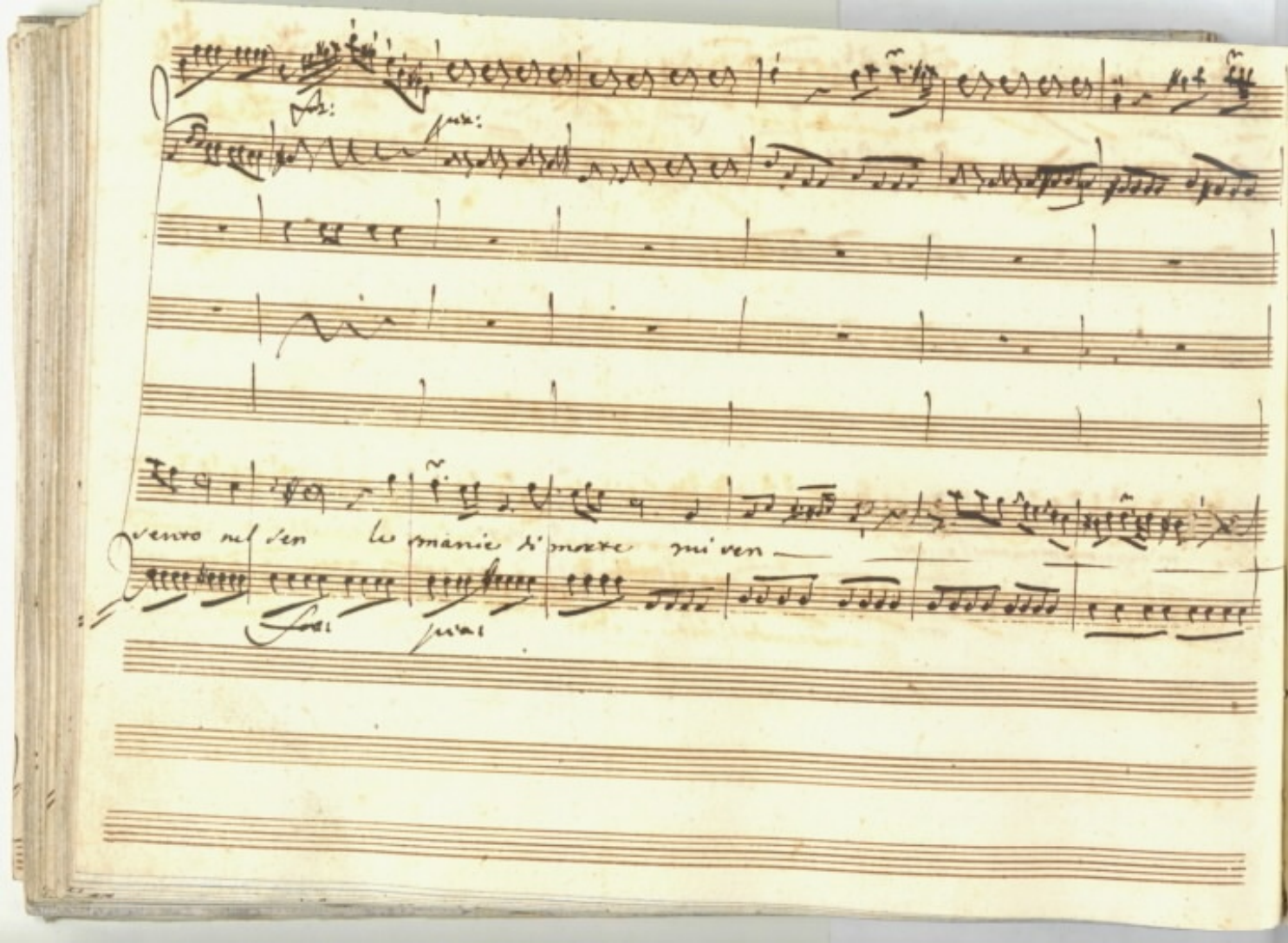
Cetra

di pena vi forte m'opprime m'opprime

Piano

Fo: pia:


cesso m'opprime m'opprime l'eccesso
le smanie di morte le smanie di morte mi


vento nel ven le smanie d'morte mi ven

crescendo il for:

Piano

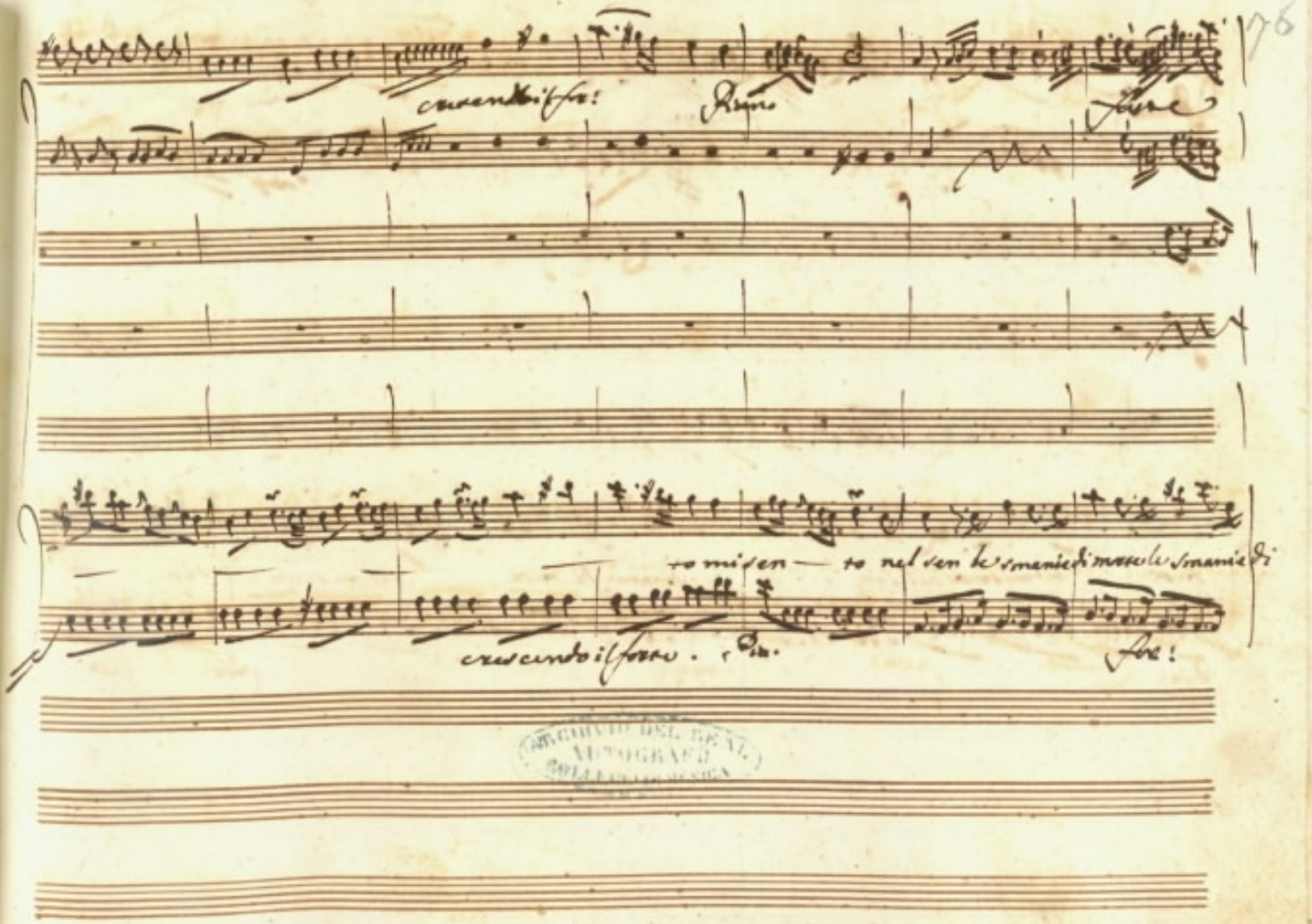
forte

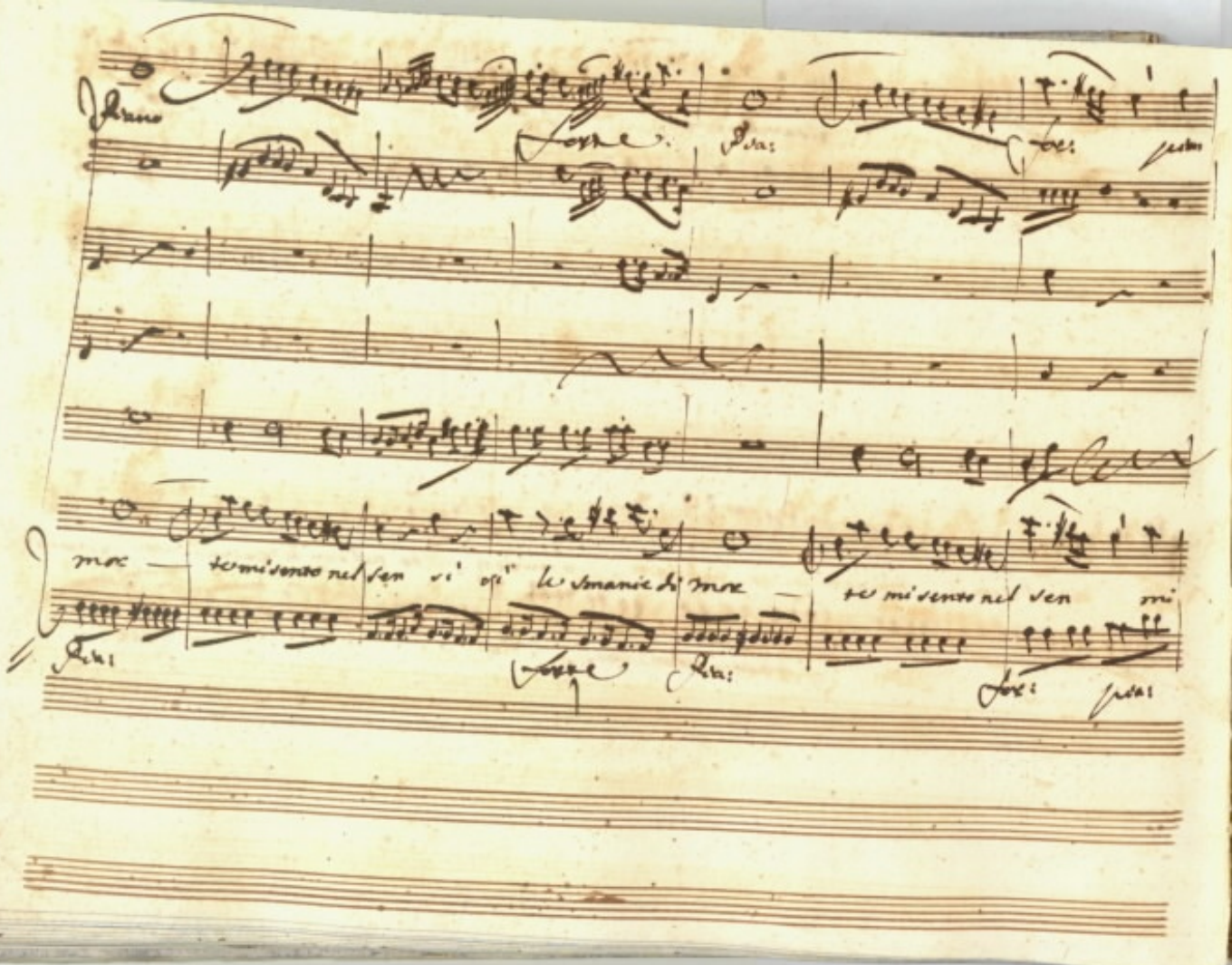
to mi sen — to nel sen le smanie di morte le smanie di

crescendo il forte . Pia.

for:

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO MUSICA





Piano

forte

Pia:

for:

pian

mor — te mi sento nel sen si gli le smanie di mor — te mi sento nel sen mi

Pia:

forte

Pia:

for:

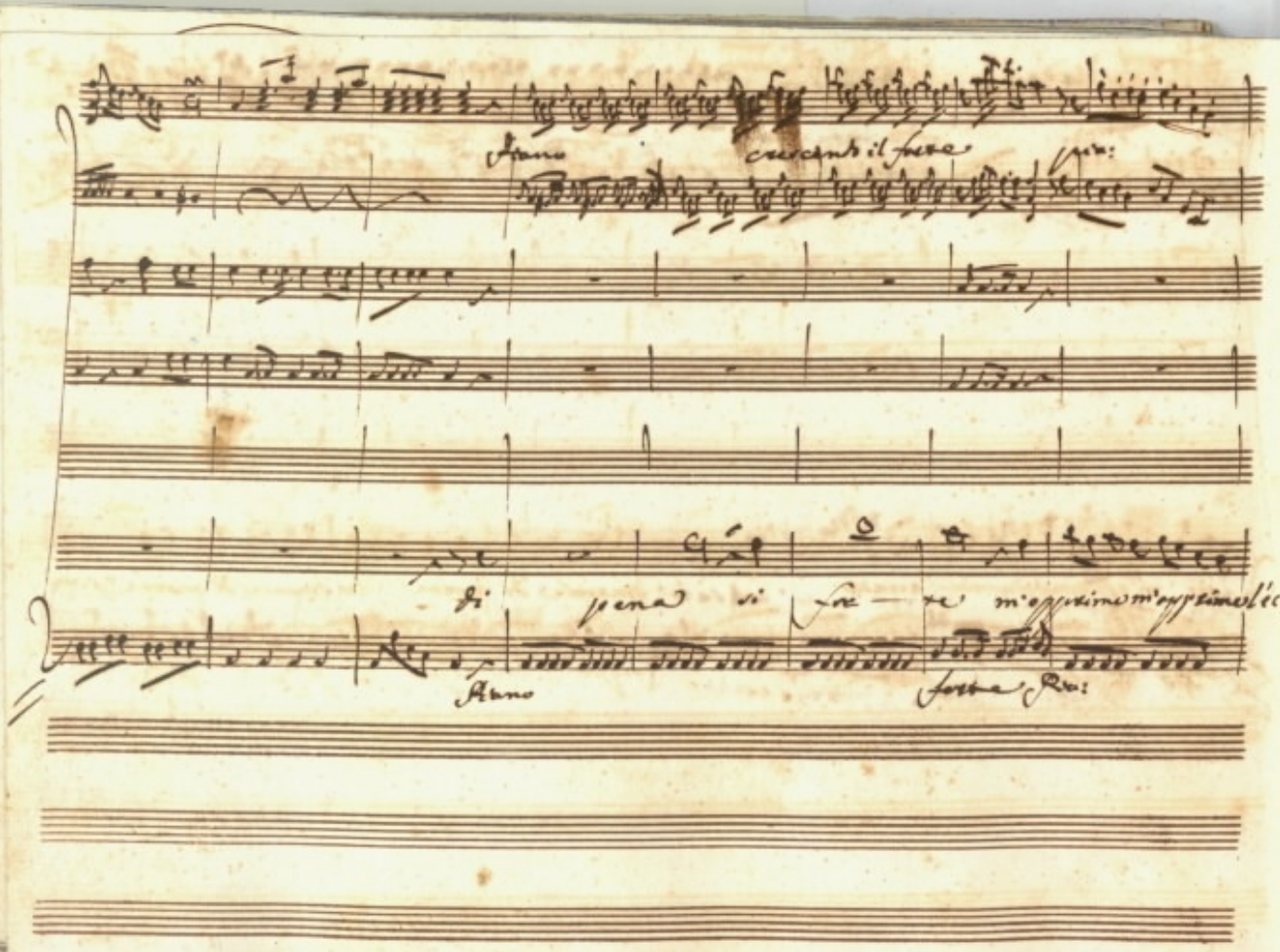
pia:

fo: pia: forte assai

ven — to nel sen mi ven — to nel sen

fo: mai forte assai

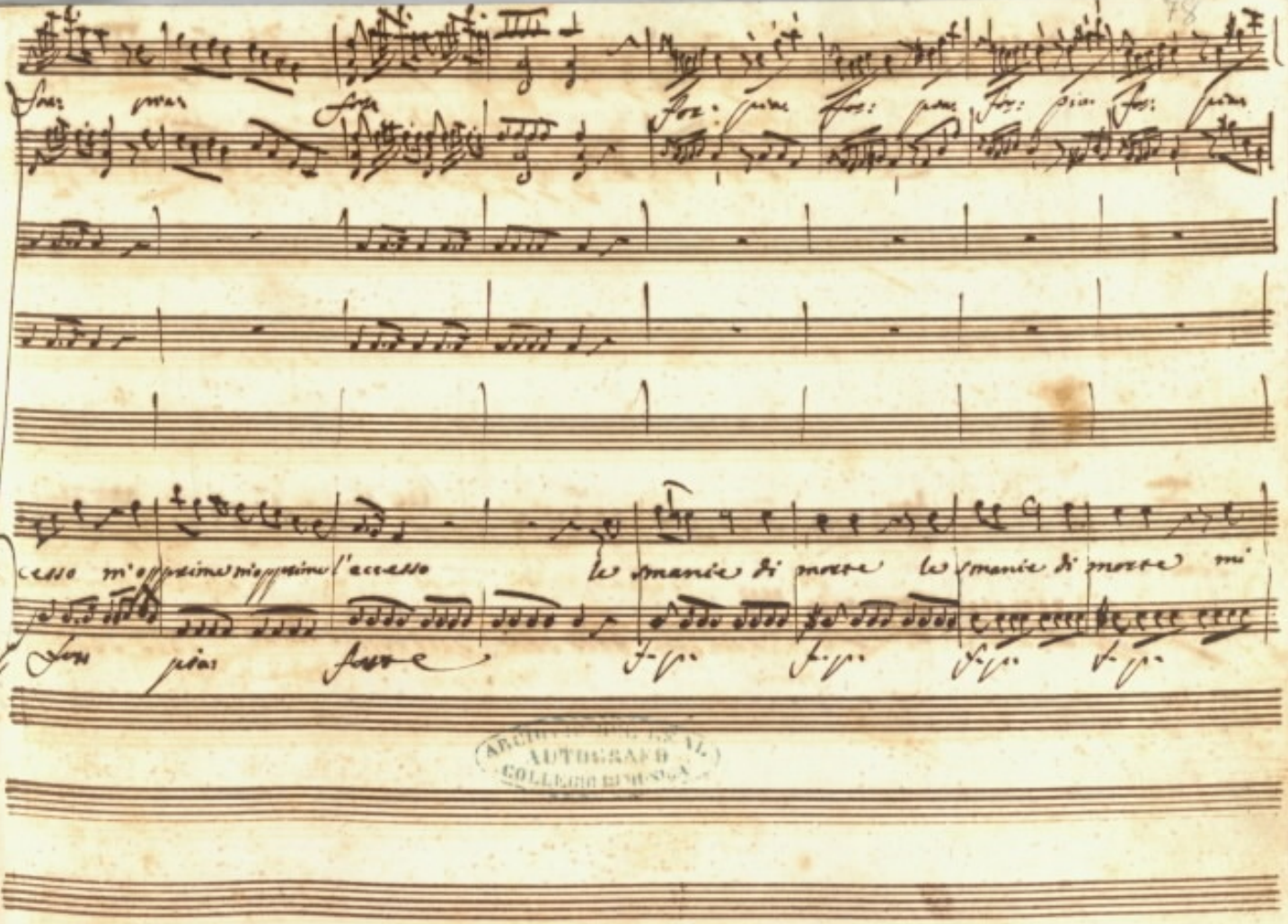
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



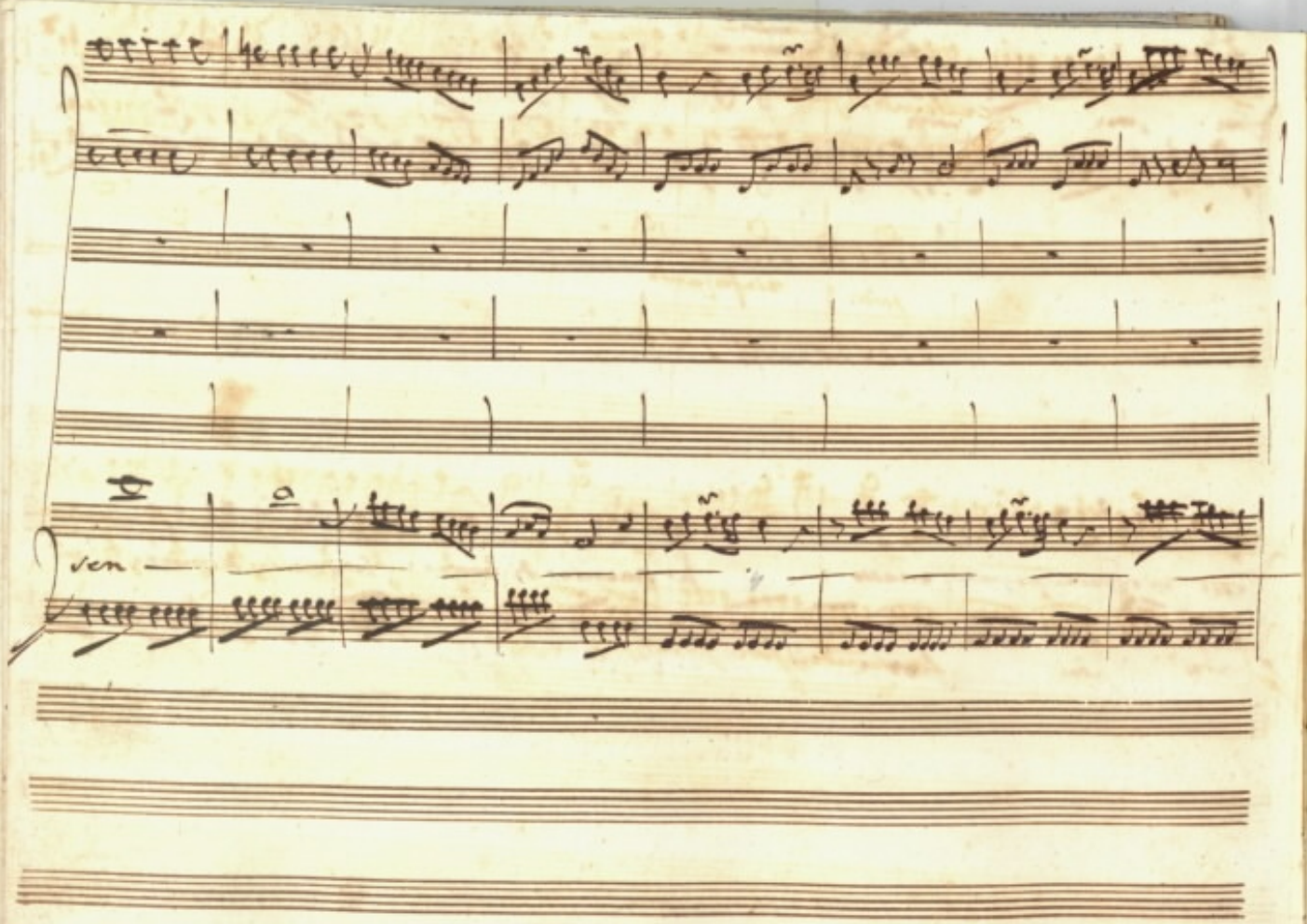
Piano crescendo il forte pia:

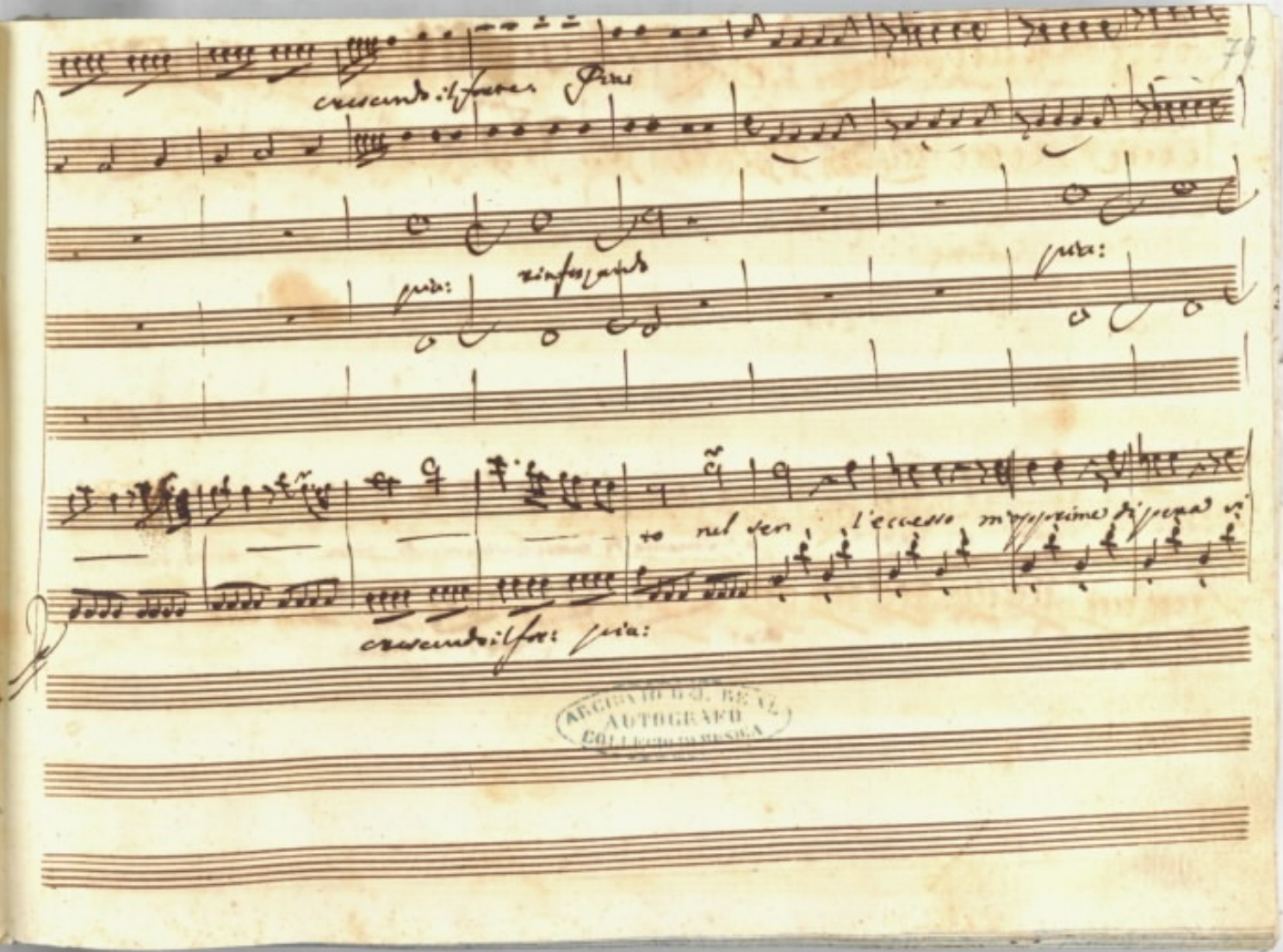
di pena si for — te m'opprime m'opprime l'ec:

Piano forte Pia:



ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA


ven



crescendo il forte Pia:

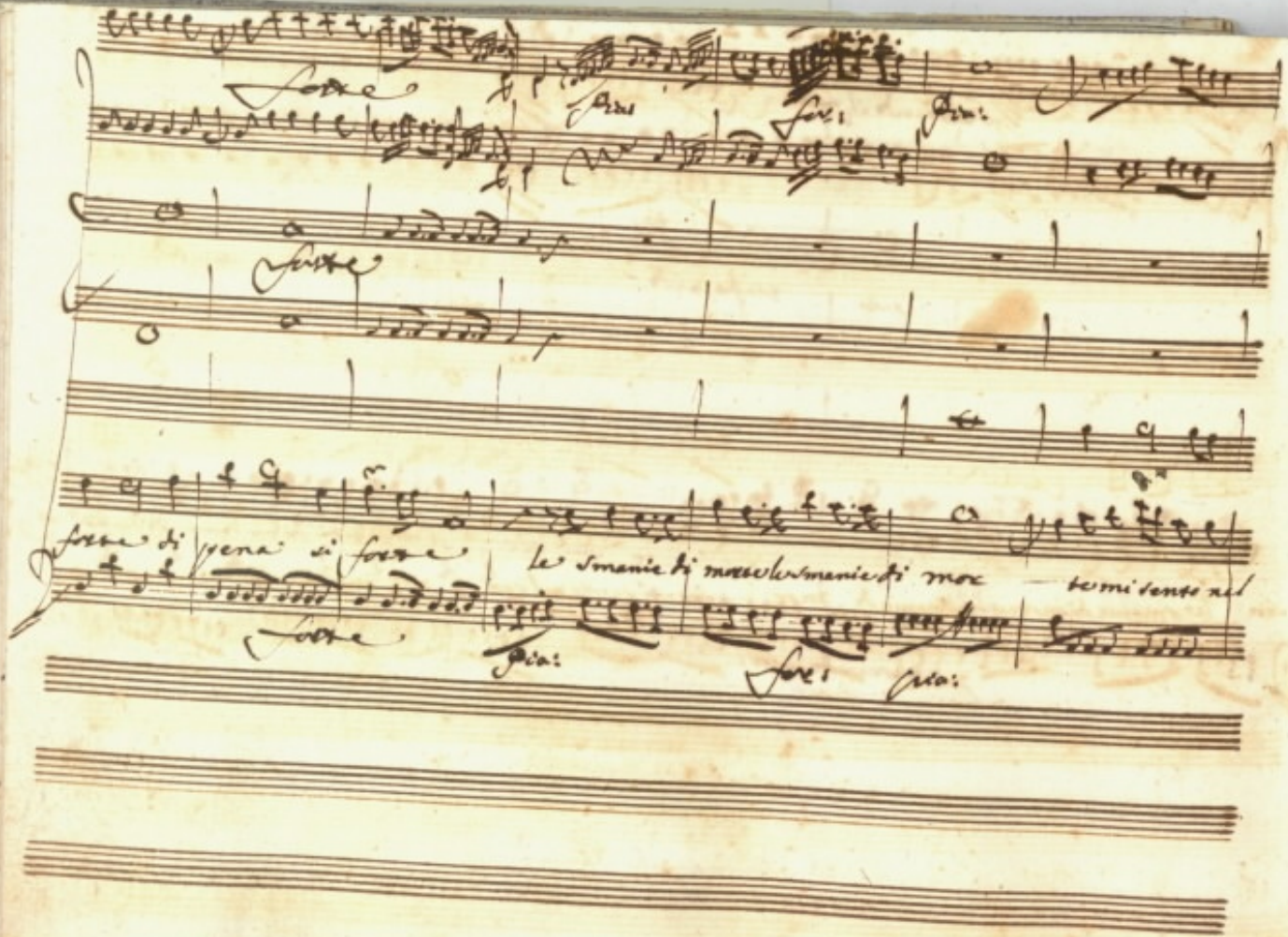
pia: rinforzando

pia:

to nel sen, l'eccesso m'opprime di pena vi

crescendo il for: pia:

ARCHIVIO G. M. REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



forte

Pia:

for:

Pia:

forte

forte di pena si forte le smanie di morte le smanie di mor te mi sento nel

forte

Pia:

for:

Pia:

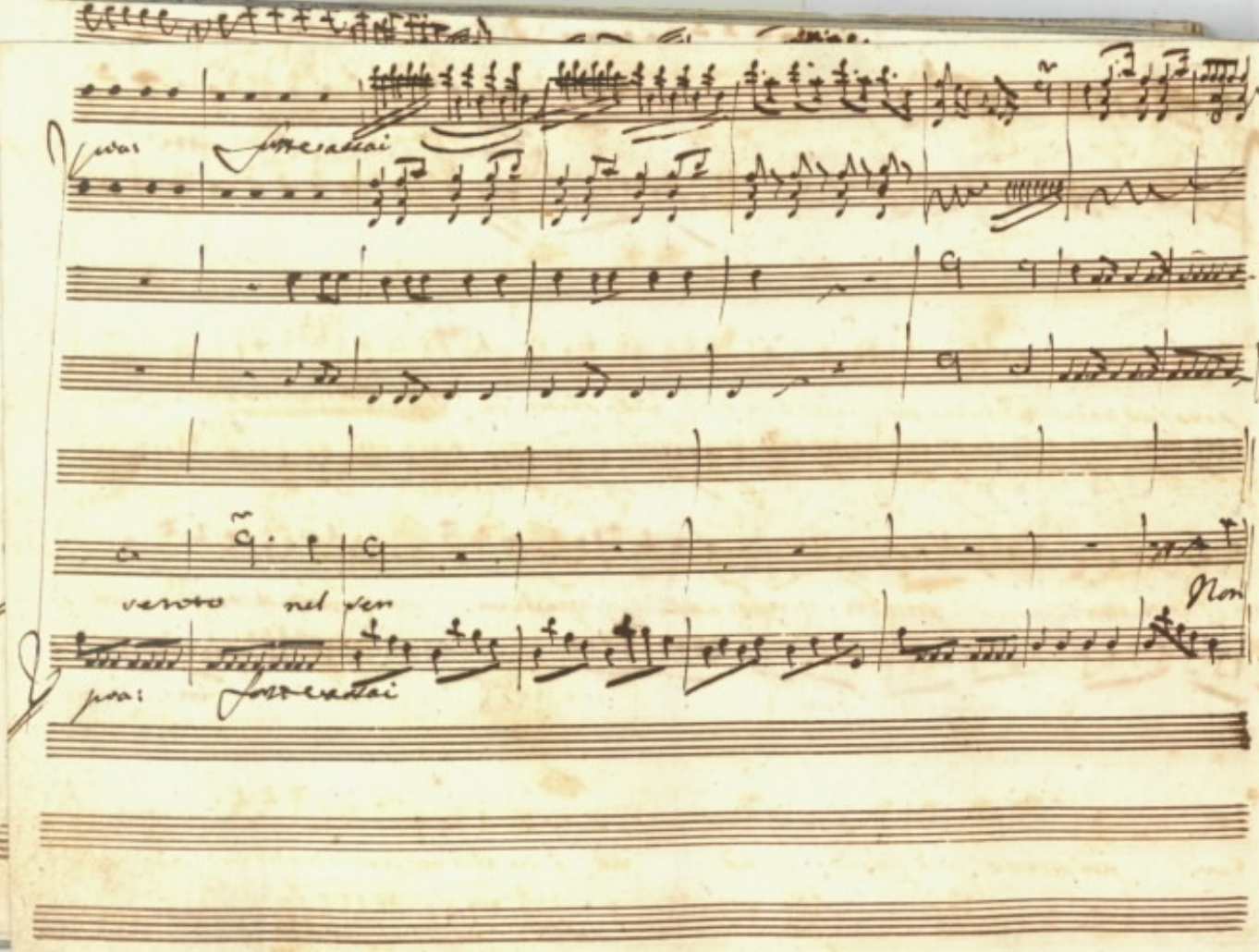
for: pia: for: pia: forte

for

ven le smanie di morte le smanie di mor — te mi vento nel ven mi vento nel ven mi

for: pia: for: pia: forte

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA


poa:
sorte assai
sento nel sen
Non
poa:
sorte assai

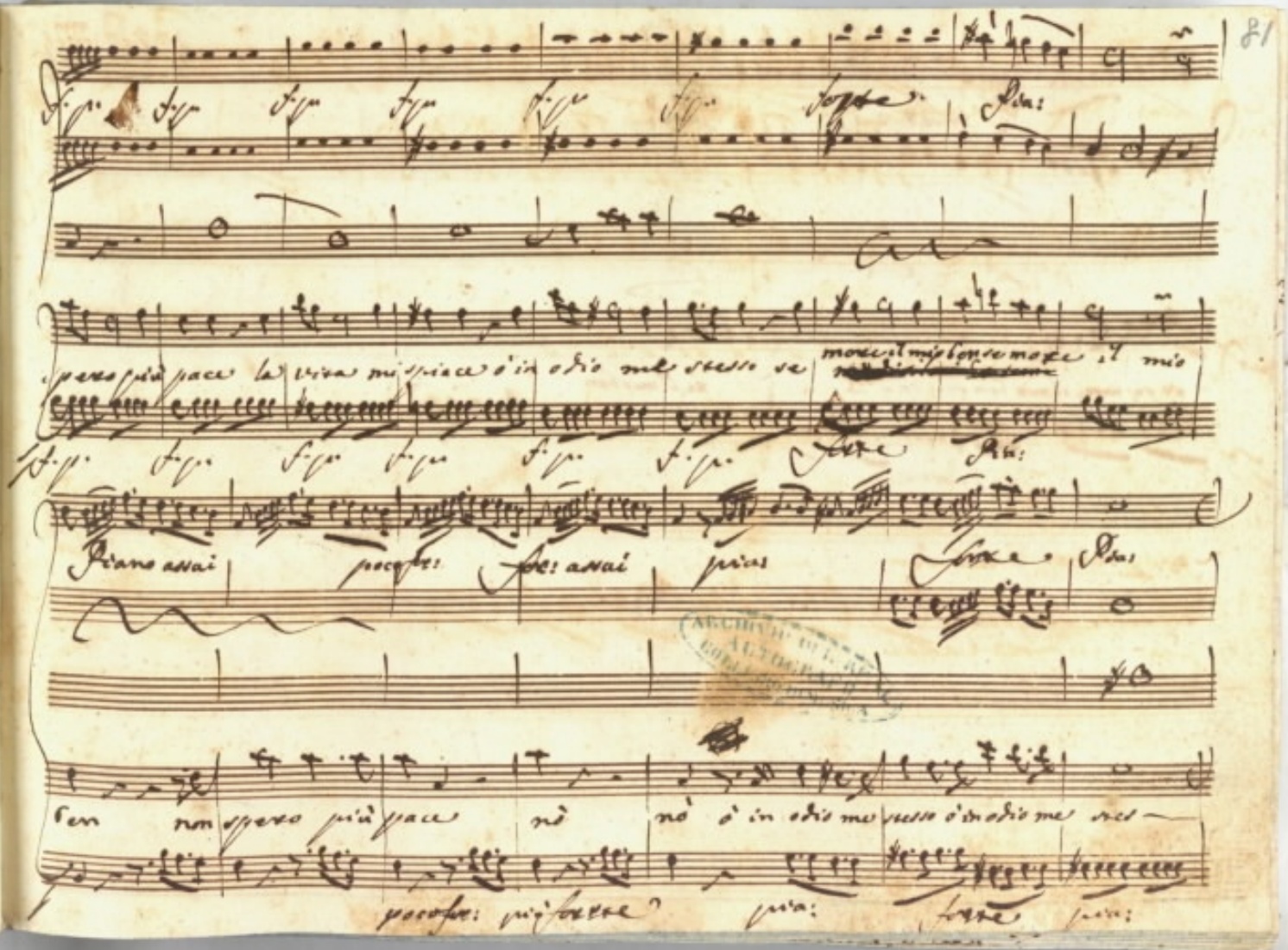
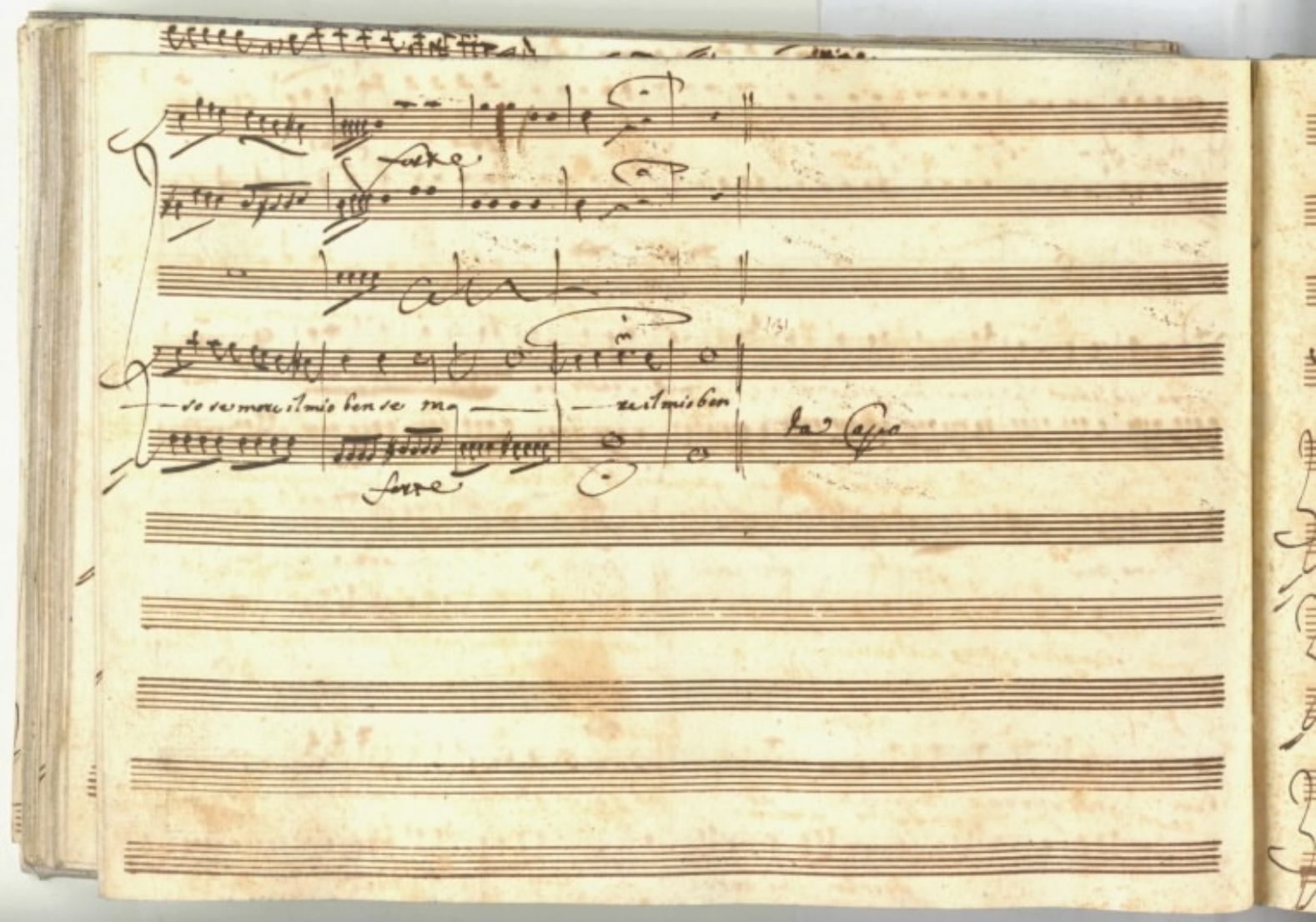
f.p. f.p. f.p. f.p. f.p. f.p. forte Pia:

spero più pace la vita mi spiace ò in odio me stesso se more il mio bene se more il mio

f.p. f.p. f.p. f.p. f.p. f.p. forte Pia:

Piano assai poco for: for: assai pia: forte Pia:

ben non spero più pace nò nò ò in odio me stesso ò in odio me stes—

poco for: più forte pia: forte pia:

ARCHIVIO DI LETTERE AUTOGRAFE COLLEGIO DI MUSICA